Anno 103 Numero 107

Giovedì 8 Maggio 1969

Una lira (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.46 - Telex 21.131

LA STAMPA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063/
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 180/c tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data tigore sovr. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubrica - Estero sovr. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 15; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia Lt. 3,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'accordo sembra vicino, ma la tensione rimane forte

L'ultima offerta del governo Gli statali rispondono oggi

Nella notte i sindacati hanno discusso con Colombo, Preti e Reale - Il governo disposto a dare 180 miliardi in più dei 480 stabiliti nel marzo del 1968 (in totale 660 miliardi sino al 1972) In caso di soluzione positiva, rimane aperta la vertenza degli alti dirigenti iscritti alla Dirstat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

E' quasi certo un accordo definitivo tra il governo e le maggiori Confederazioni dei lavoratori per il riassetto degli stipendi e delle qualifiche di oltre un milione e quattrocentomila dipendenti statali. La Cgil, la Cisl e la Uil daranno domani una risposta «unitaria» alle ultime proposte presentate questa sera dal ministro del Tesoro Colombo nel corso di una lunga riunione svoltasi sotto la sua presidenza. All'incontro, che ha avuto momenti di notevole tensione, hanno partecipato i ministri Gatto (Riforma), Preti (Bilancio), Reale (Finanze), il ragioniere generale dello Stato Stammati e i dirigenti sindacali Lama per la Cgil, Armato per la Cisl e Benvenuto per la Uil.

Colombo ha comunicato che il governo, esaminati tutti gli aspetti della complessa vertenza, è disposto a superare ancora i limiti della maggiore somma indicati nei precedenti colloqui. Si era parlato ieri di 120 miliardi. Oggi, pur di ripristinare al più presto la normalità nella pubblica amministrazione e stimolarne una maggiore efficienza nell'interesse della collettività, il governo si dichiara favorevole ad aumentare l'ulteriore aggravio fino a 180 miliardi, di cui 110 da spendersi nel periodo 1969-71 e 70 miliardi nel 1972.

Il riassetto sarà attuato secondo i tempi previsti dalla legge delega approvata nel marzo 1968: 1) dal 1° gennaio 1969 al personale statale in servizio sarà corrisposto un acconto nella misura del 7-8 per cento degli stipendi attuali con un minimo garantito di L. 8000 mensili comprendente anche il precedente acconto di L. 3000; 2) nel 1970 saranno applicati integralmente i nuovi stipendi che saranno stabiliti sulla base dello schema di riassetto proposto dalle Confederazioni: il «piede» della tabella retributiva sarà fissato in L. 735.000 annue per la qualifica più bassa corrispondente all'inserviente; 3) nel 1971 si procederà alla riliquidazione delle pensioni a favore degli statali.

La spesa globale per il riassetto delle retribuzioni e la riliquidazione delle pensioni raggiunge così 660 miliardi, rispetto ai 480 stanziati dalla legge delega. Queste proposte — ha sottolineato Colombo — sono da considerarsi definitive.

In questo quadro sono stati esaminati i problemi dei funzionari direttivi, degli insegnanti, dei militari e dei magistrati. Nei prossimi giorni il governo si incontrerà con l'associazione dei dirigenti (Dirstat) e con le altre organizzazioni autonome.

Domani le tre confederazioni dovrebbero comunicare al governo la definitiva accettazione dell'accordo. Questo fatto avrà riflessi immediatamente positivi in quasi tutti i settori dell'amministrazione statale. Si attendono con interesse le reazioni della Dirstat e degli altri sindacati autonomi.

Prosegue, intanto, lo sciopero bianco dei funzionari direttivi, mentre si è concluso oggi quello dei postelegrafonici che per quarantotto ore ha bloccato i servizi postali e telegrafici.

Il governo intensificherà le iniziative per sbloccare la vertenza dei parastatali. Il ministro del Lavoro Brodolini si incontrerà venerdì con le Confederazioni per discutere sul nuovo assetto autonomo della categoria.

Il presidente dell'Inps Fanelli ha rivolto un appello al personale perché torni al lavoro, sostenendo che il ripristino di una condizione di regolarità gioverebbe certamente alla conclusione dei negoziati.

Giancarlo Fossi

Nel psi pericolo di una scissione?

Ferri ammette possibile un congresso straordinario

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 maggio.

La tensione all'interno del psi viene stasera denunciata dal segretario del partito Ferri. Una nota della sua agenzia si riferisce all'ordine del giorno presentato ieri da una sessantina di segretari provinciali (su novanta presenti) nel corso di un convegno a Roma. Era un documento grave per l'attuale segreteria: in pratica si chiedeva la formazione di una nuova maggioranza interna, rovesciando quella attuale e lasciando all'opposizione il gruppo degli ex socialdemocratici che formano la corrente dell'on. Tanassi. Si chiedeva poi che fossero alleggeriti dai troppo severi intralci burocratici le norme per il tesseramento.

La nota dell'on. Ferri è severa e ammonitrice. Soltanto la linea della segreteria attuale (sorretta dall'alleanza di tanassiani e mancinia-ni: 52 per cento dei voti) può garantire l'unificazione, mentre alcuni esponenti del partito, invece, stanno preparando, *«non si sa se con incoscienza o con velleità»*, la cosiddetta «nuova maggioranza», e rischiano di distruggere ogni politica costruttiva del partito.

Il documento proposto ieri dai sessanta segretari provinciali — aggiunge l'onorevole Ferri — è di chiara marca demartiniana, contiene allusioni a nuovi rapporti col pci e reclama che la segreteria allenti la vigilanza su un corretto sviluppo del tesseramento: è un invito che non può non assumere *«un preciso ed equivoco significato»*. La nota di Ferri continua: *«In queste condizioni l'ipotesi del congresso straordinario non può certo essere esclusa. Ma è bene che la base del partito sappia da che parte stanno i costruttori e da che parte i distruttori, da quale parte siano le condizioni per mantenere unito il partito e da quale parte invece si sviluppino le manovre personali e di potere che mettano in pericolo la stessa unità e fortuna socialista»*.

m. t.

La contingenza scatta di due punti a maggio

L'aumento deciso ieri in base agli ultimi calcoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

La scala mobile è scattata di due punti per i dieci milioni di lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito. L'aumento, che decorre dal 1° maggio, è stato determinato dalla variazione dell'indice del costo della vita, relativo al trimestre 15 gennaio-15 aprile, accertata oggi dall'apposita commissione dell'Istituto centrale di statistica. L'indice ha raggiunto 154,6 punti, contro 152 del trimestre precedente.

Per lo scatto di due punti, invece che di uno solo come sembrava nei giorni scorsi, ha sensibilmente influito la rilevazione sul costo della vita compiuto nella prima quindicina di aprile.

I miglioramenti nella busta-paga saranno più sensibili per i lavoratori delle industrie situate nella zona «B» (quali il Mezzogiorno e le isole) per effetto dell'accordo sul superamento delle zone salariali.

Ecco le misure degli aumenti giornalieri nell'industria. Gli impiegati di prima categoria percepiranno lire 72,92 in più; 2ª categoria L. 54,62; 3ª categoria L. 40,62; 4ª categoria L. 36,04; 5ª categoria L. 33,74. Intermedi: 1ª categoria L. 54,34; 2ª categoria L. 46,62; 3ª categoria L. 40,04; 4ª categoria L. 35. Operai: 1ª categoria L. 37,76; 1ª promiscua L. 35,04; 2ª categoria L. 33,74; 2ª promiscua L. 31,30; 3ª L. 31,74; 3ª speciale L. 30,48; 3ª promiscua L. 28,28; 4ª categoria L. 29,48; 5ª categoria L. 29,18; 6ª categoria L. 28,80.

g. f.

Nelle vie della città allagata

Mortara. Una delle borgate della città allagate dalle acque dei torrenti in piena per i nubifragi (Foto Molsio)

I fiumi sono in piena Mortara invasa dall'acqua

Ore drammatiche nella città allagata durante la notte - Un terzo delle strade è sommerso: in alcuni punti l'acqua è salita fino a due metri - Decine di salvataggi - Danni per oltre un miliardo

(Dal nostro inviato speciale)
Mortara, 7 maggio.

Gravissima situazione a Mortara per la pioggia degli ultimi giorni: ieri notte i torrenti Arbogna e Piessa sono straripati allagando un terzo della città. Gli abitanti hanno trascorso ore d'angoscia mentre l'acqua continuava a salire: in alcuni punti è arrivata a due metri. Decine di persone sono state portate in salvo con mezzi anfibi e barche. Dai primi accertamenti, i danni sono superiori al miliardo.

L'allarme è stato dato al tramonto dai contadini di Madonna del Campo e Parona: le chiuse dei canali d'irrigazione erano saltate per la pressione della corrente, torrenti di acqua e melma si riversavano nei campi, parecchie cascine erano isolate. Sotto una pioggia scrosciante sono cominciati i soccorsi. Il bestiame è stato caricato su camion e ricoverato nei padiglioni della mostra zootecnica.

Col passare delle ore l'acqua ha raggiunto la periferia e attraverso la fognatura ha allagato il centro storico, il livello cresceva a vista d'occhio. All'una la caserma dei carabinieri è stata invasa da una valanga di fango; un autovento, nella parte bassa della città, era isolato, mancavano notizie di molte zone. Il sindaco, rag. Curti, ha chiesto l'intervento di vigili del fuoco e soldati.

Sono giunti una compagnia del Genio da Pavia, carabinieri al comando del col. Felici e del capitano Ghiandai, vigili del fuoco da Milano, Bergamo, Pavia, il prefetto di Pavia dott. Benigni, il questore, tecnici dell'amministrazione provinciale. Squadre con mezzi anfibi hanno raggiunto la sponda dell'Arbogna: gli argini avevano ceduto in diversi punti.

Per incanalare l'acqua sono stati mobilitati decine di camion; agli abitanti sono stati distribuiti sacchetti di sabbia per proteggere le case; nei punti più pericolosi sono state fatte affluire idrovore e pompe a motore. Per tutta la notte la città ha vegliato. Canotti e barche hanno percorso le strade allagate. All'alba i vigili del fuoco hanno raggiunto una villa isolata dove una donna aveva avuto una crisi di cuore. Era necessario il ricovero. L'ammalata è stata calata sulla barca e portata in ospedale. Un trasporto drammatico, a causa della corrente che minacciava di travolgere la piccola imbarcazione.

La gravità dei danni è emersa all'alba. La piena ha invaso cantine, negozi, fabbriche. Le cisterne di riscaldamento hanno rovesciato in strada tonnellate di nafta. Il carburante ha impregnato scorte e depositi: impossibile recuperarli. Danni anche alle fondamenta delle case, ma finora non sono segnalati edifici pericolanti.

La pioggia ha continuato a cadere fino a mezzogiorno, ostacolando il deflusso dell'acqua. A metà la situazione è sotto controllo. Si stanno rinforzando gli argini dei torrenti; a valle sono state aperte le chiuse per abbassare il livello di piena. Ma occorreranno parecchi giorni prima che le strade tornino asciutte.

A Mortara non si ricorda un disastro del genere. Anche 14 anni fa, durante l'alluvione, vi furono allagamenti nella parte bassa della città, ma l'acqua defluì in poche ore. Secondo il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici Zorzoli le cause sono in parte dovute alle piogge eccezionali, ma soprattutto alla mancata canalizzazione dei corsi d'acqua.

«Da anni c'è un progetto per sistemare la zona. Prevede uno scolmatore che raccolga le piene dei torrenti Strona, Agogna e Terdoppio scaricandole nel Ticino, subito a monte di Novara. Un altro canale dovrebbe unire più a valle l'Arbogna e l'Agogna deviando tutta una serie di ruscelli che con le piogge diventano pericolosi. In questo modo la Lomellina sarebbe liberata dall'incubo delle alluvioni. Il progetto è stato giudicato interessante, si continua a parlarne, nessuno però si decide a realizzarlo».

Un altro problema di Mortara è la fognatura, ormai insufficiente e non in grado di smaltire la pioggia: «Abbiamo allo studio una nuova rete di scarico, dovrebbe costare un miliardo». *Dice il sindaco:* «Anche qui finirà con un bel progetto, tanto i soldi non arriveranno mai».

Ora vi sono preoccupazioni più immediate. Si teme che l'acquedotto sia inquinato. E' stata emessa un'ordinanza per invitare gli abitanti a bollire l'acqua per misura precauzionale. Nei quartieri allagati il rifornimento avviene con autobotti. Domani la giunta si riunirà in seduta straordinaria: «Speriamo di poter almeno comunicare che il pericolo è passato».

Per quanto riguarda la zona della Lomellina confinante con il Vercellese e il Casalese, la fascia cioè che si estende da Candia, Robbio, Langosco fino a Palestro, le acque del Sesia hanno allagato vaste zone della campagna. Anche la provinciale Mortara-Vercelli è tuttora interrotta per una frana.

Pietro Squillero

Situazione in Piemonte

Dopo tre giorni di pioggia persistente nel tardo pomeriggio di oggi il cielo si è schiarito su gran parte del Piemonte. Le acque dei fiumi e dei torrenti che avevano allagato le campagne e alcuni paesi stanno lentamente defluendo negli argini. Il pericolo persistente ora è quello delle frane che hanno interrotto parecchie strade e minacciano casolari e Comuni nell'Astigiano e nel Cuneese.

Danni ingenti si registrano nel Vercellese ove le acque dei canali e delle rogge inondando i campi hanno compromesso i raccolti del grano e soprattutto quello del riso seminato da pochi giorni.

Ancora viva apprensione delle popolazioni nel bacino del Belbo per timore che la piena del fiume causi un'altra disastrosa inondazione. La situazione nella zona è sotto controllo; il livello del Belbo e degli altri corsi d'acqua rimane contenuto negli argini e si registrano soltanto limitati allagamenti nelle campagne.

Nel Cuneese due frazioni e una borgata sono isolate per grosse frane precipitate sulle strade. I mezzi meccanici dell'Anas sono al lavoro per liberare le arterie dalla massa di terriccio.

(A pagina IX notizie sul maltempo in Piemonte)

IL SOMMARIO

Il giallo di Viareggio: interrogati per otto ore i tre ragazzi. Dal nostro inviato Remo Lugli pag. 2

Gli svizzeri sono razzisti?: rispondono gli emigrati italiani. Dal nostro inviato Sergio Devecchi pag. 2

Il gioco rischioso di Giscard d'Estaing: dal nostro inviato Gianfranco Piazzesi pag. 3

S'apre stasera il festival di Cannes: dal nostro inviato Leo Pestelli pag. 3

La riforma universitaria: primi contrasti al Senato pag. 8

Salvare Venezia: occorrono 225 miliardi, ci sono 11 milioni pag. 10

Wilson rinuncerà alla legge antisciopero?: grave crisi tra i laburisti pag. 11

Monito di Kossighin alla Cina: «Non tentate avventure in India». Dal nostro corrispondente Ennio Caretto pag. 11

La situazione monetaria: nuove voci sul franco e sul marco pag. 13

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 13
Medicina 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 15

Brevi incontri 2
Super spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 11
In campo 16

Caos per lo sciopero a Roma

Roma. Via della Conciliazione ieri mattina. Tutte le strade del centro sono rimaste intasate per il caotico traffico d'auto in seguito allo sciopero dei trasporti pubblici. Il disagio dei romani è stato acuito dalla pioggia (Tel. Ansa - Il servizio a pagina 8)

Malgrado lo sciopero Inps

Procedura d'emergenza per pagare le pensioni

Roma, 7 maggio.

Al fine di evitare, nei limiti del possibile, i ritardi e i conseguenti disagi che lo sciopero dell'Inps potrebbe causare a milioni di pensionati italiani, il ministro del Lavoro Brodolini — informa un comunicato ministeriale — ha preso contatto con il ministro delle Poste.

Brodolini suggerisce il pagamento delle pensioni attraverso la semplice esibizione agli uffici postali, da parte degli interessati, del libretto di pensione. *(Ansa)*

LE LEGGI DI POLIZIA, UNA RIFORMA CHE NON COSTA

I tre squilli di tromba

Se avessimo leggi di pubblica sicurezza diverse da quelle ordinate nel Testo Unico del 1931, forse la polizia non avrebbe sparato ad Avola e a Battipaglia, di certo sarebbe assai minore il numero delle persone contuse, ferite, «fermate» e denunciate nel corso di pubbliche manifestazioni. Di questo dovremmo essere sempre convinti: che il disordine delle leggi finisce sempre col determinare disordine nei rapporti tra i rappresentanti dello Stato — la polizia nella fattispecie — e i cittadini.

Secondo l'articolo 23 del Testo Unico, l'ordine di sciogliere una riunione pubblica deve darsi *«con tre distinte formali intimazioni, precedute ognuna da uno squillo di tromba»*. Come si vede, siamo rimasti molto indietro nel tempo: il funzionario di polizia che mette la fascia tricolore a tracolla, che dice *«in nome della legge vi ordino di sciogliervi»* e gli squilli di tromba. Come l'esperienza dimostra, intimazioni e squilli di tromba spesso, molto spesso, si disperdono nel frastuono generale, non vengono uditi che da una parte minima dei manifestanti. La conseguenza è che le cariche di polizia suscitano nella folla confusione, panico, reazioni imprevedibili; e anche i più pacifici e innocenti si trovano spesso a dover correre.

Al riguardo il senatore Petrone (psiup) ebbe una volta a dire nell'aula del Senato: *«Abbiamo venti anni di esperienza e abbiamo potuto constatare che quando la polizia arriva ai famosi tre squilli di tromba intimando lo scioglimento, non perde molto tempo: passa rapidamente all'attacco indiscriminato... e finisce con lo scagliarsi proprio contro chi, di fronte all'ordine di scioglimento, cerca di darsi alla fuga o di allontanarsi dall'assembramento»*.

L'oratore diceva il vero. Durante una manifestazione avvenuta l'anno scorso davanti al Palazzo di Giustizia a Roma, molti e rispettabili professionisti dichiararono al giudice di non avere udito i tre squilli di tromba e che molte persone furono prese dalla polizia lontano dal luogo dell'assembramento, all'interno di portoni e di caffè dove avevano cercato un rifugio. Casi analoghi avvengono un po' dappertutto in Italia; ed è anche frequente il caso di passanti o di curiosi che si vedono piombare addosso forze di polizia senza alcun preavviso: e sono prima percossi, poi «fermati».

Ora eccoci a domandare: è mai possibile che si stia tuttora fermi al funzionario con la sciarpa tricolore e alla tromba? Per quali mai motivi il governo non fornisce alla polizia potenti mezzi acustici, altoparlanti in grado di sopraffare le grida che si levano dalla folla? E perché mai ricorrere allo scontro improvviso e spesso imprevisto, al ricorso subitaneo della forza? Verosimilmente molta violenza sarebbe evitata, se la polizia si servisse degli altoparlanti prima per convincere i dimostranti ad allontanarsi e poi per avvertirli che si vedrà costretta ad agire con mezzi coercitivi.

Anche sensata appare la richiesta avanzata da più parti che le forze di polizia siano tutte in divisa nel corso di pubbliche manifestazioni. Se io partecipo a una riunione, se io non ho udito gli squilli di tromba o non ho fatto in tempo ad allontanarmi, e d'un tratto vedo un uomo vestito come me e che si avventa contro di me con intenzioni minacciose, ebbene io non sto a domandarmi se egli è un agente di polizia o un qualsiasi malintenzionato: cerco solo di difendermi con tutte le mie forze. L'autodifesa è un istinto irreprimibile, un moto naturale e che ha il sopravvento sulla ragione. Io semplicemente non voglio essere percosso da uno sconosciuto che indossa abiti civili. E tuttavia sarò picchiato, ammanettato, arrestato e condannato per resistenza a pubblico ufficiale.

A questo punto ci sarebbe da fare tutto un lungo discorso su chi è pubblico ufficiale (praticamente chiunque è addetto a un servizio pubblico), e sui concetti di «resistenza» e di «oltraggio». In realtà, sono molti e lunghi i discorsi che si potrebbero fare — e di fatto si tengono ogni giorno nei tribunali — in merito a espressioni definite male dalle nostre leggi e a presunzioni da esse contemplate. Tanto per dare un esempio, in base a quale logica il giudice presume veritiero quel che un agente dichiara contro di me, e falso invece quel che affermo io?

Per il momento ci fermiamo qui. Quel che più ci interessa, è mettere in rilievo tutto il male che nasce dal mancato adeguamento delle leggi ai tempi nei quali ci troviamo a vivere e a operare. Sempre restando nell'ambito del Testo Unico di pubblica sicurezza, non c'è un solo settore del Parlamento che non sia persuaso che esso debba essere rivisto da cima a fondo o, meglio, sostituito da un nuovo ordinamento; e sono molti i governi che negli ultimi 24 anni hanno presentato disegni di legge per modificare il testo unico fascista.

Eppure, è sempre là, con le sue norme anacronistiche, smantellato per gran parte dalla Corte Costituzionale, e per un'altra parte messo in disarmo dal buon senso dei funzionari di polizia. E' sempre là, a confondere i cittadini, a tentare la polizia, a rendere astiosi i rapporti tra i cittadini e le forze dell'ordine. E' una incongruenza, un sopruso alla coscienza civica, un'assurdità; e tuttavia la classe politica non trova il modo di sbarazzarsene. E a scapitarne siamo tutti: noi i cittadini da una parte, e la polizia dall'altra.

Nicola Adelfi

UN'ALTRA GIORNATA INTENSA NEL CARCERE DI PISA

Interrogati per 8 ore i tre giovani protagonisti della tragedia di Viareggio

Non c'è stato l'atteso confronto fra Baldisseri, Della Latta, Benedetti e il Meciani - Pare che tutti e tre i ragazzi si siano trovati concordi nell'accusa al Meciani e sulla tesi del festino, ma non sul luogo dove questo si sarebbe svolto - Disaccordo su altri nomi - Gli inquirenti sono sconcertati, dicono: «Le indagini proseguono tra difficoltà che ci fanno meditare»

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 7 maggio.

Si avvicina l'ora di scadenza del fermo di Adolfo Meciani e Rodolfo Della Latta — le 12 di venerdì — ma la chiarificazione che dovrebbe dare al magistrato la possibilità di prendere un provvedimento sui due fermati sembra essere sempre più lontana. Dice stasera il dott. Tanzi, procuratore della Repubblica di Pisa, dopo che per tutta la giornata lui ed il giudice istruttore dott. Mazzocchi hanno interrogato i tre giovani, Rodolfo Della Latta, Marco Baldisseri e Andrea Benedetti, e li hanno messi a confronto tra loro (non con Adolfo Meciani; questo confronto dovrebbe avvenire domani): «Le indagini proseguono tra serie difficoltà che ci fanno meditare. Ma io sono ottimista». Ecco altre risposte che sono state date oggi dallo stesso dott. Tanzi e dal tenente colonnello Caroppo, comandante del gruppo carabinieri di Lucca, all'uscita dal carcere di Pisa.

Dice il dott. Tanzi: «*Siamo come ieri* (ieri aveva detto: "E' *ancora da maturare*" n.d.r.), *lavoriamo dalla mattina alla sera. Si stanno accertando i punti di contatto tra le varie versioni. Bisogna cercare di lavorare per costruire*».

«Sono d'accordo le versioni?».

«*Sono tre ragazzi, lo vedete anche voi, sono tre ragazzi*», dice allargando le braccia e affrettando il passo per sfuggire ad altre domande. Un giornalista insiste: «*Ci sono dei punti di contatto?*».

«*In tutte le deposizioni ci sono sempre punti di contrasto*».

Il tenente colonnello Caroppo afferma: «*Per arrivarci ci arriviamo. Sono sicuro che le indagini si concluderanno quanto prima. Ma dobbiamo andare coi piedi di piombo*».

«Se venerdì il magistrato non è ancora in grado di decidere su Meciani, che cosa farà?».

«*Può darsi che possa rinnovare il fermo per altri sette giorni*».

Per tutta la giornata si è atteso il confronto tra il Meciani e i tre giovani, ma questo confronto, come si è detto, non c'è stato. Ieri sera si pensava che la cronaca odierna sull'istruttoria si sarebbe svolta a Firenze per la continuazione degli interrogatori e dei confronti presso il carcere minorile di via Ghibellina, dove già nel pomeriggio di ieri il dott. Mazzocchi e il dott. Tanzi avevano messo a confronto i tre ragazzi. Invece il programma prevedeva il proseguimento dell'istruttoria a Pisa.

Alle 8 giunge al carcere pisano «Don Bosco» una «850» con a bordo il tredicienne Andrea Benedetti che è accompagnato dal dott. Campanaro, vicedirettore del Centro di rieducazione. Alle nove meno dieci arrivano due «Giulie» con il Della Latta e con il Baldisseri che pure hanno trascorso la notte al carcere minorile.

I tre giovani vengono sistemati in uffici diversi, nell'ala destra del carcere. Le porte sono chiuse a chiave e piantonate da agenti di custodia e carabinieri. Alle 9 arrivano il dott. Tanzi e il dott. Mazzocchi i quali iniziano ad interrogare. Alla spicciolata giungono gli inquirenti: il col. De Julio, i tenenti colonnelli Caroppo e Castellano, il dott. Gerunda della Criminalpol e il dottor Scotto. Ma nessuno viene ammesso nell'ufficio in cui si sta interrogando; restano tutti nel corridoio, passeggiano avanti e indietro, nervosamente. Gli interrogatori e i confronti sono finiti e sono durati otto ore, alle quali sono da aggiungere sei di ieri. Pare che tutti e tre i giovani si siano trovati concordi nell'accusa al Meciani e sulla tesi del festino, ma non sul luogo dove questo si sarebbe svolto. Della Latta e Benedetti avrebbero accusato Giuseppe Zacconi; i tre, infine, avrebbero dimostrato disaccordo su altri nomi. Marco Baldisseri viene caricato su una macchina e portato al carcere minorile di Firenze, forse domani lo riporteranno a Pisa.

Non bisogna proprio aver fretta di conoscere la soluzione di questo mistero. Le indagini degli inquirenti continuano. Oggi sono stati interrogati i fratelli Paltrinieri, titolari dell'impresa di pompe funebri presso la quale lavorava il Della Latta, e la custode della camera mortuaria dell'ospedale. Il Della Latta dal 24 gennaio alla fine di quel mese, era ammalato; il 31 vi fu un funerale e i Paltrinieri non ricordano se il loro dipendente prese servizio quel giorno. Tutto è possibile: potrebbe darsi che il giovane che si autoaccusa di avere partecipato al tragico festino, in quelle ore stesse invece curando un trasporto funebre.

E' stato interrogato anche Massimiliano Giannini «Dinamite», il sedicenne che disse di avere incontrato Marco Baldisseri, il quale gli confidò di avere ucciso Ermanno in una lite per bossoli, sulla spiaggia di Marina di Vecchiano.

Si controllano ancora appartamenti. Oggi ne è stato perquisito uno in una strada della città Giardino. Non sembra più che l'orgia sia avvenuta in una villa del complesso Lagomare. Questa notizia sarebbe frutto di un malinteso nato da una indagine che si stava facendo, da quelle parti, sulla villa che fino a tre anni fa era stata di proprietà di Giuseppe Zacconi. Ma l'orgia ci fu davvero, da qualche parte? In quest'affare tutto continua ad essere talmente precario da far dubitare di ogni cosa al di fuori della tragica realtà della morte di Ermanno.

Remo Lugli

Pisa. Marco Baldisseri ieri all'arrivo in carcere per i confronti (Telefoto A.P.)

Intervistato nel Libano

Felice Riva dichiara: «In Italia non torno»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 maggio.

«*Scappato? E chi è scappato?*» ha detto Felice Riva, l'industriale milanese imputato di bancarotta fraudolenta e riparato nel Libano, in un'intervista concessa a Beirut al settimanale *L'Europeo*. «*Nessuno mi aveva detto di restare* — ha aggiunto —. *Sarei scappato se fossi evaso dal carcere, se fossi espatriato con documenti falsi. Quando mi hanno messo fuori, ero libero: potevo andare dove volevo. E ho scelto il Libano*».

L'intervistatore gli ha chiesto se non creda più opportuno prendere un aereo e tornare in Italia. Felice Riva è sbottato: «*Bravo, davvero bravo. Ma lei, a San Vittore c'è mai stato? Ha provato che significa starsene in una cella, essere dileggiato dagli altri, chiamato "biondino", schernito a ogni momento? Preferisco crepare. Guardi, si metta bene in testa una cosa: io in Italia non ci torno, a San Vittore ammanettato non ci vado*».

«*Perché non è rimasto in Italia per affrontare le sue responsabilità?*» è stato chiesto a Felice Riva. «*Perché ho troppi nemici pericolosi*», ha detto l'industriale. «*Intorno a questo caso tutti hanno cercato di speculare: amici, parenti, perfino i fratelli. Hanno gettato fango sul mio nome, mi hanno dipinto come l'essere peggiore che esista sulla faccia della terra. Nessuna attenuante*».

E dove andrebbe l'industriale accusato di bancarotta fraudolenta se gli fosse impedito di restare nel Libano? «*In Sud America* — ha detto Riva, rispondendo a questa domanda — *ho qualche amico sincero*». In quale Paese del Sud America? «*Diciamo il Venezuela, o, se preferisce, le carceri di Caracas*». Una seconda volta, nel corso dell'intervista, Riva ha menzionato il Venezuela, non escludendo però «*qualche altro Paese straniero*». g. m.

DIBATTITO A WETTINGEN (CANTONE DI ARGOVIA)

Gli svizzeri sono razzisti? Rispondono gli emigrati italiani

Incontro con una delle più numerose comunità di nostri connazionali nella Confederazione - I loro problemi, le nostalgie, le incomprensioni che devono affrontare

(Dal nostro inviato speciale)

Wettingen, maggio.

«Siamo un circolo italiano con sede a Wettingen (Cantone d'Argovia) che si è costituito nell'intento di cercare un avvicinamento tra l'elemento italiano e il mondo svizzero. Nel quadro di queste attività abbiamo organizzato, in collaborazione con un circolo svizzero, una discussione aperta a tutti i cittadini di Wettingen e dintorni, sull'iniziativa del dott. James Schwarzenbach e sulle conseguenze che potrebbe avere sul piano pratico nella vita degli emigranti». (*Schwarzenbach è il parlamentare svizzero che ha presentato un progetto di legge per ottenere la riduzione del numero degli immigrati da 900 mila a circa 500 mila, con il conseguente ritorno in patria di mezzo milione di lavoratori e familiari. Il problema riguarda tutti gli immigrati, ma colpirebbe in modo particolare gli italiani che sono oltre 650 mila compresi i familiari*).

Crisi degli alloggi

L'invito ad assistere a questa discussione, giunto a Specchio dei tempi, *ci ha offerto la possibilità di un contatto diretto con numerosi italiani che lavorano e vivono a Wettingen e a Baden. E' un'area di fortissima presenza italiana: i nostri lavoratori sono circa 34 mila nel Cantone di Argovia.*

La convivenza con la popolazione svizzera è normale, anche se non mancano isolati episodi di incomprensione da una parte e dall'altra. La crisi degli alloggi è acuta e gli affitti costano cari; circa un terzo della retribuzione media di un operaio per un alloggio di due camere e cucina, compreso il riscaldamento.

Molti operai soli vivono in pensioni o in alberghi per scapoli. Ci sono anche quartieri di baracche di legno, come quelli che abbiamo visto a Wettingen, che ospitano immigrati di tutte le nazionalità e che richiamano alla mente i campi di concentramento o gli accampamenti militari.

Le offerte di lavoro abbondano. Le retribuzioni sono giudicate soddisfacenti: un operaio qualificato guadagna dal 25 al 35 per cento più che in Italia, ma il confronto è difficile perché non ha indennità di liquidazione, non ha premi annuali di produzione e le festività infrasettimanali retribuite sono poche.

Pensioni sfavorevoli

«Il funzionamento dell'assistenza malattia — *mi dice un operaio* — è buono ma le pensioni, specie ora che in Italia è entrata in vigore la nuova legge, sono inferiori ed il limite è di 65 anni per gli uomini, di 63 per le donne sposate e di 65 per le nubili».

Pochi, anche quelli che sono qui da quindici o più anni, pensano di rimanerci per sempre: «I morti italiani sepolti nei cimiteri locali sono rari — *afferma uno dei nostri accompagnatori, Corrado Duceo di Torino* — ed è frequente il caso di donne che desiderano seppellire in Italia anche il frutto di una maternità sfortunata».

Il presidente del Circolo italiano di Wettingen «Punto d'incontro» *è un operaio della Brown Boveri, Pietro Ronchin di Padova. Mi dice:* «Ho due figli che frequentano le scuole svizzere e riportarli ora in Italia sarebbe una rovina perché si troverebbero in gravi difficoltà».

L'operaio Marcello Franzini di Mantova racconta: «Tredici anni fa ero un giovanotto. A casa non guadagnavo abbastanza per comprarmi una cravatta quando lo desideravo e dovevo limitarmi a fumare cinque sigarette al giorno. Quando sono arrivato qui pensavo di formarmi il tempo necessario per comprarmi un cappotto ed un vestito e ci sono ormai da tredici anni. Il lavoro alla Brown Boveri è buono». *Si è sposato con una ragazza meridionale e non esclude la possibilità di un rientro in Italia. Ha però una preferenza precisa:* «Nelle grandi città italiane gli affitti sono troppo cari. Mia moglie ha una casetta nel paese d'origine. Ci penserò quando sarà in attività l'Alfa Sud».

Negli ultimi due anni l'emigrazione dalle regioni del Nord Italia è sensibilmente diminuita ed oggi il 70-80 per cento della gente proviene dalle regioni meridionali. Parecchi di quelli che pensano di rientrare in Italia mi hanno rivolto una domanda alla quale non ho saputo rispondere: «Leggiamo che in alcune zone italiane c'è scarsità di manodopera. Perché le aziende alle quali scriviamo non ci rispondono nemmeno?».

Dopo aver trascorso la giornata tra gli operai italiani di Wettingen, alla sera ho assistito all'incontro tra italiani e svizzeri per discutere l'iniziativa contro l'inforestieramento del dott. Schwarzenbach. Un salone luminoso e moderno ed un centinaio di persone di ogni età e condizione sociale: anziane signore svizzere abituate al fornello di casa, impiegate in minigonna, mogli di immigrati, un paio di preti, operai ed impiegati delle due nazionalità, funzionari municipali, studenti e professori, l'esponente di un movimento favorevole alla riduzione dell'immigrazione. Una discussione spregiudicata ma non aspra, che ha conservato toni civili anche quando la polemica si è fatta accesa e sono scaturite accuse di razzismo.

«Troppo rumorosi»

Gli italiani non erano soli a difendere i loro punti di vista; parecchi svizzeri hanno preso la parola per dichiararsi contrari ad ogni riduzione del numero degli immigrati ed alla fine i favorevoli all'iniziativa di Schwarzenbach si potevano contare sulle dita di una mano.

Certo che i problemi creati a cinque milioni di svizzeri dalla presenza di quasi un milione di immigrati non sono pochi. «Come reagireste se in Italia arrivassero 10 milioni di tedeschi, francesi, spagnoli, greci ecc.?». *A questa domanda un italiano partecipante al dibattito ha risposto:* «Rimandando a mezzo milione di persone dovreste chiudere intere fabbriche. Nel mio reparto ci sono 38 operai: 37 sono italiani, uno jugoslavo e solo il caporeparto è svizzero».

«La gente — *replicava uno svizzero* — è malcontenta dell'immigrazione perché aggrava la crisi degli alloggi, perché molti italiani sono rumorosi e qualcuno è troppo espansivo con le ragazze». «Voi svizzeri — *rispondeva un italiano* — quando arrivate in Italia come turisti circolate in pantaloncini corti, come non vi azzarderesti a fare a casa vostra, nei centri storici delle nostre città».

Occorre tolleranza

Parlando a favore della limitazione del numero degli immigrati un uomo di mezza età è arrivato a proporre «l'apertura di un campo di raccolta sul territorio della vicina Germania e viaggi quotidiani per venire al lavoro in Svizzera». *Ha suscitato le proteste degli stessi svizzeri:* «Lei propone i campi di concentramento. Susciteremmo proteste in tutto il mondo. Ci sarebbe da vergognarsi».

I rapporti con la popolazione locale non sono sempre facili. Una giovane e vivace signora italiana, moglie di un operaio, ha detto: «L'altro giorno sull'autobus mi sono sentita umiliata quando è salita una donna svizzera e si è messa a protestare ad alta voce perché era costretta a viaggiare in piedi mentre alcune italiane erano sedute». *Una operaia svizzera ha replicato:* «Ho molte compagne di lavoro italiane. A me invece piacciono perché sono sempre allegre, lavorano volentieri e pensano sempre alla famiglia ed ai figli. Se potessi votare voterei contro la proposta di Schwarzenbach».

Dopo tre ore di discussione appariva evidente che i «razzisti» *(hanno usato questo termine gli oratori svizzeri) erano una piccolissima minoranza.* «*L'immigrazione* crea *problemi gravi ma sarebbe peggio se non ci fosse, per cui occorre comprensione e tolleranza.*

Sergio Devecchi

Brevi incontri

La scuola in vendita per sanare il bilancio

A Scano di Montiferro, in provincia di Nuoro, vendono la scuola. Le case comunali sono vuote, le cambiali scadono, mancano gli ottanta milioni indispensabili, così il Consiglio ha deciso, all'unanimità, di cedere al migliore offerente aule, banchi, cattedre e lavagne.

Trecento ragazzi si dedicheranno, invece che ai primi rudimenti della cultura, alla pastorizia, alla zecchinetta, e a quegli svaghi stradali che allietano l'infanzia dei diseredati.

Questo è proprio uno strano paese: tutti parlano di progresso, delle grandi consolazioni che offrono il sapere e le buone letture, ma, se ci penso, il gesto più sostanziale e più esemplare in difesa dei libri l'hanno compiuto alcuni detenuti delle *Nuove* di Torino che, armati di spranghe di ferro, hanno impedito a degli scalmanati di distruggere la biblioteca.

Non vorrei poi che l'iniziativa degli amministratori isolani avesse un seguito. Tempo fa ci fu un comune della Sicilia che decise, per sistemare le esangui finanze, di tassare sistematicamente il totocalcio; però non risulta che il suggestivo esperimento abbia dato un esito soddisfacente o creato proseliti, ma se gli enti passivi si mettono sulla via della liquidazione, Darix Togni può comprarsi la lupa del Campidoglio per poche lire, invece di regalare ai vostri figli, per Natale, i soliti trenini, potreste buttarvi su degli autentici «Settebello», o per giocare al dottore i fanciulli più maliziosi potrebbero disporre, senza la situazione degli ospedali, di una vera sala operatoria, ricevuta in dono dallo zio.

Sempre dalla Sardegna, terra infelice, giunge notizia della profonda delusione suscitata dalla sconfitta della squadra di Scopigno. Una scuola che chiude non dà nell'occhio, ma uno scudetto che sfugge può suscitare una cupa e generale costernazione. E' comprensibile: le iniziative del calciatore Riva spesso restano in ombra quelle turistiche dell'Aga Khan e quelle avventurose che prendono nome da Orgosolo.

Un'idea assurda mi balena per un attimo nella testa, ma provvedo subito ad accantonarla: quanti edifici scolastici rappresenta, sul mercato del *foot-ball*, la contessa alla Luigi Riva? Lo so, è un discorso banale e qualunquistico che provvedo immediatamente a respingere. Noi, nel superfluo, siamo di una ferrea coerenza. Abbiamo costruito i cadenti villaggi e le dissestate vie olimpiche, i superflui studi di Cortina, quando tutte le inchieste dimostravano la scarsità assoluta di cliniche e di laboratori, mentre i tedeschi, la cui economia è la prima d'Europa, ai grandi convegni sportivi ci mandano pensando proprio ad esempi. Sempre precursori.

Peccatori di provincia

Un mio amico è appena tornato da Viareggio. Mi racconta che laggiù stanno preparando le cartoline illustrate che riproducono il pezzetto di spiaggia dove fu sepolto il povero Ermanno, che la domenica arrivano i pullman con i turisti desiderosi di fare il sopralluogo in pineta e di vedere, almeno dal di fuori, la casa dei presunti convegni, che un vecchio prete, che una volta consigliava ai ragazzi dell'oratorio di sfuggire alle tentazioni rappresentate dalle compagne in costume da bagno, adesso, stante l'andazzo rivelato dall'inchiesta, gli ha confessato di non sentirsi più tanto sicuro della bontà di quella ricetta, sarebbe dunque per il minor male, che c'è una fioritura di lettere anonime, di chiacchiere e di pettegolezzi che travolgono tutto e tutti, e mettono a nudo gli aspetti insospettabili di un costume apparentemente semplice e lindo.

Non è bene generalizzare: certo è che tutta la letteratura sulla serità della nostra provincia affonda nelle non limpide acque del Tirreno.

I piccoli rivoluzionari

Ho sotto gli occhi le fotografie che mostrano il corteo di bambini che, il 1° Maggio, ha sfilato per il centro di Milano, sventolando bandiere con l'effige di Mao e agitando i libretti con le massime del presidente.

Qualcuno ha commentato l'episodio con ironia o con sdegno; in me queste immagini suscitano invece una certa tristezza.

Non penso che quegli innocenti si sentissero, come è stato detto, ridicoli o infelici; quando eravamo balilla e andavamo ai saggi ginnici, c'era in noi l'orgoglio della divisa e il piacere di sentirsi protagonisti di uno spettacolo.

So che i guai vengono poi, allorché si tenda ad identificare il potere e la libertà in una persona, si chiami Hitler, Stalin o Mao Tse-tung, o a farne la fonte di ogni bene, un mito.

Penso ai loro genitori, terremotati arrivati nel Nord in cerca di fortuna, abbandonati da tutti, che per vendicarsi di una società che gli rifiuta il lavoro, il sussidio e, come hanno dichiarato, perfino l'uso dell'ascensore, aspettano che venga dall'Oriente il capo capace di fare trionfare la giustizia. Nella scena da carnevale s'insinua la malinconia di questa rivoluzione all'italiana, che manda in piazza dei rivoluzionari di sei anni disponibili per ogni tipo di processione.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

«*Negli edifici adibiti a culto anche di recente costruzione, in genere, non vi sono uscite di sicurezza, scarse porte ausiliarie sufficientemente capaci di permettere un rapido deflusso in caso di necessità. Eppure, delle costruzioni, a similitudine di altre (teatri, cinema) raccolgono un gran numero di persone.*

«*In caso d'incidente si potrebbero creare seri inconvenienti come del resto è capitato anni fa in una chiesa di un paese del Sudamerica quando, a causa di un crollo, vi furono molte vittime dovute alla travolgente marea di folla presa dal panico e diretta verso l'uscita. Non vi sono disposizioni che tengono presente la necessità di evitare tali rischi?*».

F. Mari - Milano

Non lo so. Ma forse il problema più importante non è rendere sicura l'uscita: è favorire l'entrata.

Servizio pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via Arcivescovado 10 tel. 510445/510355
7 filiali in Italia

E' SEMPLICE COMPERARE INSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE
frazionamenti unionhouse
acquistare
è mai stato così facile!
C.so B. TELESIO 82

FACILE PER LA POSIZIONE, ricca di negozi, supermarkets, scuole, giardini.

FACILE PER LA COSTRUZIONE, moderna (del 61) dotata di ogni comforts.

FACILE PER GLI APPARTAMENTI, con camere ampie, ben disimpegnate e luminose.

FACILE ANCORA PER I PREZZI assolutamente competitivi e agevolati nei pagamenti.

Tutto un insieme di fattori importantissimi, ideali per garantirvi che quello che vi proponiamo è veramente

UN AFFARE DA CONCLUDERE SUBITO

2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzo. 1.500.000 Mutuo 3.450.000

3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzo. 2.250.000 Mutuo 5.150.000

Monocamera con cucinotta, entrata, bagno. 960.000 Mutuo 2.240.000

ATTICI E SUPERATTICI
...E inoltre la possibilità di abbinamenti sempre a prezzi vantaggiosi

Al di là della pittura

L'apoteosi del rottame

A San Benedetto del Tronto si prepara per quest'estate a cura di Gillo Dorfles, Luciano Marucci, Filiberto Menna — nomi che, specie il primo, sono un programma — la « VIII Biennale d'Arte Contemporanea ». Questa mostra che, avverte il suo ufficio stampa, « *si propone di offrire un selezionato panorama delle ricerche artistiche condotte negli ultimi anni oltre le tradizionali esperienze pittoriche e plastiche* », ha un titolo curioso: « *Al di là della pittura* ».

Il titolo, a rifletterci sopra un momento, potrebbe sonare umoristico, o semplicemente stupido. Come se si organizzasse un convegno di poeti, un congresso di medici, per discutere ciò che è « al di là » della poesia, della medicina. Si domanderebbe: « E allora, che ci andate a fare? ». Così per la pittura, che nel campo delle arti visive tiene il posto più largo. Se si va a cercare, a proporre, ad analizzare quel che ne sta fuori, cioè « al di là », vuol dire che della pittura, quale espressione artistica, non sappiamo più che farcene, che è superata, finita.

Cosa che non è forse da escludere a priori; ad ogni modo, per tornare al titolo, esso nonché umoristico è molto serio, e profondamente malinconico. Significa che da cinquant'anni — e persino di più, magari da quando Picasso dipinse le *Demoiselles d'Avignon*; certo da quando Marcel Duchamp inventò verso il 1913 il *ready-made*, l'oggetto già confezionato dall'industria ed offerto dal commercio, e poi alla Mostra degli Indipendenti a New York nel 1917 inviò il famoso *Orinatoio* — l'arte in genere, e la pittura in particolare, è entrata in una crisi nella quale sempre più si affossa lasciando sorgere, per ora, poche vie d'uscita.

Chiariva il Duchamp, che alla sua morte alcuni mesi fa fu ricordato come uno dei più geniali e autorevoli maestri dell'arte contemporanea, che la sua « *scelta di* ready-mades *non era mai dettata da un intento di godimento estetico, bensì fatta in base a una reazione ottica di assoluto indifferenza, che prescindeva completamente dal buono o dal cattivo gusto: in uno stato di completa anestesia, di assenza di coscienza* ». Con ciò, sembra che non vi sia altro da aggiungere.

Poi venne Dada con le sue code surrealistiche, protesta nichilistica contro il « sistema », e « contestazione globale » di questo a cominciare dall'arte (ma vedete che vecchia storia! il « Cabaret Voltaire » di Hugo Ball è del 1916...); e ultimamente la Pop-Art, ricupero dell'oggetto logorato dal « consumo » della società consumistica e alienante, da ripresentare quindi come realtà vergine e poeticamente suggestiva perché vista, capita, gustata, espressa nella sua forma innocente, nel suo aspetto paradossalmente « nuovo »: la *Bandiera* di Jasper Johns, la *Scarpa* di Dine, l'*Hamburger* di Oldenburg, il barattolo di *Minestra Campbell* di Warhol, l'insegna di latta della *Coca Cola* o il *Bagno* di Wesselmann, il *Number*, segnale stradale, di Indiana.

Ed è di ieri la mostra svizzera dell'Arte Povera, vale a dire della spazzatura raccattata per strada, portata pari pari nell'esposizione in segno, anche qui, di denuncia, di sdegnata ribellione. Evidentemente siamo « al di là della pittura ». Questo « al di là » non è da confondere con l'*autre* riferito a una pittura totalmente diversa da quella precedente, aggettivo in questo senso usato dal critico francese Michel Tapié fin dal 1952; ma non è nemmeno da considerare una locuzione priva di significato, una grossa sciocchezza.

L'arte, anche quella apparentemente più chiusa in una sua torre d'avorio (basti citare Ingres), è sempre stata un'affermazione di principii, una denuncia o un rifiuto o una ribellione, una « contestazione » ed un *engagement* per affermare qualcosa « al di là » della sua apparenza. Ce lo dice l'ultimo periodo della pittura di Botticelli attento alla predicazione del Savonarola, il drammatico concetto della giustizia divina nel *Giudizio* del già vecchio Buonarroti che vede la morte scolpita in ogni suo pensiero; e non si disgiunge il realismo di Courbet dal furore del comunardo che vuole abbattere la colonna di Place Vendôme.

Ma sono idee, convinzioni che « stanno » nell'arte come l'anima viva sta nel corpo vivo, che si proclamano con i mezzi dell'arte, la quale le riflette nel suo farsi, non si autosopprime demandando la loro espressione a mezzi che le sono estranei: la scatola di fiammiferi di Schwitters, la scarpa o la bottiglia di Coca Cola dei popartisti, la motocicletta schiacciata dalla pressa idraulica e impacchettata da Christo nel cellofan, le dentiere di Arman, i rottami e la spazzatura raccolti tra i rifiuti della periferia.

Non c'è più limite nella persuasione che qualsiasi stramberia celi una verità profonda con cui illuminare le folle ignare. Io posso prendere una stecca di *Mercedes*, intitolarla « Consumo » come protesta contro la nostra civiltà alienante.

E' una crisi che si nutre tutta di concetti dibattuti su un piano di astrazione, e procede per assiomi. Apro una rivista, e un professore di estetica mi spiega: « *E' una delle caratteristiche fondamentali della cultura del nostro tempo l'aver tentato la teorizzazione e la realizzazione sperimentale dell'opera d'arte casuale... Con particolari programmazioni, si sono ottenute dai calcolatori elettronici determinate opere d'arte di livello medio e non indegne di tal nome* ». Eccoci nel pieno del problema, l'istituzione dell'artificioso rapporto, tipico della mentalità attuale: arte-scienza, arte-tecnica, arte-sociologia, arte-psichiatria, infine, nelle sue forme più rozze, spesso infantili, arte-politica; la gara dell'arte nell'appropriarsi i metodi e i linguaggi di discipline che hanno i loro propri, e perfettamente collaudati, metodi e linguaggi, che non sono quelli delle arti visive.

Una gara che cominciò con l'idolatria futuristica della Macchina, e che, fatta eccezione per qualche opera di Boccioni e di Carrà, ebbe risultati artisticamente modesti. La Macchina! più suggestiva della Vittoria di Samotracia. E nessuno s'era domandato che influenza aveva avuto il telaio meccanico sulla pittura di Delacroix e la rivoluzione industriale ottocentesca sulla pittura degli Impressionisti. Se mai, un'influenza alla rovescia: ché questi ultimi, come nessuno prima, s'erano abbandonati all'ebbrezza del *plein-air*.

Concetti astratti, ripetiamo, e assiomi discutibili. Si afferma che non si può più dipingere un albero perché la giungla d'asfalto ci ha divezzati dalla sua forma, ed anche Mondrian ha dovuto gradatamente schematizzarla. Ma basta, per ritrovarla, andare in campagna, come hanno fatto generazioni di pittori. Si è convinti che la civiltà consumistica ha tanto « consumato » « *l'oggetto come simbolo* (scriveva recentemente un critico) *di un benessere che anestetizza la coscienza di una società* », ch'è necessario ricontemplare alla mostra d'arte nella sua straordinaria apparenza di « feticcio » la lavatrice meccanica. Ma non è affatto vero.

La civiltà consumistica non m'impedisce di vedere come una semplice cassa metallica la lavatrice meccanica in un angolo della mia casa, tutt'al più pensando che il suo « consumo » mi costringerà presto, ahimè, a comprarne una nuova. Si espone alla Biennale di Venezia il rottame per ribellarsi a un « sistema » che si ritiene insopportabile, quando con ben altra efficacia il politico ed il sociologo contestano, usando la parola, quel sistema.

Marziano Bernardi

UN ALLEATO PREZIOSO MA ESIGENTE PER POMPIDOU

Il gioco rischioso di Giscard

Capo dei repubblicani indipendenti, già ministro delle Finanze gollista, ha 43 anni; è esperto di economia ed abile sportivo Con i suoi voti ha contribuito alla sconfitta di De Gaulle; ora ha promesso di appoggiare Pompidou, chiedendogli un'evoluzione democratica del regime - In questo momento punta tutte le sue ambizioni nell'avere un peso determinante sul governo

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 7 maggio.

Il personaggio chiave di questa vigilia elettorale non partecipa alla corsa verso l'Eliseo e nemmeno appartiene alla folta schiera dei «candidati alla candidatura». Si chiama Valéry Giscard d'Estaing ed è il capo dei repubblicani indipendenti. Col suo « no » al referendum è stato il principale responsabile della caduta di De Gaulle. Col suo « sì » a Pompidou, gli ha dischiuso le porte della successione.

I repubblicani indipendenti assomigliano ai liberali italiani; nello schieramento politico francese stanno su posizioni di centro-destra. Al pari dei liberali, sono talvolta accusati di interpretare fedelmente le opinioni degli ambienti industriali; ma questa volta Giscard non ha agito soltanto come il capo di un gruppo di pressione. Il gioco da lui condotto è molto più ambizioso e complesso. E le responsabilità che si è assunto superano di molto gli interessi di una categoria pur importante come è il patronat.

Giscard d'Estaing ha sempre pensato a se stesso. E' entrato in politica per primeggiare; vuole essere presidente o capo del governo, ed è giustamente convinto di possedere tutte le doti necessarie. Proviene da una famiglia importante, fa parte dell'establishment per diritto di nascita. Ma nessuno dei suoi avversari ha mai osato definirlo un figlio di papà. La sua preparazione, specie in materia economica e finanziaria, è completa; le sue capacità di lavoro appaiono straordinarie. Nessuno riesce a rendersi conto come Giscard d'Estaing possa trovare anche il tempo per nuotare e sciare da campione e per frequentare il circolo del polo. E' stato definito un Kennedy francese. E infatti Giscard è efficiente, baldanzoso, e soprattutto giovane: ha appena 43 anni.

Per raggiungere la vetta della presidenza, Giscard aveva scelto il sentiero più difficile e pericoloso: era rimasto ai margini del gollismo, sempre in bilico sul crinale che divideva maggioranza e opposizione. Giovane com'era, Giscard doveva imporsi all'attenzione dei francesi a solo la tribuna gollista gli offriva questa occasione; d'altra parte doveva evitare di identificarsi con un regime il cui capo voleva dei soldati, non dei collaboratori. Giscard ebbe una vita dura: ora al governo, a capo di un dicastero importante come quello delle Finanze; ora a contestare i criteri con cui i gollisti amministravano la Francia.

Sempre in garbata e « costruttiva » polemica col generale, Giscard era pronto a correre in suo aiuto nei momenti decisivi. « Sì, ma... » era diventato il suo motto. Però Giscard sapeva che la sua posizione, in apparenza precaria, era invece solida. Ogni successore di De Gaulle, per conquistare la maggioranza alle elezioni, avrebbe avuto bisogno dei partiti di centro e dei voti del loro elettorato. Più il solco fra gollisti e anti-gollisti si approfondiva, più i francesi erano portati a identificare il centro in Giscard e nel gruppetto dei suoi seguaci. Col passare del tempo l'equilibrista in bilico sul crinale diveniva l'ago della bilancia.

Giscard d'Estaing: l'attesa del potere (Foto Paris Match)

Era ormai vicino il 1972, l'anno in cui sarebbe scaduto il mandato presidenziale. Con De Gaulle vecchio e stanco, col suo partito ormai logoro, con i francesi stremati da 13 anni di regime ma insieme timorosi delle novità, sarebbe puntualmente arrivato il momento di Giscard: il candidato dell'Unione Nazionale, che avrebbe promesso continuità e aperture. Invece è sopraggiunta la crisi del '68. E' arrivato Pompidou che a Giscard ha rubato la battuta.

Nel marzo scorso Giscard fu costretto a prendere posizione. Dinanzi a una scelta così importante come il referendum, il solito « sì, ma » sarebbe stato inconcepibile. E di fronte alla riforma del Senato, ultima roccaforte dei suoi amici centristi, Giscard non avrebbe mai potuto schierarsi dietro il generale. Chi lo conosce afferma che Giscard decise per il « no » a malincuore e solo dopo essersi convinto, dall'esame dei sondaggi, che De Gaulle sarebbe ugualmente riuscito a prevalere, sia pure con un lievissimo margine. Non sappiamo se è vero; comunque il capo dei repubblicani indipendenti fu colto di sorpresa dai risultati elettorali; il suo successivo comportamento sta a dimostrarlo.

Subito dopo la caduta di De Gaulle, Giscard capisce che si presenta una grande occasione, ma insieme si profila un grave pericolo. Con i gollisti in crisi, con le sinistre divise e comunque impotenti a far eleggere un candidato, le chiavi del potere stanno nelle mani degli uomini di centro. Lui, Giscard, può essere il leader di una nuova maggioranza. Ma deve muoversi subito. Se non riesce a inserirsi nella schiera degli oppositori del regime, dieci anni di equilibrismo politico saranno spesi invano.

Giscard gioca con decisione la sua carta. Al mattino del lunedì designa un giovane deputato del suo gruppo, Michel D'Ornano, e lo spedisce a Saint-Chamond, dove risiede Pinay, per convincerlo a presentarsi candidato all'Eliseo. Pinay è il francese più popolare dopo De Gaulle; ha grandi probabilità di vittoria. Un uomo così anziano dovrà avere un collaboratore giovane e abile come il capo dei repubblicani indipendenti. Ma Pinay rifiuta. Giscard gioca anche la carta Poher, ma il presidente del Senato esita. E allora non resta che invertire la rotta. Il « sì, ma » ha fatto il suo tempo.

Convinto che bisogna decidere subito, il capo degli indipendenti accetta di trattare con Pompidou. Bisogna riconoscere che l'equilibrista si è rivelato in questa circostanza anche uomo di carattere. Dinanzi a un Pompidou bisognoso del suo aiuto, non aveva che da chiedere; invece di sollecitare dei posti Giscard ha preferito difendere qualche principio. Pompidou ha dovuto accogliere alcune richieste: in particolare fedeltà al Patto Atlantico e inizio di una politica europea più sincera e aperta. Pompidou si è inoltre impegnato, certo con minor entusiasmo, a trasformare la televisione, fino a ieri strumento di regime, e a garantire migliori rapporti fra governo e opposizione. Giscard, nel concedere il suo appoggio al leader gollista, ha fatto un serio e forse convinto tentativo per assicurare una evoluzione in senso democratico del gollismo o almeno per impedire una sua involuzione in senso autoritario.

Ma basta la sua presenza nell'armata gollista per garantire da questo pericolo? Nessuno può esserne certo. Sarebbe stato molto meglio se i moderati francesi, dagli indipendenti ai socialisti alla Defferre, si fossero mostrati uniti al momento decisivo. A ripensarci, il colloquio più importante per le sorti della Francia non è stato quello fra Giscard e Pompidou, bensì quello fra Poher e Giscard, nei corridoi del Senato.

I due uomini erano d'accordo su tutto; fuori che sulla tattica da seguire. Poher fu il primo a entrare nell'argomento. « Perché — chiese a Giscard — lei non si presenta candidato? ». E Giscard: « Veramente ero venuto a domandarle se intendeva presentarsi lei ». Come a tutti gli altri amici che erano andati a sondare le sue intenzioni, Poher rispose che era troppo presto per decidere. « Anzi — aggiunse —, non conviene a nessuno prendere decisioni precipitose ». L'allusione era chiara. Poher era pronto a scendere in lizza, ma voleva farlo al momento più opportuno, e avrebbe gradito che i repubblicani indipendenti resistessero ancora alle offerte di alleanza che i gollisti non avrebbero mancato di avanzare.

Poher ha sessant'anni, Giscard quarantatré. Sono spesso i più giovani quelli che sanno meno aspettare, i più risoluti e i più impulsivi nelle scelte. Dopo nemmeno dodici ore l'alleanza fra giscardiani e gollisti era conclusa. Il compito di Poher, se davvero si presenterà candidato, è divenuto di colpo assai più difficile.

Giscard si è assunto dinanzi ai francesi delle grandi responsabilità. Lui solo può garantire che i gollisti, in caso di vittoria, non imporranno alla Francia un regime di stampo autoritario. Può darsi che abbia ragione, sia sull'esito del voto, sia sulle previsioni per il futuro del paese. Ma se gli avvenimenti assumessero un corso diverso, chi sembrava il più scaltro dei politici potrebbe pentirsi dell'unico atto istintivo e precipitoso compiuto in dieci anni di carriera. Giscard, insomma una volta, ha avuto le chiavi del potere; potrebbe non rivederle più.

Gianfranco Piazzesi

Amaro bilancio al Senato

Troppo cara per la Francia la politica di « grandeur »

Parigi, 7 maggio.

(l. m.) Lo sperpero del denaro pubblico è stato denunciato dal senatore Pellenc, relatore della commissione senatoriale delle Finanze. Egli ha illustrato la situazione dell'economia francese nella primavera 1969 accusando il governo che « *per soddisfare le esigenze della politica di grandezza, ha triplicato in dieci anni il volume del suo bilancio mentre la produzione nazionale non è neanche raddoppiata* ». Perciò, secondo Marcel Pellenc, si è giunti a poco a poco alla diminuzione del potere d'acquisto del franco, all'aggravamento delle condizioni dei lavoratori e agli scioperi generali del maggio-giugno 1968. « *E' dunque lo Stato* — egli ha detto —, *lo Stato soltanto* e non *le aziende, che erano in difficoltà, ad essere responsabile della rivolta dei lavoratori* ».

Marcel Pellenc giudica che ora è indispensabile correre ai rimedi diminuendo gli oneri imposti alle aziende e sopprimendo alcune spese: « *In realtà* — ha detto — *occorre procedere ad un cambiamento profondo nell'orientamento del bilancio, condannando ogni spesa che non sia di utilità economica immediata, e magari, come ha fatto la Germania, sopprimendo una parte delle spese per gli armamenti* ».

Il Festival che fu interrotto dalle «barricate di maggio»

Stasera riparte Cannes

Tutto è come prima: giuria, premi e vezzose anticaglie - In gara trentatré film con registi famosi - Una sola novità italiana: « Flash-back » di Raffaele Andreassi

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 7 maggio.

Sarà un « nuovo » festival di Cannes quello che prenderà il via domani sera con la presentazione « fuori concorso » di *Sweet charity*, rifacimento americano in chiave di *musical* di « Le notti di Cabiria »? Nonostante la memoranda contestazione anzi stroncatura dell'edizione dell'anno scorso, vi sono motivi per dubitarne.

Dal di fuori, tutto sembra immutato: Giuria (sebbene salita di tono; presidente Luchino Visconti), premi, passerella di *vedettes* e persino la vecchia anticaglia della « madrina » (Shirley MacLaine). Né ci dorremo troppo d'una probabile ricaduta nell'immobilismo: le istituzioni nascono con caratteri propri, e il festival di Cannes, che l'anno scorso si trovò semplicemente in mezzo alla « rivoluzione di maggio », fu sempre sfarzoso e raccogliticcio, e in grado di fare in egual misura il mediocre il cattivo e l'eccellente. Per la stessa ragione, toccherà semmai alla Mostra di Venezia assorbire la « contestazione » (come sembra sia per fare), incrudendo il proprio rigore di severità.

Un'altra caratteristica della rassegna francese, conservata anche quest'anno, è l'abbondanza: non tenendo conto dei 13 film della « Settimana della Critica » e di altri caroselli marginali, 33 sono i lungometraggi che dovremo vedere per voi, compresi alcuni « fuori concorso », tra cui cade il famoso (anche per la mole di censura) *Andrei Roublov* di Andrei Tarkovski, unica presenza, non ufficiale, dell'Urss, al XXII festival della Croisette.

Il programma è noto; vediamone la punta. Sulla carta quasi tutto splende per firme e titoli: e anche questo è di tradizione. Non sembrerebbe esserci davvero neppure fra le partecipazioni meno siddette minori, se il Brasile è rappresentato dal capofila del « cinema nôvo », Gauber Rocha (« Il Dio nero », « I fucili ») di cui vedremo *Antonio Das Lopes*, la Svezia dal regista rivelatosi con « Elvira Madigan », Bo Wideberg (*Adalen 31*), e l'Ungheria nientemeno che da Miklós Jancsó (*Ah... ça ira*), uno dei registi più in voga del mondo. Per tacere dello jugoslavo Petrovich (*Piove sul mio villaggio*), del giapponese Kobayashi, l'autore di « Harakiri » (*Nihon no seishun*), del polacco Wajda (*Caccia alle mosche*), del tedesco Schoendorff (*Michael Kohlaas, il ribelle*), del cecoslovacco Jasny (*Cronaca moldava*) e altri nomi consacrati.

Ma veniamo ai pezzi grossi (tra cui è bene far rientrare Ungheria e Cecoslovacchia che hanno un secondo film, *La pietra lanciata* di Sandor Sara e *Lo scaccino* di Schorm). La Francia, la nazione più rappresentata, va sicura, dopo i successi parigini, di Z di Costa-Gravas, un film politico sul « caso Lambrakis », impegnato a fondo contro la dittatura non soltanto greca, *Calcutta*, documentario di Louis Malle e *Le grand amour* del « melanconico » Pierre Etaix, cui sono da aggiungere *Ma nuit chez Maude* di Rohmer e, fuori concorso, *Arthur Rubinstein* di Reichenbach.

Di quello stesso Lindsay Anderson di cui Cannes ricorda « Io sono un campione » vedremo *If* (altro titolo brevissimo), definito dal critico di *Le Monde* « un messaggio d'anarchia ». Affiancato da *Isadora* di Karel Reisz, una biografia di Isadora Duncan, e da *The prime of miss Jean Brodie* di Ronald Neame, benemerito per « La bocca della verità »: con che la partecipazione della Gran Bretagna si annuncia appetitosa.

Un'analisi della « libertà » come la intendono i giovani d'oggi è l'assunto di *Easy Rider* di Dennis Hopper, uno dei tre film statunitensi in concorso. Gli altri sono *L'appuntamento*, firmato da Sidney Lumet (« L'uomo del banco dei pegni ») e *Schiavi* di Herbert Biberman.

L'attrice Shirley MacLaine, madrina del Festival

Abbiamo lasciato per ultima l'Italia, che viceversa è stata la prima a farsi sentire nella vigilia del festival francese, per via delle note polemiche, che sono da mettere in relazione con un'annata, diciamolo francamente, piuttosto grama. Portiamo a Cannes quattro pellicole, di cui una soltanto è nuova per il nostro pubblico: *Flash-back*, opera prima del noto documentarista Raffaele Andreassi, la storia tutta interna, affidata alla « durata » psicologica, di un soldato nazista rimasto solo sulla linea gotica. Le altre stanno per adire « la seconda visione », e almeno per una il parere favorevole della critica è stato unanime o quasi: *Dillinger è morto*, di Ferreri.

Poiché non v'è ordinatore di rassegna cinematografica che per quanto conservatore non prometta qualche novità, si è sentito dire che quello di Cannes 1969 sarà un festival « controcorrente », in quanto lesinerà corda alla « violenza » e al « sesso ». Fosse vero. E dovesse il film di Patroni Griffi brillare (come vogliono i suoi meriti) solitario per rispetto alla materia. Ma temiamo sia difficile, ora e più tardi, togliere una fisionomia polemica da un festival per natura promiscuo, eclettico e nelle intenzioni divertente, quale è sempre stato e ancora sarà il festival della Costa Azzurra.

Leo Pestelli

OCCORRE FORZA
PER COSTRUIRE

Lui e noi
dobbiamo costruire insieme
il suo futuro di uomo
...un uomo di successo, naturalmente.
Lui, noi e OVOMALTINA*.
OVOMALTINA dà ai nostri figli
la forza di crescere bene
dà a noi la forza
di costruire solidamente per loro.

Ovomaltina
dà forza!

*OVOMALTINA è tanta energia
ad effetto immediato e persistente.
...e non dimentichiamo CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tascabile,
rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

Sacerdoti contestatori giunti da undici città

Richieste di un'assemblea di preti contro l'autoritarismo ecclesiastico

Rivendicano: «Come ogni altra creatura umana vogliamo libertà di pensiero, di espressione, di riunione e di stampa» - Inoltre: «Ci sia riconosciuto il diritto ad esercitare una professione» - Tra i partecipanti il parroco dell'Isolotto di Firenze

I preti si battono per ottenere i «diritti civili»: libertà di pensiero, di espressione, di riunione, di lavoro, di stampa. Questa la sintesi del convegno avvenuto nei giorni scorsi nella nostra città e a cui hanno partecipato 60 sacerdoti di 11 diocesi. C'era anche don Mazzi, quello dell'Isolotto. C'erano preti di campagna e dei grandi centri urbani.

Dice uno dei partecipanti: *«L'esigenza del nostro incontro è nata dal disagio profondo causato da una crisi generale che ci coinvolge in radice. Chi siamo noi, uomini-preti? Che cosa vuol dire fare il prete oggi? La Chiesa è ancora tramite di evangelizzazione? Che cosa si aspetta da noi la gente? Che cosa siamo nei confronti della comunità dei credenti? O nei confronti del nostro vescovo? Finora è sempre stata l'autorità a dirci che cosa siamo e che cosa dobbiamo essere, a stabilire il nostro modello e le nostre funzioni. Noi vogliamo chiarirci le idee, affermare il nostro diritto a questa riflessione e prendere anche le decisioni relative».*

Quali? Il giovane prete ci parla di *«scelte di vita»*. Dice: *«Sentiamo la necessità di rimetterci in discussione in modo sincero e completo. Senza paura. Vogliamo realizzare noi stessi e contiamo di affrontare insieme questa radicale "revisione" tracciando un coraggioso patto di fraternità per aiutarci a vivere le scelte che avremo operato».*

Il convegno ha toccato per primo, non dura polemica e spietata autocritica, un argomento chiave: autorità e libertà. E' stato detto: *«L'autorità, nella Chiesa, è esercitata spesso in forma disumana: nei metodi, nei controlli, nelle decisioni unilaterali. E anche anticevangelica: nel rifiuto del dialogo, dei sacramenti, dell'ascolto della comunità».* Si è affermato: *«L'autoritarismo ecclesiastico è sostegno dell'autoritarismo politico-economico che opprime gli uomini».*

Dopo un quadro della situazione, le proposte. Il prete deve poter usufruire *«dei diritti fondamentali di ogni creatura umana»*, cioè lavorare, possedere, scrivere, esercitare una professione, iscriversi ai sindacati. *«Nulla di ciò è attualmente possibile senza autorizzazione della gerarchia. O viene giudicata rottura, disubbidienza, debolezza».* Si è rivendicato che *«sacerdoti e vescovi non siano semplici ripetitori d'insegnamento»* ma possano portarvi il loro contributo personale.

Nella strada verso questa *«revisione integrale di sé e dei rapporti con gli altri»* i preti assumeranno precisi impegni. Li riassumono così: *«Eliminare i nostri privilegi, il nostro autoritarismo, il dominio sulle nostre comunità, gli schemi della nostra cultura classista e clericale, dissociare le responsabilità da decisioni e comportamenti oppressivi da parte delle gerarchie sia ecclesiastiche, sia civili. Partecipare apertamente ai movimenti di liberazione degli oppressi unendosi alla lotta comune».*

Il convegno si è sciolto indicando *«tempi di riflessione»* a tutti i partecipanti: sui rapporti con la comunità, sui problemi organizzativi, sull'azione da condurre per giungere agli obiettivi che la contestazione si propone. Il tema principale, in vista di possibili scelte concrete, è questo: *«L'indipendenza economica del clero come fattore di liberazione e di autenticità»*. La problematica di «come attuare l'autosufficienza» è assai ampia. Tra le varie possibilità sono elencate le seguenti: rifiutare le tariffe pagate per il «servizio» reso ai fedeli oppure rifiutare la «congrua»? Fare a meno dello stipendio percepito per la scuola di religione o ricorrere al lavoro salariato? In questo caso, stabilire che si possano superare le difficoltà, il lavoro dovrà essere a tempo parziale o totale? I sessanta preti si riuniranno nuovamente fra un mese o due.

Riunione sul Valle Susa oggi a Palazzo Cisterna

Incontro al ministero per l'occupazione degli operai

Si discute oggi a Palazzo Cisterna la situazione dell'ex Valle Susa. Il presidente della Provincia avv. Oberto ha convocato i sindaci dei comuni interessati, i consigli di Valle delle zone sede degli stabilimenti del cotonificio, parlamentari e sindacalisti per esaminare il problema sotto il punto di vista della occupazione. All'incontro parteciperà anche il curatore del fallimento prof. Gambigliani-Zoccoli.

Come abbiamo più volte scritto, il 30 giugno scade l'affitto all'Eti. La società ha offerto 9 miliardi per l'acquisto del complesso. Ma la curatela giudica questa cifra non adeguata al valore degli impianti. In una recente riunione promossa dal sindaco di Susa, Favro, i rappresentanti di dodici comuni hanno sottolineato l'opportunità che una società pubblica entri in concorrenza con l'Eti ed eventualmente acquisti il complesso per garantire ai 5 mila dipendenti il posto di lavoro.

Nei primi giorni della prossima settimana una delegazione composta dai sindaci di Susa, S. Antonino, Rivarolo e Collegno si recherà a Roma per un incontro con il ministro Tanassi. Sarà esaminata la situazione economica, sociale e giuridica del complesso Eti.

Ci telefonano da Roma:

Il ministro dell'Industria ha presieduto una riunione tra esponenti dell'Eti e rappresentanti sindacali per l'esame della situazione del Cotonificio Valle Susa. I rappresentanti dei lavoratori hanno espresso la loro preoccupazione per le voci di possibili licenziamenti a partire dal 30 giugno 1969. L'Eti ha risposto che per il momento non sono in programma riduzioni di personale anche se non si nasconde l'impossibilità di superare un certo limite di spesa, poiché l'Eti ha compiuto un rilievo fallimentare. Il ministro Tanassi ha invitato l'Eti a non compiere licenziamenti.

Signor maestro, ecco la sposa

«Ho 33 anni — ha scritto un maestro a "Specchio dei tempi" — e vivo in disperata solitudine. Certe volte sento il mondo crollarmi attorno e soffro giorno e notte perché non riesco a trovare una brava moglie a cui dedicare la mia vita». *Andiamo a trovarlo, ci spiega:* «Sono timido, Torino mi intimorisce». *Ha vissuto la giovinezza in un piccolo paese vicino a Cuneo:* «Le mie uniche distrazioni sono le scarpe e il partito. Quando esco, mi sembra che tutti siano spensierati, mi impressiona la disinvoltura dei giovani d'oggi». *Si sente goffo, impacciato dalla figura un po' appesantita. Delle donne, conosce soltanto il lato peggiore: le avventure fugaci, che lasciano l'amaro in bocca.*

«Per questo — *dice* — mi sono rivolto a "Specchio dei tempi". Non cerco questa facili avventure, spero di trovare una brava ragazza. I miei nonni sono tutti sposati, la sera li vedo riuniti a casa, dove li attende il calore di una famiglia. Allora mi sento l'avvilimento, sento che quel che faccio è insignificante se non lo posso dividere con qualcuno».

Al suo appello, hanno risposto parecchie istitrici. Sono giunte oltre ottanta lettere di giovani commosse dalla sua infelicità. Si offrono di dividere con lui le pene e le gioie quotidiane, lo esortano ad avere fiducia, a non chiudersi in se stesso. Molte sono torinesi, altre abitano nel Veneto e in Toscana.

Una insegnante scrive: «Talvolta la felicità è frutto di un atto di coraggio e se questo manca passiamo i più bei giorni della nostra giovinezza a tormentarci per ciò che dovrebbe essere e purtroppo non è stato. La mancanza di un affetto sincero e di una famiglia propria rendono la vita penosa e amarissima».

Una giovane dice: «Vorrei farle notare che il mondo è pieno di donne buone, brave, gentili che potrebbero farla felice. Perché non si guarda intorno? Le sono donne che sanno amare veramente, che hanno un cuore buono, generoso e potrebbero essere brave mogli».

Un'altra donna afferma: «Spero che l'appello di quest'uomo buono e gentile non rimanga inascoltato. Non posso offrirgli di unire la sua vita alla mia, perché me ne rimane troppo poca (ho 11 anni più di lui), ma una donna giovane e buona dovrà pur rispondergli... Si persuada, comunque, che tante donne non aspettano che la sua iniziativa».

Il maestro ha passato quelli ultimi giorni a leggere le lettere e a meditare. Ieri è venuto al giornale. Ha detto: «Mi sposerò presto». *Appariva imbarazzato, ma più sereno. Delle ottanta lettere ricevute ne ha selezionate cinque o sei. Dice:* «Sono convinto che tra queste c'è quella buona. Ho risposto a tutte le altre, ho telefonato per ringraziare le più gentili». *Ha fretta, ma desidera che sia Specchio dei tempi a trovargli la moglie. Afferma:* «Avete fatto tanto per me, aiutatemi nella scelta, è il momento più delicato. Sono sicuro che mi sarete voi a consigliarmi sarà un matrimonio felice». *L'insegnante non se decideral.* «Prima bisogna che decideral. «Prima bisogna che si decida, non troppo — *dice* —, per me è difficile, non ho il tempo per conoscerle tutte. Dovrei affidarmi alla sorte, ma mi manca il coraggio. Per favore, fatelo voi».

Dopo tre giorni di pioggia ieri sera una prima schiarita

Sotto l'onda di piena del Po rischia di crollare la passerella di Italia 61

Il maltempo perseguita Torino - Dopo un autunno piovoso con alluvioni e un inverno lungo e rigido, la primavera ci regala ancora pioggia insopportabile: due nubifragi in un mese

Il maltempo ha concesso a Torino e al Piemonte una tregua. Ieri la bufera si è placata e soltanto in alcune località è caduta ancora la pioggia. Non più arrossazioni violenti, ma qualche scroscio subito interrotto. Purtroppo sembra che il miglioramento non sia di lunga durata, i meteorologi sono pessimisti, prevedono nuove precipitazioni.

La situazione, comunque, ha superato la fase critica. Il timore di altri straripamenti non è più imminente. Il Po è sceso di dieci centimetri, quanto basta per consentire agli argini di sopportare la furia impetuosa delle acque che trascinano a valle detriti, carogne di animali, tronchi d'albero. La passeggiata dei murazzi, che martedì sera era totalmente allagata, ora è in parte scoperta. Qualche preoccupazione sussiste invece per il ponte-passerella di Italia '61 che rischia di crollare: i piloni sono minacciati dalla valanga di detriti.

I torinesi seguono preoccupati le vicende di questa singolare stagione. Già in gennaio la città è stata investita da una serie di nubifragi, poi è giunto anzitempo l'inverno lungo e rigido. Ora la primavera delude. La vegetazione è in ritardo, fa freddo, in parecchie case si riscalda ancora, si indossano maglie e impermeabili. Le strade della periferia sono impraticabili per ampie pozzanghere e fanghiglia. In un mese il maltempo ha scatenato la sua offensiva due volte; anche il lavoro viene ostacolato, le gite domenicali rinviate.

temperatura di ieri

massima +13
minima +10

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +11,4; press. 734,4; um. 85 %. Cielo coperto, pioggia mm 24. **Previsioni:** irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni, visibilità buona, venti deboli, temperature quasi stazionarie. **Temperature a Cuneo:** massima +16,3; minima +10,8; media +12,2.

Sole: sorge 5,06, tram. 19,43.
Luna: ultimo quarto ore 21,12.

«Maggio — dicono i meteorologi — *è il mese più piovoso. Non c'è da stupirsi. Anche lo scorso anno la situazione non era delle più favorevoli. Torino era investita da raffiche di venti e violenti temporali, la Riviera ligure da mareggiate».* L'ufficio meteorologico dichiara: *«Il tempo migliora, ma è una ripresa passeggera. Una nuova perturbazione è segnalata per questa sera, ma forse il Piemonte verrà colpito marginalmente».* All'idrometro di Moncalieri il Po comincia a decrescere. Era salito fino a m. 3,5 sopra il livello normale, a mezzogiorno di ieri è calato di 6 centimetri, al tramonto di 10. Durante la notte non sono apparse le sirene, i pompieri non hanno compiuto alcun intervento, i pochi scantinati invasi dall'acqua sono stati prosciugati rapidamente dagli inquilini.

Ecco la situazione del fiume come si presentava ieri alle 16 vista da un cronista che ha compiuto un breve giro a pochi chilometri dalla città. A Carignano il Po in piena offre spettacolo: l'acqua ha il colore del fango, lambisce l'argine e sembra che da un momento all'altro debba straripare per riversarsi nella campagna. Il fiume scorre impetuoso trascinando a valle tronchi d'albero, enormi ceppi con radici che sembrano tentacoli di piovre, botti e scatole di ogni genere. In certi punti le sponde sono state corrose, si sono formate anse profonde in cui si accumulano i detriti che ribolliscono nella corrente.

I contadini della zona guardano preoccupati e seguono con ansia il livello dell'acqua che sembra però non debba più aumentare. Ieri pomeriggio, sul ponte della statale Carignano-Carmagnola c'era un centinaio di persone che osservavano l'insolito spettacolo del fiume in piena, scattavano fotografie e le riprendevano con le macchine cinematografiche.

Poi è arrivato un operaio di una vicina cava e ha detto che uno dei piloni minacciava di essere spazzato via dalla corrente che aveva roso la base su cui poggiava. In pochi secondi tutti i curiosi sono risaliti precipitosamente in macchina e si sono allontanati. Sono rimasti solo alcuni pescatori che sorridevano tranquilli e continuavano a gettare la lenza.

Scomparso da 15 giorni era annegato nel Cervo

Un camionista di 58 anni

Il corpo di un uomo è affiorato ieri pomeriggio nelle acque tumultuose del torrente Cervo a Quinto Vercellese. I carabinieri lo hanno identificato per Mario Cavallo, di 53 anni, autista, abitante in via Aquila 4 assieme alla moglie Caterina Zorgniotti, di 50 anni. Soffriva di esaurimento nervoso in seguito ad uno choc subito durante la guerra; negli ultimi tempi era stato costretto a lasciare il lavoro di conducente di autotreni ed aveva trovato un posto in uno stabilimento di Villastellone.

Mancava da casa dal 23 aprile scorso; la moglie, dopo averlo cercato invano, si era trasferita presso il cognato Giovanni, a Monforte d'Alba. Dice: *«Credevo che fosse andato in Francia da alcuni parenti, oppure a Trieste, dove ha un fratello. Purtroppo, quando è stata ritrovata la macchina, alcuni giorni fa, ho avuto il presentimento di ciò che era accaduto».* Impossibile stabilire se l'uomo si è ucciso oppure se è scivolato in acqua in seguito ad un capogiro.

— Caduto da circa quattro metri mentre lavorava alla Cromodora di Venaria, Antonio Sica, 20 anni, via Spalato 96, ha riportato un trauma cranico. E' ricoverato con riserva di prognosi alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Inspiegabile episodio nella casa di un operaio in Borgo San Paolo

Si finge esattore del gas e tenta di rapire una neonata dalla culla

Lo sconosciuto si è presentato nell'alloggio lunedì scorso - Non è riuscito ad impadronirsi della bimba, due mesi, perché respinto dalla disperata reazione della madre - Un anno di persecuzioni: sono cominciate dopo la morte del primo figlio - Telefonate anonime: «Non ne avrai altri», «Farai una brutta fine»

Da più di un anno, una giovane madre è perseguitata da atroci minacce telefoniche. Una sconosciuta l'ha aggredita e ha tentato di farla abortire, l'altro giorno un giovane ha tentato di rapirle la figlia di due mesi. Questi i fatti denunciati alla polizia, che indaga sull'incredibile vicenda.

La donna è Giuseppina Valeria Messina, di 33 anni. E' nata in Sicilia, a Favignana di Trapani. A 25 anni, nel 1961, ha sposato un giurista che, tre mesi dopo il matrimonio, a Cagliari dove erano andati ad abitare, è stato travolto e ucciso da una moto. C'è stato uno strascico drammatico all'incidente. La suocera ha accusato la nuora: «Sei tu che hai pagato il motociclista perché ammazzasse mio figlio». Ha anche presentato alla polizia una denuncia, che naturalmente non ha avuto seguito. La giovane vedova è venuta a Torino, per rifarsi una vita.

Si è impiegata come operaia alla Facis di corso Emilia. Qui ha incontrato un operaio torinese, Angelo Migliore di 41 anni, che veniva ad eseguire lavori di carpenteria nello stabilimento. Nel 1965 si sposano, vanno ad abitare in via Eritrea 41: «Ci eravamo trasferiti da poco — racconta la donna — quando abbiamo trovato sulla porta d'ingresso una croce, incisa profondamente con la punta del coltello».

Si trasferiscono in Strada Antica di Grugliasco 273, dove abitano anche ora. Valeria aspetta un figlio, ma il 21 aprile 1967 il bimbo nasce morto. Un anno dopo cominciano le persecuzioni. Squilla il telefono, una voce femminile, con accento piemontese, dice: *«Non vivrai abbastanza, Valeria».* Qualche giorno dopo, la voce dice: *«Ti è morto un bambino, Valeria, non ne avrai altri, mai più».* La donna riattacca il microfono singhiozzando.

Le telefonate si infittiscono. Ora è una voce maschile, sempre con accento piemontese: *«Tuo marito ha un'amante, non ti vuole più».* Oppure: *«Preparati, Valeria, ti aspetta una brutta fine».* Il telefono squilla ogni giorno, la donna ha crisi di disperazione, non osa più alzare il microfono. Dice, tra i singhiozzi, al marito: *«Che cosa facciamo? Ho paura di rispondere, nemmeno tu potrai più telefonarmi».* L'uomo propone: *«Ti avvertirò con tre squilli, così saprai che sono io».*

Valeria ha un bambino, passa le giornate sola in casa. Stravolta, le mani disperatamente strette sul grembo, ascolta il telefono che squilla a lungo nel silenzio delle stanze vuote. Allora i persecutori cercano un'altra strada. Al piano di sotto, abita Maria Carbonara, 58 anni, di Foggia. Ha una figlia che lavora alla Facis, conosce bene Valeria. Ora è il suo telefono che squilla: *«Salga dalla signora Migliore, le dica che non ritorni a lungo».* Oppure: *«Il figlio che aspetta non nascerà».*

Racconta Valeria: *«Quattro mesi fa, un pomeriggio, suonano alla porta. E' una giovane signora sui trent'anni, bella, con un elegante cappotto marrone. Entra, mi fissa intensamente e dice: "Non devi avere bambini". Mi punta un dito sul ventre: "Questo, finirà come l'altro". Poi mi afferra con le mani alla gola, stringe, mi sbatte più volte contro il muro. Urlo, si aprono le porte dei vicini, la donna fugge. Dalla finestra faccio in tempo a vederla salire su una "500"».*

Gli agenti che la interrogano ascoltano increduli: *«E' sicura di quel che dice?».* La donna annuisce: *«Ho subito telefonato a mio marito; chiedetelo a lui».* L'uomo conferma: *«L'ha trovata febbricitante, stravolta, con ecchimosi al collo e alla gola. Anche tutti i vicini l'avevano sentita urlare».* Gli domandano: *«Perché non ha presentato denuncia?».* Si stringe nelle spalle: *«Su, io lavoro tutto il giorno, ho altro da pensare».*

L'8 marzo nasce una bimba, Loredana, e le telefonate si fanno ancor più frequenti e minacciose. Lunedì scorso, alle 17, squilla il campanello. Sulla porta c'è un giovane di media statura, capelli tagliati a spazzola, occhiali da sole, magrado la giornata piovosa, abito scuro e un quaderno sotto il braccio: *«Sono l'esattore del gas, mi deve diecimila lire».*

Valeria va in cucina da letto a prendere la borsetta. Racconta: *«Ho sentito uno scalpiccio affrettato, corro in anticamera, l'uomo non c'è più. Ricompare in quel momento sulla porta del tinello, dove c'era la culla. Ha la mia bimba in braccio».* Valeria urla: *«Mascalzone, che fai?»* e gli si avventa addosso. Il giovane tenta di allontanarla con una spallata e di guadagnare la porta, la donna gli sferra un calcio in un ginocchio con tutte le sue forze: *«Si è piegato in due per il dolore, io ne ho approfittato per strappargli la bambina. Allora mi ha afferrato per il polso e ha sibilato: "Stai zitta, perché io ritorno e se parli finisce male". Poi è scappato».*

Il terrore ha preso alla gola Valeria, che non può urlare. Con la bimba stretta al petto, corre alla porta della vicina, sferra calci per chiedere aiuto. Ma non c'è nessuno. Allora rientra in casa, chiude la porta a doppia mandata, cerca di telefonare al marito. Il numero è occupato. In quello stesso istante, al piano di sotto, suona il telefono di Maria Carbonara, a una voce maschile annuncia: *«Vada dalla sua amica, le ho rapito il bimbo».*

Angelo Migliore, il marito della donna aggredita - La giovane con la sua bimba: «Quando finirà la persecuzione?»

Questa volta, il marito di Valeria ha telefonato alla polizia. Da due giorni il maresciallo Di Stella cerca di venire a capo di questa inconcepibile storia. Fantasie dovute a una crisi isterica? Ma c'è la conferma della vicina, del marito stesso. E' affezionato alla moglie, le consegna ogni mese tutta la busta paga. Guadagna bene, sulle 200 mila lire al mese, ha arredato un alloggio elegante, fornito di ogni comodità, comperato l'automobile. Forse qualcuno invidia alla coppia il benessere che ha raggiunto.

Specchio dei tempi

Viaggio alle soglie della morte nella umana e gentile Potenza «Andavamo in città solo per i film sporchi» (confessione di due assassini) - Sarà la sposa più bella del Canavese, parola di «Specchio dei tempi» - Un caro amico fanatico a Göteborg

Un lettore ci scrive da Roma:

«Due sorelle hanno giustamente criticato la scarsa umanità che regna oggi negli ospedali di Torino. Io autentico torinese da generazioni racconto questa avventura. Mi trovai a Tito, un paesino di montagna di 2000 abitanti, a 18 km da Potenza, dove lavoravo per la tv.

«La notte del 12 marzo, verso le quattro, sentii dolori atroci al petto. Mezz'ora dopo non respiravo più, salutai mia moglie come uno che va all'altro mondo e arrillai strafunando gli occhi e venni viola in viso e freddo. In dieci minuti arrivò il medico, di corsa, e appena mi vide disse: "E' tardi!". Mia moglie gli disse che avevo parlato pochi istanti prima. Il dottore mi iniettò un medicinale, poi pastiglie, supposte che aveva con sé.

«Aveva la chiave della farmacia e andò lui a prendere la bombola di ossigeno e altri medicinali. Ogni quarto d'ora o una iniezione o pastiglie o altro per quattro ore, sempre vicino fino a che sentì che cominciavo a scaldarmi e disse che era il momento giusto per tentare di portarmi all'Ospedale S. Carlo di Potenza, in autoambulanza, dove lui andò prima e lo seguì che trovai il Primario con un altro medico con l'elettrocardiografo pronto. Due giorni di cure intense.

«All'ospedale trovai un'assistenza meravigliosa. Il Primario ogni giorno alle otto era al mio letto. Rimasi in quell'ospedale 42 giorni. Tutto degno di elogio. Poi una signora di Potenza mi mandò una macchina che mi portò fino a Roma, con la sola spesa della benzina. Io rimasi esterrefatto di tanta umanità. Mi pareva di trovarmi in una favola. Avendo letto la lettera delle sorelle Silvestri, ringraziio Dio di avermi mandato questa grande prova, nella meravigliosa e fraterna Lucania!».

Vittorio Manfrino

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*. Per un padre che ama i suoi figli è un problema portarli oggigiorno e vedere un film. Scrive un arguto scrittore di *La Stampa* nella rubrica *Il problema della domenica:* "Anche in film che si pretendono garbati e innocenti arriva sempre uno schiaffo la frase indecente, lo squarcio del nudo, la malizia. Da qualche anno nei film vi è lordura a manciate".

«Scrive il giornale del Vaticano: "Non è possibile entrare in una sala cinematografica perché potrà significare entrare in un luogo indecente, in un postribolo per maniaci".

«A che cosa serve la censura? Due magistrati della Suprema Corte di Cassazione hanno dichiarato che la legge attuale tutela unicamente i produttori del film e non come dovrebbe il buon costume. Aboliamo allora la censura e mandiamo a spasso i signori censori; lasciamo alla magistratura il compito di tutelare il buon costume, è interesse di tutti gli italiani che i loro figli crescano sani in tutto e non intossicati».

Mario Monge
(ex-sindaco di Manta)

N. B. - La sorella di mia moglie, donna onesta e benefica, è stata uccisa a bastonate da giovani sui 20 anni semianalfabeti abitanti sulle montagne. Al giudice hanno dichiarato che venivano nella città "solo per vedere i film sporchi" e da quelli "hanno imparato come si fa a rubare e a non lasciare tracce". Con quel che poi è successo.

Un lettore ci scrive:

«Sono una ragazza del Canavese, un po' timida e assai triste. Tra pochi giorni avrò 30 anni. Sono orfana di padre, cresciuta alla svelta in un paesino di montagna con due zii e la mamma che solo d'estate scendeva giù a lavorare i fieni in cascina per guadagnare qualche soldo che serviva per tutto l'anno. Finita la quinta sono stata in un albergo per cinque anni a 15 mila lire al mese, finché ho conosciuto un ragazzo che mi ha fatto tante promesse per il matrimonio e ha fatto di tutto per farmi cedere.

«Mi è bastata una sola volta per accorgermi che ero in attesa di un bambino. Allora mi rispose di arrangiarmi: ebbi una bambina a venni a Torino. In città ho trovato una famiglia che mi ha aiutata. Ho allevato con la mia le loro due bambine. Nei frattempo anche il cognobbi un tipaccio: mi frequentò per più di un anno con le buone maniere. Si prenderà anche i miei risparmi, poi seppi che era sposato e sparì, tornò nel Sud.

«Due anni fa si sposò una mia cugina. A causa di fratello dello sposo mi disse di avere simpatia per me, incominciò a frequentarmi onestamente e alcuni mesi fa abbiamo deciso di sposarci, cioè l'11 maggio, qui in paese. Ma la cosa più terribile mi è successa ieri mattina. Qui in casa mi hanno rubato le cose più preziose che avevo: collana, orologio e anello avuti in regalo dal mio fidanzato con 93 mila lire che erano nella borsetta che mi servivano per le spese di questi giorni.

«In pieno giorno hanno messo a soqquadro la nostra misera camera e cucina scassando le serrature. Non t'immagini il dolore che è stato per me e per mia madre al ritorno a casa, che non è neanche nostra, vedersi un lavoro simile. Adesso capisci perché sono triste? Che cosa fare della mia avventura?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Göteborg:

«Caro *Specchio*. A dirti che sono un abbonato, dico una bugia, ma che sono un lettore fanatico de *La Stampa* lo posso confermare. Mi trovo in Svezia da 22 anni; credi: ti leggo con tanto piacere. Più diverse volte ti ho scritto e anche dell'aiuto in denaro ti ho mandato, ma non ho mai avuto il piacere di vedere le mie lettere pubblicate. Lo so, lo scrivo. So che ricevi 200-300 lettere al giorno. So tutto.

«Questa volta ti scrivo per un motivo strano all'apparenza, ma che è giusto. Quando leggo *La Stampa* in tram oppure in fabbrica gli amici svedesi mi dicono: "Ma La Stampa non ha gomma per attaccare i fogli?". Infatti hanno ragione, perché quando apro il giornale un foglio casca per terra, l'altro va da un'altra parte. Insomma, non è bello che un giornale così bello manchi di questa cosa che per voi è una piccolezza: mettere un po' di gomma perché i fogli non vadano a destra e a sinistra.

«In questa mia ti unisco 10 corone: è poco, ma lì dò col cuore per chi ha bisogno. Con un bacio e un caro pensiero, vostro affezionatissimo».

Partito Calamassi

N. B. - Scusa l'ortografia ma non ho tanta istruzione.

Lo sciopero dei dipendenti Inps ritarda l'aumento ai pensionati

Difficoltà per la riscossione degli assegni: 170.000 sono scaduti il 13 aprile e non rinnovati - I sindacati: «Siamo consapevoli del disagio, ma non possiamo desistere dall'azione sindacale» - Poste: riprende il lavoro

Prosegue lo sciopero nazionale dell'Inps iniziato il 26 aprile per *«la mancata attuazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'ente, dell'accordo intervenuto il 15 aprile tra le organizzazioni sindacali ed il Presidente dell'istituto, sentito il parere del ministro del Lavoro».* L'accordo prevede una indennità di 800 lire al giorno ed un aumento di 200 all'ora sullo straordinario. L'Amministrazione si era anche impegnata a riesaminare l'organico *«per renderlo adeguato ai nuovi compiti attribuiti dalla legge di riforma delle pensioni in vigore dal 1° maggio».*

Il protrarsi dell'agitazione creerà disguidi nel pagamento delle pensioni per il 13 maggio. A Torino i pensionati Inps sono oltre 370 mila. I mandati hanno la validità di un anno, ma 170 mila sono scaduti il 13 aprile e l'Inps non li ha rinnovati a causa dello sciopero. Il 13 maggio soltanto 200 mila pensionati potranno incassare regolarmente l'assegno. Gli altri dovranno aspettare che la situazione si normalizzi e per la maggioranza il disagio sarà grave. Inoltre verrà ritardata l'applicazione dei miglioramenti economici previsti dalla nuova legge.

I sindacati provinciali Cisl, Uil e Cgil hanno diffuso ieri un comunicato sulla vertenza denunciando, tra l'altro, *«l'inadeguatezza delle retribuzioni all'aumentato costo della vita»* (a Torino, su 300 impiegati Inpa, circa 200 hanno uno stipendio di 80 mila lire mensili)). La nota prosegue: *«I sindacati si battono per lo snellimento e la migliore funzionalità dei servizi, l'accoglimento delle istanze dei dipendenti trova una giustificazione nella produttività dell'Istituto. Le spese di gestione non raggiungono il 4 per cento dell'importo totale dei contributi riscossi contro il 5,7 nel Belgio, il 3,87 negli Stati Uniti, il 4,96 in Finlandia».* Nel '67 l'Istituto ha evaso in tutta Italia *«2 milioni e 500 mila domande di pensione; 2 milioni di domande di indennità per disoccupazione; 140 mila domande di assistenza antitubercolare; 65 mila domande di integrazione salariale; 764 mila richieste di autorizzazione al pagamento degli assegni familiari; 600 mila ricorsi vari; 123 mila pratiche legali e 1 milione 736 mila pratiche sanitarie».*

Il comunicato conclude: *«Le organizzazioni sindacali, pur consapevoli dell'immane disagio cui andranno incontro gli assicurati in genere ed i pensionati in particolare, non desisteranno dall'azione sindacale in corso. Ogni responsabilità al riguardo ricade sul potere politico».*

— E' cessato ieri sera lo sciopero dei postelegrafonici. Le organizzazioni sindacali annunciano che *«tra i portalettere l'adesione è stata quasi totale».* Hanno funzionato invece le 56 succursali della città e le 300 della provincia, i cui dipendenti sono iscritti al Sindacato che non aderiva allo sciopero. Oggi il lavoro torna normale. La categoria però *«mantiene lo stato di agitazione».*

Nella vertenza nazionale si inserisce quella dei portalettere torinesi che hanno deciso di fare sciopero tutti i lunedì fino a quando non otterranno un aumento di personale ed il riassetto della rete. Lo sciopero dei postini ha creato una situazione difficile. Nella sede di via Nizza si sono ammucchiate tonnellate di corrispondenza. Secondo i dirigenti *«le lettere verranno recapitate con una settimana di ritardo. Non si può garantire nulla per stampe e pubblicità».*

Non rispetta la coda a Porta Nuova e schiaffeggia un carabiniere: 4 mesi

La giovane: «Andavo a Chivasso a "lavorare" e non volevo aspettare il mio turno perché sono incinta di sei mesi. Anche per questo i miei nervi sono saltati» - Altro processo: amnistia per i 12 neofascisti picchiatori del Liceo Gioberti

Il tribunale (pres. Sorrentino, p. m. Viberti, canc. Bardi) ha condannato a 4 mesi di reclusione e 40 mila lire di ammenda Vincenzina Vecchi, 20 anni, via Berthollet 8, arrestata il 3 maggio a Porta Nuova per oltraggio al vice brigadiere dei carabinieri Giovanni Santone. La giovane donna, difesa dall'avv. De Marchi, ha avuto la condizionale ed è stata scarcerata. Il p. m. aveva chiesto 8 mesi, oltre la pena pecuniaria.

«La Vecchi — ha detto il sottufficiale — si presentò alle 11,40 allo sportello di Porta Nuova e, scavalcando tutta la fila, chiese un biglietto per Chivasso. Io, in borghese, stavo facendo la coda. Forse non sarei intervenuto se un altro viaggiatore, dietro di me, non mi avesse sollecitato. Invitai la Vecchi ad attendere il suo turno: per tutta risposta mi diede uno schiaffo in viso, coprendomi di insulti e parolacce.

«Le mostrai il mio tesserino, le dissi di calmarsi e di misurare i gesti e le parole. La donna continuò a inveire volgarmente. In attesa di una macchina, chiamata dal carabiniere Pilloni che era con me la Vecchi si allontanò, dirigendosi verso un negozio di pettinatrice, in via Principe Tommaso. Mi limitai a seguirla e durante tutto il tragitto la Vecchi continuò a pronunciare frasi oltraggiose, addirittura ad alcune prostitute».

Vincenzina è separata dal marito, ha due figli e un aspetta un terzo. «Stavo andando a Chivasso a "lavorare" — ha detto ai giudici, alludendo al suo mestiere non precisiamo — e non volevo fare la coda perché sono incinta di sei mesi. Proprio per le mie condizioni mi sono saltati i nervi».

— Dodici neofascisti sono comparsi ieri mattina alla quarta sezione del Tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Moschella, canc. Casatelli) per avere picchiato a sangue, l'11 maggio '64, davanti il liceo «Gioberti», gli studenti Claudio Scianca, Paolo Parato e Alessandro Armando che avevano strappato e gettato via dei manifestini di propaganda distribuiti alla porta dell'istituto.

Si tratta di Bruno Fernice, 23 anni, calciatore del «Trapani», Salvatore Cota, 27 anni; Giuseppe Vada, 23 anni; Roberto Ribon, 22 anni; i fratelli Giuseppe e Michele Tosca, di 22 e 20 anni; Salvatore Abbate, Gabriele Cocco, Luigi De Francesco e Gianfranco Montù, tutti di 24 anni, Ugo Martinat, 26 anni e Ettore Ornano, di 50. Il Tribunale, accogliendo l'istanza del p. m., ha applicato il provvedimento di amnistia per tutti gli imputati, che erano difesi dagli avvocati Astore, Avonto, De Marchi, Gabri e Trebbi.

A Orta Nova le bare dei fidanzati suicidi

Sepolti insieme secondo le loro ultime volontà

Le salme di Concetta Bellino e Lucio Cortese, gli studenti suicidi per amore, sono partite ieri per il Meridione. Non è stato ancora deciso se saranno sepolti insieme, secondo il desiderio che hanno espresso nella loro ultima lettera ai genitori. Ci sono tra l'altro pratiche burocratiche da superare, perché i due giovani erano di Comuni diversi: di Orta Nova la Bellino, di Stornara il Cortese. Ci saranno comunque i funerali, in forma estremamente riservata a causa delle tristi circostanze della morte.

Saper spendere bene

Un dono per la mamma

Che cosa si può acquistare con 1200 lire: risposta a un ragazzo per la festa della mamma - I mobili di Saluzzo - Un'altra ricetta (speriamo indovinata) per la marmellata d'arance - Piccola posta: hanno offerto ad Annunziata uno splendido abito da sposa

Giunta alla sua trentesima puntata, questa rubrica ha ricevuto la lettera più commovente della sua breve storia. E' di un bambino di 8 anni che si chiama Roberto. Chiede: *« Per favore ditemi che cosa posso comperare con 1200 lire. Domenica è la festa di tutte le mamme e anche della mia. I miei compagni di scuola sono più ricchi di me e certo compreranno doni più costosi. Io sono riuscito a risparmiare soltanto 1200 lire sulle " merendine ", ed è poco. Ma voglio che la mia mamma, che è la più bella e la più buona di tutte, domenica abbia anche il regalo più bello ».*

★★ Roberto, sei un tesoro e la tua mamma sarà felice, qualunque cosa, con il tuo sacrificio, le regalerai quel giorno. E poi 1200 lire non sono così poco sai? Puoi comprarle qualche piantina di geranio fiorito da mettere sulla finestra; oppure, se ti farai accompagnare dalla zia nel negozio più vicino, una di quelle utili buste di pelle che le mamme come la tua tengono sempre in borsetta quando viaggiano o vanno in campagna con i figli. Contengono aghi, filo, forbicine e ditale d'argento. Nello stesso negozio potrai scegliere anche tra un cofanetto con due paia di calze o un paio di guanti per l'estate.

Nella profumeria a tre isolati da casa tua abbiamo visto, per poche centinaia di lire, le collane a tanti fili che usano adesso, e una serie di quelle spille graziosissime con tanti colori che le giovani signore appuntano sul bavero della giacca e sembrano dei gioielli veri. C'è anche una confezione (ottima colonia e una saponetta) che costa mille lire e un « nécessaire » da borsetta con pettine e specchio per prezzo inferiore.

Nella via parallela alla tua c'è una bottega di calzature. Prova a chiedere alla padrona di farti vedere quel paio di « pianelline » rosse che ha mostrato anche a noi. Costano proprio 1200 lire; una forma la signora — che è nostra cliente tre volte — ti farà un piccolo sconto e tu potrai aggiungere un fiore alla scatola con le « pianelline » rosse. Devi però sapere che numero di scarpe porta la mamma.

Ma anche se non spenderai tutto il tuo gruzzolo, Roberto, farai contenta lo stesso *« la mamma più bella e più buona di tutte »* con un mazzolino di mughetti e una lettera. Senti un po' questa che un tuo coetaneo ha inviato l'anno scorso alla sua: « La mia mamma è come un filo di luce in una stanza buia, è come il sole, è come una rosa germogliata, è la mia mamma. Se non ci fosse, avrei un grande vuoto nel mio cuore. Una parte della sua vita la dedica a me: mi aiuta, mi capisce, mi consola, mi cura, fa molte cose per me e per la famiglia. Anche quando non le sono vicino, lei è vicina a me e a tutti noi. E' cara, è bella, è buona, è affettuosa. E' la mamma ».

La prestigiosa produzione degli artigiani

Cinque amici torinesi *« curiosi del bel mobile »* ci pregano di riserbare un po' di attenzione *« a quei bravi artigiani del nostro Paese che si battono per tenere in vita la tradizione artistica e qualitativa del mobile italiano »* e cortesemente obiettano al presidente dell'Associazione di categoria: *« Non sempre a Torino e altrove è possibile trovare e comprare, agli stessi prezzi che vengono praticati sul posto, la produzione tipica di questo o di quel paese ».* Ci invitano ad andare a Saluzzo e a visitare i saloni che un gruppo di artigiani ha allestito nel palazzo dell'ex archivio notarile: *« Vedrete cose bellissime »*, scrivono. E consigliano gli sposi che devono mettere su casa a fare una capatina alla mostra.

★★ Volentieri dedichiamo spazio a Saluzzo soffermandoci sull'ultima iniziativa che vi è sorta accanto ad altri gruppi di « maestri mobilieri ». Si tratta di una vera e propria Accademia *« di cui — spiega il presidente Germano Coccolino — possono entrare a far parte tutte quelle categorie di persone che trattano artisticamente la produzione del mobile e quanto occorre all'arredamento artistico della casa ».*

Una famiglia di artisti

L'Accademia si chiama *« La Drancia »* dal nome della quattrocentesca fontana che sorge in piazza Castello ed è formata, per ora, da venti artigiani. *« C'è tra loro lo scultore in legno, il battitore del ferro, il tappezziere e il decoratore, l'antiquario e l'arredatore: insomma, una piccola famiglia nata dalla necessità di tutelare la produzione artigianale e l'antiquariato saluzzese. Si era constatato che spesse volte veniva spacciato con questa etichetta quello che non lo era. Ne conseguiva un considerevole danno per gli interessati e molta confusione negli acquirenti meno provveduti ».*

Così è nata l'Accademia che si propone di mantenere la nobile tradizione del posto, ma anche di difendere da un lato l'interesse del consumatore e dall'altro la « bottega » artigiana che rischia di morire sotto l'avanzata massiccia (e per tanti versi apprezzabile) della produzione in serie.

Circa l'autenticità e il pregio si può essere sicuri. *« I pezzi presentati dai soci vengono esaminati, ad uno ad uno, da una commissione qualificata. Su quelli giudicati rispondenti in ogni particolare alle richieste caratteristiche di stile, linea, volume, struttura, viene apposto il timbro dell'Accademia: a fuoco sul legno, a percussione sul metallo. Ogni pezzo timbrato viene registrato in un apposito registro ».*

Cose da amatori, s'intende. Ma se non altro sono una gioia per la vista.

Marmellata con le arance ricetta numero 2

Signora Maria Paola Clava, per cortesia ci risponda; è urgente. Nella ricetta per la marmellata d'arance, da lei inviata a *Saper spendere bene*, ha dimenticato di dire che bisogna sbucciare i frutti, o lei li usa davvero tutti interi? Alcune lettrici che hanno seguito « alla lettera » i suoi consigli non sono state soddisfatte del risultato. Per queste gentili signore e per le altre che, in attesa di spiegazioni, hanno rinviato l'esperimento, ecco la ricetta numero 2 che Feli Castigliano prepara da 18 anni. Scrive: « Non l'ho mai sbagliata e l'ho conservata anche per quattro anni senza che si alterasse o perdesse profumo.

« Prendere 2 chili di arance molto fresche, pulirle bene; a 6 o 7 portare via, in un primo tempo, la parte superficiale della buccia senza traccia della parte bianca (che renderebbe amara la marmellata) e triturarla non troppo fine. Finire di sbucciare accuratamente le arance togliendo i semi, i filamenti e tagliarle poi a pezzi. Mettere il tutto in una pentola, con 700 grammi di zucchero ogni chilo di arance e porre a fuoco molto basso. Deve cuocere piano piano per due ore e mezzo, tre al massimo. Si mescoli spesso.

« A cottura ultimata, lasciare intepidire e versare in vasetti pulitissimi passando prima in ciascuno un pochino di alcool. Lasciar raffreddare bene, poi coprire con paraffina (si compra in drogheria). La paraffina, a mio parere, è migliore dell'alcool per conservare le marmellate, perché l'alcool a volte altera il gusto e il profumo. Se le lettrici si atterranno a queste norme avranno una marmellata chiara e bella a vedersi, ma soprattutto molto buona ».

Piccola posta

Da Vicenza, una moglie: *« Devo riporre la roba d'inverno, ma ahimè il guardaroba è stipato. Dove mettere i cappotti pesanti (e così ingombranti) del marito e dei figli per difenderli dalle tarme? ».*

★★ Ditte italiane hanno lanciato guardaroba portabili in plastica; all'estero sono già in uso da tempo. La struttura è in acciaio, il rivestimento in plastica con chiusura lampo. Sono muniti di rotelle che ne facilitano gli spostamenti, lo spazio interno è sufficientemente ampio. Prezzo 10 mila lire. D'inverno il portabiti si può trasportare in soffitta.

Maria Nova, la lettrice di Cuneo più volte citata su questa rubrica, manda alle lettrici di *Saper spendere bene « tanti cari saluti dalla Camargue ».*

Da Torino la signora Squartini: *« Sono disposta a imprestare alla signorina Annunziata (che vorrebbe noleggiare l'abito da sposa) quello della mia figliola lungo fino ai piedi e con guarnizioni in perle. Glielo affiderei per il giorno della cerimonia, con tanto affetto ».*

★★ Grazie e grazie. Ma Annunziata è già a posto. Un negozio le ha inviato, tramite *La Stampa*, l'abito da sposa.

Da Palermo, Alfio Cullotta scrive: *« Negozi 22.388, supermercati 53. Questo a Torino e non indaghiamo nel Meridione, dove sono più i negozi che gli acquirenti ».*

Da Genova il prof. L. Artom segnala *« una deplorevole truffa ai danni dei consumatori della sua città ».* Sostiene: *« Da anni l'arancia, vanto della nostra terra, viene depredata dalle stringhe che ne rubano il sugo ».* Che ne dice l'annona di quella città?

Simonetta

Le scelte di Torino: nuovi interventi dopo la tavola rotonda

Aumento delle entrate e dei mutui La riforma della legge urbanistica

L'on. Donat Cattin (dc): « Il divario tra Nord e Sud si è accentuato e non ritengo possibile la proposta di una legge speciale per la città » - Le vie più rapide per i bilanci del 1969 e del 1970 - L'assessore Garabello: « La Finanziaria pubblica deve entrare subito in funzione » - Il parere del sindacalista Fantino

La « tavola rotonda » de « La Stampa » sui problemi più urgenti e vitali di Torino e sui modi di affrontarli ha suscitato vasto interesse. Intervengono oggi nel dibattito l'on. Donat Cattin (dc), l'assessore all'edilizia privata prof. Garabello (dc) e il consigliere comunale Fantino (dc).

ON. DONAT CATTIN, *deputato al Parlamento*. Non si può prendere in considerazione la proposta di una legge speciale per Torino. Abbiamo avuto una piccola legge speciale, 1 miliardi assegnati per il centenario della Unità d'Italia. Sono stati spesi in opere rettoriche. Oggi, che il divario Nord-Sud è ulteriormente accentuato, una legge per Torino non trova spazio.

Per i bilanci del '69 e del '70, credo che un impegno intelligente di pubblici amministratori possa percorrere simultaneamente le seguenti strade: a) bloccare o contenere l'aumento delle spese correnti; b) incrementare le entrate con una serie di revisioni possibili: il gettito dell'Icap (imposta industria e commercio) è rimasto arretrato rispetto alla crescita dei redditi torinesi; il gettito dell'imposta di famiglia non ha proporzione col gettito di Milano: c) una posizione così corretta renderebbe più largo l'accesso ai mutui, anche se non si deve escludere un'impostazione passiva del bilancio. Quello che non si deve fare è tardare le spese per investimenti infrastrutturali, tenendo conto che, quando il bilancio fosse in passivo per quelle spese, i mutui per coprire il deficit sarebbero sempre mutui per investimenti.

I 70 miliardi di residui negli investimenti per infrastrutture, le molte necessità, la previsione di incrementi demografici per immigrazione, impongono però un obbligo: programmare almeno per 5 o 6 anni. Da parecchio tempo con i miei amici della sinistra dc ho chiesto la programmazione a medio termine dei bilanci comunali, senza ottenere nulla. Occorre programmare per scegliere tra la moltitudine di richieste che i settori, gli assessori, le categorie e le zone impostano, e determinare una scala sulla base delle necessità. E poi si deve programmare una selezione di quello che deve fare il Comune e quello che può essere fatto da una Finanziaria pubblica e da Finanziarie *ad hoc* d'iniziativa mista.

Acqua, aria, verde, abitazioni, scuole e trasporti sono le grandi necessità indilazionabili. Bisogna comperare la Mandria di Venaria per non vederla sparire, come bisogna attrezzare una rete ferroviaria vicinale per non andare alla paralisi del traffico quotidiano. Cito esempi di questioni che, ritardate nella soluzione, costeranno il doppio, il quadruplo o non saranno più solubili. E aggiungo: di case se ne fanno anche troppe, oggi, con la profluvie di licenze concesse prima del 31 agosto '68. Sono case ad un prezzo che non può interessare la gente che verrà e molti di quelli che ci sono e abitano nelle sfive umane della vecchia Torino. Non è questione che tocchi direttamente il bilancio comunale, ma è connessa al Comune e al suo avvenire. Gli stanziamenti statali per l'edilizia popolare sono insufficienti, ma quello è solo un aspetto. A Milano, con l'iniziativa della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, si sono fatte costruzioni economiche e popolari 5-6 volte più numerose che a Torino. Da quell'orecchio i due istituti di credito torinesi ci sentono poco e l'Istituto delle case popolari non si agita molto.

Può anche essere di aiuto la legge all'esame del Parlamento sulla finanza locale. Sarà però un aiuto moderato perchè ai sono poche le mezze misure gli enti locali hanno un passivo annuo che supera i 500 miliardi e quella legge ne coprirà un terzo al più. Perciò bisogna razionalizzare e incrementare le risorse disponibili e potenziali. Sulla *Finanziaria pubblica* sono anni ed anni che insistiamo, dopo che si sono biarono le carte in tavola varando una Finanziaria che ha tutt'altri scopi.

PROF. ENZO GARABELLO, *assessore all'edilizia privata* (dc) — Finora il dibattito ha messo in rilievo i problemi e ha indicato una serie di soluzioni. La mancanza di completa convergenza su queste ultime indica, a mio parere, che il discorso non può limitarsi ad aspetti strettamente tecnici, ma comporta scelte politiche.

Possiamo rilevare l'insufficienza delle leggi fondamentali che regolano la vita amministrativa: 1) la legge urbanistica è inidonea a dare organicità agli insediamenti industriali e residenziali fuori territorio comunale, come oggi sarebbe indispensabile: il momento che viviamo a Torino e le sue urgenze non devono farci dimenticare un futuro molto vicino (si parla di ulteriori massicci sviluppi della produzione nei maggiori stabilimenti cittadini, nonché di altri insediamenti casuali tipo Rivalta); 2) le leggi finanziarie che interessano il Comune limitano la politica della entrate e impediscono l'autonomia di decisione nella politica della spesa: basti pensare che il bilancio di Torino, come copertura finanziaria, consentirebbe l'accensione di alcune decine di miliardi di altri mutui oltre il previsto, se non vi fosse il noto limite-capestro del 25 per cento sulle entrate.

Occorre quindi che Governo e Parlamento rompano finalmente gli indugi sul piano legislativo. Sono d'accordo con il collega Fantino nell'analisi dei problemi della città, rilevo altresì che alcuni di essi non sono esplosi oggi, e se l'Amministrazione ha una responsabilità è la mancanza di programmazione globale pluriennale per affrontarli. E' indispensabile individuare tutte le carenze di cui soffre la comunità cittadina, con una scala di priorità, allegando un documento in tal senso al bilancio, per immediate previsioni (servizi di quartiere, scuole, verde, ecc.). La carenze sono frutto di insediamenti troppo rapidi, bisogna perciò che le nuove case nelle zone della legge 167 portino le relative opere di urbanizzazione tecnica e sociale a carico dei costruttori.

La Finanziaria pubblica deve essere messa immediatamente in atto, specie per attuare le infrastrutture di maggior respiro (strade esterne, metropolitana, centri direzionali, ecc.). Finanziarie miste potranno invece agevolare la soluzione di problemi interessanti contemporaneamente i poteri pubblici e l'economia privata (ad esempio, il settore commerciale). In conclusione, penso che il bilancio '69 potrà essere accolto dal Consiglio comunale soltanto se si opereranno nel suo interno le scelte prioritarie fondamentali, e se esso sarà l'occasione per mettere in movimento nella città altre forme di finanziamento, per superare situazioni già esistenti e per evitare (o almeno attenuare) il ripetersi di altre analoghe.

BRUNO FANTINO, *consigliere dc* — Il dibattito sollevato in Consiglio comunale sui problemi dello sviluppo industriale, specie nel riflesso dell'occupazione, immigrazione e investimenti sociali (alloggi, scuole, trasporti), ha portato un primo importante risultato. Il bilancio preventivo del Comune viene riviato, per renderlo aderente a questa realtà. Su quale strada si muove la revisione? Una risposta concreta è fornita dalle proposte, a breve e medio termine, contenute nei sette punti conclusivi della « tavola rotonda » de *La Stampa*. La distinzione tra tempi lunghi e brevi mi pare necessaria per ancorarsi alla realtà ed evitare tentazioni demagogiche. Ora tocca alla Giunta e al Consiglio fare le scelte. Da come si effettueranno, si qualificherà la volontà politica dell'amministrazione.

Individuata l'impostazione sociale del bilancio, bisogna ora indicare i settori prioritari d'intervento. Il dibattito ha fornito una autentica enciclopedia delle necessità torinesi: scuola, abitazione, igiene, mercati, acqua, comunicazioni, raccolta rifiuti, verde pubblico. Secondo me bisognerebbe concentrare gli interventi in alcune direzioni, le più esplosive. In linea di massima, potrebbero essere:

1) edilizia scolastica: ampliamento immediato di 17 scuole materne, 11 elementari e 5 ampliamenti, 13 scuole secondarie e 4 ampliamenti, totale 15 miliardi di spesa; i progetti sono pronti e i lavori si possono appaltare entro cinque mesi;

2) edilizia residenziale: urbanizzazione primaria e secondaria dei terreni vincolati alla legge 167; accordi immediati con enti pubblici per alloggi economici e popolari, sfruttando tutte le possibilità di legge; assicurare il contributo delle industrie, che tra l'altro si dichiarano disponibili, e con i privati nell'ambito della 167; risollevare a livello nazionale il problema dell'equo canone degli affitti, o almeno il ripristino del blocco degli sfratti;

3) riordino del sistema distributivo: per evitare artificiosi aumenti dai prezzi, (tipici nei momenti di sviluppo) e dare l'avvio a una prima anche se sommaria razionalizzazione del settore, prevedere almeno tre interventi: riordino dei mercati ortofrutticoli; costruzione dei mercati rionali coperti, in sostituzione delle vecchie bancarelle; costruzione del centro commerciale di Mirafiori Sud.

LA SPARATORIA DOPO LA LITE ALL'OSTERIA

Nega tutto il fermato di Rivara "All'ora del delitto ero a casa"

Ma tre testimoni lo smentiscono: videro la sua auto ferma al tragico bivio - Ieri si sono svolti i funerali dell'ucciso: la moglie è stata colta più volte da malore

(Dal nostro inviato speciale)

Rivarolo Can., 7 maggio.

Il pretore di Rivarolo dottor Fornace, che dirige le indagini sul delitto di Rivara, ha ricevuto stasera gli inquirenti per fare il punto della situazione. Non si sa quali decisioni abbia preso. Un ufficiale si è limitato a dire: « Abbiamo ancora cinque giorni di tempo prima che il fermo del Carà scada: cioè, abbiamo tutto il tempo per lavorare con calma ».

Da indiscrezioni si è appreso che un altro indizio è stato accertato proprio questa mattina: Luciano Carà ha comprato lunedì, in un negozio nei pressi di Rivarolo, due scacciacani che riproducono esattamente il modello col 6,35, la pistola cioè con cui è stato ucciso domenica sotto Giuseppe Moriello. La scacciacani gli venne trovata in tasca lunedì sera, quando fu fermato dai carabinieri a bordo della « Prinz ». Disse sorridendo: « La porto sempre con me, è un'abitudine ».

Invece si è scoperto che l'acquisto dopo il delitto. Su questa circostanza, il presunto omicida si è contraddetto, poi avrebbe finito col dire: « Ma sì, l'ho comperata lunedì per fare un regalo a mio figlio, Nicola di 7 anni ». *Ma Nicola, con Franca di 7 anni e mezzo e Rosalba di 5, è a Ceriale da quindici giorni, ospite di una colonia marina. A casa sono rimasti Maria Teresa di 9 anni, Filippo di 3 e Deborah di pochi mesi. Perché questa messa in scena? I carabinieri cercano di chiarirlo: finora l'arma del delitto non è stata trovata. Inoltre pare che i pantaloni del Carà abbiano tutti le fodere della tasca destra bucate, segno evidente che era solito portare un oggetto pesante e metallico, che potrebbe essere una rivoltella.*

Nella caserma dei carabinieri di Venaria, il muratore continua a negare tutto. Sostiene perfino di essere andato direttamente a casa, una volta lasciata la « Trattoria della Pace », mentre c'è la testimonianza dei tre giovani di Rocca i quali, passando dopo mezzanotte al bivio del delitto, videro la « R3 » della vittima e la « Prinz » del Carà, fermi allo stop. Nega di aver avuto vecchi rancori con « Modugno » per qualsiasi ragione. Pare invece che gli inquirenti abbiano accertato che i due uomini frequentavano la « Trattoria della Pace » non soltanto per bere un bicchiere ma anche per guardare la proprietaria, Bruna Michelotti, una donna piacente che non ha mai fatto caso, però, alle loro attenzioni. Il lavoro dei carabinieri procede con pazienza, mettendo insieme tutti questi indizi e queste prove.

Oggi pomeriggio, a Rivara, si sono svolti i funerali della vittima: c'era molta gente, parenti e amici giunti da Velletri e Potenza dove i Moriello avevano abitato fino a dieci anni fa. La moglie è stata colta più volte da malore ed ha dovuto essere sorretta da due amiche.

Siamo andati a trovare anche la moglie del Carà, che abita in una sperduta casa nei prati, sopra Corio. « Mio marito è rincasato domenica alle 23, ho sentito battere le ore al campanile » *dice con voce gelida. Le facciamo notare che a mezzanotte era nella « Trattoria della Pace ». Ribatte:* « Mi sarò sbagliata ».

Sergio Ronchetti

I piccoli figli di Luciano Carà, l'uomo fermato dai carabinieri a Rivara Canavese

Rinviato il processo per la donna affogata

Era ammalato un difensore - Si concluderà domani

Il processo contro il muratore Giuseppe Debono che il 31 luglio affogò la moglie nella Dora, è stato rinviato a domani per l'improvvisa indisposizione di uno dei difensori, l'avv. Geo Dal Piume. Ieri ha parlato l'avv. Trebbi sostenendo che si tratta di delitto d'onore per il quale è prevista una pena da 3 a 7 anni: l'imputato uccise la donna che aveva sorpreso in compagnia dell'amante. Martedì il p. m. aveva chiesto la condanna a 15 anni e 6 mesi concedendo al Debono le attenuanti generiche e quelle della seminfermità mentale.

Picchiata dal marito sorpreso con l'amica

Costei è vedova - L'uomo si era ucciso per vergogna

Una donna di 35 anni, Antonina Bologna, è stata ricoverata al Mauriziano per percosse; oggi sarà dimessa. Abita a Collegno, in corso Francia 169, col marito Onofrio, di 38 anni, tassista, e il figlio Domenico, di 13.

L'altra mattina il Bologna accompagna il figlio a comprare un paio di pantaloni al mercato di corso Racconigi. Dice: « Mia moglie è molto gelosa. Da tempo crede che io abbia una relazione con un'altra. Ci ha seguito: purtroppo al momento in cui mio figlio abbiamo incrociato proprio quella donna, Antonina Zucca, che abita qui a Collegno in via Rossini 51. Mia moglie ci ha aggredito con un ombrello e noi siamo stati costretti a difenderci. Poi lei è stata accompagnata a casa di suo padre da un militare che era presente alla scena ».

Antonina Bologna afferma: « Sapevo che mio marito mi tradiva; l'ho sorpreso al mercato con l'amica. Non ci ho visto più e gli ho dato un'ombrellata. Poi tutti e due mi hanno picchiata ».

Tonina Zucca è vedova: qualche mese fa il marito si era gettato sotto il treno perché coinvolto in uno scandalo. La cognata, appena giunta dal Sud, lo aveva accusato di aver tentato di violentarla, poi si era avvelenato. Per la disperazione l'uomo si era ucciso.

«E' stato un infortunio» dice la ragazza maoista

« Non volevo uccidermi, ho preso tre pasticche calmanti »

Gabriella Filippi, 22 anni, la studentessa di filosofia ricoverata martedì sera al centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione, è stata dimessa ieri pomeriggio. Alla polizia ha smentito di aver tentato di uccidersi. Ha detto: *« Si tratta di una disgrazia. Ero salita nell'alloggio del mio amico perché mi sentivo stanca e agitata. Ho preso due pastiglie di ipnotici e una di sedativo per calmarmi. Purtroppo l'azione dei medicinali è stata eccessiva ».* La Filippi era stata scoperta poco dopo dall'amico, Giorgio Coccino, riverso sul pavimento.

Obiettore di coscienza condannato per 6 volte

Ha già scontato 49 mesi di carcere per rifiuto della divisa

Per la sesta volta un obiettore di coscienza è stato processato ieri mattina dal Tribunale Militare per mancanza alla chiamata. Si chiama Giuliano Caleffi, 26 anni, abita a Nichelino in via Di Nanni 34. Ricevuta la cartolina precetto nell'ottobre scorso, non si presentò al Distretto Militare e si rese irreperibile fino al 7 febbraio, quando spontaneamente si costituì alla Procura Militare.

Il Caleffi — che ha già scontato in complesso 49 mesi di carcere — è stato condannato ad altri 6 mesi senza, naturalmente, il beneficio della condizionale. Il difensore, avv. Bruno Segre, nel chiedere il minimo della pena, ha ricordato ai giudici militari che l'obiettore, durante la rivolta delle Nuove, fece di tutto per calmare i detenuti più agitati, leggendo loro passi della Bibbia.

— Il «Corpo europeo della pace» ha indetto per stamane uno sciopero nelle scuole. Gli studenti delle medie e dell'Università sono invitati a trovarsi alle 9 in piazza Castello per un corteo di solidarietà con due obiettori di coscienza che saranno processati dal Tribunale militare.

«Non troviamo alloggio Abbiamo cinque figli»

Dramma di una famiglia sfrattata a Venaria Altra tragedia: padre di sette figli, si impicca

Un operaio con cinque figli è stato sfrattato perché il proprietario ha bisogno dell'alloggio. Ieri sera il giudice l'ufficiale giudiziario con due carabinieri, la porta è stata sigillata e al ritorno dal lavoro l'uomo ha trovato moglie e bambini che piangevano in strada.

Si chiama Felice Calvio, 37 anni. Racconta: « Abito in via Bologna 88 da cinque anni: due camere e cucina, 20 mila lire al mese. Ho sempre pagato puntualmente. L'anno scorso il proprietario mi ha dato lo sfratto. Da allora cerco un alloggio, ma quando sanno che ho cinque figli mi mandano via. Cosa debbo fare? ».

Disperato il Calvio è andato in Municipio e ha chiesto di parlare col segretario. « Non possiamo aiutarla », gli è stato risposto. Allora si è accampato davanti al portone: « Non me ne andrò finché non mi date una casa ».

— Un contadino abitante a Rivalta, Gabriele Mana, 57 anni, si è impiccato ieri nel fienile della cascina Gambarana di proprietà della contessa Seyssel d'Aix, di cui era affittuario. Il suo cadavere è stato trovato verso le 17,30 dai familiari, che non lo vedevano da alcune ore. Il Mana, nativo di Monasterolo (Cuneo), lascia la moglie Giuseppina Nicola, 53 anni, e sette figli, tre dei quali sposati. Da qualche tempo soffriva di disturbi psichici.

Scende dal marciapiede di corsa e finisce sotto un'auto: morto

Un operaio di 33 anni in via Bologna - Altro fatto: 14 pecore stritolate dal treno sotto il cavalcavia di Moncalieri

Antonio Fenu, di 33 anni

Un operaio è stato investito da una macchina ed è morto sul colpo ieri alle 23,30 in via Bologna angolo via Monciavello. La vittima si chiamava Antonio Fenu, 33 anni, era ospite del ricovero Eca di via Leoncavallo. Nel 1962 era già rimasto vittima di un incidente: era stato travolto da una macchina ed aveva riportato la frattura del cranio. Da allora soffriva di epilessia, profonde crisi depressive e non poteva sopportare i rumori. A causa del male non si era sposato.

Ieri sera si recava al dormitorio: era tardi e camminava svelto. E' sceso dal marciapiede di via Bologna quasi correndo e non si è accorto che stava arrivando la « 1100 » guidata da Giuseppe Torchio, 38 anni, San Mauro via Casale 160. Investito in pieno, è stato trascinato per una ventina di metri ed è morto subito per la frattura del cranio e lo sfondamento del torace. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per i rilievi.

— Il rapido Torino-Savona ha ucciso ieri 14 pecore sotto il cavalcavia di corso Savona a Moncalieri. Gli animali sono di proprietà di Antonio Givetti, 63 anni, strada Villastellone 43, che li aveva affidati al figlio Elio di 13 anni. Mentre pascolavano il ragazzo si è distratto e le pecore sono salite sulla linea ferroviaria mentre arrivava il rapido che le ha stritolate. Dopo 20 minuti, sgombrati i binari, il convoglio ha potuto riprendere il viaggio.

Fuggito un tredicenne maniaco dei motori

Un ragazzo di 13 anni, Claudio Forno, è scappato martedì sera da casa. Abita a Volpiano, in via Gorizia 15 col padre Gaspare, meccanico, la madre Maria Rubino, e una sorella minore, frequenta la prima media. E' molto vivace, ed è già fuggito altre due volte: la prima fu ritrovato a Ventimiglia mentre, con un compagno, cercava di rubare una moto; l'altra fu bloccato sopra una motocicletta, sempre rubata.

OGGI SU
STAMPA SERA

Un articolo di VITTORIO GORRESIO

Come ho visto i tedeschi

Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO STASERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA

STAMPA SERA
SAPRETE TUTTO PRIMA

ECHI DI CRONACA

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
677.578, la Or.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Tintoria Augusta. Tel. 885.217 - 540.565.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Assicura servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Pianino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

TV - Servizio - TV Telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto. Riparazioni eseguite a casa Vostra sotto il vostro diretto controllo.

Riverniciatura cucine in ferro e frigoriferi
A nuovo i Vostri mobili preventivi su richiesta, presa e consegna a domicilio. Tel. 89.49.39.

TV guasto? Mike!
Tel. 210.605 - 214.126 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Ricordi noleggia pianoforti
tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 30.

GAGLIARDI s.n.c.
DI TARAGLIO ING. E. & C. - TORINO - VIA CARMAGNOLA 33
Telef. 87.59.43 - 67.67.85
Apparecchiature elettriche - Cavi in gomma
PRODOTTI MAGRINI PRODOTTI POGLIANO

GLI SPETTACOLI

Manifestazioni e conferenze

Rinviato il dibattito di « Nuovi Incontri » — Il dibattito su « Aspetti del problema [illegible] » che doveva tenersi questa sera nel salone Toro Assicurazioni è rinviato a data da destinarsi per ragioni organizzative.

Teatro Stabile — Stasera alle 21 al Gobetti l'attore Franco Parenti, con la sua compagnia, replicherà il recital brechtiano « Il cambio della ruota ». Durante la serata si svolgerà un libero dibattito sul Teatro Stabile di Torino. L'ingresso è libero.

Pro Cultura femminile — Stasera alle 21 la pianista Vaira Fogola darà un concerto dedicato a musiche di Debussy, con brani illustrativi di Ennio Rossi. In programma « Preludi », libro primo e secondo e « Images », libro primo.

Società italiana per l'organizzazione internazionale — Oggi alle 18,15, nella Sala del congressi dell'Istituto San Paolo, in piazza San Carlo, l'ambasciatore di Francia a Roma, Etienne Burin des Roziers parlerà sul tema: « Les institutions de la V République à l'épreuve des faits».

Giovedì culturali — Oggi alle 18,10 nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, il sen. Giacomo Bosso, presidente dell'Unione industriale torinese, parlerà sul tema: « Lo sviluppo industriale di Torino e dell'Italia: dagli arsenali militari alla grande impresa privata ».

Lettura Dantis — Oggi alle 17,45, in via Verdi 25, il dott. Giacomo Negri commenterà il 34° canto dell'Inferno (Lucifero).

Assessorato alla Gioventù — Stasera alle 21, nella Sala del Duecento all'Unione Industriale, via Fanti 17, serata in onore della spedizione « Tibesti '68 », a cura dell'Asci. Sarà proiettato il film « La pista nera del sole ».

Pro Natura Torino — Questa sera alle ore 21,15 in via A. Doria 18 il giornalista Carlo Morandi presenterà una serie di diapositive a colori sul tema «In giro per il mondo ».

Film di Iniziativa — Domani alle 21, [illegible], per iniziativa del Circolo della stampa, sarà proiettato il film « Kioto », del regista giapponese Kon Ichikawa, realizzato per la serie Olivetti-Arte. Presenteranno la pellicola Giovanni Giovannini e Bruno Jarach.

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Flora, Milano, Zenith, Nazionale (di Moncalieri). Teatro Nuovo: « Rigoletto » (biglietti ridotti all'Enal per stasera). Ridotto del Romano: « I Batusi fanno la Bulnk 1969 » (Enal 30 % alla cassa). Juventus-Fiorentina (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere », « I popoli primitivi », a cura di F. Quilici.
13 —: « In auto ». Il sonno al volante. Occhio al crucotto.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini. Il teatrino del giovedì: « Nicola e i dischi volanti ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: « Telesot », cinegiornale.
18,45: « Quattrostagioni », settimanale del produttore agricolo e del consumatore.
19,15: « Sapere »: Studio materia e vita», a cura di G. Maier.
19,45: Sport. Cronache Italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Quei negozi di piazza Navona ». Originale televisivo. Prima puntata. Con Aldo Giuffrè, Anna Maestri, Maria Grazia Bianchi, Giuliana Rivera, Fiorenzo Fiorentini, Liana Trouché, Lauro Gazzolo, Isabella Biagini e Paolo Ferrari. Regia di Mino Guerrieri. La nuova serie di telefilm è dedicata ad una famiglia italiana media.
22 —: Tribuna sindacale: conferenza stampa della Cgil.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: « Sapere ». Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « A che gioco giochiamo? », spettacolo musicale a premi presentato da Corrado con Valeria Fabrizi, regia di Lino Procacci. Partecipa Dalida.
22,30: « Orizzonti della scienza e della tecnica »

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Lo scontroso signor Trem; 19,50: Forte sperta; 20,20: Telegiornale; 20,40: Belfagor o il fantasma del Louvre; 21,35: La guerra perché?; 22,35: Annie Sylvestro.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua francese
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,00 Madama Butterfly, di Giacomo Puccini, atto III
9,46 Intervallo musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le lingue per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,03 Un disco per l'estate
11,30 Colonna musicale
12,00 Giornale radio
13,15 La Corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Sciarade fatti musicali
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci del mondo
19,13 Gli ultimi giorni di Pompei di Edward Bulwer Lytton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Un disco per l'estate
21,00 Concerto del mezzosoprano Sh. Verret e del pianista Warren Wilson
21,45 Hit Parade de la chanson
22,50 Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa della Cigl
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,10 Un disco per l'estate
7,38 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
8,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,38 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Il pittore di santi, da « Storia di due anime » di Matilde Serao
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Parolificio G. & G.
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presente: Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Su e giù per il pentagramma
15,00 La rassegna del disco
15,18 Appuntamento con Bizet
15,30 Giornale radio
15,35 Ruote e motori
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 Musica + Teatro
17,10 Un disco per l'estate
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,01 Buongiorno
20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce
21,10 La valle della Luna, romanzo di Jack London
23,00 Giornale radio
22,10 Parolificio G. & G.
23,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 C. Saint-Saëns: Concerto n. 2 in si min. op. 61 per vl. e orch.
10,00 Concerto di apertura
11,25 I Poemi sinfonici di Richard Strauss
12,20 Civiltà strumentale italiana
12,35 Intermezzo, F. Schubert: Variaz. su «Trock'ne Blumen » op. 160 - F. Chopin: Gran Duo per vc. e pf. su un tema di « Roberto il Diavolo » di Meyerbeer - R. Schumann: Carnaval op. 9 (pf. W. Gieseking)
13,55 Voci di ieri e di oggi: Soprani Rosa Ponselle e Anita Cerquetti
14,30 Il disco in vetrina
15,20 Concerto del Quartetto italiano
16,15 Musiche di oggi
16,35 L. Boccherini: Sinfonia in do min. « a grande orchestra »
17,00 Le opinioni degli altri.
17,20 Corso di lingua francese
17,45 P. Creston: Sonata op. 19 per sax contr. e pf.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Vivaldi, Pergolesi, Giardini, Paganini)
20,15 In Italia e all'estero
20,30 Così fan tutte, di Wolfgang Amadeus Mozart, dir. Peter Maag
22,30 Il Giornale del Terzo - Sette arti

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio) ore 21 « Rigoletto » di Giuseppe Verdi. Direttore Armando Gatto. Istruttore del coro Antonio Brainovich. Regista Attilio Colonnello. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: domani sera ore 21,15 l'Unione Culturale, l'Assessorato Istruzione Prov. di Torino, l'Ente Turismo e Manifestazioni Torinesi presentano «Bread and Puppet Theatre» in « Il popolo grida sfamateci ». Unica recita.
CABARET « DA GIPO » (via Chanoux 2, angolo c. Francia 339, telefono 723.090): ore 23,30 Cabaret di Gipo Farassino, Franca Mazzola e Gino Paoli, con i Gatti Rossi.
ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25) ore 17,45: letture dantesche. Giacomo Negri dirà il 34° Canto dell'Inferno.
RIDOTTO DEL ROMANO: questa sera ore 22 « I Batusi fanno la buriana 69». Cabaret grottesco piemontese.
AUDITORIUM DI TORINO: « I Concerti di Torino », domani sera ore 21 musiche di Brahms e Beethoven. Direttore Fulvio Vernizzi, pianista Dino Ciani.
TEATRO STABILE: ore 21 Teatro Gobetti, « Il [illegible] della ruota ». Poesie, brani teatrali, canzoni da B. Brecht a cura di Franco Parenti. Dibattito sul Teatro Stabile. Ingresso libero.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
Questa sera rientra
GIPO FARASSINO
FRANCA MAZZOLA
GINO PAOLI
e i GATTI ROSSI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2, tel. 676.978): ore 21, I Romani.
AL FLORIDA (p. Solferino, 342.822) The Evergreens, c. Tony Ratti-Gigi.
AUGUSTEO: ore 21, I Megaton.
BELLE ARTI: ore 21, ballo liscio.
CASTELLINO: 21, Nuccio Nicosia.
CLUB 84: ore 21, I Misteriani.
EDEN: ore 21, The George's.
FARO: 21, Danilo e i Drughi.
FORTINO: 21, tenghi, valzer.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telef. 659.912): ore 21, I Discoboli.
GAUDIO DANZE: ore 18,30-21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba, 7): ore 16.45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21, I Paravani.
LA PERLA: ore 21, I Rebels.
LE KOI: ore 21, Gianni Mascalo.
MASSAUA DANZE: 21, Chi-co-cha.
PRINCIPE: 21, Cesare Montanari.
REPOSI DANZE: ore 21, Gianni.
TROCADERO: ore 21, I 5 Rizzo.
ARLECCHINO: ore 21 The Rentor's.
BOCCACCIO (Mone. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (699.092): Clem-The Exotics.
EVARISTO'S CLUB (Strada Cavoretto, 2).

CRAZY CLEM
and THE EXOTICS
Via B. Galliari 9 - telef. 659.092

Danze LA PERLA
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
Compl. I REBELS

Danze PRINCIPE
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
CESARE MONTANARI
Direzione Maestro NINO GALLO

Danze LA PERLA
Per domani 9 [illegible] ore 21 [illegible]
Tango, Valzer, Polka, Mazurka
NINO GALLO
annuncia la partecipazione
[illegible] ospiti d'onore di
VALENTINA CORTESE
WARNER BENTIVEGNA
e [illegible] d'operetta
GIUSEPPE NEGRONE
Giovanni Musso - Alessandro Zoppi
Dame: abito da sera o mezza sera
Cavalieri: di rigore l'abito nero

Trocadero
Continua il SUCCESSO de
I 5 RIZZO

BOCCACCIO
RODOLFO GRIECO
Ore 24: RENZO GALLO
RISTORANTE ore 20

MACKI
Via Camerana 11 - Tel. 535.352
RONNY JONES

WHISKY NOTTE
I FAVOLOSI
FORMULA 3

GAY SALA
Via Pomba 7
« Il ballo cura la solitudine e vince la timidezza »
Trattenimenti ore 16,45 - 21

Danze COLONNINE
REINASCO - Tutti i giovedì
TANGO - VALZER - POLKA - MATTCHICHE
canta NANDO AMEDEO
M° Arturo - M° Petrini

GALLERIE - MUSEI

ARTE MOLE 67 (Oropa 33): pers. P. Ghidone, Janigro, d'Aquino.
ARTE ANTICA: trasferisce nuova Sede via Volta 9. In mostra: « Gli Incisori di Praga »; 10-12; 15,30-19,30.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra « Primavera ». Orario 17-20.
IL PUNTO (P. Amedeo 1): Mostra personale di Emilio Tommasinelli.
IL TORCHIO (corso Moncalieri 3): 9 pittori in collettiva di primavera.
LA CONCHIGLIA: Maestri dell'800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO «12»: pers. Virgilio Fontan. Or. 10-12,30; 16,30-20.
CAVER (Gall. Subal., p. Castello, t. 519.152) Mostra di Hubert Clerisi.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Françoise Gilot: dipinti.
GESSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1969. Orario 10 - 13; 16 - 20.
IL RISOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLEA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Octav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): « L'ultima stagione di Renato Birolli ».
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Cleo Zanello «Dipinti»; mostra pers.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): personale di Vittorio Sodo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Il sole sorgerà ancora » di H. King, con T. Power, A. Gardner, E. Flynn, M. Ferrer (St. Uniti, '58, col., min. 135).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Ecce Homo » (I sopravvissuti), I. Papas, P. Leroy, F. Wolff, colori. Vietato 18. Orario 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: « Gli intoccabili », J. Cassavetes, B. Ekland, P. Falk, F. Bolkan, in technicolor, supec. Orario: 14,30; 17,25; 19,55; 22,30.
ASTOR: « Uno sporco imbroglio », Michael York, Jeremy Kemp, techn. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Nazarin » di L. Buñuel, con F. Rabal, Marga Lopez (Palma d'oro Festival di Cannes). Apertura ore 10.
CORSO: « L'Arcangelo », V. Gassman, P. Tillis, I. Dentick, A. Cell, a colori. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15 e 22,30.
CRISTALLO: « Metti, una sera a cena », I. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, tech. sc. Viet. 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: « La piscina », Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: « La scuola delle vergini » di Jozef Zachar. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,05; 17,40; 19; 20,45, 22,30.
IDEAL: « Cimitero senza croci » con Michèle Mercier, Robert Hossein, L. Burton, in eastmancolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendell, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « La moglie giapponese », techn., scope. Gastone Moschin. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
NAZIONALE: « Le salamandre » con Elsa Schurer, Beryl Cunningham, in eastmancolor, scope. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Oliver! », Ron Moody, Oliver Reed, Harry Lecombe, Mark Lester, panavision, techn. 70 mm.
ROMANO: « La chamade », tech. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool, I. Tunc. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « La stella del Sud » George Segal, Ursula Andress, technicolor scope. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,25.

ARISTON: « Krakatoa est di Giava » Maximilian Schell, Diane Baker, east.
AUGUSTUS: « Dove osano le aquile » in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: « Gli anni impossibili », con D. Niven, L. Albrighi, C. Ferrare, a colori.
MAFFEI: « Baci rubati » di F. Truffaut, tech., I. P. Leaud, D. Seyrig, C. Jade. Vietato 18. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « Brucia, ragazzo, brucia » con F. Prévost, G. Macchi, techni-color. Vietato anni 18. Apertura 10.

ALEXANDRA: « La monaca di Monza », tech., A. Heywood, A. Sabato.
COLOSSEO: « Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo », cart. an., col.
FARO: « La monaca di Monza », techn. Anne Heywood, A. Sabato.
FIAMMA: « Base Artica Zebra » -panavision, technicolor 70 mm. Rock Hudson, J. Browne.
HOLLYWOOD: « Execution » I. Richardson, colori, Ap. 15. Ult. 23,30.
LA PERLA: « Les biches » colori. Vietato anni 18. I.-L. Trintignant, I. Sassard, S. Audran.
MASSIMO: « L'oro di McKenna », Gregory Peck, Omar Sharif, techn.
FORTINO: « L'oro di McKenna », Gregory Peck, Omar Sharif, techn.
ORFEO: « Sexy baby » B. Skay, I. Anderson, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PIUNCIPE: « La monaca di Monza » Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina, technicolor. Vietato 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « C'era una volta il West » tech. H. Fonda, C. Bronson. Or.: 16,35; 22.
STATUTO « Il lanciato » technicolor A. Bancroft, R. Hoffman. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « Khartoum » Charlton Heston, Laurence Olivier, technicolor.
ALCIONE: «Sansone e il tesoro degli Incas» tec. Comp. La Torre-D'Alberti, con Jacques Guerrini. 16,15-21,15.
ALPI: «Lunga notte di Tombstone» T. Millian, A. Ekberg, colori, scope. Vietato minori anni 18.
REGINA: « Gengis Kan il conquistatore » technicolor, S. Boyd, O. Sharif. Vietato minori anni 14.

MILANO: « La furia del West » colori, R. Cameron e « Cino Charlie » colori, Tony Curtis. Apertura 10.
OLIMPIA: « Il paradiso dell'orso » Vietato minori anni 14.
PO: « Tecnica di una spia » Tony Russell, technicolor.
P. NUOVA: « 1000 e una donna » colori e « La vedovella ». Ap. ore 10.
S. SECONDO: « Mondo » colori, con Robert Taylor, Katie Browne.

GIARDINO: « Tom e Jerry c'era 2 volte » tech. cartoni animati. Ap. 15.
MIRAFIORI: « El Dorado » John Wayne, Robert Mitchum, technicolor.
S. RITA: « I pirati della costa » con Lex Barker, Estella Blain.
VINZAGLIO: « Il ciarlatano » Jerry Lewis, Susan Bay, technicolor.

AMERICA: « Vera Cruz » technicolor scope Gary Cooper, B. Lancaster.
ARALDO: « Arrivano i russi » Carl Reiner, colori.
ELISEO: « Vivere da vigliacchi, morire da eroi » R. Taylor, E. Borgnine, technicolor scope.
SAN PAOLO: « Ciao Pussycat » tech. P. Sellers, R. Schneider. Vietato 18.

ARIZONA (c. Belgio, 53, 874.171): « Serafino », a colori, A. Celentano.
ARTISTI: « 7 spose per 7 fratelli » I. Powell, H. Keel, technich. scope.
CORALLO: « Buttati Benardo » technicolor. Vietato minori anni 18.
EDDANO: « La jena in cassaforte » colori, con D. Nabokov, C. Ginjoni.
ORDPA: « Sole e pepe » a colori.
VITT. VENETO: « I mariuoli » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

ASTRA: « Con le spalle al muro » David McCallum, R. Montalban.
BERNINI: « La guerra è finita » di A. Resnais, con J. Montand, I. Thulin. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: «Eroi mancano urlando» A. Rider, technicolor. « Pecore nere sig. Ministro » con I. Mills.
ELIOS: « I giovani lupi ». Vietato 18.
MASSAUA: « Silvestro e Gonzales all'ultimo pelo », technicolor.
ODEON: « John il bastardo » Claudio Camasa Volontè, Erika Blanc, technicolor. Vietato minori anni 14.
STAR: « Grande fantasia di Tom e Jerry » technicolor. Apertura ore 15.

ADUA: « La sfinge d'oro » technicolor, con Anita Ekberg, R. Taylor.
ARS: « Sansone contro il corsaro nero » A. Steel, R. Neri, colori scope.
AURORA: « Dracula principe delle tenebre » C. Lee. Vietato minori 18.
BRESCIA: « La notte infedele » C. Minazzoli, A. Cumuski, tec. V. 18.
FALCHERA: « Pericolosi amori casa Susanna » C. Cervi, S. Come.
LANTERI: « Volo della fenice » col.
MAIOR: « C'era una volta il West » techn. H. Fonda, C. Cardinale, J. Bronson. Orario: 15,10 - 18,35 - 22.
NORD: « La 13ª vergine » techn. K. Dor, L. Barker, C. Lee. Viet. 18.
ORIENTE: «Sicario servizio speciale»
PALERMO: « Colpo grosso alla napoletana » technicolor, R. Wagner.
SOCIALE: « Divorzio all'americana » techn. D. Van Dyke, D. Reynolds.
ZENIT: « Gli schiavi più forti del mondo » technicolor.

BARETTI: « Gioco delle spie » col.
CABIRIA: « La lunga fuga » Dona McClure, K. Ross.
CONTINENTAL: « Anche nel West c'era una volta Dio » R. Harrison, G. Roland, technicolor scope.

FLORA: « Capriccio all'italiana » tec. I. Fürstenberg, Franchi, Ingrassia.
GHIGO: « Il mostro della California » D. McGovan, J. Holden, tech.
ITALIA: « Sersino » technicolor, con Adriano Celentano. Vietato anni 14.
PIEMONTE: « Le dolci signore » U. Andress, Lisi, Buzzanca, tec. V. 14.
SAN CARLO: « La rivolta dei sette » T. Russel, L. Larenaun, technicolor.
SPEZIA: « La vendetta di Fu Man Che » techn. scope. Viet. 18. A. 15.

DIANA: « Masquerade » techn. C. Robertson, Capucine, Rex Harrison.
DORA: « Tarahumara vergine perduta ».
ROMA: « Doppio bersaglio ».

ALBA: « Le meravigliose favole di Andersen », technicolor scope.
AMBRA: « I pericolosi amori della casta Susanna » Casie, Cervi, V. 18.
APOLLO: « Sapevano solo uccidere » tec. sc. K. Morris, C. Mitchell.
EDERA: « Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica » techn. scope.
LUCENTO: « Scacco internazionale » technicolor Tab Hunter.
LUTRARIO: « Segreto del vostro rosso » techn. scope, Cid Charisse.
SPLENDOR: « Notte infedele » C. Minazzoli, Oumanski, tec. sc. V. 18.

BEINASCO

ITALIA: « Berlino 1945 caduta dei giganti » J. Douglas. Vietato min. 14.

CASELLE

ITALIA: « Come uccidere vostra moglie » J. Lemmon, Virna Lisi.

MAPPANO

JOLLY: « Ringo e Gringo contro tutti » Vianello, Buzzanca, technic.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « Via col vento » 70 mm, sugno stereofonico, C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (nuova ridiz. integr.) col. sc.

ORBASSANO

MODERNO: « La tigre in corpo » R. Egan, Susan Strasberg.

SETTIMO

BECCARIS: « Amanti » M. Mastroianni, F. Dunaway, technicolor.
GARIBALDI: « Rapina treno postale » tech. S. Baker, I. Petiet.
ORATORIO: « Magnifico avventuriero » technicolor Brett Halsey.

VARALLO SESIA

CIVICO: « Questi fantasmi » Sophia Loren, Vittorio Gassman.

Cinema ITALIA
Via Nizza 135 - tel. 664.021
SERAFINO
ADRIANO CELENTANO
Technicolor - Vietato 14

Cine STAR
Piazza Chironi - tel. 772.990
OGGI
Grande fantasia di Tom e Jerry
Apertura ore 15

PROSEGUE CON SUCCESSO
al NAZIONALE
IN EDIZIONE INTEGRALE
Le Salamandre
EASTMANCOLOR
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

OGGI VITTORIA OGGI
GRANDE « PRIMA »
L'AVVENTUROSA CACCIA AL PIU' FAVOLOSO DIAMANTE DEL MONDO CREATA DALLA FANTASIA DI GIULIO VERNE.
Una produzione Nat Wachsberger
GEORGE SEGAL - URSULA ANDRESS
ORSON WELLES - IAN HENDRY
LA STELLA DEL SUD
con JOHNNY SEKKA e HARRY ANDREWS
Musica di George Garvarentz
Sceneggiatura di David Purcell e John Seddon
Tratta da un romanzo di Giulio Verne
Prodotto da Roger Duchet Regia di Sidney Hayers
colore della TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,22

all'IDEAL
DUE FORMIDABILI ATTORI IN UN FILM CHE SEGNA UNA DATA NELLA STORIA DEL WESTERN
CIMITERO SENZA CROCI
...QUANDO LUI ARRIVAVA, LO STERMINATO OVEST DIVENTAVA LUI...
NON E' VIETATO • ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

La EURO INTERNATIONAL FILMS presenta con orgoglio i due film ufficialmente invitati al FESTIVAL di Cannes
al CRISTALLO
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
LINO CAPOLICCHIO - TONY MUSANTE
FLORINDA BOLKAN
METTI, UNA SERA A CENA
all'ARLECCHINO
GLI INTOCCABILI
GIULIANO MONTALDO
JOHN CASSAVETES / BRITT EKLAND
PETER FALK / GABRIELE FERZETTI
FLORINDA BOLKAN / TONY KENDALL
SALVO RANDONE / SENA ROWLANDS

AL LUX
NINO MANFREDI in gran forma
Tutti i records di risate battuti
UN SUCCESSO STRAORDINARIO!
Titanus
NINO MANFREDI
VEDO NUDO
SYLVA KOSCINA
VERONIQUE VENDELL
ENRICO MARIA SALERNO
DINO RISI
NON E' VIETATO
Data la sua eccezionale importanza, durante la presente stagione cinematografica questo film non verrà programmato in nessun altro cinema di Torino e del Piemonte

NUOVO ROMANO
IL FILM ELEGANTE, RAFFINATO, PUNGENTE DI CUI PARLANO SOTTOVOCE LE TORINESI
la chamade
TECHNICOLOR

CINEMA CENTRALE D'ESSAI
3ª SETTIMANA
...senza dubbio uno dei film più belli ed appassionanti che si siano mai visti...
UN FILM DI LUIS BUNUEL
NAZARIN

PALAZZO DELLO SPORT TORINO / PARCO RUFFINI
ULTIMI 5 GIORNI
HOLIDAY on ice 1969
LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO
SPETTACOLI SERALI: ore 21,30
POMERIDIANI: SABATO 15 DOMENICA 11: ore 15
PREDOT.: LA STAMPA 532113 esclusa festa
PALASPORT 372918 331148
RIDUZIONI: VALIDE SINO AL 7/5

La libertà dei giovani non è esibizionismo: è bellezza, candore, assenza di pregiudizi, rifiuto del sistema, ritorno alle origini
OGGI al GIOIELLO
UNA PRIMA DI SCOTTANTE ATTUALITA'
MORIS ERGAS PRESENTA
LA SCUOLA DELLE VERGINI
UN FILM DI JOZEF ZACHAR
UNA CO-PRODUZIONE ZEBRA FILM-FILMSTUDIO BRATISLAVA
La singolarissima storia di OLINA, ITKA, AIA, EMKA e MARCELLA che decisero di ribellarsi da quel giorno...

DOMANI AL METROPOL
OSKAR WERNER · BARBARA FERRIS
Interludio

L'opera di Verdi ritorna al Teatro Nuovo

Gran pubblico per «Rigoletto»

L'opera diretta da Armando Gatto, con Piero Cappuccilli, Flaviano Labò e Maria Luisa Cioni
Successo entusiastico, con ovazioni da derby di calcio; gli applausi più calorosi dai giovani

Primo capolavoro incontestabile di Verdi, il *Rigoletto* è opera che dev'essere frequentemente eseguita ed ascoltata, specialmente in questo tempo di ottimistiche riesumazioni d'opere minori, per assicurarsi un saldo punto di riferimento, che permetta di conservare il senso delle proporzioni. Altrimenti la «nuova Verdi-Renaissance», di cui si parla, quasi che Verdi sia stato apprezzato soltanto negli ultimi quindici anni, rischia di trasformarsi in un allegro carnevale di promozione senza esami per opere di valore disuguale.

E si che nemmeno il *Rigoletto* non è in tutto perfetto: ha le sue ombre in qualche rozzezza della parte mondana alla corte del Duca di Mantova, e in qualche indugio di concessioni belcantistiche nel secondo atto (secondo la divisione in 4 atti adottata l'altra sera al Nuovo); e nell'estremo Finale la musa di Verdi, già così grande nel dipingere l'ira di Rigoletto e il suo amore paterno, non ce la fa a trasfigurare la sua disperazione, e resta inferiore all'atroce ferocia della situazione.

Ma sono piccole ombre che non scalfiscono la grandezza, per la prima volta veramente shakespeariana, della maggior parte delle scene, principalmente quelle collegate alla figura di Rigoletto, sia presentato nella sua buffonesca deformazione professionale, sia nella sua umanità dolorante di padre afflitto. E inoltre, di grandezza selvaggia, assolutamente originale, quasi tutta la parte che esplora i segreti della psicologia brigantesca di Sparafucile e di sua sorella Maddalena. E Gilda è un personaggio che sempre più si viene chiarendo nei suoi valori positivi d'unica oasi di innocenza, e pertanto di pace, di calma serena, in mezzo alla pazza furia, all'avidità forsennata degli altri personaggi. Gilda è affettuosa e gentile come il secondo tema d'una sinfonia, altrimenti interamente rivolta ai fremiti e ai sussulti della violenza drammatica. Nonostante alcuni noti indugi belcantistici, Gilda sta crescendo, nella quotazione delle eroine verdiane, e forse ancor meglio che la Leonora del *Trovatore* supporta i rischi d'una tendenziosa rivalutazione.

Ma naturalmente pregi e difetti del *Rigoletto* non sono da riscoprire ad ogni rappresentazione, e importa principalmente rilevare le qualità dell'esecuzione, che in questo caso sono notevoli e in gran parte soddisfacenti. Prima di tutto per merito del protagonista, il baritono Piero Cappuccilli, che a una bella voce ampia, sfogata e gradevole, senza difetti né di emissione né di pronuncia, unisce il merito d'una consapevole costruzione del personaggio. Chiara è anche la dizione del tenore Flaviano Labò, la tessitura ampia, con gli estremi del registro, sia all'acuto che al grave, coperti senza sforzo o quasi. La parte del Duca di Mantova è una di quelle parti verdiane a doppio aspetto, che richiedono diverse e quasi opposte prerogative nell'interprete: c'è tutto il settore frivolo e libertino, che richiede un tenore quasi di grazia, e poi c'è un settore drammatico e perfino appassionato, che richiede un tenore di forza. La vocalità di Labò è un po' rigida nel primo settore, e si afferma meglio nel secondo. Viene da chiedersi se questo tenore non sia ormai maturo per tentare *Otello* (a meno che l'abbia già tentato).

Nella parte di Gilda il soprano Maria Luisa Cioni non fa rimpiangere altre interpretazioni (Scotto a parte): è affettuosa e sensibile nell'espressione, e domina le difficoltà dei vocalizzi con sufficiente sicurezza per evitare forzature incompatibili con la tenerezza innocente del personaggio. Buoni anche i contributi del basso Oddino Bertola e del contralto Maria Luisa Nave nelle parti di Sparafucile e Maddalena. In genere, tutta la compagnia presenta un livello artistico assai decoroso: ne fanno parte Franca Taluti, Maurizio Mazzieri, Alberto Albertini, Oslavio Di Credico, Vito Susca, Giuse Gerbino, Pier Luigi Latinucci. Il maestro Armando Gatto ha diretto con sicurezza e competenza, cercando di armonizzare le esigenze del palcoscenico con le possibilità dell'orchestra e con occasionali incertezze del coro.

La messa in scena si giova assai dell'unificazione di scenografia e regia nell'unica persona di Attilio Colonnello. Nobili, ma un po' fredde le scene d'interno nel Palazzo Ducale; ma abile quella della strada con la casa di Rigoletto, dove un'avventurosa topografia permette l'inesplicabile ratto di Gilda. E direi veramente bella l'ultima scena, che colloca il celebre Quartetto e la sanguinosa conclusione dentro e fuori di una specie di vecchio mulino, pieno d'ombre inquietanti nelle scale cadenti e nei corridoi polverosi: si direbbe ispirato alle architetture dei quadri di Altdorfer. Una scena così non resta fine a se stessa, ma giova all'azione teatrale, le conferisce attendibilità, e risolve in partenza i problemi di regia (almeno per tutta la parte che si svolge dentro all'edificio; un po' meno felice è la soluzione per l'azione esterna, di Gilda e Rigoletto).

Hanno collaborato allo spettacolo alcuni ballerini, tra cui i solisti Ebe Alessio e Luigi Bonino, e ha ideato la coreografia Carlo Faraboni. Ottimo principio, quello di spargere ballerini tra le masse corali, allo scopo di conferire eleganza alle danze di scena, come quella della festa di corte nel primo atto. Ma attenti a non infilare veri e propri «balletti» in opere che non li richiedono e non li tollerano, come appunto il *Rigoletto* e, recentemente, *L'Elisir d'amore*. Di questo passo ci troveremo un giorno a vedere un balletto di marinai nel primo atto del *Trittico*!

Successo entusiastico, con ovazioni e clamori da *derby* calcistico, specialmente all'indirizzo di Cappuccilli e degli altri interpreti principali. Pubblico, specialmente di giovani, che si assiepava sotto il palcoscenico per vedere e applaudire i cantanti da vicino, e il direttore e il regista e il maestro del coro. Altro che morte dell'opera!

Massimo Mila

Annullato il concerto della «corale» di Brno

Il concerto della corale universitaria di Brno, già annunciato per stasera al Conservatorio, è stato annullato. Il complesso cecoslovacco, vincitore in quattro categorie al concorso internazionale di Gorizia, ha dovuto rinunciare al viaggio in Italia perché alcuni dei suoi elementi non hanno ottenuto in tempo il permesso di uscita dal paese. L'assessorato ai problemi della gioventù, che aveva invitato il gruppo, ha ricevuto un telegramma da Brno: «Non possiamo eseguire il concerto l'8 maggio. Non abbiamo tutti i visti».

Una sala per Kossuth nel Parlamento Subalpino

Al Museo del Risorgimento verrà inaugurata oggi una sala dedicata a Luigi Kossuth e agli altri combattenti ungheresi che furono accanto ai patrioti italiani nelle guerre della nostra indipendenza. La cerimonia si terrà nell'aula del Parlamento Subalpino, dove alle 18 avverrà la firma dell'atto di donazione dei cimeli da parte dell'Ungheria. Parleranno il prof. Pieri dell'Università di Torino e il prof. Hanak dell'Università di Budapest. La sala intitolata a Kossuth è antistante quella del Parlamento Subalpino; l'iniziativa è dovuta al Museo del Risorgimento e al Centro italiano per gli scambi culturali con l'estero.

«L'assoluto naturale» di Valeria

La Moriconi nel camerino del teatro, a Roma: ha appena terminato il trucco per interpretare «L'assoluto naturale», di Goffredo Parise (Telef. Associated Press)

LA CRONACA TELEVISIVA

Il prologo della tragedia nell'Europa degli anni Trenta

Ieri l'inchiesta «La pace perduta» - Stasera debutta un telefilm italiano

La televisione ha il culto del passato. Parliamo della nostra e in fondo anche di parecchie altre tv, tutte prodighe di rievocazioni, di ricordi, di precisazioni, di recuperi quasi archeologici di preziosi documentari, di foto, di testimonianze, di vecchi film. Intendiamoci, è spesso un'opera utile, meritoria, con scopi indiscutibili di divulgazione, spesso con effetti spettacolari notevoli e non di rado con una spinta non indifferente alla meditazione, al ripensamento, al confronto.

Solo che questo culto del passato trova nei programmi un posto persino eccessivo. E' un'abitudine contagiosa che finisce col promuovere la riesumazione di polverose commedie e di decrepite pellicole. Mentre più che al passato la televisione dovrebbe guardare all'attualità. Anche perché è fatale che gira e rigira i documenti sono quelli che sono e di nuovi e clamorosi non se ne possono creare con la bacchetta magica; così da anni ci sono dei fatti che continuano a passarci e a ripassarci davanti agli occhi, tanto che ciascuno di noi è tentato di dire: «Gran bella trasmissione; peccato che sia la trentesima volta che ce la fanno vedere».

Il discorsetto non vuole valere singolarmente «La pace perduta»; anzi questo programma, frutto di una collaborazione fra la Rai e la Bbc inglese ha molti e non superficiali pregi: arriviamo a dire che il suo unico difetto è di appartenere ad un genere un po' invadente e di illustrare una materia — l'Europa e il mondo fra le due guerre — abbondantemente sfruttata, diremmo scarnificata all'osso. Ad ogni modo solito ritmo sapiente e commento sostanzioso e non convenzionale, e la solita sfilata di immagini che se proprio, per via della abitudine e di una certa sazietà, non fanno rizzare i capelli, uno spiacevole formicolio alla cute del capo la procurano immancabilmente: crisi economica, il Giappone che fa un boccone della Cina, le democrazie piene di guai, Mussolini che conciona, Hitler che sbraita e conquista la Germania. E' il prologo della tragedia, siamo sull'orlo del baratro.

* *

Il film di guerra «Sillari sognani» ha concluso il «ciclo del mare». Ieri la presentazione è stata fatta dal comandante Marc'Antonio Bragadin. Le precedenti pellicole — «Uomini sul fondo», «La nave bianca» e «Alfa Tau!» — erano state presentate con esemplare chiarezza e con civile impegno sul piano artistico e storico-politico dal critico cinematografico Fernaldo Di Giammatteo.

* *

Nel pomeriggio, con il sesto episodio, si è concluso lo sceneggiato «Il leone di San Marco» di Benfatto e Pollone.

Bisogna dire che è stato compiuto uno sforzo non indifferente: testi accurati, un cast ragguardevole (dalla Zareschi a Volpi, da Bardella a Valdemarin) e la regia attenta e scorrevole di Alda Grimaldi. Interessante l'idea-base, quella di offrire al pubblico dei ragazzi un panorama storico di ampio respiro (stavolta spinto gli anni più drammatici di Venezia, dalla decadenza nel '700 sino al ricongiungimento con l'Italia nel 1866) attraverso vicende che chiameremo private.

L'idea, ripetiamo, era interessante perché l'intrigo romanzesco rispecchiava gli avvenimenti pubblici e li introduceva, senza dare l'impressione, sempre fastidiosa, della lezione. Le puntate migliori ci sono sembrate perciò quelle dove l'ambiente storico era riflesso con maggiore evidenza e che avevano quindi la possibilità di attirare la giovane platea in modo concreto. E' un esperimento che consideriamo complessivamente positivo; anche se siamo del parere che molti ragazzi, forse i più, preferiscono «storie» moderne, attuali, in cui riconoscersi, e del tutto estranee alle pagine dei libri di scuola.

* *

Stasera sul canale nazionale un debutto: prende il via «Quel negozio di piazza Navona», un telefilm a episodi di Age e Scarpelli (noti sceneggiatori cinematografici), con la regia di Mino Guerrini: è la narrazione delle avventure umoristiche e sentimentali piccole e grandi di una famiglia di negozianti romani.

Sul «secondo» avremo come di consueto il quiz di Corrado; e un numero di «Orizzonti della scienza e della tecnica».

* *

E' in preparazione il dramma I giusti con cui uno dei più amati e discussi scrittori del nostro tempo, Albert Camus, arriverà finalmente sul video (a quando Sartre?). Interpreti Tino Carraro, Giulia Bosetti e Lucilla Morlacchi, regista Enrico Colosimo.

u. bz.

Dino canterà in Germania tra gli emigranti italiani

Il 24 maggio - Un gruppo di connazionali aveva chiesto l'aiuto di *Specchio dei tempi* per una festa

(g. l.) - Nei giorni scorsi *Specchio dei tempi* ha pubblicato la lettera di un gruppo di lavoratori italiani che risiedono a Sindelfingen e a Böblingen, nei pressi di Stoccarda.

A nome delle migliaia di connazionali emigrati nei due centri della Germania occidentale, informavano che il 24 maggio si riuniranno per una «festa dell'italianità»: un simpatico palliativo contro la nostalgia del paese d'origine, un'iniziativa di fratellanza che conferma l'attaccamento alla patria. «I nostri giovani lavoratori daranno prova della loro bravura in campo artistico — spiegava la lettera —, ma per ravvivare la manifestazione vorremmo che un cantante italiano ci cantasse, almeno per quel giorno, le canzoni della nostra cara Italia. Verrai a trovarci?».

La penisola abbonda di cantanti, ma non è facile trovarne qualcuno libero da impegni o disposto ad esibirsi disinteressatamente, sia pure in una circostanza così significativa. *Specchio dei tempi* è comunque riuscito ad appagare il desiderio degli emigrati di Sindelfingen e Böblingen: per il 24 maggio andrà a trovarli insieme a «Dino», uno dei più giovani ed apprezzati cantanti di musica leggera. Ha partecipato a festival di Sanremo, ha inciso decine di dischi, non può uscire a passeggio senza essere assediato dai «fans» che gli chiedono l'autografo.

«Dino» ha accolto con entusiasmo la proposta, tuttavia il breve viaggio in Germania non dipendeva dalla sua volontà. Presta servizio militare a Venaria, nel «battaglione trasmissioni». Un soldato non può partecipare a spettacoli senza l'autorizzazione delle superiori autorità, tanto meno può espatriare.

Abbiamo sottoposto il problema al ministro per la Difesa on. Gui che ha compreso lo scopo della richiesta. Dino ha avuto il permesso di collaborare alla manifestazione, un nostro inviato lo accompagnerà in aereo a Stoccarda per offrire alle migliaia di connazionali le più belle canzoni del suo repertorio. Ringraziamo l'on. Gui per il gesto gentile, che ci consente di esaudire l'appello.

Al Circolo della stampa

Dibattito sulla cogestione nei giornali francesi

Due giornalisti di *Le Monde* Jean Schwoebel e Claude Durieux, s'incontrano domani con i colleghi torinesi nella sede estiva del Circolo della stampa in corso Agnelli 45. Schwoebel, che è presidente della Società dei redattori di *Le Monde*, e Durieux illustreranno i risultati dell'esperienza di cogestione nelle aziende giornalistiche francesi. L'incontro si apre alle 11 e continua nel pomeriggio alle 15,30. La partecipazione al dibattito è libera.

La discussione aperta in Senato

Abolire la pubblicità per i film «vietati»?

La proposta democristiana trova contrari socialisti, socialproletari e comunisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

(t. d. l.) *I socialisti, come i socialproletari e i comunisti, si sono dichiarati contro la proposta di legge di 63 senatori democristiani che vieta la pubblicità (mediante proiezioni, manifesti e stampa) dei film che le commissioni di censura giudicano vietati ai minori.*

A Palazzo Madama dove oggi è cominciato il dibattito il sen. Iannilli (psi) ha detto che i socialisti condividono le preoccupazioni che hanno ispirato i senatori dc nel presentare la proposta. Ritengono tuttavia che non sia necessario un nuovo provvedimento poiché le norme in vigore permettono di vietare le forme di pubblicità che offendono il buon costume e la morale. Ha quindi proposto una soluzione di compromesso: limitare il divieto solo alla pubblicità effettuata mediante proiezioni nelle sale cinematografiche (i «prossimamente»), così da evitare che i ragazzi vedano immagini dei film ad essi vietati.

Il sen. Naldini (psiup) ha invece detto di essere contrario al «nuovo attentato al diritto alla libertà di manifestazione del pensiero». La dc, ha aggiunto, sconta in questo campo le gravi responsabilità di un intero ventennio durante il quale «ha ostinatamente combattuto i registi più impegnati ed inclini a considerare il cinema come un terreno libero di scontri ed incontri culturali». *Il comunista Gianquinto ha detto che il suo gruppo* «non indulge a certe forme degenerative dell'arte cinematografica». *Ma è contrario alla legge proposta dai dc perché non affronta né risolve i problemi giuridici e morali del cinema italiano.*

La sen. Dal Canton (dc) ha difeso l'opportunità del divieto generalizzato della pubblicità richiamando le «forme parossistiche» che ha assunto la produzione cinematografica imperniata sul sesso e sulla violenza, con risultati estremamente gravi sulla psicologia dei giovani, come il «giallo di Viareggio» insegna.

La discussione proseguirà domani.

Dai produttori ed esercenti

Approvato l'autocontrollo sulla pubblicità dei film

Roma, 7 maggio.

Il regolamento per l'autocontrollo sul materiale pubblicitario dei film promosso dall'Anica e dall'Agis, è stato definitivamente approvato oggi dai rappresentanti di tutte le categorie economiche interessate.

L'autocontrollo, come precisa il regolamento, si propone di evitare che il materiale pubblicitario di corredo dei film (affissi, fiani, frasi di lancio, eccetera) ivi compresi i titoli, diffonda messaggi o illustrazioni che: sfruttino il sesso con volgarità o in forme esasperate; promettano nei film manifestazioni di perversione o di patologia sessuale; aggiungano ad eventuali limitazioni di nullaosta di revisione (divieti ai minori) o a notizie relative a provvedimenti di sequestri e dissequestri avversi con finalità pubblicitarie. L'autocontrollo entrerà in vigore a partire dal primo giugno prossimo.

(Ansa)

«Soltanto chi si spoglia ottiene una scrittura»

La protesta degli attori a New York - Gli autori riscrivono le commedie per inserirvi scene di nudo

New York, 7 maggio.

Il problema del nudo nel teatro americano si va facendo sempre più acuto. Diciannove petizioni, firmate da oltre 500 attori, sono giunte alla «Actors' Equity», il sindacato degli attori americani, chiedendo un intervento per limitare le nudità e gli eccessi sulle scene. Il sindacato ha promesso la sua protezione.

«*Non siamo contrari al nudo sul palcoscenico*», ha detto una delle prime firmatarie, Rosemary Shevlin, «*perché in molti casi è una necessità drammatica. Ma molti di questi nuovi testi non sono altro che una serie di episodi sessuali, che mirano soltanto ad attirare il pubblico*».

Le petizioni sollevano altri punti particolari. Uno riguarda l'uso di riscrivere i testi in modo da obbligare le attrici già scritturate a spogliarsi nelle rappresentazioni. «*Alcune commedie che vanno male, vengono rimesse a nuovo e ravvivate con qualche scena di nudo, che attira il pubblico. Il testo sarebbe troppo debole per tenere lo spettacolo*».

Altro problema è quello della convocazione di numerosi aspiranti, che aspettano ore e ore per ottenere le parti non ancora distribuite. Le ragazze, in certi casi, sono costrette a spogliarsi quattro o cinque volte, e non sempre per avere la parte. «*Vi sono certi produttori e registi che si divertono a vedere le ragazze che si spogliano, e addirittura dicono agli amici: "Vuoi vedere qualche attrice nuda? Vieni con me alle audizioni"*».

Per molti giovani, uomini e donne, questo procedimento è l'unico che possa aprire la strada del teatro. Se si rifiutano di spogliarsi, trovano chiusa anche questa porta. Un portavoce del sindacato, ricordando che un'attrice recentemente ha abbandonato uno spettacolo dove era stato deciso, a posteriori, che doveva apparire nuda, ha detto: «*Gli attori, contrariamente a quanto accade adesso, debbono sapere prima dell'audizione se è necessario spogliarsi, e dovrebbero leggere il soggetto prima di recarsi la parte*». (Ansa)

Ingrid Thulin a Roma operata d'urgenza

Roma, 7 maggio.

(t. s.) **Ingrid Thulin non potrà fare parte della giuria al Festival di Cannes, che si apre domani. L'attrice svedese, per un improvviso attacco di appendicite, con sospetto di peritonite, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico in una clinica romana. Le sue condizioni fisiche sono non soddisfacenti ma, come ha dichiarato il marito, Harry Schein, è improbabile che l'attrice possa andare a Cannes anche soltanto per assistere alle proiezioni.**

La Thulin, che abita da qualche anno in Italia, in una villa del Circeo, era impegnata nel doppiaggio in inglese del film «Il crepuscolo degli dei» diretto da Visconti. Tutti i giorni si recava a Roma. Sabato sera, mentre assisteva al «Piper» alle riprese televisive dello spettacolo di Patty Pravo, era stata colta da un lieve malessere. Unico segno premonitore dell'attacco scoppiato improvvisamente. Stamane doveva partire per Cannes con il regista Visconti. La Thulin trascorrerà un periodo di convalescenza nella sua villa.

Spettacolo piemontese al Ridotto del Romano

Cinque giovani torinesi — studenti universitari e neoprofessionisti — presentano da ieri sera al Ridotto del Romano uno spettacolo in dialetto sulla tradizione e il folklore piemontese. Gli attori si sono ribattezzati *I baiasa* per richiamarsi agli usi di coloro che, battendo alla porta dei vicini (di qui il nome), chiedevano un piccolo compenso per uno spettacolo improvvisato in allegria; l'attuale rappresentazione è invece detta *Businà '69* con riferimento ai lazzi e ai balli del vecchio Piemonte.

Il regista Gian Mesturino ed i suoi compagni (Germana Erba, Gianni Ressia, Luciana Barberis, Vittorio Bruno) hanno impostato il loro lavoro sul piano del divertimento, con lodevole modestia, in attesa di un responso del pubblico per più impegnativi allestimenti. Si dimostrano abbastanza intonati in canti, poesie, strambotti e volonterosi nelle fulminee rudi farse dell'Allone. *Businà '69*, che comprende anche un omaggio all'Isler e al Brofferio, si conclude con richiami di attualità eseguiti in contrasto con gli antiquati e grotteschi costumi di Germana Cocchia.

Vice

Ariston
OGGI
Un immenso tesoro conteso da una banda di avventurieri
CINERAMA presenta

KRAKATOA EST DI GIAVA
con JOHN BARRY KEITH LEYTON MINEO DRAZZI GOBLE FORMAN KOWALSKY
PCI

SUCCESSO all'AMBROSIO
In un clima di esasperata violenza una donna e tre uomini con un solo scopo: SOPRAVVIVERE
ROBERTO LOYOLA presenta
IRENE PAPAS PHILIPPE LEROY
ECCE HOMO
· I SOPRAVVISSUTI ·
con FRANK WOLFF GABRIELE TINTI MARCO STEFANELLI

soggetto di BRUNO A. GABURRO sceneggiatura di GIACOMO GRAMEGNA e BRUNO A. GABURRO
musiche di ENNIO MORRICONE
regia di BRUNO A. GABURRO
produce PIER LUIGI TORRI per la CEFIAL
Vietato ai minori di anni 18

BERRY
massima specializzazione nella applicazione delle lenti a contatto
TORINO

OGGI AL CINEMA STATUTO
il film dell'OSCAR da 2.000.000 di dollari!

IL LAUREATO
con ANNE BANCROFT · DUSTIN HOFFMAN · KATHARINE ROSS
TECHNICOLOR · PANAVISION
Premio OSCAR per la migliore regia

astori dischi
LIQUIDAZIONE ESTATE
Eccezionale sconto 20%
Stock 33 giri di musica
Classica - Lirica - Leggera - Jazz - Folk
Famosi esecutori - Famose marche
Decca - RCA - DGG - CBS - Voce - Philips
NEI NOSTRI NEGOZI DI TORINO - SETTIMO - RIVOLI - ALESSANDRIA

5ª SETTIMANA
IL GRANDE SUCCESSO
al DORIA

ALAIN DELON / ROMY SCHNEIDER
MAURICE RONET
la piscina
EASTMANCOLOR
UN FILM DI JACQUES DERAY

solo per oggi
maxmarket

OLIO OLITA
lattina litri 1
lire 275

NELLA NUOVA EDIZIONE PIU' SPETTACOLARE
IN 70 M/M - SUONO STEREOFONICO
Domani al REPOSI
RITORNA IL CLASSICO DEI WESTERNS DI TUTTI I TEMPI

UNIDIS presenta
CLINT EASTWOOD in un film di SERGIO LEONE
PER UN PUGNO DI DOLLARI
con GIAN MARIA VOLONTÉ
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE

Si tenta di ritardare i lavori

Primi contrasti al Senato sulla riforma degli Atenei

Alla commissione Pubblica Istruzione alcuni democristiani chiedono il rinvio del dibattito e propongono un'indagine conoscitiva - Ferrari-Aggradi ammonisce: «Non accetto ritardi»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

La commissione Istruzione del Senato non ha ancora cominciato l'esame del disegno di legge sulla riforma dell'Università e già sono emersi i primi contrasti, i tentativi di ritardare i lavori. Stamane la commissione ha tenuto una seduta preliminare per stabilire i modi ed i tempi dell'esame della riforma: il ministro Ferrari-Aggradi ha preso la parola sostenendo la necessità di accelerare al massimo i lavori in modo che il Senato possa approvarla prima delle ferie. Ha insistito sull'urgenza del provvedimento tanto atteso sia dal mondo universitario sia da tutto il paese.

Il sen. Codignola, incaricato dal suo gruppo di rappresentare la posizione dei socialisti, ed il democristiano Dezan hanno sostenuto le tesi di Ferrari-Aggradi. A questo punto c'è stato un colpo di scena: il segretario del gruppo democristiano Limoni ha precisato che quella del sen. Dezan doveva considerarsi una posizione personale. Altri democristiani si sono dissociati da Dezan: il sen. Cassano (ordinario di patologia medica) e Spigaroli (professore nelle scuole superiori) hanno proposto di differire di almeno un paio di settimane l'inizio della discussione; ciò per dar modo al relatore (non ancora nominato) di approfondire la riforma e al loro gruppo (che ha costituito un'apposita commissione di studio) di svolgere un esame preliminare. Inoltre hanno sostenuto la necessità di procedere, prima di discutere la riforma, ad una serie di indagini conoscitive consultando le categorie interessate.

Il ministro Ferrari-Aggradi ha detto di essere contrario sia al rinvio dei lavori che all'indagine conoscitiva. I problemi della riforma, ha sostenuto, vengono dibattuti ormai da anni. *«Abbiamo preso l'iniziativa legislativa nella consapevolezza di avere le notizie necessarie e sufficienti per trarre valutazioni politiche. Noi, come governo, non riteniamo necessarie queste udienze conoscitive. Comunque la decisione spetta al Parlamento, ma ammonisco che non deve trattarsi di una manovra dilatoria, una simile manovra non intendo accettarla».* Codignola ha detto che i socialisti sono contrari all'indagine perché rappresenta uno strumento per coloro che si oppongono alla riforma.

La divergenza delle posizioni ha consigliato una sospensione della seduta; dopo una serie di colloqui tra il ministro, i democristiani ed i socialisti si è raggiunto un compromesso: la commissione ha deciso di formare un comitato ristretto composto dai presidente e dai rappresentanti di tutti i gruppi che fisserà la data d'inizio dei lavori (quasi certamente per la prossima settimana) e stabilirà anche i tempi della scadenza entro i quali la commissione dovrà terminare l'esame del disegno di legge.

E' stato anche deciso che le udienze conoscitive si terranno durante i lavori della commissione e solo nel caso in cui le informazioni del ministro saranno ritenute insufficienti. Questa soluzione era stata sostenuta anche dai comunisti i quali però hanno chiesto che alcune indagini (sullo stato giuridico dei docenti, sulla partecipazione degli studenti e sul diritto allo studio) vengano fatte dalla commissione recandosi in tre delle maggiori Università (una al Nord, una al Centro, una al Sud).

Un'altra difficoltà riguarda la nomina del relatore: Ferrari-Aggradi ha proposto il socialista Codignola, ma i democristiani sono orientati per un loro rappresentante. Per questa sera è prevista una riunione del gruppo dc che dovrà prendere una decisione.

Al termine della seduta Codignola ha dichiarato: *«Il primo accostamento alla legge universitaria ha messo in evidenza la tenace resistenza della destra accademica e politica ad ogni tentativo di seria riforma. Sono però molto lieto di dire che le dichiarazioni del ministro hanno offerto motivi di speranza a quanti si sentono impegnati in questa grossa battaglia civile».*

Il sen. Sotgiu (pci) ha detto che appare *«chiarissima l'opposizione di alcuni parlamentari della dc. Essi vorrebbero che si lasciassero intatti i poteri delle baronie delle cattedre: importante però è mettere in moto un meccanismo. E' chiaro che il punto che maggiormente incontra l'opposizione è quello della incompatibilità».*

Felice Froio

Per la medaglia di V. Veneto

Troppe domande sono incomplete

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

(g. m.) Il ministero della Difesa ha reso noto oggi di aver definito favorevolmente 160 mila domande su 1 milione e 80 mila che erano pervenute entro il 30 aprile da parte di ex combattenti della guerra mondiale e di Libia per ottenere il cavalierato dell'Ordine di Vittorio Veneto e la medaglia ricordo in oro. Tra le domande definite 107 mila danno anche diritto all'assegno vitalizio.

Tutte le pratiche giunte sono state esaminate, ma ve ne sono 900 mila incomplete che debbono essere ora restituite al Comiliter perché le documentino, eventualmente concedendo la sola medaglia ricordo in oro. Di medaglie sinora ne sono state attribuite appena 65 mila mentre nell'approvare la legge si calcolò che vi fossero mezzo milione di persone che ne avessero diritto.

Il ministero ritiene che molti abbiano fatto confusione e chiesto anche la concessione del titolo di Cavaliere di Vittorio Veneto, riservato a una più ristretta cerchia di ex combattenti. Da qui l'incompletezza delle 900 mila pratiche e la necessità di riesami che richiederà del tempo e la restituzione delle pratiche agli interessati perché le completino.

Oggi il msi decide il voto sul divorzio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

(f. d. l.) I parlamentari del msi decideranno domani se accogliere la decisione della direzione del partito che ha ieri assunto un atteggiamento antidivorzista. Contrasti si sono già manifestati tra l'on. Roberti (antidivorzista) e l'on. Manco che nella commissione Giustizia votò a favore del progetto Fortuna-Basilini. Incerta è la posizione del capo del gruppo dei deputati Almirante.

Ove prevalesse l'orientamento contrario al divorzio, lo schieramento antidivorzista avrebbe ufficialmente alla Camera 295 voti (266 dc, 6 monarchici, 24 missini) rispetto a 335 in linea di massima favorevoli al divorzio.

Il «sì» del Parlamento

Processo all'on. Lauro Non denunciò la Vanoni

La Camera concede alla Magistratura l'autorizzazione a giudicare altri tre deputati

Roma, 7 maggio.

Quattro autorizzazioni a procedere sono state concesse dalla Camera. I parlamentari accusati sono il monarchico Gioacchino Lauro (omissione della denuncia dei redditi); il comunista Pezzino (diffamazione a mezzo della stampa); il democristiano Palmitessa (truffa aggravata); e il democristiano Armani (diffamazione a mezzo della stampa).

Per quest'ultimo, la giunta che esamina le richieste della Magistratura aveva proposto alla Camera di negare l'autorizzazione. Ma lo stesso Armani l'ha domandata e l'assemblea ha accolto il suo desiderio.

La Camera ha invece negato l'autorizzazione per gli on. Caradonna del msi (concorso in invasione di edifici, concorso in danneggiamento aggravato e adunata sediziosa); Pezzino del pci (inosservanza dei provvedimenti dell'autorità); Caponi del pci (oltraggio a pubblico ufficiale, riunione in luogo pubblico senza il preventivo avviso all'autorità di pubblica sicurezza, inosservanza di un provvedimento dell'autorità, istigazione a disobbedire alle leggi); Degli Esposti del pci (interruzione di un pubblico servizio); Guarra del msi (intervento in riunione in luogo pubblico senza preventivo avviso all'autorità); Vergani del pci (violenza privata); Pietro Amendola (pci) e Niccolai del msi (diffamazione a mezzo stampa). *(Ansa)*

Il delitto nel 1961 ad Amsterdam per rapina

Pene confermate in Cassazione per gli assassini dell'industriale

Respinto il ricorso di Prisco e Sguazzardi, già condannati a trent'anni ciascuno - Uccisero un imprenditore milanese Il crimine dei due fu scoperto dal fratello della vittima

Sergio Sguazzardi, a sinistra, ed Enrico Prisco: il loro ricorso è stato respinto ieri dalla Corte di Cassazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

(g. g.) I giudici della prima sezione della Corte di Cassazione presieduta dal dr. Collo hanno respinto il ricorso di Enrico Prisco e Sergio Sguazzardi contro la condanna a trent'anni di reclusione ciascuno per l'omicidio dell'industriale di Parabiago Bruno Colombo.

Prisco e Sguazzardi il 12 novembre '61, in un bosco alla periferia di Amsterdam uccisero il Colombo per rapina, derubandolo di un milione e 500 mila lire e di alcuni oggetti d'oro. Poi, dopo aver tenuto per alcune ore il corpo nel bagagliaio della «Giulietta» dell'industriale, tornarono nel bosco e lo seppellirono.

Bruno Colombo, fabbricante di calzature, era a quell'epoca ad Amsterdam per prendere contatti con i grossisti locali. In un bar frequentato da italiani incontrò Prisco, uno studente romano di buona famiglia che si trovava in Olanda in vacanza, e Sguazzardi, un «magliaro» che viveva alla giornata. I due gli chiesero un passaggio in auto per Bruxelles e Colombo non ebbe alcuna difficoltà ad accettare. Fatto qualche chilometro, l'industriale fu indotto con una scusa a fermare l'auto. Sguazzardi, dal sedile posteriore, gli esplose un colpo di pistola alla nuca.

L'indagine sul delitto non fu facile. Per qualche giorno i familiari di Bruno Colombo non si preoccuparono. Poi il fratello Italo decise di partire per l'Olanda dove le tracce di Bruno si perdevano. Italo si trasformò in investigatore, entrò negli stessi locali che aveva visitato Bruno, seppe del viaggio con i due italiani ed ebbe la certezza che fosse avvenuta una tragedia. Prisco e Sguazzardi vennero individuati: il primo fu fermato a Roma; il secondo a Parigi. Fu Sguazzardi a confessare e a indicare il luogo nel quale il corpo era stato sepolto.

Il processo di primo grado fu celebrato a Roma nell'aprile '64. I due giovani vennero condannati a 30 anni ciascuno (24 per omicidio, otto per rapina, due per occultamento di cadavere, 2 anni e 8 mesi per soppressione di cadavere: 30 anni, in complesso, per il cumulo della pena). Fu probabilmente l'atteggiamento di Sguazzardi, che è sempre apparso come il più pentito fra i due imputati, a fare scendere la Corte a una pena inferiore a quella dell'ergastolo. Per Sguazzardi invocò comprensione anche Italo Colombo, il quale disse che il «magliaro» ridandogli il corpo del fratello, aveva, sia pure in parte, riparato alla terribile azione commessa. La sentenza venne confermata in appello nel novembre '66. Contro quest'ultima sentenza gli imputati avevano fatto ricorso in Cassazione.

I giudici della Suprema Corte hanno invece respinto il ricorso rendendo così definitiva la condanna a trent'anni per Prisco e Sguazzardi.

Traffico paralizzato, moltissime assenze negli uffici e nelle fabbriche

I tranvieri si ribellano ai sindacati e prolungano lo sciopero di 30 ore a Roma

L'agitazione doveva durare due ore, ma è finita ieri a mezzanotte - E' stata provocata dalla mancata applicazione d'un accordo aziendale - Cortei al ministero dell'Interno - Migliaia di romani costretti a lunghe marce sotto la pioggia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

Con una decisione improvvisa i tranvieri romani hanno scavalcato le loro organizzazioni sindacali prolungando di 28 ore lo sciopero dei mezzi pubblici della capitale che Cgil, Cisl e Uil avevano limitato a sole due ore, dalle 16 alle 18 di ieri. L'agitazione era stata proclamata dalle organizzazioni sindacali per protestare contro la mancata applicazione dell'accordo integrativo aziendale. Sorpresi dall'inattesa rivolta della «base» i dirigenti sindacali hanno tentato di fare recedere i tranvieri dalla loro decisione.

Movimentati incontri e consultazioni si succedevano mentre, dopo le 18, migliaia di cittadini attendevano alle fermate gli autobus che avrebbero dovuto riportarli a casa. Invece di riprendere il lavoro, autisti, fattorini, operai, meccanici, impiegati, dopo avere duramente polemizzato con i loro rappresentanti sindacali, si sono riuniti in assemblee nei vari depositi di mezzi pubblici ed hanno deciso di recarsi in corteo davanti al ministero dell'Interno.

A sera, mentre migliaia di utenti, che nessuno aveva avvertito degli avvenimenti in corso, attendevano, sotto una pioggia torrenziale, che gli autobus riprendessero a circolare, i tranvieri contestatori hanno inscenato davanti al Viminale una manifestazione di protesta.

Inutilmente, alcuni sindacalisti tentavano di calmarli. Dopo mezz'ora, essi hanno ottenuto che una commissione composta da cinque persone venisse ricevuta dal vice direttore dell'amministrazione civile, prefetto Menchini. Questi ha assicurato che le richieste di aumento di 15 mila lire a testa, come conguaglio forfettario da settembre a dicembre 1968, e di regolare applicazione delle norme del nuovo contratto dal 1° gennaio '69 sarebbero state «al più presto attentamente esaminate». La risposta del prefetto ha soddisfatto solo una minoranza di manifestanti: più del 60 per cento di tranvieri ha preferito proseguire nello sciopero mantenendolo fino ad oggi.

La situazione è così completamente sfuggita di mano alle centrali sindacali. Nuove, febbrili riunioni tra rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil. Risultato: all'1,30 della notte scorsa, dopo 5 ore, le organizzazioni hanno reso noto che lo sciopero proseguiva aggiungendo che «la continuazione è stata sollecitata dalla categoria dei tranvieri». «Le organizzazioni sindacali — si legge ancora nel comunicato — nel decidere di proseguire lo sciopero denunciano le responsabilità del ministero dell'Interno e del Prefetto che, con le loro lungaggini burocratiche, — tendenti nella sostanza ad annullare la contrattazione a livello aziendale e la stessa autonomia degli enti locali e delle aziende municipalizzate — hanno provocato uno stato di legittima esasperazione e la protesta dei lavoratori».

Mentre queste polemiche erano in corso, Roma si trovava paralizzata. Sono mancati i trasporti dalle 19 di ieri (quando i cittadini si sono resi conto che i mezzi pubblici non sarebbero più passati) alle 24 della notte in corso, quando lo sciopero è stato sospeso «in attesa del perfezionamento degli accordi presi dai rappresentanti sindacali con il sottosegretario Gaspari e il Prefetto».

La decisione — informa a tarda sera un comunicato ufficiale — è stata presa da una assemblea di lavoratori, dopo «le assicurazioni che entro pochi giorni avrà esecutività il provvedimento a suo tempo preso dal consiglio comunale». *Il nuovo incontro con il sottosegretario Gaspari è durato dalle 13 alle 20 di oggi. Per i romani i disagi sono durati 30 ore. Migliaia di persone sono state costrette a lunghe marce sotto la pioggia. Il traffico è rimasto paralizzato per tutto il giorno: nel centro le auto hanno formato lunghissime colonne. In quasi tutte le fabbriche, nei negozi, negli uffici, nelle scuole si sono registrate numerose assenze.*

Luca Giurato

Pastori calabri minacciano di portare le greggi a Roma

Reggio Cal. 7 maggio.

Una delegazione dei pastori di Platì, che ieri avevano inscenato una manifestazione di protesta portando nelle vie del paese cinquemila capi di bestiame tra pecore, capre e bovini, è stata ricevuta stamane dal vice prefetto dott. Manliani, al quale sono stati esposti alcuni problemi della categoria.

La manifestazione era stata originata dal divieto del presidente della commissione regionale per gli usi civici, di pascolare — come avveniva da trecento anni — le greggi nel bosco demaniale Pandori. Tale uso di pascolo era stato concesso dai re delle Due Sicilie gratuitamente ai pastori di Platì (con «intermittenza biennale») per il periodo dal 2 marzo al settembre. Ogni due anni i pastori conducevano il bestiame dall'Aspromonte a Pandori per usufruire dell'antico diritto.

La delegazione era accompagnata dal sindaco di Platì, Brassia, e da alcuni sindacalisti. Il dott. Manliani ha assicurato che il prefetto prenderà in esame la questione. Da parte loro i pastori hanno ancora una volta affermato che se la decisione del presidente della commissione per gli usi civici non sarà revocata condurranno i capi di bestiame a Reggio Calabria ed a Catanzaro, e in seguito anche a Roma. *(Ansa)*

Una bimba muore nel rogo dell'auto dopo lo scontro

A Milano - Aveva 8 mesi - Nell'incidente ferite la madre e un'altra donna

L'auto distrutta dopo lo scontro e l'incendio alla periferia di Milano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 maggio.

(g. m.) Una bimba di otto mesi — Laura Colnaghi — è morta oggi a bordo di una «500» che si è scontrata, in un incrocio di Cologno Monzese (Milano), con una pesante betoniera e si è incendiata nell'urto. Nell'incidente sono anche rimaste ferite due donne — Giuseppina Grande, di 24 anni, madre della piccola Laura, originaria di Taranto ma residente a Pioltello (Milano), e Sofia Preziosa, di 45 anni abitante a Taranto — ed un'altra figlia di Giuseppina Grande, Paola, di venti mesi.

Le condizioni di Sofia Preziosa sono gravi. La donna è stata estratta insieme con Giuseppina Grande dai rottami della vettura, trascinata per circa dieci metri dalla betoniera: alla guida di questo veicolo era l'autista Fedele Uccellatore, di 34 anni, abitante a Sesto San Giovanni (Milano).

L'incidente è stato così ricostruito. La «500» proveniva da Cologno Monzese e si stava immettendo sul raccordo per dirigersi verso Milano. Al volante era Giuseppina Grande che aveva al suo fianco Sofia Preziosa con in braccio le due bambine. Mentre l'auto stava per attraversare la strada, è stata investita in pieno dalla betoniera guidata dall'Uccellatore. Subito dopo, una fiammata ha avvolto la vettura dentro la quale erano rimaste le due donne e le bambine. L'Uccellatore è stato il primo ad accorrere gettando sul rogo l'acqua contenuta nella betoniera e adoperando poi un estintore.

Laura Colnaghi è morta mentre la trasportavano all'ospedale. Le condizioni della sorellina Paola, ricoverata nell'ospedale di Cernusco sul Naviglio (Milano) non destano preoccupazione, come quelle di Giuseppina Grande.

Agghiacciante fatto di sangue a Benevento

Un veterinario e il figlio uccisi in casa da un folle

Gravemente ferita la moglie del professionista

(Dal nostro corrispondente)
Benevento, 7 maggio.

A Telese, comune a 34 chilometri da Napoli, un giovane di 23 anni, in crisi di follia ha ucciso a colpi di pistola il veterinario comunale dott. Domenico Zarelli di 58 anni, il figlio del professionista dott. Bernardo di 30 e ferito gravemente la moglie Angela Bernardo di 56 anni, sorella del capo della Mobile di Napoli.

L'agghiacciante fatto di sangue è avvenuto alle 20. Otto ore prima il folle era penetrato nell'abitazione del veterinario e sotto la minaccia dell'arma aveva ingiunto alla famiglia e alla domestica Rosaria Iorio di 45 anni di non muoversi. Invano gli sventurati hanno tentato di farlo desistere. Verso le 20, dopo ore di esasperante tensione, il pazzo insospettito forse da qualche rumore, ha ripetutamente fatto fuoco, compiendo la strage.

Le detonazioni e le grida di aiuto della domestica, sfuggita miracolosamente ai colpi, hanno fatto accorrere alcuni vicini. Soccorsi e trasportati in ospedale, il dott. Zarelli e suo figlio sono morti poco dopo, mentre la signora Bernardo è ricoverata in fin di vita.

Rosaria Iorio è stata colta da choc, ma è stata ugualmente in grado di riferire ai carabinieri di aver riconosciuto il folle assassino, fuggito subito dopo il crimine. «E' Salvatore Di Mezzo — ha detto la donna — *il figlio dell'appaltatore edile*».

Sul luogo della tragedia carabinieri ed agenti di p. s. sono affluiti da Benevento e da Napoli. Battute sono in corso nelle campagne per rintracciare il criminale che sarebbe armato anche di un fucile da caccia.

Nei giorni scorsi il giovane era andato in giro per il paese minacciando apertamente di sterminare la famiglia Zarelli, responsabile, diceva, delle sue disavventure.

a. l.

Approvati tre miliardi per la Torre di Pisa

Roma, 7 maggio.

Una spesa di tre miliardi e 200 milioni per le opere di presidio e consolidamento della torre pendente di Pisa è stata approvata oggi, in sede legislativa, dalla commissione Lavori Pubblici della Camera che ha unificato i due disegni di legge in materia presentati in tempi differenti. *(Ansa)*

nella Cecoslovacchia occupata dai nazisti: un grande romanzo

dalle vicende di ieri le amare premesse del dramma di oggi

Il caffè sulla strada del cimitero

di Ota Filip

Garzanti

ANALISI

Tre giorni di pioggia

(Sono sufficienti per provocare disastri, siamo impreparati al maltempo)

Tre giorni di pioggia e l'Italia diventa un Paese alluvionato. Ancora una volta sono le regioni del nord a subire l'inclemenza del tempo: Piemonte e Lombardia in particolare, ma anche il Polesine è già in allarme. Il Po attraversa la valle Padana gonfio e minaccioso. Come arriverà alla foce? La gente osserva con sgomento gli argini e si prepara al peggio.

E' un dramma che si ripete quasi ogni anno con l'arrivo della primavera e dell'autunno. Se non al nord, al centro o al sud; qualche volta, purtroppo, in tutta Italia.

Ricordiamo le alluvioni di questi ultimi dieci anni, soltanto le più disastrose. Gennaio del 1959: un nubifragio di poche ore sconvolge Enna e il suo circondario; devastazioni e lutti. Il bilancio è di 10 morti. Settembre 1960: il maltempo infierisce dalle Alpi al Lazio provocando 12 vittime e miliardi di danni. Poi nel dicembre dello stesso anno la catastrofe del Polesine: paesi che devono essere sgomberati, case sventrate dalle furie delle acque, campagne allagate. Nello stesso mese (20 dicembre) nove persone muoiono a Pramollo, in Piemonte. Sempre in Piemonte due anni dopo, nel novembre del 1962, i fiumi in piena travolgono tre ponti; le vittime stavolta sono sei. L'Italia settentrionale è ancora colpita nel settembre del 1965: questa volta il bilancio è gravissimo, 40 morti. Passa appena un anno ed ecco le tragiche alluvioni di Firenze, del Friuli e del Trentino che provocano sessanta vittime. Il ricordo più vicino è quello del novembre dello scorso anno, il Biellese ed il Novarese devastati.

Oggi sappiamo di case crollate per le frane nell'Astigiano, di campagne allagate nell'Albese, nell'Alessandrino, nel Vercellese, mentre l'abitato di Mortara è invaso dall'acqua per un terzo. In tutte le zone colpite vi sono strade interrotte per le frane, i fiumi crescono quasi a vista d'occhio e con essi il terrore delle popolazioni rivierasche. Sono decine di migliaia di persone che non si sentono più sicure in casa loro, attività che subiscono un brusco arresto, anni di lavoro e di sacrifici che vengono cancellati dall'impeto di un torrentello o dalla inesorabile marcia di un fiume in piena. E tutto questo per tre giorni di pioggia.

Quando ritornerà il sole, i paesi e le città colpite si curreranno le ferite. Chiederanno l'intervento dello Stato e il governo risponderà, senza dubbio, con slancio. Gli italiani hanno il cuore tenero: di fronte ad una sventura nazionale, rispondono tutti con commovente spirito di solidarietà. Aiuti in denaro ai più danneggiati, stanziamento di fondi per le necessarie e più urgenti opere di ricostruzione. Ingegneri, geologi, tecnici, commissioni provinciali e governative, tutti saranno mobilitati per rifare quello che è stato distrutto e per prevenire altri disastri.

E tuttavia, ad ogni primavera, ad ogni autunno, i drammi delle alluvioni si ripeteranno. Perché questo avviene? Perché tanto sono generosi e immediati i primi soccorsi, quanto provvisori sono i rimedi alle future calamità. Gli argini del Belbo a Nizza e Canelli, del Po nel Polesine, sono stati rialzati e rinforzati e tuttavia il Belbo continua a straripare ad ogni alluvione.

Il problema urgente non è tanto di rialzare gli argini quanto quello di rendere più profondo l'alveo dei fiumi e dei torrenti con il dragaggio. E se i torrenti scendono a valle con irruenza incontrollata è perché precipitano per fianchi di montagne disboscate.

Impedire che gli alberi vengano abbattuti indiscriminatamente, imbrigliare le acque, dragare i fiumi, dare sfogo alla piena nelle zone disabitate e non coltivate per alleggerirne la portata; soltanto in questo modo si potrà scongiurare il ripetersi delle alluvioni che sconvolgono il nostro Paese. Ma è un programma che va studiato con urgenza e serietà, non soltanto sulla spinta di un pericolo immediato.

Bruno Marchiaro

L'ondata di maltempo sulle provincie piemontesi

Il dramma dei paesi allagati

Nel Vercellese i comuni di Pezzana e Borgo Vercelli inondati - Ancora interrotta la ferrovia Biella-Novara
Sempre in allarme le popolazioni nel bacino del Belbo - Frazioni isolate nel Cuneese per la caduta di frane

Le acque dei fiumi, ingrossati dai nubifragi, hanno nuovamente invaso la pianura vercellese: un aspetto di Pezzana allagata (Foto Baita)

Le acque dei fiumi straripati mettono in pericolo i raccolti

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 7 maggio.

(w. n.) *Il paese di Pezzana è da stanotte in gran parte inondato per lo straripamento della roggia Principe, che attraversa il comune. Gli abitanti hanno avuto tempo di raggiungere i piani superiori delle abitazioni. I danni arrecati agli alloggi al piano terreno, agli scantinati, ai magazzini, ai negozi sono ingenti.*

Pure allagato in parte l'abitato di Borgovercelli per l'acqua, straripata dalla roggia Bolghera, che è giunta sino alla piazza principale del paese. Il torrente Marcova, nella mattinata, ha strappato un argine nei pressi di Stroppiana. L'acqua ha allagato la provinciale Vercelli-Cassia. Il traffico è stato solo rallentato. Qualche ora più tardi l'acqua è rientrata in parte nell'alveo: sono rimasti sommersi solo alcuni campi.

Sempre inondata parte del territorio di Formigliana e di Balocco, mentre è intransitabile la strada fra queste due località, perché invasa dal fiume Cervo.

Le acque dei fiumi Sesia, Cervo ed Elvo, delle varie rogge e dei colatori che intersecano la zona vercellese hanno preso a defluire regolarmente e i livelli hanno cominciato ad abbassarsi. E' ormai transitabile la Vercelli-Palestro. Non si hanno più apprensioni per la frazione Tarrione di Vinzaglio e per Mantie di Motta dei Conti. Danni sensibili nei campi di grano e riso. I raccolti sembrano minacciati dagli allagamenti.

Biella, 7 maggio.

(p. m.) *E' cessato di piovere, ma il tempo appare ancora instabile. La situazione è notevolmente migliorata, soprattutto nelle zone devastate dall'alluvione del 2 novembre scorso: il corso dei torrenti Strona e Sessera è tornato quasi normale e non sono segnalate frane. A Pistolesa, il paesino di duecentocinquanta abitanti, che rimase deserto cinque mesi appunto per il pericolo di frane, non sono fortunatamente avvenuti nuovi smottamenti. La ferrovia Biella-Novara è ancora interrotta presso Ghislarengo per il franamento del terrapieno causato dal Sesia.*

Novara, 7 maggio.

(p. b.) *Sul Novarese, nel pomeriggio, è tornato il sole e la situazione che la scorsa notte, per talune località della Bassa, si stava facendo preoccupante per l'allagamento di centri abitati, si sta normalizzando. Ancora interrotta è la statale Novara-Mortara per un allagamento nell'abitato di Borgolavezzaro. Il traffico viene deviato attraverso Garbagna-Tornaco-Albonese.*

Verbania, 7 maggio.

(a. c.) *Da mezzogiorno ha smesso di piovere su tutta la zona e tutti i fiumi sono in progressiva decrescita. Già stamani, per altro, diminuita notevolmente la consistenza delle precipitazioni, il fiume Toce aveva cominciato a scendere di livello, dopo essere aumentato ieri di oltre un metro e mezzo.*

In serata la decrescita aveva raggiunto gli 80 centimetri e pertanto alle 17 è stato riaperto al traffico il ponte di chiatte al chilometro 1,100 della statale 34 del Lago Maggiore e la viabilità è tornata normale.

Nelle valli si è lavorato per tutto il giorno per il ripristino della normalità e solo in Valgrande la viabilità era ancora compromessa stasera per le frane cadute fra ieri e stanotte.

Alessandria, 7 maggio.

(f. m.) *Ancora una giornata di maltempo su tutta la provincia di Alessandria con nuove precipitazioni. Il persistere della pioggia ha contribuito a far crescere in modo preoccupante il livello dei corsi d'acqua. A Casale Monferrato il Po è un metro e mezzo oltre il segnale di guardia, un livello considerato eccezionale per questa stagione: nel rione Oltreponte si sono avuti numerosi allagamenti.*

Anche il Sesia è straripato inondando le campagne. In Valle Cerrina, provata dalla alluvione del novembre scorso e dal maltempo della settimana di Pasqua, la Stura è uscita dagli argini e le acque sono giunte a lambire la provinciale Chivasso - Casale. Frane e smottamenti a Odalengo e nella zona e ad Ottiglio Monferrato, il comune, la cui parte vecchia sorge sul cocuzzolo della collina franosa che ha già provocato, nelle scorse settimane, il crollo di parecchie case, è in piena anche i fiumi Tanaro e Bormida e gli altri torrenti della provincia con qualche allagamento.

Asti, 7 maggio.

(v. m.) *A Settime d'Asti è stata chiusa al traffico via Roma per il crollo di un muro di sostegno. Nei dintorni di Asti si sono registrate diverse frane. Altre sono in movimento in alcune località della Val Tiglione. La millenaria Fiera di S. Secondo è stata stamane nel capoluogo ostacolata dal maltempo. Gli affari sono stati scarsi. Alle 16 è cessato di piovere sulla zona nord dell'Astigiano ed è ritornato il sereno.*

Incisa Scapaccino, 7 maggio

Continua a piovere — siamo al terzo giorno consecutivo — e in tutto il bacino del Belbo, da Santo Stefano a Incisa Scapaccino, le popolazioni seguono con ansia la situazione nel timore di nuove piene con conseguenti allagamenti. Per il momento però la situazione generale non preoccupa, il livello del Belbo e degli altri corsi di acqua è cresciuto ma rimane contenuto negli alvei e si registrano soltanto limitati allagamenti nelle campagne.

Sono invece segnalati un po' dovunque smottamenti, mentre si sono rimesse in moto grosse frane già iniziate nel novembre scorso e poi nella settimana di Pasqua. A Vaglio Serra una grossa massa di terra sta minacciando un gruppo di case.

Cuneo, 7 maggio.

(n. m.) *Nel Cuneese quarto giorno di maltempo. La pioggia è caduta a tratti con estrema violenza per l'intera giornata, rallentando soltanto a metà pomeriggio.*

Smottamenti ed allagamenti sono segnalati da molte località soprattutto nelle Valli Maira, Varaita e Po. E' interrotta da una frana la strada che collega Acceglio con le frazioni Chialvetta e Pratorotondo. Anche la borgata Pratoguglielmo di Paesana è isolata da uno smottamento che ha interrotto la strada che porta al capoluogo; altre cento persone sono isolate nella frazione Mombracco di Sanfront.

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri sera e stamane per arginare alcuni tratti del lo Stura dove il fiume minacciava di straripare.

Aosta, 7 maggio.

(i. v.) *Le condizioni meteorologiche in Valle d'Aosta permangono al brutto, anche stamane si sono registrate nevicate in montagna oltre i tremila metri di altitudine e piogge intermittenti in alcune vallate laterali: cessate le precipitazioni nel pomeriggio, il cielo è rimasto ovunque coperto.*

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con locali accentuazioni sulle regioni nord-orientali e del medio Adriatico ove saranno ancora possibili locali piogge. Al Sud e sulla Sicilia cielo da nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge isolate. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da mossi a localmente molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	12	25	Pescara	13	19
Trento	12	18	L'Aquila	9	15
Verona	13	20	Roma	12	17
Trieste	14	16	Campob.	7	14
Venezia	16	17	Bari	11	23
Milano	13	29	Napoli	11	16
Torino	11	14	Potenza	9	12
Genova	14	18	Catanzaro	11	16
Bologna	12	19	Reggio C.	12	23
Firenze	13	16	Messina	13	21
Pisa	12	14	Palermo	16	21
Ancona	15	17	Catania	19	34
Perugia	6	12	Cagliari	16	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	18
Londra	8	14
Berlino	11	12
Amsterdam	9	17
Bruxelles	6	17
Madrid	9	18
Mosca	6	11
Stoccolma	5	18
New York	9	25
San Francisco	10	18
Los Angeles	14	19

Primavera mancata

Per tre giorni ha piovuto quasi ininterrottamente, con rare e brevi schiarite, sul Piemonte, sulla Liguria, sulla Valle Padana. I fiumi sono ingrossati e in molti casi hanno superato il livello di guardia, a Venezia l'acqua alta si spinge su piazza San Marco. Il cielo è grigio, basso; la pioggia, accompagnata spesso da raffiche di vento, fa freddo: in media, il termometro stenta a superare i dieci gradi.

In molte case, sono ancora accesi i caloriferi. Dove le scadenze del calendario sono state rispettate malgrado il cattivo tempo, le camere sono gelide e si tenta di rimediare con stufette a gas o elettriche. In un caso e nell'altro, la stagione inclemente comporta un imprevisto aggravio di spesa. Ma il disagio maggiore è forse per i bambini, costretti a lunghe ore di immobilità nelle sale inospitali. Chi la settimana scorsa aveva manifestato la sua fiducia nella primavera indossando abiti più leggeri è tornato in fretta alle maglie di lana e al soprabito.

Nei caffè, nei locali pubblici, sui tram, il tempo è diventato l'unico argomento di conversazione. Dopo il lungo e rigido inverno, questo supplemento di clausura imposto dal maltempo che si prolunga fino a maggio provoca insofferenza e irritazione. Ogni mattino che si annuncia grigio e inclemente aumenta il malumore.

Si sottolinea come in molte località la pioggia abbia già superato in questi tre o quattro giorni l'intera media mensile del mese, si ricordano gli inverni senza neve, le primavere senza cielo azzurro, le estati senza sollecone e si conclude con un'occhiata astiosa alla coltre di nubi: *« Dove sono finite le primavere di un tempo, con l'erba novella, le primule, le viole sulla proda dei fossi? »*. In realtà, ci sono anche quest'anno, come sempre. Ma la pioggia insistente, snervante, impedisce di goderne e ci fa sentire defraudati.

g. mart.

La disgrazia per la pioggia torrenziale in un paese presso Asti

Muore tra le macerie della casa travolta dal crollo di un bastione

Un agricoltore di 65 anni a Soglio - Altri tre edifici dichiarati pericolanti e sgomberati - Campi allagati e smottamenti in diverse zone dell'Astigiano - Salvato un pescatore caduto nel Tanaro

Il bastione è franato a causa della pioggia travolgendo una casa a Soglio d'Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 7 maggio.

Un agricoltore morto per il crollo della propria casa, altri tre edifici dichiarati pericolanti, allagamenti di strade e campi, decine di smottamenti costituiscono il bilancio dopo sessanta ore di intense precipitazioni su tutto l'Astigiano.

Il fiume Tanaro è in piena e alle 17 ha superato il limite di guardia. Nel tratto Motta-Asti, le acque hanno raggiunto la sponda di sicurezza. Ad Isola d'Asti il pescatore Guglielmo Ravetti, di 52 anni, di Asti, è caduto nel Tanaro ed è stato salvato in extremis da altri pescatori.

La disgrazia mortale è accaduta stamane nei pressi del concentrico di Soglio d'Asti, dove un enorme bastione sovrastante via Roma ha ceduto per le infiltrazioni d'acqua. L'abitazione a due piani, dell'agricoltore Mario Navone, di 65 anni, che si ergeva sul bastione, è crollata di schianto. Il Navone è stato travolto dalle macerie ed è rimasto ucciso per schiacciamento del torace. L'uomo viveva solo da alcuni anni.

Il crollo ha fatto accorrere molta gente del paese. Veniva dato l'allarme ai vigili del fuoco di Asti. Solo dopo un lavoro estenuante, è stato possibile recuperare la salma dell'agricoltore. Sul posto si sono recati i tecnici del Genio Civile, che hanno ordinato lo sgombero delle abitazioni adiacenti.

v. m.

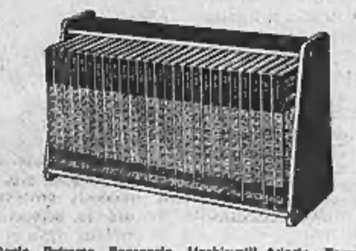
Mondadori i Giganti

ALFIERI

il grande "ribelle" del '700

Questo volume dei GIGANTI è dedicato a una personalità di prepotente rilievo, sia come uomo, sia come artista. Le tragedie dell'ALFIERI avvincono tuttora le platee di tutto il mondo: il « Saul », l'« Agamennone » e molte altre, sono opere ricche di spunti di altissimo, umano interesse. Nel volume dei GIGANTI c'è tutto l'ALFIERI, l'uomo, l'autore, lo spirito indomito e battagliero del grande « ribelle ».

I GIGANTI sono libri di concezione assolutamente nuova. In una collana di 25 volumi, uno al mese a lire 1000, tutto sui più grandi scrittori di ogni tempo e di tutto il mondo. Splendide illustrazioni come nei libri d'arte e una magnifica copertina impressa in oro. A chi acquista l'intera collana verrà inviato in dono il mobiletto-libreria in legno qui raffigurato.



Dante . Petrarca . Boccaccio . Machiavelli. Ariosto . Tasso Cervantes . Shakespeare . Milton . Molière . Voltaire . Goldoni Alfieri . Goethe . Schiller . Foscolo . Manzoni . Byron . Leopardi Balzac . Hugo . Poe . Baudelaire . Tolstoj . Verga . D'Annunzio

AESCULAPIUS
Lab. Chim. Farmaceutico - 20052 VIMODRONE (MI)
cerca collaboratore scientifico
per: parte di Torino e provincia.
Richiedesi: cultura (preferibilmente laurea) in discipline scientifiche attinenti, presenza, auto propria.
Offresi: condizioni realmente adeguate alle possibilità del candidato.

HOOVER
PERMUTA
VALUTIAMO SINO A L. 70.000
LA VECCHIA LAVATRICE ACQUISTANDO LA FAMOSA
LAVATRICE HOOVER ORIGINALE
Condizioni speciali per permuta di altri elettrodomestici con apparecchi
HOOVER
Ditta Celeste e Paolo ROSSI
VIA CAVOUR, 14 - FONDO CORTILE
TELEFONI 53.15.51 - 51.24.42

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA EDITRICE DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 017.500
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Bollettini Istituto Centrale di Statistica

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Cernaia, 18 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 542834 - 530448

L'incomparabile città che affonda a poco a poco

Venezia: ci sono 11 milioni mentre occorrono 225 miliardi

Il Comitato di studio per la difesa della Laguna si è riunito ieri: ha scoperto di aver quasi esaurito i fondi - Nessun accordo sull'opportunità di stabilire un vincolo monumentale in tutto il centro storico - Nominata una Commissione ristretta - I lavori del Comitato rinviati a luglio

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 7 maggio.

I fondi stanziati per le ricerche da svolgersi da parte del comitato per lo studio dei provvedimenti a difesa di Venezia e per la salvaguardia dei suoi caratteri ambientali e monumentali, sono pressoché esauriti. La segnalazione è stata fatta oggi, nella riunione del comitato, la settima, al ministero dei Lavori Pubblici. Il comitato disponeva di 880 milioni; di questi, per studi e ricerche, ne ha già impegnati 869. La disponibilità supera, dunque, di poco i dieci milioni. «*Se il governo vuole che il comitato prosegua nella sua opera, deve predisporre e far approvare dai due rami del Parlamento* — si legge nell'ordine del giorno conclusivo — *un disegno di legge relativo alla integrazione dei fondi a disposizione per la prosecuzione degli studi ed il mantenimento tempestivo degli impegni assunti*». Il comitato ha sollecitato anche l'adozione di provvedimenti legislativi per la concessione di agevolazioni contributive, creditizie e fiscali ai proprietari che intendono restaurare internamente ed esternamente le loro case e compiere opere di trasformazione e miglioramenti degli impianti igienici, termici ed elettrici.

Ha poi perorato una severa disciplina atta a limitare i danni delle polluzioni nell'atmosfera e nell'acqua ed ha sollecitato, infine, la tutela sulle acque e sugli impianti elettrici in tutto il territorio delle provincie di Padova, Venezia, Vicenza e Treviso e l'obbligo della denuncia per tutte le utilizzazioni di acque provenienti dal sottosuolo.

Il comitato avrebbe dovuto proporre al governo un provvedimento per l'imposizione di un vincolo monumentale su tutto il centro storico e di un vincolo paesaggistico, storico e artistico su tutti i 58 mila ettari del comprensorio lagunare, secondo le attese dell'associazione «Italia Nostra» e le aspettative di certi altri «gruppi di pressione» che uno dei membri del comitato — il dott. Wladimiro Dorigo — ha pubblicamente denunciato durante la riunione di oggi.

Il presidente del comitato, ing. Antonio Franco, ha annunciato il proposito di sollecitare presso il governo l'imposizione del vincolo. Su questo punto la discussione si è accesa. Alla fine lo stesso ing. Franco ha deciso di soprassedere alla sollecitazione del vincolo, in attesa che i caratteri di questa disposizione totalmente restrittiva di ogni nuovo intervento di pianificazione del comprensorio lagunare siano meglio caratterizzati e finalizzati agli scopi che il comitato stesso si propone cioè la conservazione di Venezia, ma anche la sua rivitalizzazione socio-economica.

In proposito Maria Teresa Foscolo Foscari, della giunta esecutiva nazionale e della sezione di Venezia di «Italia Nostra», ha dichiarato: «*Trovo deludente che il comitato per la salvaguardia di Venezia abbia dovuto soprassedere oggi, nella sua seduta a Ca' Giustinian, alla proposta più valida e più concreta per quella difesa della quale è stato investito. Il comitato, infatti, aveva all'ordine del giorno una prima presa di posizione nettamente favorevole a un vincolo paesaggistico-monumentale su tutta la Laguna, compresi i territori contermini, e naturalmente sul centro storico e sulle isole. Tale provvedimento era già stato annunciato in Senato dal ministro dei LL.PP. Mancini. L'opposizione è sorta da un violento intervento del dott. Wladimiro Dorigo, membro del comitato di nomina ministeriale: e non so oggi a quale titolo*».

L'ing. Franco aveva reso noto in precedenza il parere del primo e del quarto gruppo di studio del comitato, che si occupano della pianificazione urbanistica e del regime idraulico lagunare in ordine all'ampliamento dell'aeroporto «Marco Polo» di Tessera.

La «pericolosità» degli insediamenti industriali sulla gronda lagunare è il tema più ricorrente, oggi, nella formulazione delle ipotesi sull'avvenire del centro storico. Questa «pericolosità» è opinione che sia determinata più che dagli inquinamenti dell'atmosfera e delle acque dalla presenza dell'alta concentrazione produttiva di Porto Marghera e ovviamente dalle opere di infrastruttura ad essa collegate.

L'ing. Franco ha proposto lo studio di soluzioni alternative, lungo direttrici di sviluppo di penetrazione industriale nell'entroterra da porre in atto nell'eventualità che detta «pericolosità», a studi ultimati, si manifesti reale. Su questo argomento è intervenuto, a nome della commissione da lui presieduta, l'ex rettore dell'Università di Padova, prof. Guido Ferro, il quale ha ribadito i concetti già sottoscritti dal Comitato ministeriale, le previsioni cioè di irrilevante incidenza delle opere già compiute nel più vasto ed articolato equilibrio dei bacini lagunari.

A conclusione dei lavori è stata nominata una Commissione ristretta per la «formulazione di un programma di opere di difesa di Venezia, con lo studio dei relativi provvedimenti finanziari ed amministrativi».

La Commissione dovrà puntualizzare un piano che, in sede di previsione, indica necessità per oltre 225 miliardi: 85 miliardi per lavori atti a sottrarre la Laguna ai fenomeni più vistosi di alta marea, 30 miliardi per gli acquedotti, 20 miliardi per le fognature, 50 per il ripristino di monumenti ed edifici di interesse storico artistico, 20 miliardi per i contributi all'iniziativa privata nella conservazione edilizia, 15 miliardi per la realizzazione dell'idrovia Venezia-Padova, 4 miliardi e mezzo per studi ed opere che il Comitato ministeriale deve ancora compiere, eccetera.

Il Comitato ministeriale ha deciso di riunirsi alla fine di luglio.

Gianni Ghirardini

Con la nuova legge sulle pensioni

Elevati i limiti di reddito per gli assegni familiari

Se derivano unicamente da pensione, sono di trentamila lire al mese, sia per la moglie sia per il genitore a carico

Molti lavoratori temono che l'aumento dei minimi di pensione, contemplato dalla nuova legge, possa fargli perdere gli assegni per i familiari a carico. E ciò perché tali assegni spettano soltanto se il reddito di quei congiunti non supera determinati limiti, stabiliti in misura diversa a seconda che si tratti di reddito costituito da sola pensione, oppure da cespiti di altra natura. Ma sono preoccupazioni infondate, perché l'articolo 20 della nuova legge dispone che, in coincidenza con l'aumento delle pensioni, siano elevati anche i limiti di reddito che attualmente condizionano la corresponsione degli assegni familiari.

Assegni familiari pagati nel periodo 1958-1967

Anno	Ammontare (in milioni)
1958	390.963
1959	419.979
1960	440.554
1961	486.077
1962	544.205
1963	561.899
1964	587.595
1965	652.897
1966	711.744
1967	749.028

Per la moglie a carico: il nuovo limite di reddito sarà di 30.000 lire mensili se deriva esclusivamente da pensione e di 21.000 lire mensili qualora si tratti di reddito di altra specie, oppure di reddito misto come è quello costituito in parte da pensione e in parte da cespiti di altra specie.

Per i genitori a carico: il nuovo limite di reddito sarà di 30.000 lire mensili se gli assegni riguardano un solo genitore e di 50.000 lire mensili se si riferiscono ad entrambi i genitori, qualora si tratti di reddito derivante esclusivamente da pensione. Nel caso di redditi di altra natura, o di reddito misto, il nuovo limite è di 21 mila lire mensili per un solo genitore e di 32.000 lire mensili per due genitori.

Nel computo dei redditi non si considerano le pensioni di guerra, sia dirette che indirette.

Si ricorda che per poter avere gli assegni per i genitori occorre la preventiva autorizzazione dell'Inps, che non la rilascia se il loro reddito supera i limiti predetti e nel caso che il lavoratore non contribuisca al mantenimento dei genitori.

I limiti di reddito di 21.000 e di 30.000 lire mensili, che condizioneranno l'erogazione degli assegni per la moglie a carico, valgono anche per gli assegni relativi ai figli, nel caso che questi abbiano dei redditi propri. Per il resto, non c'è niente di nuovo al riguardo: gli assegni spettano per i figli ed equiparati, minori dei 18 anni, ed anche di età superiore se riconosciuti permanentemente inabili a proficuo lavoro. E sono prorogabili fino a 21 anni se i giovani frequentano una scuola media o professionale e per tutta la durata legale dei corsi accademici (ma non oltre il 26° anno di età) se studenti universitari.

Gli assegni per i figli e gli equiparati non spettano invece se essi lavorano, qualunque sia la loro retribuzione, a meno che non si tratti di apprendisti, nel qual caso gli assegni sono sempre dovuti. Resta invariato, almeno per ora, anche l'importo degli assegni: 220 lire giornaliere per ciascun figlio a carico, 180 lire per la moglie e 90 lire per ciascun genitore a carico.

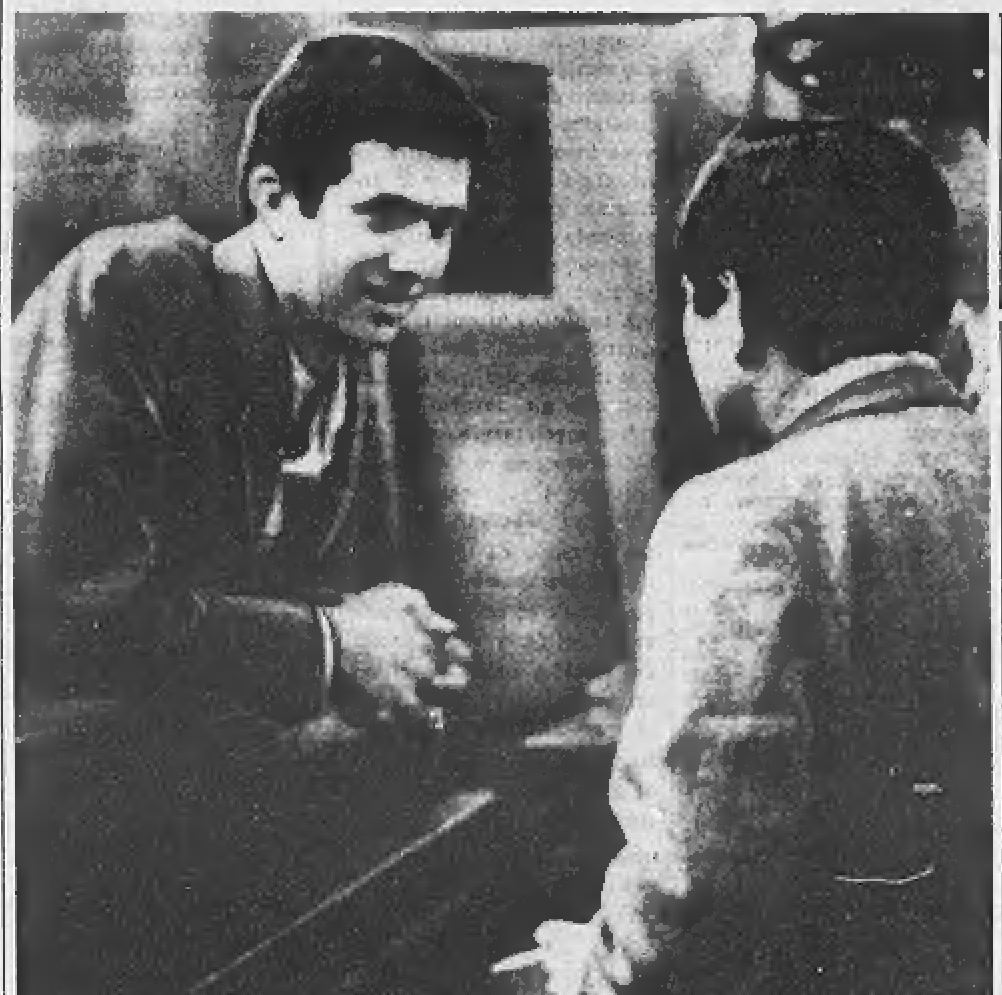
Alla fine del 1967 circa otto milioni di capi-famiglia percepivano gli assegni per più di tredici milioni di familiari a carico. Oltre un quarto della popolazione italiana è quindi interessata a questa prestazione che, se non soddisfa il singolo, comporta però una spesa complessiva ingentissima.

Osvaldo Paita

LA SENTENZA IN ASSISE DOPO LUNGA RIUNIONE

Condannato a 12 anni il giovane che a Milano uccise la tredicenne

I giudici hanno accolto in pieno le richieste del P.M. - L'imputato, ventisettenne, pugnalò a morte la ragazza perché i parenti di lei erano contrari al fidanzamento



Salvatore Risicato, condannato a 12 anni, parla col suo difensore (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 7 maggio.

Salvatore Risicato, di 27 anni, che uccise a coltellate la tredicenne Addolorata Di Leo fra i baracconi di un «luna park» di piazzale Cantore a Milano, è stato condannato dalla Corte di Assise a 12 anni e sei mesi di reclusione per omicidio volontario con l'esclusione della premeditazione: gli sono state concesse le attenuanti generiche e quella del vizio parziale di mente. La sentenza, pronunciata dopo sei ore di camera di consiglio, è stata conforme alle richieste del P.M. Antonio Scopelliti.

Il «delitto del luna park» avvenne all'alba del 10 gennaio dello scorso anno. Salvatore Risicato, un manovale di Centuripe (Enna) si era invaghito di Addolorata Di Leo, detta «Dorina», che alloggiava con la famiglia in via Ascanio Sforza 45, dove anche il giovane viveva in pensione.

Il padre della ragazza si oppose alla relazione dei due e minacciò il manovale di denuncia alla polizia se avesse continuato. Probabilmente l'ammonimento fece maturare nella mente esaltata del Risicato il criminale piano: poiché «Dorina» non avrebbe potuto essere sua si sarebbero uccisi insieme.

Egli parlò del tragico progetto con l'innamorata e Addolorata (stando a quello che l'assassino ha poi raccontato ai magistrati) lo condivise. Essi discussero anche se ricorrere al gas oppure annegarsi. Scelsero infine il coltello che il Risicato acquistò la vigilia.

Il 9 gennaio la tredicenne, uscita da scuola, non tornò a casa ma vagò per la città con il suo innamorato: all'alba dietro un baraccone del «luna park» la scolaretta scrisse ai suoi genitori un biglietto che fu trovato dalla polizia vicino alla sua cartella: «*Carissimi genitori, vi chiediamo perdono per il gesto che abbiamo fatto, ma io e Salvatore non potevamo stare lontani*». Poi il Risicato la pugnalò a morte e, infine, usò l'arma contro se stesso. Il giovane però non si vibrò ferite mortali. Si salvò e dopo una lunga degenza all'ospedale fu trasferito a San Vittore.

g. m.

Un'assurda vicenda a Imperia

Genitori e figlia assolti ma internati in manicomio

(Nostro servizio particolare) Imperia, 7 maggio.

(b. v.) Genitori e figlia sono stati arrestati dalla Mobile di Imperia per essere internati al manicomio di Montelupo Fiorentino per un periodo non inferiore ai due anni. Sei bambini fra gli uno e i 12 anni, figli delle due donne, sono stati affidati ad istituti per la tutela dell'infanzia.

La vicenda risale a due anni fa quando la famiglia Lisato, residente a San Bartolomeo al Mare in via degli Orti 2, composta da Antonio Lizato, di 61 anni, di Cervo, dalla moglie Maria Tarditi, quarantacinquenne, di Torino, e dalla figlia Silvana, di 22 anni, fu al centro di un clamoroso fatto di cronaca: Silvana aveva accusato il padre di avere abusato di lei. Le accuse erano state confermate dalla Tarditi e dallo stesso Antonio Lisato per il quale la cosa sembrava del tutto normale.

Le successive indagini dei carabinieri di Cervo Ligure avevano però accertato che i fatti erano stati inventati.

Nel corso dell'istruttoria, ad Imperia, erano emersi indizi circa una presunta incapacità di intendere e volere dell'intero nucleo familiare: gli indizi sono stati confermati da una perizia che ha giudicato i tre totalmente infermi di mente per gravi tare ereditarie.

Il giudice ha concluso in questi giorni l'istruttoria prosciogliendo gli imputati ma applicando nei loro riguardi la misura precauzionale del ricovero nell'ospedale psichiatrico. Stamane gli agenti hanno provveduto all'arresto dei Lisato che sono stati associati alle carceri di Imperia.

Il processo all'Aquila per la tragedia di Longarone

Chi ha dato l'ordine di alterare la prova sul modellino del Vajont?

(Dal nostro inviato speciale) L'Aquila, 7 maggio.

Il mistero non è stato chiarito: non è possibile interrogare i morti. Ed oggi ai giudici è stato detto che l'ordine d'alterare l'esperimento compiuto nella centrale idroelettrica di Nove, perché nessuno sapesse che le conseguenze di una eventuale frana nel bacino del Vajont avrebbero potuto essere pericolose per Longarone, lo hanno impartito l'ing. Carlo Semenza e l'ingegner Mario Pancini. Il primo è morto 7 anni orsono, il secondo si è ucciso alla vigilia del processo. E' rimasto inoltre senza risposta un altro interrogativo: la ragione di quest'ordine.

Oreste Sestini, l'ingegnere arrestato ieri sera in aula e condannato ad un anno di reclusione per falsa testimonianza, non ha fatto drammi. Questa mattina, avvertita da un parente che per caso era venuto ieri a L'Aquila, è arrivata da Vittorio Veneto la moglie. Suo marito era partito con il programma di rientrare immediatamente a casa e non aveva con sé nulla. Questa mattina, sia pure ufficiosamente, il presidente del Tribunale ha lasciato intendere che nella prossima settimana concederà all'ing. Sestini la libertà condizionale. Ha voluto dare un esempio ed anche molto severo: la condanna gli sembra sufficiente.

Dunque: chi ha dato l'ordine di alterare l'esperimento? L'incarico di compiere le prove su un modello in cemento armato, che riproduce in scala la zona del Vajont (è lungo 40 metri, alto uno ed è costato circa 25 milioni) venne affidato al prof. Augusto Ghetti, direttore dell'Istituto d'idraulica di Padova, anch'egli imputato perché con il suo ottimismo non consentì che venissero prese misure precauzionali. Ma il prof. Ghetti ha detto di non avere impartito l'ordine. Ed allora? L'ingegnere Benedini, che ieri sera venne arrestato insieme con l'ing. Sestini ed è stato assolto dall'accusa di reticenza, è tornato in aula ed ha ammesso che a dare l'ordine furono l'ing. Semenza e l'ing. Pancini. I giudici si sono resi conto che non potranno mai chiarire il mistero.

Chiusa la parentesi su un episodio che forse non è determinante per chi deve giudicare i responsabili del disastro, ma che è indice d'un clima e d'una atmosfera, il Tribunale è tornato ad interrogare i testimoni. Ieri aveva parlato un geofisico, il professore Pietro Caloi, il quale ha spiegato che se i geologi avessero preso in considerazione i suoi calcoli avrebbero dovuto prevedere l'entità della frana. Oggi, è stato interrogato il prof. Franco Esu, assistente del prof. Francesco Penta, al quale il prof. Caloi faceva riferimento quando ha parlato dei geologi.

«*Signor presidente* — ha detto il prof. Esu — *con i dati forniti dal prof. Caloi nessun geologo avrebbe potuto trarre qualche previsione sulla caduta di una eventuale frana. Quei calcoli erano utili soltanto per sapere quanto fosse resistente la roccia nella zona del Vajont*». Ed ha spiegato questo suo giudizio con una lunga e complessa dissertazione scientifica.

Poi, il dibattimento è stato rinviato a lunedì, quando sarà interrogato il prof. Edoardo Semenza, figlio dell'ideatore e costruttore della diga.

Guido Guidi

Obiettore arrestato per la quarta volta

(Dal nostro corrispondente) Milano, 7 maggio.

(g. m.) Un testimone di Geova, Alfonso Macchiarulo, di 22 anni, abitante a Cologno Monzese, è stato arrestato per la quarta volta per essersi rifiutato di fare il servizio militare. Dall'ottobre del 1967 il Macchiarulo è stato arrestato altre tre volte. Ha sempre sostenuto che, per principi religiosi, non può portare armi.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere consegnati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» - Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 - Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 - Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r - Port. Accademia 17 r - Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 40
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. La sola rubrica «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRELLI elevatori et trasporti interni motorizzati portata fino 10 quintali novità, robusti economici, officina artigiana costruisce. Telefonare 295-036. 51189
CARRELLO elevatore OM 30 ql. funzionante vendesi. Telef. 260-810.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni. «Siltor» via Nizza 32. 5/01260
LIQUIDAZIONE totale officina meccanica. Dal 5 al 20 maggio, ore 15-19. Perugia 26/A, Torino. Alesatrici, limatrici, bilancieri, rettifiche, lapidelli, torni, fresatrici, dentatrici.
POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226. Telef. 331-991. O367
SVENDIAMO fresatrici nuove Troglia per stampisti alesatrice seminuova Nebiolo 100 piallatrice Garnaghi 5000 x 1000 rettifiche ingranaggi Pratt Whitney. Rivolgersi ex stabilimento Troglia, via Magenta 29, Collegno. 47279

② Artigianato

A seria ditta attrezzata lavorazione lamiera non i nota azienda affiderebbe costruzione armadi ufficio verniciati imballati. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 6421 — 10100 Torino».
ARTIGIANI offresi per qualsiasi riparazione elettrica, elettrodomestica, idraulica, ecc. Telefonare 547-017.
ATTREZZATISSIMO artigiano per fornitura e posa moquette, offresi. Telefonare 547-017. 315484
NUOVE pattumiere modifiche alloggi riparazioni in genere. Tel. 267-016.
REFERENZIATA ditta eseguirebbe lavori carpenteria strutture cemento armato anche subito. Tel. 338-515.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224. O513
A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7, telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5-01231
A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofit, corso Dante 2, telefono 501-426. 501218
A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefonare 532-945. O525
A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefonare 760-203, 779-826.
A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370
A.A. **AFIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui con appartamenti. 5-0375

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo, Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.
A. AVVIATISSIMO negozio frutta verdura cediamo 950.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. O677
A. NEGOZIO latteria macchina espresso cediamo 1.000.000 anticipo, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.
A. NEGOZIO latteria 50.000 giornaliere cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. O677
A. NEGOZIO rivendita pane avviatissimo cediamo 2.900.000 - 900.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.
A. PORTA Nuova cediamo avviatissimo modernissimo negozio salumerie 2.750.000 - 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616.
ALBERGO 500 metri Porta Nuova 40 posti letto attività 30ennale, cedesi, massime agevolazioni, telef. 502.514.
ALASSIO cedesi centralissima grande torrefazione drogheria facile conduzione due tre persone, sicuro avvenire famiglia. Scrivere Torrefazione, via Dante 114, Alassio.
ALIMENTARI self-service cedesi 600.000 da arredare. Eventualmente trattasi gerenza locale arredato. Zona nuove costruzioni. Affarei Telefonare 679-511 ore 17-19.

ASSICURIAMO vendita va/ bar breve tempo senza alcuna spesa. Telefonare 505-290. 5/1208

ASSOCIAZIONE cerca gerente bar campi bocce biliardi salone ricevimenti pergolato attrezzatura moderna massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6496 — 10100 Torino». 52969
AUTORIMESSA mq. 1500 centrale officina autorizzata Fiat Acl cessione o vendita. Telefonare 758-978 ore ufficio. 5/1377
AUTORIMESSA seminterrata 85 auto affittasi. Scrivere Casella Postale 56, Nervi. 501476
AVVIATA officina saldatura cedesi Nichelino, via Cuneo 52, interno.
AVVIATISSIMO negozio macelleria Casalborgone cediamo 3.100.000, incasso garantito. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio mercerie Gassino Torinese cediamo 2.100.000, Riva, via Mazzini 1. O677
AVVIATISSIMO negozio lavasecco tintostireria cediamo 5.000.000. Riva, via Mazzini 1. O677
AVVIATISSIMO negozio rivendita pane pasticceria vicinanze Torino, cediamo 3.350.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O677
BAR ristorante pensione tavernetta lungomare alto reddito cedesi motivi familiari. Telef. 64-135 Pietraligure.
BAR superalcoolico Barriera Milano moderno 30.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000. Telef. 505-290.
CAMERA tinello cucinino entrata bagno cantina privato vende via Asiago 20, 4.800.000. Telefonare 541-397, 561-235. 53115
CAUSA salute cedesi avviato negozio fiori. Telefonare 332-040, 378-360.
CEDESI agnelleria polli conigli buonissima posizione miglior offerente. Telefonare 399-721.
CEDESI drogheria causa vecchiaia richiesta 3.500.000 ottima zona. Telefonare 693-081. 1001
CEDESI latteria zona Francia, cause famigliari, telef. 768-931.
CEDESI negozio centralissimo orologeria oreficeria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5120 — 10100 Torino». 315824
CEDO agnelleria-polleria zona signorile, corso Traiano. Tel. 652-873.
CEDO panetteria pasticceria o cartoleria giocattoli borgata Lesna. Telefonare 793-131. 51958
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato commestibili, 220.000 utile mensile, trattabili 2.100.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato acconciature signora, Sanpaolo, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, totocalcio, angolare, 850.000 netto mensili documentabili, alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Collegno rivendita pane, commestibili, redditizia, 2.800.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio: busti, reggiseni, costumi bagno, articoli sanitari, 500.000 nette mensili documentabili, eventuale permuta alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima salumeria, gastronomia, 90.000 giornaliere, utile oltre 400.000 mensili, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato commestibili, 120.000 giornaliere, forte utile, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa espatrio colorificio, 2 milioni 800.000 trattabili, alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione moderna su corso grande passaggio, 500.000 nette mensili, alloggio. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede provincia Torino commestibili, facilitazioni pagamento. Alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima pasticceria con forno, confetteria, redditizia. Forti facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo avviato acconciature signora. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede acconciature precollinare 400 mila mensili, alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede redditizia macelleria bovina, zona Crocetta, 4.500.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria attrezzatissima, 290 litri, occasione.
DROGHERIA centrale 100.000 giornaliere affarone cedesi 3.000.000 dilazionando. Telefonare 555-382.
LABORATORIO artigiano unico in Torino titolare di licenza per confezione su misura e vendita ingrosso grembiuli indumenti per lavoro zona centrale buona clientela alto reddito vendesi 7.500.000. Telefonare 697-780 ore ufficio. 53099
LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo bar angolare 80.000 giornaliere, 16.000.000 trattabili, dilazioni. O712
MAGLIERIA confezioni avviata ventennale S. Paolo utile 350.000 mensili modernissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 505-290.
MERCERIA cedesi occasione 1 milione compresa merce. Telefonare ore pasti 275-734. 51729
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.
NEGOZIO angolare adatto farmacia cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino».
NEGOZIO drogheria commestibili Regina Margherita cedesi per ritiro commercio. Telefonare 726-118.
OCCASIONE cedo commestibile drogheria minuto 700.000 causa famigliari. Telefonare 876-860.
OFFICINA stampaggio lamiera avviatissima associerebbe volenteroso collaboratore per incremento. Telefonare 668-962. 53196
OSPEDALETTI occasionissima cedo albergo vicinissimo mare. Scrivere: Perrini Flavio, Ospedaletti.
PANIFICIO redditizio ottima posizione vendo, volendo condizioni o permuta alloggi. Telefonare 530-395.
PENSIONE Riviera Levante, avviatissima, reddito elevato, posizione centrale vicino mare, 18 camere, conforti, ascensore, cedesi direttamente. Scrivere patente 81706 Fermo Posta, Santa Margherita Ligure.
PRESTITI casa famiglia 50.000 in su, Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290; via Monginevro 86, tel. 339-032, 332-032. Novara, corso Garibaldi 7, tel. 38-264, 38-289.
PRIVATAMENTE vendo negozio autoaccessori volendo anche locale. Affarei Telefonare 746-049.
REDDITO mensile 250.000 aumentabili pastificio nuova apertura. Telefonare 615-258. 1001
RIVENDITA pane kg 200 motivi salute cedesi. Telefonare [illegible] ore pasti. 1001
TORREFAZIONE 25.000 giornaliere su corso cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542. 5/1208
TRATTORIA bar cedesi per motivi familiari. Telefonare [illegible]
TORRES cede avviatissima tintoria macchinari moderni occasioni S. Paolo. Telefonare 389-417.
URGE cedere avviatissimo laboratorio polveri acqua da tavola, macchine lavorazione miste, utili pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6433 — 10100 Torino». 52009
VENDESI in giornata migliore offerente negozio fiori su corso. 290-836.
VENDESI negozio latteria Nichelino, via Torino 48. Rivolgersi in negozio.
VENDO negozio elettrodomestici vasta clientela, Grugliasco, via Lamarmora 204, telefono 786-654.
ZONA grande sviluppo cedesi panetteria commestibile 2.500.000 causa maternità. Telefonare 784-719.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 546-007. O405
A.A.A. A privato impresa costruttrice vende in blocco scala intera condominiale vani 45 nuova costruzione interamente affittata alto reddito mutuo Sanpaolo. Via Biscaretti, Fiat Mirafiori. Telefonare 596-051.
A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.
A.A.A. **IMPRESA** vende direttamente alloggi zona Fiat Mirafiori 2 milioni 500.000 vano consegna immediata mutuo agevolazioni. Telefonare 351-528. 52915
A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542-834, 530-445.
A.A. **ACQUISTO** alloggetto decoroso centrale semicentrale precollinare. Tel. 543-113. O547
A.A. **ACQUISTO** Torino alloggetti decorosi; rapido trattative. Amministrazione Capello 532-780.
A.A. **ALLOGGIO** 4 vani cucinotta servizi zona Aeronautica privato vende 10.500.000. Agevolazioni. Telefonare 722-440. 52915
A.A. **MIRAFIORI** vendo cinque camere divisibili doppi servizi. Telefonare 321-058. 2001
A.A. **VIA** Lombroso 24 vendonsi negozi retro liberi o alto reddito. Visite in loco. 5-1143
A.A. **ZONA** Bernini via Buronzo 12 vendonsi alloggi signorili liberi e da reddito, prezzi modici, ufficio loco. Telefono 761-858. 5/1143
A. **ABITABILI** subito ed occupati vendonsi alloggi signorili via Artisti 1 prezzi modici, ufficio loco.
A. **ACCREDITATA** Immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi sue, eventuali anticipi immediati. Torinese 541-419.
A. **ACQUISTA** contanti alloggio famiglia qualunque zona Torino. Telefonare 879-327. O759
A. **ACQUISTA** contanti privato alloggio, oppure casetta Torino. Telefonare 654-673. 51259
A. **ACQUISTA** privato contanti subito alloggetto in Torino. Tel. 530-359.
A. **ACQUISTASI** contanti casa Torino anche vecchie costruzione. Telefonare 541-419. O531
A. **ACQUISTEREI** casetta villetta anche cattive condizioni Torino o vicinanze. Tel. 513-598. O677
A. **ADATTO** ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Traiano. Tel. 617-045.
A. **ADIACENTI** corso Peschiera e corso Montecucco: 2 camere tinello cucinotto bagno, recentissimo signorile L. 7.700.000 sufficienti 3.700.000 più mutuo. Consulediile 512-670.
A. **BENEFICERETE** mutuo agevolato interesse 5,50 per cento, acquistando appartamento centro Santa Rita, largo Barletta 105-107. Soluzioni razionali. Ampie metrature. Pregevoli rifiniture. Salone 2-3 camere, cucina, tinello, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi. Visita cantiere. Edilcase 547-502. 51290
A. **BORGATA** Paradiso, corso Moncello ang. via Vandalino, consegna maggio: 1 camera, tinello, servizi, 3.400.000; 2 camere, tinello, servizi, 7.800.000. Sufficiente 30% contanti. Tecnimmobili, 512-562.
A. **CAVORETTO** privato vende villa 10 camere 3 garage, occasionissima. Telefonare 275-571. 5/1082
A. **CENTRALISSIMO**: corso Matteotti 3 bis. Magnifico appartamento palazzo signorile. Libero subito. Salone, 4 camere, cucina, biservizi, garage. Prezzo scontatissimo. Tel. 547-502.
A. **CORSO** Potenza 175, appartamenti spaziosi, 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni. Tecnimmobili, 512-562. 501204
A. **DUE** pied-à-terre signorilmente ammobiliati? Affittati contratto triennale, 90.000 mensili, vendesi 12 milioni 300.000. Telefonare 501-889.
A. **E'** giunto momento di decidere! Inizio vendite secondo lotto appartamenti Quartiere Residenziale Torino Fiori. Via Biscaretti di Ruffia, lato sud Fiat Mirafiori (300 mt corso Unione Sovietica). Tre camere, ampia cucina, servizi: 1.000.000 consegna, 7.800.000 mutuo. Affrettatevi! Non perdete questa vantaggiosissima occasione! Visitateci. Edilcase 547-502.
A. **FASANO**, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. **INCREDIBILE** Fiat Mirafiori 450.000 contanti più 1.050.000 in rate mensili per camera svendiamo alloggi 2-3-4 camere termo bagno cucinasse. Tel. 512-677. 501059
A. **NEGOZI** vario metrature importante quartiere residenziale continuo sviluppo, fronte Fiat Mirafiori. Redditi garantiti. Edilcase 553-483.
A. **NICHELINO** libero subito vendo alloggio 2 camere tinello cucinino facilitazioni. S. Paolo. Tel. 659-063.
A. **PINO** Torinese, corso Chieri 6. Lussuosi appartamenti in bellissimo palazzine posizione ridente, soleggiata, panoramica. Rifiniture pregevolissime. Parco privato recintato. Salone, 2-4-5-6 camere, triservizi, garages. Ufficio loco. Edilcase 547-502.
A. **RIVOLI** centro anticipo minimo lunghe dilazioni mutuo S. Paolo impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere cucinotto servizi. Telefonare 659-063.
A. **SABATELLI** immobili compravendo vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.
A. **SETTIMO** vendiamo alloggi 2 camere tinello, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19. 5/1376
A. **SETTIMO** vendo 3 camere tinello servizi, occasionissima. Telefonare 273-571. 5/1082
A. **VENDESI** recentissimo due camere tinello cucinotto bagno entrata ripostiglio 6.150.000 più mutuo 1.750.000 zona Sanpaolo. Tel. 339-961
A. **VIA** Dolso 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. **VIA** Vochieri (corso Ferrucci), 1 camera, tinello, cucinotto, terrazzo L. 4.200.000, sufficienti L. 1.200.000; due camere cucina terrazzo L. 5 milioni 400.000, sufficienti 1.500.000. Consulediile 545-670. O773
A. **4** alloggi nuova costruzione di camera cucina, servizi, affittati 107 mila mensili, bloccanol 18.200.000. Tel. 501-889. O776
A Avigliana stazione impresa vende casa esentasse redditizia, 51 milioni più mutuo 21 milioni. Telef. 772-007.
A Chieri vendo villa, nuova costruzione L. 52.000.000. Tel. 947-118.
A lire 2.600.000 per camera vendiamo in recente signorile costruzione zona Francia. Appartamenti 2-3 camere, cucina, servizi, dotati ogni comfort moderno. Dilazioni molto convenienti. Telefonare 538-821.
A 100 mt. corso Francia: corso Telesio 34. Appartamenti 2 camere tinello cucinetta bagno ripostiglio balconi. Prezzo totale lire 10.000.000 compreso mutuo, eccezionale in zona. Tutti gli appartamenti sono affacciati su giardini condominiali per tranquillità vostra e sicurezza vostri bambini. Ufficio cantiere. Edilcasa 553-483
ABITATE nel centro di Torino con tutta la città sotto di voi in attico veramente signorile: salone, 4 camere, office, terrazzi, solarium, triservizi. Telefonare 538-821. O638
ACQUISTA alloggi società in Torino liberi o reddito. Telef. 581-735.

(Continua a pag. 14)

GARB
affari d'oro
PER INTERO REALIZZO
di tessuti uomo - lane, sete
e cotoni donna - confezioni di qualità
a prezzi veramente eccezionali
GARB VIA ROMA 34 - TORINO - TEL. 540.067

ANALISI

I guai del Premier

(« Qualsiasi cosa faccia — ha detto Wilson — non ricevo che fischi »).

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 maggio.

Una vignetta mostra Wilson assediato, come Cesare, dalle lame dei congiurati. Un'altra lo dipinge come uno sceriffo, inseguito da schiere di nemici. Fantasia? Non del tutto. La matita dei disegnatori politici inglesi, *cartoonists*, ha colto con efficacia un attimo di storia. La settimana, il *premier* fu bersaglio di un «complotto» più minaccioso di quelli che turbano periodicamente il partito laburista. Sopravvisse e, domenica, con accenti di sfida, dichiarò a comizio: *« So quanto sta accadendo, ma so anche che intendo restare dove sono »*. Vi riuscirà? Stasera, vi sono nuovi e più gravi dubbi. Il presidente del gruppo parlamentare laburista ha detto chiaro e tondo al *premier* che egli non può andare contro la volontà del partito insistendo sulla legge anti-sciopero. Tra i laburisti tira vento di rivolta.

Anzitutto, perché Wilson è nei guai? Un po' per i suoi errori e un po' per i suoi meriti. *« Qualsiasi cosa faccia, non ricevo che fischi »*, ha detto il *premier* ad un amico, in un momento di Sembra quasi di udire Johnson al tramonto. errori, Wilson, certo, ne ha fatti molti, soprattutto il suo irrefrenabile ottimismo, per il gusto delle « trovate » e per una singolare incapacità di agire cautamente con obiettivi remoti. *« In politica, una settimana è un periodo lunghissimo »*, è tra le sue frasi « storiche ». E così si sono avute la precipitosa svalutazione della sterlina, la mancanza di un piano per trarre rapido beneficio da tale misura, l'isterica « spedizione » di Anguilla, la missione di pace tra Nigeria e Biafra.

Questi ed altri sbagli — più il continuo aumento del costo della vita — hanno privato Wilson della fiducia di vasta parte del paese. I suoi atti positivi, e di coraggio, hanno invece privato della fiducia suoi sostenitori, nel partito e nei sindacati. Va a lode di Wilson l'aver avviato l'arduo e doloroso processo di « ridimensionamento » della Gran Bretagna (riduzione spese militari, ritiro dalle posizioni ad « Est di Suez ») nonché la generale, anche se troppo lenta, « ristrutturazione » dell'industria. Ma, per far ciò, il *premier* ha dovuto imporre all'Inghilterra oltre quattro anni di deflazione, « congelamento » dei salari, un disastroso livello di disoccupazione: e vorrebbe ora imporre la cosiddetta « legge anti-sciopero ».

Ciascuna di queste iniziative dal *Labour party* e dalle *Unions* come pepe negli occhi. Ma bene o male, Wilson ha fatto valere la sua autorità. Questa *escalation* di delusioni — aggravate dalle sconfitte nelle elezioni suppletive e nelle amministrative — ha però i rapporti fra il *leader* e i suoi seguaci, e la « legge anti-sciopero » vi ha vibrato colpo scure, forse fatale. Vano spiegare che il progetto, non ancora presentato al Parlamento, mira soltanto a frenare gli scioperi « illegali », cioè il benessere delle *Unions*; e che altre norme rafforzeranno la posizione giuridica e morale dei sindacati. Le *Unions* *(donde* provengono i fondi del *Labour party)* non vogliono sapere; « sinistra » è in rivolta; e anche tra i laburisti di centro e destra v'è chi spara contro Wilson.

La dichiarazioni, stasera, presidente del gruppo parlamentare laburista, Houghton, sono assai gravi. Indicano che si sta formando forse una maggioranza ostile al progetto di legge contro gli scioperi (che porta la firma ministro per l'Impiego e la Produttività, signora Barbara Castle), sia alla *leadership* di Wilson. A torto il *Labour party* comincia a vedere nel *premier* la causa di ogni travaglio. La caduta di Wilson rafforzerebbe certo il partito e renderebbe più probabile la sua sconfitta alle elezioni generali, entro la mavera del '71.

Mario Ciriello

Gravissima crisi fra i laburisti

Wilson rinuncerà alla legge anti-sciopero?

Il presidente del gruppo parlamentare dichiara che il « premier » non potrà imporla « contro la volontà del partito »

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 maggio.

Il conflitto tra governo e partito sulla questione della legge anti-sciopero è giunto a un punto esplosivo, e forse decisivo. Il presidente gruppo parlamentare laburista, l'influente Douglas Houghton, ha avvertito questa il « premier » son che potrà imporre la legge contro la volontà del partito. Le precise affermazioni di Houghton, il quale parlato ad una riunione di deputati, state accolte da calidissimi applausi. In altre parole, Wilson per ottenere al Comuni il voto della maggioranza dei laburisti, dovrebbe modificare il progetto, eliminando clausole che prevedono multe contro i trasgressori.

Il nome legge anti-sciopero è in realtà errato. progetto — già annacquato rispetto all'originale — non si propone di limitare la legittime libertà dei sindacalisti, ma di frenare le astensioni incostituzionali dal lavoro. Sono questi gli scioperi chiamati « gatti selvatici » e scatenati improvvisamente da gruppi o folti di operai senza il benestare della *Union*. E' la piaga dell'Inghilterra. Su 100 ori ben sono *uncostitutional*. Per combattere questo male, il governo chiede solo il potere d'imporre una pausa 28 giorni, durante la quale gli uomini lavorerebbero e le parti negozierebbero.

Ecco il terreno su cui si accesa la battaglia. Douglas Houghton ha detto sta: *« I ministri devono compiere l'errore di considere possibile e desiderabile un'azione diretta a imporre misure di forza, calpestando il partito. Quale che sia l'iniziativa, può attuata soltanto noi: non può esserlo senza di noi. Dobbiamo impedire che il governo si disintegri. Non beneficerebbe nessuno. governo deve tener conto della nostra presenza »*. Wilson né Barbara Castle, ministro dell'Occupazione e Produttività, autrice progetto di legge, stati informati in precedenza dell'avvertimento di Houghton. Un ministro ha commentato: *« Siamo forse alla vigilia della guerra civile fra governo e partito. Se il premier chiamasse adesso il Paese alle urne, saremmo massacrati »*.

E' in questa cupa atmosfera che il *« Labour party »* affronta le elezioni amministrative cominciate oggi e che proseguiranno fino a sabato. Ogni anno, si vota per il rinnovo di circa un terzo seggi negli innumerevoli sigli municipali, rurali e di contea in Inghilterra, nel Galles e in Scozia. Negli ultimi quattro anni, i laburisti non hanno subito che sconfitte. Dei 342 principali comuni, i socialisti ne controllano ora 38 soltanto.

m. ci.

Navi sovietiche al largo di Malta

La Valletta, 7 maggio.

Alcune unità da guerra sovietiche, tra le quali un incrociatore lancia-missili, no ancorate al largo di Malta.

Tra le navi c'è un silurotorpediniere che si tiene a breve distanza dalla portaerei americana *« John F. Kennedy »*. *(Ansa-AFP)*

« Per l'Alto Adige negoziati decisivi »

Dichiarazioni del ministro degli Esteri austriaco

Vienna, maggio.

Il ministro degli Esteri austriaco Kurt Waldheim, rispondendo una interrogain Parlamento, ha dichiarato oggi che i negoziati per l'Alto Adige sono in fase decisiva e non vi è alcun necessità perciò di chiedere che la questione sia deferita all'Onu.

Gli esperti austriaci e italiani dovranno discutere le questioni tuttora in sospeso non appena — si afferma qui a Vienna — da parte italiana sarà presentato lo schema definitivo delle proposte del governo di Roma. **(A. P.)**

Praga. Il presidente Svoboda, a sinistra, ed il generale Mojorov, comandante russo in Cecoslovacchia, durante la visita all'aeroporto militare di Milovice (Tel. Ceteka)

CONFUSIONE NEL PARTITO COMUNISTA A PRAGA

Appello a favore di Dubcek pubblicato sul «Rude Pravo»

E' firmato dall'Accademia delle Scienze e difende il

(Nostro servizio particolare)
Praga, 7 maggio.

Il *Rude Pravo* di oggi pubblica una precisazione del comitato sindacale e del partito dell'Accademia delle Scienze cecoslovacca: *« Noi non possiamo d'accordo con il fatto che le azioni vandalistiche di alcuni irresponsabili siano state sfruttate per un attacco frontale sui mezzi comunicazione »* affermano gli scienziati. *« Non finiremo mai di considerare la censura preventiva come incompatibile con i principi basilari socialismo, e perciò chiediamo la sua abolizione »*.

Gli scienziati dichiarano di appoggiare Dubcek, Svoboda, Smrkowsky e Cernik. Le autorità compagno Smrkowsky sarebbero, do gli scienziati, *« un atto primitivo quanto le manovre tendono a cercare tra i giornalisti gli organizzatori degli atti vandalici »*.

Il *Rude Pravo*, commentando questa dichiarazione, dice che si tratta di un modo molto singolare di il partito in questo momento ficile.

I massimi dirigenti cecoslovacchi andranno prossimamente a Mosca per discutere il prestito finanziario e il ritiro, totale o parziale, delle truppe sovietiche. Non si sa ancora né la data della partenza quali saranno i dirigenti, ma si crede che tra di essi dovrebbero figurare il presidente della Repubblica Svoboda, Husak e il *premier* Cernik. Secondo alcuni, dovrebbero partire questa settimana. Si crede comunque che la visita a Mosca preceda la riunione del comitato centrale, stabilita verso la fine del mese.

Da tempo i cechi chiedono milioni di rubli oro, e soltanto dopo che Husak ha sostituito Dubcek, Brezner sembra pronto a concedere il prestito. Del problema si è parlato durante la riunione del Comecon, poche settimane fa a Mosca. Ora, l'unica condizione posta sovietici sembra essere quella di conoscere l'esatto impiego della somma. I sovietici si vrebbero suggerito di ammodernare certi settori industriali d'interesse strategico per la Russia, e abbandonare invece altri progetti che interessano i cecoslovacchi.

Un altro che i sovietici potrebbero dare ad Husak riguarda il ritiro delle truppe sovietiche. Le discussi potrebbero lunghe ed è comprensibile che i sovietici chiedano garanzie prima di firmare l'accordo con la Cecoslovacchia. Se ne è parlato oggi anche durante la visita che il presidente Svoboda ha compiuto all'aeroporto militare di Milovice, a circa quaranta chilometri da Praga, sede contingente sovietico. Dopo aver passato in rassegna un reparto d'onore, il Presidente, accompagnato dal primo ministro Cernik e da altre personalità, ha parlato a lungo con il comandante sovietico generale Mojorov.

Demetrio Volcic

Altro generale morto (forse) in

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7

(e. c.) *Stella Rossa*, il quotidiano delle Forze Armate sovietiche, ha annunciato oggi la morte di un altro generale, Igor Antonov 57 anni, responsabile politico dell'antiaerea. E' questo il quinto decesso fra i massimi ufficiali in servizio attivo di cui *Stella Rossa* dà notizia negli ultimi dodici giorni. In tale periodo sono anche morti due generali in ritiro.

La catena di decessi, su cui non è stato finora fornita delucidazione, fa pensare che qualcuno dei generali sia rimasto coinvolto, in un grave incidente durante le numerose manovre del Patto di Varsavia del scorso. Attualmente inoltre, esiste una certa tensione all'interno delle forze armate e tra di esse e il partito.

La visita del Primo ministro in Nuova Delhi

Kossighin ammonisce la Cina a non tentare avventure verso l'India

Il capo sovietico dichiara che Pechino « dovrà rendere conto » di tutte le aggressioni - E Mao di « servirsi di ogni di incidenti per realizzare i suoi sinistri progetti »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 maggio.

Ieri, un discorso pronunciato a Nuova Delhi, il premier sovietico Kossighin ha ammonito Cina (senza per altro farne il nome) che « dovrà rendere conto » di ogni aggressione l'ha diffidato dall'attentare alla « integrità territoriale » dell'India. Oggi, i quotidiani Mosca scagliano contro Mao Tse-tung, accusandolo avere instaurato una dittatura militare, di avere reso « schiavi » i giovani, avere perseguito politica di genocidio confronti delle minoranze dissidenti. L'intervento di Kossighin è il primo dei massimi dirigenti del Cremlino; le dei giornali indicano che l'Urss forse tentare scalzare Mao.

Il discorso Kossighin, il quale è ritornato in a Mosca questa sera, ha un'importanza eccezionale. Il « premier » sovietico ha affermato che la Cina, per realizzare i suoi « sinistri progetti » si « di ogni genere di incidenti frontiera » e che « avvelena le menti di milioni di persone con l'isterismo sciovinista, propaganda e l'odio ». Ha poi palese riferimento conflitto tra la Cina e l'India 1962.

« La nostra collaborazione l'India — ha detto — riferisce anche alla sua capacità di difendere la propria integrità territoriale e sovranità contro pretese avventuristiche di forze esterne che mirano all'egemonia in Asia ». Nei giorni scorsi il Cremlino aveva dichiarato espressamente che custodirà i fini della Mongolia, cui è legato un patto di alleanza, se fossero i suoi.

Kossighin è considerato una « colomba »; all'inizio dell'anno, prima degli scontri dell'isola Damanski, aveva prospettato la possibilità di un riavvicinamento alla Cina. Il mese passato ha tentato di mettersi in contatto telefonico con Pechino per convincere i cinesi a definire le frontiere attraverso negoziati. Se egli ora usa un linguaggio tanto duro è perché la via dell'accordo si sta chiudendo. Il Cremlino, già arbitro dell'Est europeo, si erge anche contro Mao Tse-tung quale arbitro della stabilità in Asia. Non esclude una guerra, qualora Mao non rinunciasse alle ambizioni imperiali.

Questo irrigidimento si riflette sui giornali. La Tass pubblica oggi estratti di un articolo del quotidiano polacco Tribuna Ludu, *in cui il nono congresso di Pechino è definito* « un tentativo di legalizzare il colpo Stato militare maoista compiuto nel corso della cosiddetta rivoluzione culturale », *e il partito comunista cinese* « un organismo assolutamente nuovo, creato dall'alto secondo la ricetta di Mao ».

Sulla Komsomolskaja Pravda *appare un « memoriale » del giornalista cinese Cin Ci, rifugiatosi nell'Urss, che denuncia maoismo come il « nemico della gioventù », paria di « atmosfera di terrore » e di ragazzi « trasformati in burattini » e « impossibilitati avere una propria vita, persino sposarsi.*

L'attacco più violento quello di Stella Rossa: « Lavoro, studio, arte, sport, ricreazione — *scrive il quotidiano delle Forze Armate* — tutto è militarizzato in Cina: popolo si reca in fabbrica e militarmente inquadrato, Forze Armate dominano l'intera vita politica ». *Continua il giornale:* « La speciale commissione militare Comitato centrale partito è fatto l'organo supremo del potere statale... l'esercito usurpato le posizioni di controllo province ».

Stella Rossa sottolinea però che « anche all'interno delle Forze Armate, come del resto in tutto il paese, si sta creando una profonda frattura fra i fautori e gli avversari di Mao Tse-tung ». *Il giornale rivela 47 generali e cinque ammiragli sono stati purgati da Mao Tse-tung e che i reparti aerei hanno tentato per due volte un colpo di Stato. Le purghe in all'esercito sono condotte da unità speciali dipendenti direttamente dal dittatore.*

Alexei Kossighin, il primo ministro sovietico

La Literaturnaja Gazeta *conclude le denunce della stampa sovietica un quadro raccapricciante delle persecuzioni inflitte dai cinesi alle minoranze etniche nella provincia Sinkiang, su cui da decenni il Cremlino nutre pretese mascherate.* « Le repressioni furono violente soprattutto negli Anni '50 — *sostiene il settimanale* — e raggiunsero il parossismo durante cosiddetta "campagna cento fiori". Sotto l'accusa nazionalismo, separatismo e filosovietico, parte della popolazione mandata ai lavori forzati, trattata maniera disumana, fatta morire di fame e di torture ».

Il giornale finisce così il suo articolo: « Il maggio 1962 la popolazione del Sinkiang ha vissuto una domenica di sangue; più di duecento persone, che ottenuto il visto visitare i parenti nell'Urss, furono selvaggiamente uccise dai sti ». *E' episodio, viene fatto intendere, da equiparare alle imboscate sull'Ussuri e che dovrà perciò pagato dalla Cina.*

Ennio Caretto

Funzionario drogato sul treno

Alla frontiera fra l'Austria e la Cecoslovacchia

Vienna, 7 maggio.

Il funzionario della missione commerciale sovietica Viktor Nikoulin, rinvenuto lunedì, privo sensi e probabilmente drogato, sul *« Chopin Express »*, è stato consegnato all'ambasciata sovietica Vienna dopo stato dimesso dall'ospedale dove i medici austriaci ne avevano ordinato il ricovero.

Nikoulin era stato trovato dalla polizia austriaca in uno scompartimento del *« Chopin Express »* diretto a Praga, stato un autista di taxi a segnalare alla polizia che lunedì scorso aveva condotto alla stazione di Vienna quattro persone, delle quali sembrava ubriaca o narcotizzata. Gli agenti avevano fatto fermare il treno a una stazione prima del confine con la Cecoslovacchia e avevano trovato sovietico, solo, privo di conoscenza, nello scompartimento.

Quando il Nikoulin ha ripreso conoscenza all'ospedale, ha chiesto di vedere il console sovietico e non ha avanzato alcuna richiesta di asilo politico. Per questa ragione, le autorità austriache hanno disposto che il funzionario venisse consegnato all'ambasciata sovietica. *(A.P.)*

In allarme gli israeliani al confine con il Libano

Golda Meir dichiara: « La situazione alle frontiere è nel maggio del 1967 »

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 7 maggio.

« Abbiamo una nuova frontiera calda, quella col Libano », così stasera Golda Meir ha sintetizzato la crisi libanese. una dichiarazione che ha costernato Israele. Una nuova « frontiera calda » implica uno sforzo ancora maggiore per l'esercito, per l'economia del paese. C'è di più: lungo la settantina di chilometri del confine col Libano, in virtù di 20 anni di « buon vicinato », sono fioriti, proprio a ridosso frontiera settentrionale, villaggi e tenute agricole.

Ora quelle popolazioni sono in prima linea. Il Primo Ministro che parlava a una riunione della *Histadrut*, la potente confederazione generale del lavoro (già definita *« uno Stato Stato »* con attività sue proprie: industriali, ecc.) ha sollecitato il massimo impegno da parte dei suoi aderenti, circa un milione, nella attuale difficile congiuntura. *« E' troppo presto per dire chi prevarrà nel Libano, se l'esercito o i guerriglieri »*, ha concluso Golda Meir, *« comunque sia, gl'israeliani debbono più che mai considerarsi in stato di all'erta, come nel maggio 1967 »*.

Tutte le frontiere, dunque, sono calde, ora. Ogni si è sparato quasi ininterrottamente sul Canale (e si continua mentre trasmetto — le 20,30 locali —, perché, dice un nicato israeliano, gli egiziani hanno trascurato l'invito degli osservatori dell'Onu a cessare il fuoco).

Cinque guerriglieri sono stati uccisi e sei catturati in due scontri con unità dell'esercito avvenuti questa mattina a sud del Mar Morto, a 15 chilometri dal villaggio di Hazeva.

Reattori dell'aviazione hanno attaccato, nel pomeriggio, una base di Fedayn, chilometri all'interno della Giordania, nelle montagne di Edom. Durante l'incursione, durata venti minuti, sono stati colpiti depositi di munizioni e caserma.

Igor

Confessano gli autori della strage di Lebach

Sono due tedeschi di buona famiglia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 maggio.

Una chiromante, la famosa Buchela di Bonn, che annovera tra i suoi clienti uomini politici primo piano e capitani d'industria, portato all'identificazione degli autori del più feroce crimine commesso nel dopoguerra Germania: la strage gennaio di quest'anno nel deposito di munizioni Lebach, dove quattro paracadutisti furono uccisi a rivoltellate e pugnalate e ferito gravemente. Gli assassini sono due giovanotti « per bene », di 26 anni, abitanti nella cittadina di Landau, nel Palatinato: uno, Wolfgang Ditz, era cancelliere tribunale, l'altro, Hans Juergen Fuchs, cassiere di banca e interprete. Fermati dodici giorni fa, hanno confessato soltanto la notte ma non hanno rivelato il movente del quadruplice omicidio.

Rivolgendosi all'indovina Buchela, i due massacratori si sono messi in trappola da soli. Alla chiromante hanno chiesto sui suoi clienti informazioni insolite, tali da metterla in sospetto. La donna ha annotato il numero di targa loro automobile, e il cognome, evidentemente falso — Dottor Sardo — cui uno dei due si era presentato. Il caso ha voluto che la sera stessa la Buchela abbia visto una trasmissione televisiva nella quale si affermava che uno degli autori della strage di Lebach aveva inviato lettere minatorie a grandi industriali firmandosi « Dottor Sardo ».

Immediatamente l'indovina ha informato la polizia, fornendo il numero di targa dell'automobile dei due strani clienti. La polizia ha tato che i proprietari della vettura, Fuchs e Ditz, erano scomparsi da Landau proprio alla vigilia della strage.

t. a.

Scegliete la vostra Spagna.

Canarie
(un coro di isole a quattro gradi dal Tropici).
15 giorni, formula IT "tutto compreso".
Da Milano: a partire da L. 187.000 Da Roma: a partire da L. 192.000

Costa del Sol
(tra l'azzurro della spiaggia andalusa e il verde della Sierra Nevada).
10 giorni, formula IT "tutto compreso".
Da Milano: a partire da L. 115.800 Da Roma: a partire da L. 119.

Mallorca
(dai primi di febbraio otto milioni di mandorli in fiore).
7 giorni, formula IT "tutto compreso".
Da Milano: a partire da L. 78.700 Da Roma: a partire da L. 82.500

Costa Brava
(acque trasparenti come al tempo dei Fenici).
7 giorni, formula IT "tutto compreso".
Da Milano: a partire da L. Da Roma: a partire da L. 96.000

Per maggiori informazioni rivolgetevi alla Vostra Agenzia di viaggi o al più vicino Ufficio Milano - Roma - Torino - Firenze - Napoli.

In Spagna con
IBERIA
Lineas Aéreas Internacionales de España
Solo all'aereo dedica più attenzioni che a Voi.

Presto Chevron sarà il nuovo nome di ottomila stazioni Caltex in tutta l'Europa

E allora?

pensateci. Quando il marchio Chevron strade d'Italia e d'Europa, ricordatevi: Chevron non è un nome nuovo - è semplicemente il n delle stazioni Caltex.

Trent'anni fa la Chevron partecipò alla fondazione della Caltex. Tra pochi giorni, oltre ottomila stazioni Caltex in Italia, Svizzera, Danimarca, Germania, Belgio, Lussemburgo e Bassi cambieranno il loro nome in Chevron.

Ed i prodotti Chevron vi da anni. Chevron produce, infatti, oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno.

Chevron le trasforma carburanti per jets, per auto, per navi, per l'industria. E fertilizzanti ed insetticidi. In lubrificanti. In materie prime per fibre sintetiche, per plastica, resine. Chevron utilizza il petrolio in oltre mille modi in tutto il mondo.

Chevron

Chevron: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex

Dichiarazioni del ministro del Bilancio

Dal programma Fiat nel Sud 30.000 nuovi posti di lavoro

Quindicimila saranno creati direttamente dagl'investimenti decisi nel triennio; l'occupazione indotta [redacted] di uguale [redacted] - «E' [redacted] svolta nella politica economica del [redacted] privato»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

Il programma triennale di investimenti nel Mezzogiorno, illustrato ieri dal dottor Giovanni Agnelli a nome della Fiat, sarà presto sottoposto all'esame [redacted] due comitati responsabili della contrattazione programmata: quello tecnico di esperti e quello ristretto di ministri.

Com'era facilmente prevedibile, è bastato l'annuncio di un «forte impegno» [redacted] Fiat nel Sud per suscitare [redacted] vasta eco negli ambienti politici ed economici. Il [redacted]putato dc Isgrò ha presentato già oggi un'interrogazio[redacted] per sapere *«quali siano la distribuzione regionale e le ipotesi di occupazione»*, previste dal [redacted] Fiat.

Qualche risposta a queste domande la si trova in [redacted] ampia dichiarazione del ministro Preti, nella quale si sottolinea l'importanza di tale programma e la sua coerenza con le recenti direttive del Parlamento in tema di politica meridionalistica.

«Quando — ha detto il ministro del Bilancio — *la maggiore industria italiana [redacted]pegna praticamente a realizzare nel prossimo triennio circa il 60 per cento degli investimenti industriali nel Mezzogiorno, si realizza una svolta importante rispetto alla politica economica fin qui attuata nel settore privato. Se si tiene presente che le imprese a partecipazione statale, secondo le leggi in vigore, sono state finora tenute a realizzare nel Mezzogiorno [redacted] 40 per cento degli investimenti, risalta [redacted]ente l'importanza dei risultati oggi conseguiti»*.

«*Dopo il recentissimo impegno assunto [redacted] Olivetti di realizzare in Campania un importante stabilimento industriale, questo impegno della Fiat tende a confermare un indirizzo di politica economica che è alla base dell'azione del governo. [redacted] calcoliamo che gli investimenti programmati nel Sud nel triennio dal grande complesso industriale possano creare circa 15 mila nuovi posti di lavoro e provocare altresì una occupazione indotta di ugua[redacted] misura*».

«*Mi auguro* — ha conclu[redacted] Preti — *che, proseguendo su questa strada, sia le aziende [redacted] partecipazione statale, sia le maggiori imprese industriali private aumentino in misura sensibile, a cominciare da oggi, la percentuale dei propri investimenti nel Mezzogiorno in funzione [redacted] una politica di piano che tende a ridurre gli squilibri fra le zone più depresse e quelle [redacted]più evolute del paese, ove in molti casi si verifica una eccessiva concentrazione di iniziative industriali [redacted] riflessi negativi dal punto di vista urbanistico e sociologico*».

In termini altrettanto positivi si [redacted] pronunciato l'on. Francesco Compagna (pri), auspicando [redacted] il governo si valga dei risultati ottenuti per intensificare, [redacted] altri interlocutori, l'attività di contrattazione. «*L'impegno della Fiat* — ha osservato — *segue di pochi giorni quello della Olivetti per l'ampliamento della fabbrica [redacted] Pozzuoli e per la creazione [redacted] una nuova fabbrica in provincia di Caserta. Sembra quindi lecito augurarsi che l'impegno della Fiat come quello della Olivetti anticipino altri grandi gruppi*».

«*Si può aggiungere* — ha detto ancora Compagna — *che la conoscenza dei programmi di investimento di alcuni gruppi consente di sollecitare altri gruppi [redacted] assumere a loro volta concreti impegni nel Mezzogiorno*».
[redacted] ba.

Vice ministro sovietico in visita in [redacted]

Roma, 7 maggio.

Il vice ministro dell'Industria automobilistica dell'Urss, Vassiliev Alexandre, accompagnato da cinque funzionari, è arrivato questa mattina all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Mosca. Alexandre, che in serata è proseguito [redacted] Torino, [redacted] tratterrà in Italia fino al 20 prossimo, su invito della Riv-Skf. *(Ansa)*

Fiat e Crvena Zastava sviluppano gli accordi

Colloqui a Belgrado di Giovanni Agnelli con autorità ed esponenti dell'indu[redacted] automobilistica jugoslava

Belgrado, 7 maggio.

I problemi connessi allo sviluppo della collaborazione fra la Fiat e l'industria auto[redacted] jugoslava «Crvena Zastava» (Bandiera Rossa) di Kragujevac, che costruisce su licenza della Casa torinese, sono stati esaminati dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, con il vice presidente del Consiglio jugoslavo Kiro Gligorov, con il ministro Toma Granfild, presidente [redacted] Comitato governativo per il Coordinamento economico e con [redacted] presidente del governo della Repubblica federata serba, Milenko Bojanic.

Ai colloqui hanno assistito, con il presidente della «Crvena Zastava», Prnoslav Rakovac anche l'ambasciatore d'Italia Folco Trabalza [redacted] il ministro plenipotenziario Virgilio Gorga, della rappresentanza diplomatica italiana.

Gli stessi problemi sono stati successivamente approfonditi dal presidente della Fiat nei colloqui che egli ha avuto con gli esponenti della «Crvena Zastava» che l'hanno accompagnato anche in [redacted] minuziosa visita agli stabilimenti di Kragujevac.

Nell'attuale visita del presidente Agnelli sono stati confermati gli accordi stipulati nella primavera del 1968 che prevedono l'incremento della collaborazione sul piano [redacted] l'organizzazione di vendita e del servizio post-vendita.

I nuovi accordi Fiat si inquadrano nelle buone relazioni esistenti fra i due Paesi, negli importanti sviluppi progressivamente raggiunti nell'intercambio commerciale e in una moderna concezione di scambio di conoscenze di lavoro sul piano multinazionale.

Domani Giovanni Agnelli si recherà a Brioni per incontrarsi con il maresciallo Tito. *(Ansa)*

COME NEL NOVEMBRE DELLO SCORSO ANNO

Frenetica corsa al [redacted] Tensione per la sterlina

Si rafforza la convinzione che la Germania finirà per rivalutare - A Londra si parla di chiusura [redacted] mercati valutari

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 maggio.

«Caotica» è stata definita la situazione odierna alla Borsa delle valute di Francoforte. E[redacted] ricorda quella del novembre scorso, allorché [redacted] grave crisi monetaria internazionale fu rimediata in extremis da una conferenza straordinaria del «Club [redacted] Dieci». La corsa al marco, cominciata dieci giorni fa con la sconfitta di De Gaulle, ha ra[redacted] dimensioni impressionanti: si parla di offerte [redacted] singoli privati per 20-30 milioni di dollari l'una, per [redacted] cifra complessiva di 425 milioni [redacted] dollari (oltre 265 miliardi di lire). Dal 28 aprile sono affluiti nelle casse della Banca Federale 1150 milioni di dollari (750 miliardi di lire).

Ancora [redacted] volta le quotazioni delle valute occidentali sono cadute.

Secondo esperti economici, oggi la situazione è diventata «insostenibile» [redacted] «per forza» deve [redacted] qualcosa. Spetta [redacted] politici prendere [redacted] decisione sul futuro [redacted] marco, [redacted] essi [redacted] oggi più divisi [redacted] ieri. Il ministro degli Esteri Willy Brandt ha sollecitato chiarezza, mentre il cancelliere Kiesinger, nonostante [redacted] nuove pressioni degli ambienti finanziari, ha detto di [redacted] oggi che [redacted] rivalutazione del marco è in questo momento «inopportuna». Il portavoce del governo, Ahlers, parlando a nome [redacted] Cancelliere, [redacted] invitato tutti a [redacted] gettare olio sul fuoco della speculazione e a tacere. Egli ha ammesso che tra i ministri dell'Economia e delle Finanze, Schiller e Strauss, è in corso un aspro dissidio sul problema della rivalutazione. t. s.

«Disperata speranza» sui colloqui a Basilea

Londra, 7 maggio.

Nella tesa atmosfera mo[redacted] dovuta ai pe[redacted] acquisti di marchi [redacted] scapito delle altre monete, oggi hanno cominciato a circolare voci [redacted] le quali [redacted] mercato delle valute europeo, compreso quello [redacted] Londra, avrebbe sospeso le contrattazioni.

La stampa inglese specializzata esprime «la disperata speranza» che una decisione sia presa alla prossima riunione dei rappresentanti delle Banche Centrali a Basilea questo week-end, o anche prima con la cooperazione del governo tedesco, che potrebbe rivalutare il marco, e del governo francese che potrebbe [redacted] il franco. La sterlina oggi, intanto, ha perso due punti rispetto a ieri, avendo chiuso [redacted] due trentotto e trentaduesimi di cent.

Supercalcolatore europeo per competere con gli S.U.

Cinque grandi industrie del Mec [redacted] società inglese costruiranno un gigantesco calcolatore

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 maggio.

(m. cl.) La stampa inglese dà oggi grande rilievo alle notizie rese note ieri circa un progettato consorzio fra cinque grandi industrie del Mec [redacted] l'inglese International Computers. Le società comunitarie (Olivetti italiana, Siemens e Telefunken tedesche, Philips olandese e Informatique francese) intendono unirsi al gruppo inglese per la progettazione e la costruzione di un gigantesco calcolatore elettronico che dovrebbe [redacted] pronto verso il [redacted]. Lo scopo è di affrancare le industrie europee del settore dalla massiccia preponderanza americana.

Colombo sulle riforme del [redacted]

Roma, 7 magg[redacted]

Il ministro Colombo ha sollecitato oggi, alla commissione Finanze e Tesoro della Camera, la ratifica del disegno di legge per gli emendamenti allo statuto del Fondo monetario internazionale e per la creazione [redacted] diritti speciali di prelievo. Al 2 aprile [redacted] quest'anno, ha ricordato Colombo, i Paesi che hanno ratificato l'accordo sono già 43.

«La posizione italiana — ha spiegato il ministro — *si fonda sull'accoglimento [redacted] sistema [redacted] diritti speciali di prelievo»* (Ansa)

Assemblee e dividendi

Ras — Il consiglio di amministrazione della Ras, [redacted] Adriatica di Sicurtà, ha deciso di convocare l'assemblea degli azionisti per il prossimo 18 giugno (eventuale seconda convocazione il 19 giugno), per l'appro[redacted] del bilancio 1968. Verrà proposta la distribuzione [redacted] un dividendo di lire 420 [redacted] per azione (contro 380 dell'anno precedente).

In sede straordinaria, verrà proposto l'aumento gratuito del capitale da 8 miliardi e 220 milioni di lire [redacted] 8 miliardi e 780 milioni, con maggiorazione del nominale delle azioni da L. 2250 a L. 3000.

Assicuratrice Italiana — L'assemblea dell'Assicuratrice Italiana (consociata della Ras) è convocata per il 19 luglio. Assieme all'approvazione del [redacted] verrà proposta la distribuzione di un dividendo di lire 500 lorde per azione (contro 440 dell'esercizio precedente). In [redacted] straordinaria, verrà inoltre proposto [redacted] capitale da L. 1 miliardo e 200 milioni a L. 1 miliardo e 500 milioni, con la maggiorazione del nominale delle azioni da L. 4000 a L. [redacted].

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]ORSE ESTERE

W[redacted]ll Street [redacted] assestamento

La media Dow Jones [redacted] passata da 962,06 [redacted] 959,60 (— 0,25 per cento)

New York, 7 maggio.

La riunione odierna di Wall Street [redacted] chiusa con [redacted] perdite diffuse a quasi [redacted] sellori, dopo tre sedute consecutive in rialzo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 962,06 a 959,60 con un ribasso dello 0,25 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 959,60 (962,06); ferroviari 238,45 (237,87); pubblica [redacted] (129,36).

Azioni scambiate 14.030.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 36 (37 1/8); American Cyanamid 33 (32 3/4); American Motors 13 (13); American Smelting 40 1/8 (40 3/8); American Tel and Tel 56 3/4 (56 1/2); American Tobacco 36 (36); [redacted] 53 1/2 (54 1/8); Armour 53 3/4 (55); Bethlehem Steel 34 7/8 (35 5/8); Boeing 45 1/2 (44 5/8); [redacted] Pacific 93 [redacted] 1/2); Chrysler 51 1/4 (51 7/8); Coca Cola 74 1/2 (74 3/4); Du Pont 145 1/2 (146 1/8); Eastman Kodak 78 1/2 (77 1/2); Firestone 65 1/2 (66 1/2); Ford 52 5/8 (54); General Electric 95 5/8 (96 1/2); General Foods 81 7/8 (83); General Motors 82 1/2 (83 1/8); Gillette 54 7/8 (55 1/4); Goodrich 46 (46 1/8); Gulf Oil 45 1/4 (45 3/8); Ibm 329 (331 1/2); International Nickel 39 7/8 (40 3/4); International Paper [redacted] 5/8 (45); Kennecott Copper 51 1/2 (53 1/4); Minnesota 106 (106 1/8); Monsanto 48 7/8 (49 1/4); National Biscuit 54 7/8 (53 3/4); Royal Dutch 52 5/8 (53 1/4); Sears Roebuck 72 1/4 (71 1/2); Shell Oil 68 7/8 (65); [redacted] N. J. 83 1/2 (83 3/8); Swift 28 1/2 (28 3/4); Texaco 85 3/4 (85 1/4); Twa 38 3/4 (39 7/8); Union Carbide 44 1/2 (44); U. S. Steel 46 1/2 (47 1/4); Westinghouse 64 1/8 (63 7/8); Woolworth 35 1/4 (36 1/4); Xerox 272 1/8 (275 3/8).

PARIGI
da 132,4 [redacted] 130,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 469 (468,90); Citroën 126 (134,90); Saint-Gobain 230 (231,50); Michelin 1210 (1237); Péchiney 207,70 (210,50); Peugeot 173,90 (172,80); Rhône Poulenc 254,[redacted] (267); Suez [redacted]; Ugine-Kuhlman 202 (205); Crédit Comm. Français 161,10 (163); Ciments Français 164,10 (167,70); Denain Nord-Est 138 (140); Lafayette [redacted] (104,10); Perrier 190 (194,50); Quilmes 879 (883); Royal Dutch 313,20 (314,80).

ZURIGO
[redacted] 372,3 [redacted] 370

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5340 (5340); Società Banca Svizzera 3560 (3555); [redacted] Svizzero 3870 (3880); Nestlé 3775 [redacted]; Bally 1540 (1550); Elektro-Watt 1840 (1840); Italo-Suisse 219 (218); Aare-Tessin 928 (925).

FRANCOFORTE
da 157,65 [redacted] 158,85

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] la chiusura precedente): Aeg 250 (249,50); Basf 243,50 (243); Volkswagen 258,50 (254,60); Daimler Benz [redacted] (523); Bayer 204 (202,60); Hoesch 149,50 (149); Löwenbräu [redacted] (1000); Mannesmann 151,50 (153,75); [redacted] 471 (470); Metallgesellschaft 420 ex-div. (425); Rhein Stahlwerke 130 (128); Schering 465 (460).

LONDRA
[redacted]2 a 601,2

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 66 (65 1/4); British Leyland 16 (15 3/8); British Petroleum 132 7/8 (135 7/8); Dunlop 42 1/4 (42 1/2); General Electric 26 1/2 (26 1/8); Imperial Chemical [redacted] 7/8 (62 5/8); Imperial Tobacco 18 7/8 (19 1/4).

Prezzi dell'oro
([redacted]llari per oncia)

MERCATI	8 maggio	7 maggio
Londra	43,375	43,50
Zurigo	43,40	43,575
Parigi	41,85	40,68
Francoforte	41,78	41,82
Milano	[redacted]	43,84
New York	43,50	43,50

L'indice scende dello 0,85% (da 80,23 a 79,53)

Prevalenza di perdite

Dopo un'apertura sostenuta, l'iniziativa passa alle vendite

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Amdite 5%	104 45	—
» cont.	104 33	—
Redimibile 3½%	100 30	—
» cont.	100 20	—
Ricostruz. 3½%	88 —	—
» cont.	85 90	—
» 5%	97 05	—
» cont.	96 95	—
Riforma Fond. 5%	95 85	—
Fr. Red. 5% Tr.	96 30	—
» » '54	95 30	—
Fr. R. Ed. 5½%	[redacted]	—
Cert.C.T. 5% '78	98 80	—
» 5½% '78	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	—	—
» » '70	99 925	—
» » '71	99 95	—
» » '73	99 925	—
» » '74	99 85	— 0 05
» » '75 I	99 90	+ 0 05
» » » II	99 85	—
» » '77	99 95	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL [redacted] '63 I	96 70	+ 0 10
» » '63 II	96 75	—
» » '64 I	96 65	+ 0 10
» » '64 II	96 95	+ 0 15
» » '65	96 85	—
» » '66 I	97 20	+ 0 50
» » '66 II	97 60	— 0 10
» Europa 6%	96 50	—
IRI Sider 5½%	98 —	+ 0 20
» 6% '54	—	—
» » '56	98 80	— 0 20
» » '57 G.	100 30	—
» » '58-'78	98 20	— 0 20
» » vent.	98 85	+ 0 10
» » '74 sed.	98 40	—
» 5½% '59	92 80	—
» » '60	92 —	+ [redacted]
» » '61	91 25	—
» » '63-'63	91 60	— 0 30
» 6% '64	97 —	+ 0 20
» » '65-'65	96 90	+ 0 15
» Stet 6% opz.	100 —	—
» El. 5½% opz.	[redacted]	—
Setap 5½% '63	91 55	—
» » '67	90 60	—
Sifer 5% IV	94 10	—
FF.SS. 5½% '52	97 80	+ 0 30
» » '53	98 80	—
» » '55	96 —	—
» » '59	92 80	—
» 5% '60	88 90	—
» » '61	88 30	—
» 6% '65 I	96 50	—
» » '65 II	96 40	—
» » '66 I	96 40	—
» » '66 II	96 40	—
» » '67	96 30	—
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 25	+ 0 05
F.S.Agr. 5% I	89 30	+ 0 70
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6% Sp. 1a	96 50	—
» » 2a	96 50	—
» » 3a	96 30	—
» » 4a	96 20	—
» » 5a	96 20	—
» » 6a	96 15	—
» » 7a	95 90	+ 0 125
OO.PP. 5%	86 70	— 0 30
» 5½%	91 —	—
» 6%	95 65	+ 0 05
» Cass Ag. '64	96 50	— 0 30
» » '65	96 20	—
» » '66	96 20	— 0 30
» Dot. 6% 1a	96 50	— 0 40
» » 2a	96 30	— 0 30
» St. A 6%	95 90	— 0 15
» » B 6% I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » C 6% I	96 —	—
» » » II	96 —	—
» » » III	96 —	—
» I.St. 6% '66	96 20	—
» » 2a	96 13	—
» » 3a	96 125	+ 0 025
» Anas 6% '66	95 60	—
» Autos. 6% 1a	96 80	—
Ent Ferr. 6%	96 80	—
» » '57	98 50	+ 0 60
» » '58	99 —	—
» Sp. 6% '58	97 50	+ 0 30
» » '64	98 70	—
» » '65	97 50	—
» » '66	97 20	—
» Sud 6%	98 —	—
» 3½%	93 80	—
» » '61	93 —	+ 0 10
E.S. 5½% '61 1a	92 —	—
» » '62 2a	92 —	—
» » '62 6a	92 50	—
» » '63 7a	94 —	—
» » '63 8a	93 80	—
» 6% '64 9a	97 20	—
Dalle 5½%	93 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	93 —	—
Monte Paschi 5%	93 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Migliorani. 5%	88 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	[redacted]	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	[redacted]	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	93 85	—
» 5½% '63	91 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 80	—
» » '66	94 80	—
» » [redacted]	93 20	—
C.F.B. Napoli 5%	91 —	—
Irvelmer 5½% '61	91 50	—
» 5½% '62 4a	92 70	—
» » » 5a	91 —	—
» » » 6a	92 70	—
» » '63 7a	92 —	—
» » » 8a	91 80	—
» 6% '64 9a	96 20	+ 0 40
» » » 10a	95 65	—
» » '65 11a	95 40	—
» » '66 12a	95 40	—
» » '67 13a	95 40	+ 0 10
» » » 14a	95 70	—
Cassa R.P.L. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½%	91 50	—
» » 6%	95 60	— 0 10
» Edison 6% '51	100 40	—
» » » '55	97 25	—
» » » '56	97 —	—
» Cellul 6%	97 50	—
» St. Merid. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4a	96 50	— 1
» » » 5a	97 70	—
» Eap. 6%	97 30	—

Titoli	7	Variaz.
Alps Exp. 6% q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6% XII	—	—
» » XVIII	99 —	—
» » XIX	100 35	+ 0 10
» » XX	99 05	—
» 5% XXI	95 40	— 0 20
» » XXII	91 30	—
» » XXIII	88 60	—
» 5½% XXIV	91 —	— 0 30
» 6% XXV	96 40	— 0 20
» » XXVI	95 70	+ 0 10
» Cr.N. 6% 1a	96 30	— 0 50
» » » 2a	95 70	—
» spec. '64	100 50	+ 0 15
» Fin 6% '66	96 20	—
» Autostr. 6%	96 25	—
Torino 6% '52	95 40	—
» Ann. 5½% '60	91 10	+ 0 40
» » » '62	90 50	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	90 40	—
Fiat 6% '49	98 50	—
» » '56	99 20	+ 0 30
» » '57	99 —	—
» 5½% '60	95 20	—
RIV 5½%	88 10	— 0 20
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	92 50	+ 0 50
Olivetti 7% '53	104 —	+ 0 50
» » '55-'75	104 —	+ 0 50
» » '58	105 —	—
» 6½ '59	101 —	—
» 5½% '62 1a	90 40	—
» » » 2a	90 70	+ 0 10
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 7% '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% '60	94 —	—
» 5½% '63	89 80	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» » '59 1a	104 —	+ 1 60
» » '59 2a	104 —	+ 1 60
Westinghouse 7%	—	—
Sade 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 8%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '62	87 80	— 1 70
Calini 6% '49	99 20	+ 0 40
» » '58	96 [redacted]	—
» 5½% '60	89 [redacted]	— 0 40
» » '61	89 [redacted]	— 0 40
» » '62	89 85	+ 0 10
Merideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» » '57	96 50	—
» » '64	95 —	+ 0 20
Silpel 6%	100 —	—
Tiaso 6%	97 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Zeno 6%	99 80	—
Sip 6%	99 25	—
Pibigas 6½%	99 70	—
» 6% '66	91 20	+ 0 50
Mediofina 7%	101 70	+ 0 20
Fargal 8%	108 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '58	86 40	—
» 5½% '62	85 10	—
Rumianca 5½%	91 —	+ 0 30
» 5½% '63	90 50	+ 1
Lancia 5½% '60	89 —	—
» » '62	88 50	—
Liquigas 6% '59	95 50	+ 1 30
Torino-Savona 5½	91 55	—
IBM Italia 5½%	90 50	—
It. Gas 5½% '61	91 —	+ 0 25
Tr.G.S. Bern. 5½	90 60	—
Autostrade 5½%	90 50	+ 0 55
» 6% '65	96 50	+ 0 05
» » '67	96 10	+ 0 30
» » '68	96 45	— 0 10
Acqua Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	95 —	—
Saron 6% '64-'64	91 70	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Pinalder 5½%	92 —	+ 0 20
Imm. Roma 6%	243 —	—
Rumianca 6%	100 20	—

Titoli	7	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5760	+ 60
Eridania	2600	+ 10
Rom. Zucchet	124	— 1
Talmone	2820	— 60
Florio	124 50	—
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	13550	+ 150
Monteponi	6	— 2
Talco & Grafite	19950	—
Fornaci Rim.	14800	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	69 50	— 1 50
Mittel (F. Med.)	13800	—
SIP	2893	— 10
Italcable	3750	— 100
Alitalia	18550	+ 30
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Giardini	2125	—
Rinas. (Napoli)	6500	+ 75
Silos	3700	—
Beni Stabili	4240	—
Imm. Roma	626	+ 3
Ind. Sarra	2890	—
Ferro	205 50	— 0 50
Sacie pr.	950	— 1
CHIMICI		
Montedison	1124	— 6
Liquigas	169	— 1
Pibigas	88	—
SAFFA	5900	— 50
Schiapparelli	4900	— 100
Farmitalia	1320	— 270
Mira Lanza	58800	— 50
S.A.R.O.M.	1290	—
ANIC	1327	— 3
Rumianca	1236	— 4
Italgas	1160	— 20
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	87500	— 500
La Centrale	7300	— 50
S.M.E.	2470	— 23
STET	3260	— [redacted]
Finsider	636	— 6
Pirm. Finanz.	1485	—
Invest	3020	—
Assic. Torino	10750	— [redacted]
Ass. Toro priv.	7810	— 170
Generali	79075	— 1575
S.A.I.	33000	— 100
Bastogi (Mer.)	2183	— 27
IFI priv.	10210	+ 410
» » p.r.	10100	+ 50
METALMECCANICI		
Fornara	450	+ 10
Westinghouse	1090	—
Moncenisio	3500	+ 200
Nebiolo	710	— 5
Italsider	1018	— 15
Dalmine	1061	— 19
Olivetti	3650	— 30
Olivetti priv.	3723	— 7
FIAT	3895	— 6
FIAT priv.	2653	— 15
Terni	256 50	— 8 50
E. Marelli	862	— 8
M. Marelli priv.	1620	— 10
TESSILI		
Châtillon	4575	— 45
Fisac	430	—
Borgosesia	2600	— 210
Viscosa	3899	— [redacted]
Viscosa priv.	2786	—
DIVERSI		
Rinascente	383	— 2
Rinascente pr.	249	+ 1
Pirelli	3620	— 20
Cartiera Ital.	1100	— 90
Cartiere Burgo	16100	— 300
Cir	5300	—
Acque Potabili	1095	— 3
Acqua Roma	718	— 2
Eternit	3800	— 100
Ceramiche Pozzi	75	— 5

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerioso	2083
Eridania	2570
Et. Molini	1895
Motta	5710
R. Zucch.	108
» » pr.	400
ASSICURATIVI	
Generali	79.210
Ass. Mil.	49.900
Ass. Mil. pr.	36.500
Ass. Tor.	10.900
Ass. Tor. pr.	7945
Incendio	14.620
Fond. Vita	28.510
Anictur.	73.700
Ras	57.200
S.A.I.	32.850
Abeille	9100
BANCARI	
Mediobau.	87.850
CHIMICI	
Anic	1338
Brioschi	16.950
Nap. Gas	900
Caffaro	336
C. Erba	[redacted]
Erba priv.	7500
Italgas	1156
Lepetit	[redacted]
Lepetit priv.	6780
Liquigas	169
Mira L.	38.600
Oxigeno	1948
Pibigas	86
Rumianca	1240
Saffa	5900
Sarom	1299
Montedison	1123,50
Petrolifera	1990
Pierrel	11.800
ELETTRICI	
Magneti M.	1625
Marelli E.	662
Sip	2880
Tecnom	956
Terni	256
FINANZIARI	
Agricola	2330
Bastogi	2181

Breda	3770
Finmare	350
Finsider	634,50
Generalfin	1030
Gim	4470
Invest	2990
Italpi	2498
Centrale	7495
Pirelli C.	3900
Sme	2462
Stet	3255
Sviluppo	2600
IFI pr.	10.080
IFI pr. p.r.	10.185
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Acdes	3660
Beni Stab.	4162
Bon. Ferr.	1135
Cogo	12.100
Habitat	2400
Imm. Roma	622
Sagi	1995
Iniziative	2925
Milano C.	23.200
Risan. N.	6500
Sacie	934
Silos Gen.	3690
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1078
Fiat	[redacted]
Fiat priv.	2644
Nebiolo	714
Olivetti	3652
Olivetti pr.	3720
Fr. Tosi	2915
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3806
Falck pr.	3850
Broggi-Iz.	997
Dalmine	1056
Ilsse-Viola	929
Italsider	1010
Magona	2601
Metallur.	3970
Amiata	13.380
Monteponi	14
Permaco	[redacted]
Siele	6185
Trafilerie	549

TESSILI	
Châtillon	4565
Cantoni	17.350
Olcese	284
Cucirini	6700
Stampati	4650
Cascami	6900
Fisac	385
Lanerossi	3790
Gavardo	5900
Scotti	112
Linificio	535
Marz. pr.	1252
Rossari	7500
Rotondi	34.400
Tosi	2190
Pacchetti	500
Snia Visc.	3890
Viscosa pr.	2805
Bemar.	80
Tiliana	549
Unione M.	21.300
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.510
N. Milano	3330
Ausiliare	2400
Mitol	13.500
DIVERSI	
De Ferrari	1454
Binda	34.800
Burgo	16.100
Donzelli	2150
Cementir	4380
Cer. Pozzi	78
Pozzi priv.	214
Ginori	515
Ciga	6060
Acqua pot.	1080
Eternit	3849
Italcable	3745
Italcemen.	26.850
C. Acqua	714
Rinasc.	380
Rinasc. pr.	248,25
Mondad. pr.	3460
Pirelli SpA	3611
Rajna A.	1010
Smeriglio	64
Sca	4450
Spea	1769
T. Acqui	2350

L'assestamento del mercato azionario si è ulteriormente sviluppato, ieri a Torino, in una giornata piuttosto contrastata: apertura poco al disotto dei massimi della serata precedente; nel e durante il veloce ritorno del denaro, prevalenza di vendite nel finale. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni stazionari. Diritti Fiat: massimo 233,25; minimo e chiusura 229,50. Dopoborsa riflessivo. Prezzi informativi della serata: Fiat [redacted]-60; Viscosa 3850-70.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 1.000.000 c. n., obbligazioni per [redacted] 29.000.000 c. n., azioni n. 287.400.*

In aumento il [redacted] degli [redacted]

([redacted] servizio particolare)
Milano, 7 maggio.

(r. o.) La Bo[redacted] ha rip[redacted] la normale attività dopo due giorni [redacted] lavoro ridotto e [redacted] dello [redacted] degli addetti [redacted] Commercio. L'inizio è stato promettente e [redacted] tutti i valori hanno aperto a prezzi superiori alle chiusure del giorno precedente. Poi a poco a poco l'offerta incalzante ha fatto agretolare le quotazioni e la riunione [redacted] conclusa [redacted] minimi, [redacted] netta prevalenza di perdite. Si è così ancora una volta perduta «quota 80». L'indice infatti è passato [redacted] di ieri a 79,53, con un ribasso dello 0,85%.

Gli scambi sono risultati in aumento rispetto alle due sedute precedenti: 2.144.000 titoli per un valore di 6,6 miliardi, [redacted] tori che hanno progredito, da segnalare Milano ord., Franco Tosi, Ses, Rinascente priv., Lepetit, [redacted] Marelli. Perdite [redacted] hanno subito diversi immobiliari, Falck ord., Italcementi, Italsider, [redacted]er, Burgo, Pierrel, Sviluppo, alcuni assicurativi, Resistenti Fiat, Carlo Erba, [redacted]toni, [redacted].

Il mercato è tuttora sottoposto a un complesso lavorio di [redacted]mazioni in vista delle ormai imminenti scadenze tecniche.

I cambi della lira con le altre monete

Milano, 7 maggio.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 870-885 (867-885) lire al grammo; argento 34[redacted] (35.000-39.000) lire al kg.

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 627,42 (626,625); dollaro canadese 582,80 (582,075); franco svizzero 145,192 (144,918); [redacted] danese 83,175 (83,065); corona norvegese 87,65 (87,757); corona svedese 121,225 (121,10); fiorino olandese 172,19 (172,221); franco belga 12,465 (12,459); [redacted] case 126,172 (126,04); lira sterlina 1495,275 (1494,05); marco te[redacted] 158,202 (157,815); scellino austriaco 24,235 (24,205); escudo portoghese 22,01 (22,01); peseta spagnola 8,950 (8,953).

Banconote: dollaro Usa 625,50 (625,50); lira sterlina 1485 (1493); franco [redacted],90 (144,80); franco francese 117 (116,70); franco belga 11,60 (11,60); marco tedesco 157,80 (157,30); scellino austriaco 24,15 (24,13); peseta spagnola 8,83 (8,81); escudo portoghese 21,90 (21,90); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 171,80 (171,80); corona danese 82,70 (82,70); corona svedese 120,[redacted] (120,85); corona norvegese 87,15 (87,15); dinaro jugosl. taglio piccolo 47 (47); taglio grande 45 (44); dracma [redacted] taglio grande 19,75 (19,75); taglio piccolo [redacted] (20).

Grande Società Internazionale
fra le più note nel settore della riproduzione e duplicazione d'ufficio RICERCA:

AGENTE ESCLUSIVO DI VENDITA
per Ufficio Vendite TORINO

Alla persona prescelta, che dovrà essere giovane ma soprattutto ambiziosa, verrà affidata una zona con un incarico che comporta contatti ad alto livello e funzioni di estrema responsabilità. La posizione è aperta a giovani [redacted] forte personalità e comunicativa anche senza precedenti esperienze, ma con attitudine ed interesse ad una attività di vendita e con buona cultura. Richiedesi auto propria.

SI OFFRE:
— reale possibilità di brillanti affermazioni professionali che consentiranno ad ognuno — per la politica stessa della Società, che ne riconosce i meriti personali ed i risultati raggiunti inserendolo nei propri quadri direttivi — di poter ottenere rapidi avanzamenti di carriera;
— un inquadramento nel contratto agenti di commercio;
— una retribuzione veramente interessante costituita oltre [redacted] da un consistente minimo garantito, da elevate provvigioni, rimborsi spese, premi e incentivi.

I candidati [redacted] pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 585 — 10100 TORINO
o telef. 593.666/595.207/596.057.

GRANDE INDUSTRIA CONFEZIONI [redacted] SIGNORA
mantelli - tailleurs - vestiti ASSUME SUBITO UN RAPPRESENTANTE per TORINO e Piemonte preferibilmente residente nel capoluogo. Si [redacted]e massima introduzione presso clientela dettagliante della regione; pollennale esperienza vendita confezioni esterne femminili; referenze. Si assicura ottima provvigione, premi produttività, perfetta organizzazione commerciale. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino».

TELERENT ITALIANA S.P.A.
facente parte [redacted] un importante gruppo internazionale, nel programma [redacted] sviluppo, cerca per TORINO

a) CAPO AGENZIA (uomo)
— spiccate capacità di vendita
— dinamismo, entusiasmo, ambizione

b) ISPETTRICI
— capacità di vendita, comando ricerca e selezione [redacted] personale
— dinamismo e ambizione.

La società offre un ottimo trattamento economico e la possibilità di inserimento in una organizzazione moderna e in rapido sviluppo.

Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a: Telerent Italiana spa - Direzione Personale
v. Torino 64 — 20123 Milano

[redacted] AZIENDA MONZESE
produttrice di SEDIE, POLTRONE e TAVOLI per UFFICI - COMUNITA' e per BAR - CAFFE' - [redacted]
ricerca RAPPRESENTANTI
od ORGANIZZAZIONI DI RAPPRESENTANZA
alla sola provvigione, per: PIEMONTE - LOMBARDIA VENETO - EMILIA - TOSCANA - LIGURIA
Si richiede una buona introduzione nel campo specifico ed esperienza nel ramo. Inviare curriculum e referenze ed articolo trattato a: Casella 15-S, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza.

PRIMARIA INDUSTRIA [redacted]
produttrice ausiliari chimici per industrie tessili, cartarie, conciarie e miscellanee
cerca venditore [redacted]
al quale affidare la rappresentanza per Piemonte (esclusa prov. Vercelli). Età [redacted] 35 anni. Titolo preferenziale laurea in chimica o diploma perito industriale.
Inviare dettagliato curriculum [redacted]
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 574 — 10100 TORINO

CERCASI
Locale industriale adatto depositi. Superficie 5-6000 mq.
Scrivere dettagliando:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 2591 — 10100 TORINO

Terreno industriale
[redacted] VENARIA - PIANEZZA mq. 50-60.000 cercasi
Scrivere dettagliando a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO

AUTOBIANCHI
[redacted] Commiss. [redacted] S.a.s.
AUTOBIANCHI [redacted] 111 prenotazioni e prove
C.so Vittorio Eman. [redacted] - Tel. 759.818 - 758.282 753.428

[redacted] (1a cat.)
CERVO [redacted] (Imperia)
Telef. 0183/45745 - Telex 27495
Una casa ultramoderna con due piscine riscaldate. Solo settimane dispari agevolazioni speciali. Una settimana pensione completa adulti lire [redacted]. Week [redacted] - venerdì [redacted] domenica pomeriggio lire 11.000. Prenotazioni obbligatorie.

IN
largo Vittorio Emanuele [redacted]
sono arrivate delle novità.
Ori e sugheri, erbe e stuoie,
canne e canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
[redacted] da [redacted] Resista 702.
BRÆNDLI
filiale di torino
[redacted] per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

divise[redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarVi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete amplissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 32, telefoni 578-044, 533-033. O710

ACQUISTIAMO [redacted] ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO alloggetto 1-2 camere servizi prezzo accessibile. Telefonare 343-545. 5-1232

ADIACENZE corso Ferrucci eseguiamo 2-4-5 camere anche da 5.500.000. Telefonare 512-677. 5/01059

ADIACENZE corso Traiano, quartiere residenziale, piazza Guala, Condominio Simonetta, signorili 2-3-4 camere tinello oppure cucina, possibilità abbinamenti. Mutuo S. Paolo e dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

ADIACENZE corso Vittorio/Racconigi vendiamo alloggio 4 camere salone cucina doppi servizi recente costruzione signorile. Mutuo ed interessanti dilazioni. Libero 1° settembre. Telefonare 538-821. O638

ADIACENZE piazza Bengasi fronte su corso, vendesi alloggi panoramici finizioni signorili, 2-3-4-5 camere servizi garage, da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 40%, rimanenza mutuo venticinquennale, negozi, reddito 7%. Telefonare 555-349, 667-116.

AFFARONE via Santabilino 19: camera cucina ingresso bagno servizi, termo centrale 1.290.000, mutuo 2 milioni 900.000. Eurocase, 599-364.

AL Valentino, Via Giulia 2 angolo Valperga Caluso Lussuosa costruzione posizione favorevolissima vista parco-collina. Appartamenti eleganti, ricchezza finiture. Visite cantiere. Edilcase 547-502. 51290

ALASSIO, Garlenda-Golf, splendida posizione circondata pinete, « Condominio Il Rail ». Appartamenti graziosissimi: living, cucinotta, bagno, ripostiglio, giardino privato, posto macchina 1.450.000 mutuo 3.505.000. Bicamere, cucinotta, bagno, ripostiglio, giardino privato, posto macchina 2.250.000 mutuo 5.185.000. Gabetti 533-033. O[redacted]

ALASSIO privato vende camera soggiorno cucina tutti servizi nuovo. Via Neghelli, Palazzo Emanuela. Rivolgersi Romano. 1001

ALBA vendo cascina 50 giornate 10.000.000, occasionalissima, permuterei. Telefonare 273-571.

ALLOGGETTO esenzione (S. Rita) camera tinello servizi 3.800.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Torinocase 515-318 5-1255

ALLOGGETTO esentasse 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 518-738 5/1036

ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 159 proprietario vende dilazionando 4.800.000. Telefonare 251-110, 210-310. O677

ALLOGGETTO nuovo zona Francia 2 camere servizi, 4.900.000. Telefonare 343-545. 5-1232

ALLOGGI liberi 2 camere servizi, [redacted] - 4.900.000 - 5.600.000. Salone veranda 2 camere servizi, 9 milioni 800.000 proprietario vende. Via Carrera 157 bis. Telef. 723-187.

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq. in palazzine a tre piani, tutti i comfort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO centrale [redacted] esente libero 2 camere cucina terrazzo 4° piano vendo. Telef. 655-782.

ALLOGGIO (corso Trapani) due camere cucina servizi 4.900.000 facilitando. Torinocase 515-318.

ALLOGGIO Crocetta 3 camere cucina doppi servizi vendo. Telefonare 532-604. 51588

ALLOGGIO padronale mq 270 Re Umberto vendo 32.000.000. Telefonare 532-604. 51588

ALLOGGIO (Piazza Rivoli) 3 camere cucina termo servizi 2.000.000 [redacted] 3.[redacted] 000 Telef. 940-451

ALLOGGIO [redacted] via Candiolo, 2 grandi camere cucinotto 4.950.000. Telefonare 834-061.

ALTISSIMO reddito camera, tinello moderno 3.700.000 compreso mutuo Tel. 581-735 O651

AMBITISSIMA zona Francia, corso Telesio 82, prezzi interessantissimi, costruzione recentissima, signorili appartamenti: ascensore, riscaldamento centrale. Il meglio al minimo prezzo. Monocamera, cucinotta, entrata, bagno 960.000 mutuo 2.240.000. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.450.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.[redacted] mutuo 5.150.000. Attici, appetibili, possibilità vantaggiosi abbinamenti. Consultateci loco. Gabetti 578-044. O710

AMPIE scelte vostro appartamento nuovo quartiere residenziale Q.U.I.P.P. fronte Fiat Mirafiori. Tre splendide residenze fronte piazza, giardini. Migliore esposizione levante ponente. Ampia vista panoramica. Tutti servizi. Centro commerciale. Scuole ogni grado. Visitate cantieri via Cercenasco 19 piazza Guala 138, via Vigliani 35 interno 15. Prezzi favorevolissimi. [redacted]. Facilitazioni. Edilcase 547-502 51290

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera soggiorno cucinino bagno ingresso. Mappano (Leini). Telefonare 487-[redacted]. O480

APPARTAMENTI in prestigiose «ville» ambientate in parco zona residenziale corso Lecce, giardini pei vani e finiture alla classe. Informazioni telefoniche. Telef. 538-821

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Contitorr Ponteverde 11/7. O490

APPARTAMENTI signorili rifinitissimi 2-3 camere, tinello, cucinino o camera, cucina, servizi vendonsi convenientemente in via Genova angolo via Varazze. Visite anche festivi. Telef. 538-821. O638

APPARTAMENTI precollinari signorilissimi, via San Fermo 8 (Crimea). Sei camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 6.400.000 mutuo 14.900.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI specialissimo basso prezzo, veri affari, via Nizza 156. Tricamere, ingresso, bagno, sottanio 1.500.000 mutuo 3.450.000. Graziosissima mansarda 950.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI zona Francia, via Quart [?] due camere cucinino 3 milioni [redacted] sufficienti 1.200.000; tre camere cucinino 5.200.000 sufficienti 1.800.000 Sabacrit 755-041.

APPARTAMENTI zona Marsinetto via Avellino fronteggianti piazza Giardini vendonsi L. 3.000.000 camera facilitazioni mutui. Tel. 555-716.

APPARTAMENTINO: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4.050.000. Via Baiardi 11 (piazza Carducci). Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO graziosissimo: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso. Via Luini 122. Soltanto 1.450.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lusso corso Antony (borgata Paradiso) occasione 16 milioni facilitando. Capello 532-780.

APPARTAMENTO lussuoso precollinare panoramico giardino garage 9 vani servizi vendesi. Telef. 682-218, 773-812. 5/1377

APPARTAMENTO spaziosissimo, recentissima costruzione [redacted] subito via San Stellino 92: 3 camere tinello cucinino servizi 2.500.000, mutuo 5.500.0000. Eurocase, tel. 599-364.

APPARTAMENTO strada Alberoni salone due camere cucina box 12.000.000 più mutuo e dilazioni. Sabacrit 755-041. 5-1207

APPARTAMENTO via Napione 39, 4 camere, salone, cucina, servizi 6 milioni, mutuo. Altro 5 camere, servizi 4.500.000, mutuo. Visite 15-18. Telefonare 543-476. 53437

AERONAUTICA: Halzato nuovo 3 camere cucinotto 4.200.000 mutuo 5 milioni. Edilcantieri 537-367.

ARISTOCRATICA via Della Rocca 22, attico signorile, prezzo bassissimo [redacted] salone, tricamere, bagno, ingresso, terrazzo 2.700.000, mutuo 6.250.000. Gabetti 533-033.

ASPETTIAMO Vostra visita cantiere via Freidour 20 vicinissimo piazza Rivoli, corso Trapani. Potrete [redacted] appartamento campione rendendovi conto eccellenti rifiniture. Ottima posizione zona massima tranquillità. Soggiorno, due camere, tinello, cucinotta, biservizi. Prezzi competitivi. Edilcase 553-483 51290

ATTENZIONE! Corso Francia 2 camere cucina servizi 1.550.000 mutuo 3.300.[redacted] Telefonare 502-542.

ATTICO panoramico, subito abitabile, (Corso Toscana) via Borsi 93. Salone, quattro camere, cameretta, cucinotta, ingresso, biservizi, ampissimi terrazzi 5.100.000 mutuo 11 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

AVETE visitato la residenza Cervo Azzurro, [redacted] Grombope angolo corso Corsica vicinanze piazza Galimberti. Elegante zona residenziale vicinissima al centro. Gli [redacted] sono veramente ampi, razionali, luminosi, di alto prestigio. Eccellenti rifiniture. Di prima qualità i materiali. Visitateci in cantiere. Edilcase 547-502. 51290

BARDONECCHIA vendesi ultimo alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 257-911. O653

BARDONECCHIA, viale [redacted] Vittorio 14, Straordinaria vendita appartamenti, [redacted] « Condominio Elly », posizione prestigiosa, circondata elegantissime ville. Appartamenti spaziosi, razionalissimi cinque camere, biservizi, ripostiglio, terrazzi 2 milioni 550.000 mutuo 5.850.000. Gabetti 578-044. O710

BORGHETTO S. S. Impresa Milno vende alloggi 1-2-3 vani vista mare. Facilitazioni mutui. Telef. 641-706, 257-402. 52525

BUNIVA 9 [redacted], termo bagno, vendonsi alloggi 900.000 più mutuo camera. Visite 15-18.

CASA centro S. Paolo, sei camere servizi, tre negozi, termocentrale, laboratorio, cortile, incrementi vendesi. Telefonare 371-595.

CASA 7 alloggi (4 liberi), 4 grandi box, giardino privato, vende 45 milioni. Telef. 723-187. 2001

CASETTA vendo Porte di Pinerolo libera 3.000.000. Telefonare 542-068.

CASTELLO 900 splendissima posizione dominante Lago Orta. Mq. [redacted] foltissimo parco. Eccezionale architettura tutto granito rosa, marmi pregiatissimi. Spettacolare disposizione ambientale. Tre saloni, dodici camere, otto caratteristiche mansarde abitabili, garagio, disimpegni, numerosi locali razionali, pluriservizi. Abitabile sempre. Valore inestimabile, occasione sorprendente. Solamente 24.000.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

CENTRALISSIMI appartamenti via San Tommaso 24. Signorili, spaziosi. Sette camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 12.600.000 mutuo 15.000.000. Nove camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, 20.800.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044. O710

CERIALE, incantevole posizione. Via Aurelia, località Osti. Appartamenti veri affari. Living, cucinotta, ingresso, bagno 1.160.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.950.000 mutuo 4.453.000. Gabetti 533-033.

CHALET legno triplo isolfugazione 50 mq base vendesi occasione 900.000 volendo 1500 mq km 32 alt. 450 solleggiatissimi progetto [redacted] Telefonare 257-190.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.

COCCONATO privato vende villa giardino terreno cintato. Tel. 534-811.

COLLINA Moncalieri in palazzina [redacted] parco [redacted] alloggi mq 200 terrazzi esterni vendonsi Telefonare 541-205 5/01101

CON reddito 7 % garantito vendiamo negozi, interessanti per sicuro impiego rendita. Telefonare 538-821

CORSO Francia lesseteca lussuoso libero: salone, tricamere, cucina, biservizi, [?] 23.800.000 meno mutuo [?] Telefonare [redacted] 567

CORSO Regio Parco 101 angolo via Pergolesi, zona commercialissima, modernissimo palazzo, tutti comfort: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 990.000 mutuo 2.310.000 Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.860.000 mutuo 4.340.000. Prezzi « superoccasione » visite loco. Gabetti 578-044

[redacted] Regina 99. Spazioso appartamento: tricamere, cinque camere, bagno, ingresso, disimpegno 3 milioni 750.000 mutuo 8.650.000. Gabetti 533-033. [redacted]

CORSO Francia camera tinello servizi libero luglio, 1.800.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-542.

CORSO Svizzera attico salone due letto cucina servizi ampi terrazzi, 16.750.000. Telefonare [redacted].

CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili, 1.500.000 contanti, più rate mensili di 46.000. Telefonare 890-361, 894-361. 5/1357

CORSO Toscana ampio camera tinello modernissimo 5.800.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

COSTRUENDO ampio locale mq. 1600 corso Potenza 146 vendesi. Telef. 257-91. O653

COURMAYEUR splendida posizione vendesi metà lussuosa recente villa abitabili mq 185 divisibili, terrazzi, garage, alloggio custode. Satragni, 544-741, Torino. 51802

CRIMEA privato vende appartamento signorile, mq. 270, libero, panoramico, grandioso salone. Telefonare 514-950 pasti. 51594

CROCETTA alloggi signorilissimi ultimi seminterrati vendonsi. Telefonare [redacted]-432. O589

CROCETTA, appartamento alto prestigio su corso: otto locali tripli servizi doppi ingressi, box, costruzione recentissima, vendesi mutuo. Telefonare 538-821 O638

CUMIANA vendesi casa rustica con vicino boschetto 1300 mq. Telefonare 905-039. 52137

CUNEO provincia altitudine 530 vendo casa 16 camere rustico di 8 camere cortile giardino mq. 700 p[redacted] trattabile 15.000.000. Telefonare Torino 342-698. 2001

DUE camere cucina servizi, box, signorili recenti vendonsi. Telefonare 790-636. 51547

ECCEZIONALMENTE conveniente: corso Traiano 28. Costruzione signorile, tranquilla, grande giardino condominiale. bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O710

FANTASTICO! Fronte [redacted] 2 camere cucina termobagno esentasse 2.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 503-290. 5/1206

FRANCIA-Paradiso: locale 3 camere cucinotta biascensore, 4.800.000 più mutuo. Edilcantieri 537-367.

FRONTE collina, lussuosi appartamenti panoramicissimi via Ventimiglia 104. Moderno complesso residenziale, grande parco alberato, ambienti luminosissimi, preziosamente rifiniti. Appartamenti tre, quattro, cinque, sei, sette grandi camere, ben disimpegnate. prezzi imbattibili in zona. Gabetti 578-044. O710

GRAZIOSE palazzine; appartamenti, prezzi vertiginosamente bassi. Massimo, strada del Porto angolo via Leopardi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 533-033.

GROSSETO nuovi due alloggi [redacted] mera tinello contigui reddito 720.000 vende 11.500.000 Satragni, Cernaia 26. 51801

IMPRESA Arduino [redacted] appartamenti bellissimi, via Salabertano 11. Rivolgersi cantiere. 515793

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere cucinetta pronti luglio. Via Filadelfia 152

IMPRESA vende precollina San Mauro ville o alloggi. Tel. 521-376.

INCREDIBILE! Borgo S. Paolo camera cucina 800.000 mutuo 1.900.000. Telefonare 502-514.

LA LOGGIA affittasi vendesi locali industriali. Telefonare 979-112 solo mattino. 52169

LOANO Impresa Navoni Cappelletto Bianchi vende alloggi anticipo 100.000 al mila 1.000.000 dilazioni anni 6. Telefono Torino 743-803 ore 9-21.

MAGAZZINO sottocortile via Vanchiglia nuovo luminoso vendo. Telefonare 81-978. O701

MAGAZZINO 1500 mq vendesi via Borgone angolo via Ulzio. Telefonare 760-904. 51561

MARE, Borghetto S. Spirito « Condominio Monte Oliveto » splendidi appartamenti, bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 3 milioni 20.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 533-033.

MINOR costo possibile, appartamenti moderni, spaziosissimi: tricamere giganti, cucinotta, ingresso, bagno, biterrazzi 990.000 acquisto, 1.560.000 quattro mesi, 5.900.000 mutuo. Borgo S. Paolo, via Luriola 3. Gabetti 578-044. O710

MONCALIERI [redacted] '61 vendo alloggi due camere, tinello, cucinino servizi 4.000.000 contanti più 4 milioni 200.000 mutuo. Telef. 363-101.

MONTE dei Cappuccini alloggio 4 [redacted] salone servizi giardino garage vendesi Telefonare 599-432.

MURI negozio centralissimo reddito annuale [redacted] vendesi 8.500.000 trattabili. Telefonare 501-889.

NEGOZI affittati panetteria, bar, drogheria, [redacted], latteria, salumeria reddito garantito, vendesi blocco frazionatamente vero affare. Telefonare 512-677 5/1059

NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telefonare 890-361 894-361.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti Telefonare 517-548 O637

NICHELINO vendesi casetta 10 camere servizi 2 box giardino 14 milioni 500.000 Telefonare 661-660.

NICHELINO via Don Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi, ben rifiniti, consegna subito 1 camera tinello servizi 4.300.000; 2 camere tinello servizi 6.800.000, sufficienti contanti 30 % Tecnimmobil 512-562

ORBASSANO fabbricato rurale trasformabile vicinanze strada con terreno mq. 4.500 vendesi Tel 902-093.

PALAZZINA civile, vicinanze Casale, due alloggi, complessive sei camere, giardino, 8.000.000. Studio Furbatto 544-366. 5/1338

PARAGGI S. Rita vendesi eccezionalmente signorile alloggio, 2 grandi camere tinello, cucinotta, servizi, libero mare 1970 Telef. 537-496.

PEROSA Argentina (Statale Pinerolo-Sestriere) saluberrima mezzamontagna, ideale bambini. Appartamenti panoramicissimi: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.260.000 mutuo 2.940.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 533-033. O710

PIANO rialzato adatto uffici abitazione vendo alloggio via Talucchi. [redacted] 535-601. O643

PIAZZA Stampalia alloggetto camera tinello cucinino vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 659-065.

PIAZZA Statuto, via Manzoni 3. Ampio locale uso ufficio più attiguo magazzino. Disponibile immediatamente 12.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. O710

PIEA Asti vendo casetta tre camere cucinino bagno ripostiglio cantina 2 milioni 500.000. Telef. 701-886.

PIETRA Ligure « Complesso Residenziale Marino », via Battisti. Elegantissimi appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3 milioni 50.000. Gabetti 578-044.

PINO Sanfelice bellissima villetta, terreni per ville, [redacted] Telefonare 881-944. 57209

PINO Torinese pa[redacted] signorile giardino regione Pinera presso piscina tennis club, vendo alloggi doppi servizi. Telefonare 772-762. 50626

[redacted] Torinese vendonsi [redacted] fabbricato rurale adattabile civile entrostante 4000 metri. Terreni metri 1000 2000. Telefonare 942-520.

PINO Torinese, via Migliorotti 1. Splendido appartamento in villa con giardino. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, ingresso, triterrazzi, garage biposto 6.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti [redacted]

PINO vendo villa signorile, panoramica, soleggiatissima, grande parco, salone, quattro camere, tripli servizi. Possibilità ampliamento. Mutuo. Telefono 537-496. O638

PRAGELATO, condominio Pineta, vendesi alloggio due camere servizi nuovo. Telefonare 341-453.

PRECOLLINARE, corso Alberto Picco, vendesi villa alto standing tre piani fuori terra, oltre mansardato. Giardino, tavernetta, box quattro auto. Eccezionale visita città. Mutuo. Tele[redacted] 538-821. O638

PRIVATO vende alloggi Fiat Rivalta 2-3 camere servizi. Telef. 692-343.

PRIVATO vende alloggio corso Toscana camera tinello servizi. Telefonare 786-315. 2001

REDDITO 7,75% appartamento centralissimo, signorile, via Conte Verde 2. Quadricamere, ingresso, bagno 3.750.000 mutuo 8.650.000. Gabetti 533-033. O710

REZ-DE-CHAUSSEE, modernissimo, spazioso, [redacted] immediatamente. via Cesare Pavese 8 (corso Unione Sovietica). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.650.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

RIVA Ligure (Imperia) Palazzo Miramare. Appartamenti signorili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.400.000 mutuo 3.250.000. Tricamere, cucina, bagno, ingresso, triterrazzi 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 533-033. O710

RIVAROLO Canavese casa 46 camere struttura tetto ultimata. Niccesi 23.500.000. Telefonare 518-942.

S. RITA, appartamenti signorili, Nasi alti via Barletta 69. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.300.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 533-033. O710

S. RITA, via Filadelfia 143. Appartamentini signorili, modernissimi biesposti: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.400.000. Disponibili immediatamente. Gabetti 533-033. O710

TERRENI industriali cintura Torino con facilità collegamenti e possibilità di raccordi ferroviari. Informazioni, telefonare 538-821.

TERRENI industriali scalo Vanchiglia lotti fino a 8000 metri vendiamo. Telefonare 543-442.

TERRENO casa demolire in Torino per cento-centocinquanta camere con o senza progetto. Impresa acquista. Telef. 599-936 pomeriggio feriali.

TERRENO industriale Volpiano fronte statale con progetto, occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO [redacted] a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 655-762.

TERRENO precollinare Madonna Pilone mq 1800 costruibile villetta 6 vani, vicinanza, servizi, vende privato. Telef. 241-905. 51194

TERRENO progetto approvato camere 30 e garage zona piazza Bengasi vendesi. Telefonare 661-026, 661-126.

TERRENO progetto villa strada Ronchi Cavoretto Moncalieri vendo. Telefonare 532-604

TERRENO villetta collinare Castiglione Torinese affarone vendesi 1.650.000. Telefonare 555-382.

TORRE Pellice vendesi casa sette camere giardino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2525 — 10100 Torino ». 52396

TRE camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi, box, vendonsi. Telefonare 790-636. 51547

ULTIMI alloggi in palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia moderne, razionale 2-3 camere, tinello, cucinino, finiture accuratissime, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 537-496.

VACANZE mediomontane Traves (Valli Lanzo). Appartamenti moderni, spaziosi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000 mutuo 3.000.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 578-044. O710

VALDELLATORRE, terreno per villetta mq 3200 acqua luce vendo. Telefonare 81-978. O703

VALLECROSIA, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso Residenziale « Valle Beach », Via Cristoforo Colombo 4. [redacted] spiaggia, giardino condominiale. Appartamenti: bicamere, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.345.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.035.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 533-033.

VENDESI muro negozio drogheria con annessa licenza bollettone superiore 21%. Telefonare 745-586.

VENDONSI alloggi Valchisone Finerolo due camere cucina entrata 1.400.000. Telefonare 80-254.

VENDONSI box liberi affittati reddito 7 % via Sagra San Michele 129. Telefonare 322-322

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, Rateazioni, Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi [redacted] o telefonare 296-889.

VIA Donati alloggio due camere cucina bagno. Vendesi Tecnimmobil, 512-562. 51204

VIA (Lein) muri negozio mq. 70, prezzo affare. Telefono 503-290.

VICINANZE Fiat Sturo camera tinello servizi, costruzione 1965, 1.500.000 mutuo 3.500.000. Telef. 502-514.

VICO Canavese « Villaggio Pacifico » modernissimi appartamenti in palazzina: tricamere: ingresso, bagno 1 milione 500.000 mutuo 3.400.000. Quadricamere, ingresso, bagno 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 533-033.

VILLA Castiglione 8 camere panoramica vendo 33.000.000. Telefonare 532-604. 51568

VILLA centro Crimea, dodici camere, mansarde, servizi, millenovecento terreno cintato vendesi. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA lusso da ultimare: Robassomero. Possibilità 3 appartamenti. Affare 15.500.000 facilitando. Capello 537-780. 5/1263

VILLA padronale grande parco panoramica Pino Torinese vendo. Telefonare 532-604. 51588

VILLA panoramica vista su Torino collina Cavoretto Moncalieri 3 letto salone 1200 terreno richiesta 34 milioni. Telefonare 543-545.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLETTE [redacted] finite [redacted] ampio giardino vendonsi, vicinanze Orbassano. Telefonare 694-208.

VILLINI splendidi, 15 minuti Torino, verdeggiante residenzialissimo « Villaggio Belvedere » Colletto di Pinerolo (Statale Orbassano-Pinerolo): campi tennis, golf, piscina, servizi ogni genere. « Villa California »: salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno, garage [redacted] 6 milioni 650.000 mutuo [redacted]. « Villa Acapulco »: salone, quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi, garage, giardino 9.800.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044. O710

VOLETE vendere [redacted] appartamento? Nostri clienti sono vostra disposizione. Riceverete contanti. Dracma 532-766. 5-01235

ZONA giardini Cavour eccezionale signorile alloggio quattro camere, cucina, bagno, grande ripostiglio, libero ottobre '69. Telef. 537-496

1.400.000 appartamento subito vostro, affittato ottimamente, Madonna Campagna, via Borgaro 72: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Rimanenza 3.250.000 mutuo. Gabetti 578-044. O710

15.000.000 vendesi stupendo attico quattro camere, cucina, servizi, ammobiliato, riscaldamento, sul mare. Noli. Telefonare 375-970.

COME ABITARE DA SOLI......... TRA GLI ALTRI

Vi proponiamo [redacted] dove la Vostra « intimità » è protetta dai mille rumori di un comune palazzo. Nel grande stabile [redacted] Genova angolo [redacted] Varazze (in [redacted] posizione urbanistica e commerciale), ogni appartamento è a « prova di vicino », grazie al perfetto isolamento acustico e [redacted] accurate e « calde » rifiniture.

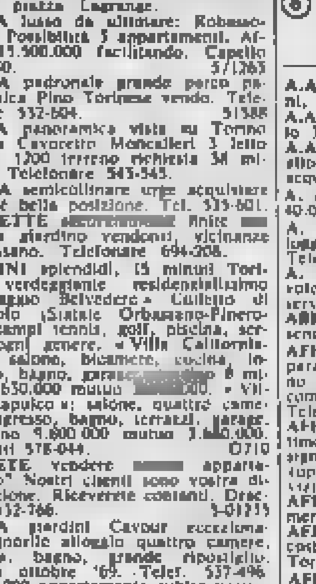
Alloggi da 1 - 2 - 3 - 4 [redacted] tinello - cuinino - servizi.

Eccezionali facilitazioni di pagamento, [redacted] in cantiere anche [redacted] giorni festivi.

RivolgeteVi senza impegno, alla:

Com.FAI

Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari
Via Guarini, [redacted]
ang P.zza Lagrange-Torino
Tel. 537.496 - 538.821



⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-519. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi. Impiegato stabile. Telefonare 512-655.

ABBISOGNA alloggetto signorile per coniugi, funzionario banca, solvibile. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNA capannoni locali industriali artigianato magazzini depositi. Telefonare 779-733, 779-538.

CA[redacted]RA cucina [redacted] camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461 [redacted]

CASA con terreno collina o pianura Torinese cercasi in affitto. Minimo 15 stanze. Telef. 356-686 ore pasti.

CERCASI locale mq. 100 circa uso laboratorio falegnameria preferibilmente zona Francia. Tel. 743-785.

CERCASI alloggetto casa di recente costruzione, camera tinello cucinino servizi, buona posizione. Telefonare ore pasti 310-[?] Torino.

CERCO affittare alloggio signorile precollinare centrale: 2-3 camere, servizi. Telefonare 332-780. O547

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 2 camere cucina servizi zona Statuto Bernini Adriano piazza Rivoli. Telefonare 760-016.

CONIUGI referenziatissimi cercano 2 camere tinello cucinino zona Lamarmora Grugliasco. Tel. 788-667.

CONTADINO piemontese, nucleo famigliare completo con tre figli, cerca affittare cascina in pianura di 30 a 100 giornate. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 540 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE cerca alloggio 6 vani zona signorile o precollinare. Telefonare 590-173. 51865

GIOVANI coniugi piemontesi referenziati cercano alloggio tinello due camere servizi zona Bernini. Telefonare 692-780 ore pasti.

IMPERIA zona centralissima vasto parcheggio antistante affitto locale 220-400 mq adatto ristorante o filiale grande azienda. Scrivere: Casella Postale 36, Imperia.

LOCALE in affitto cintura Torino circa 500 mq da adibire ad uso officina meccanica cerca società nuova costituzione. Precisare dettagli e prezzo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità [redacted] 2500 — 10100 Torino ».

PENSIONATI Sip piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi zona S. Salvario. Telefonare 795-352.

PROSSIMI sposi cercano alloggio borgo Vittoria. Telefonare 252-096 pomeriggio. 52558

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero 1-2 camere servizi. Telefonare 694-366 1001

SPOSI cercano giugno due camere salone biservizi zona Madonna Cristina, vicinanze. Telefon. 594-760.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000-35.000-45.000 Rogino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2, tinello 35.000 semicentrale. Tel. 688-735.

A.A. PINO affitto vendesi villa alloggi ammobiliato affitto in conto acquisto Telefonare 691-852.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telef. 754-4[?]. O769

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI piacevolmente anche separatamente due locali uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 150 complessivi zona Mercati Generali. Telefonare 394-570. 52336

AFFITTANSI palazzo nuovo, via Baltimora 127 angolo via Lima, alloggi signorili con salone 2 camere cucina (oppure tinello cucinino) doppi servizi box. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggi in villetta nuova costruzione zona Canavese 28 km Torino. Telefonare 250-477.

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere servizi radiale Moncalieri. Telefonare 547-017. 52815

AFFITTASI basso fabbricato 1700 mq zona piazza Carducci eventualmente divisibile. Adatto industria silenziosa, uffici, deposito. Libero subito. Telefonare 591-469.

AFFITTASI centralissimo alloggio uso ufficio studio piano rialzato completamente rimesso a nuovo. Telefonare 545-089. 53326

AFFITTASI magazzino mq. 800 di cui 300 coperti con uffici libero 1° giugno. Telefonare 257-929 ore ufficio.

AFFITTASI o vendesi immobile centrale industriale. Tel. 723-300 oppure 797-181. 51032

AFFITTASI subito via Giolitti 24, 2° piano 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portineria. [?] 512-563

AFFITTASI vendesi locale 100 mq permesso officina meccanica libero subito. Mercati Generali. Telefonare 854-873 2001

AFFITTIAMO quattro locali uso ufficio o laboratorio. Tel. 553-668.

ALLOGGI signorili due camere tinello servizi affittansi (fronte Fiat Mirafiori via Danco 26, corso Traiano 23-27. 2001

ALLOGGI uffici e negozio grande salone affittansi via Sanfrancesco Assisi 27, portineria. 53058

AMMOBILIATI signorilmente Pino salone camera matrimoniale cucina doppi servizi terrazzo autobox giardino condominiale. Tel. 876-287 ore ufficio. 2001

APPARTAMENTO signorile, soleggiatissimo, palazzina precollinare, 5 camere, bagno cucina elettrodomestici incorporati, box, terrazzo, 120 mila mensili. Telefonare 83-000 solo dopo ore 13. 52215

ATTICO signorile tre vani servizi. Portanuova, 1° luglio. Tel. 539-089.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino). 2001

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte Italia garanzia prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Nunziato.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera furgoni imbottiti per Torino dintorni Riviera. Telef. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 [redacted] operai specializzati Torino provincia. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi garanzia autofurgone, Telefon. 592-483 Einaudi.

BORGARETTO affittasi alloggi box in villa pronti giugno. Tel. 353-340.

CORSO Belgio affittasi sposi 2 camere 22.000. Tel. 655-461 mobilificio.

CORSO Marconi affittasi luglio ufficio 4 camere. Telefonare 681-613.

CROCETTA affittasi alloggio primo piano cinque vani anche ufficio. Corso Galileo Ferraris 119, portinaio.

IN palazzina Caselle affitto 3 camere salone cucina triplici servizi. Telefonare 296-280. 2001

LARGO Orbassano, tre camere cucina servizi. Tel. 581-578 ore ufficio.

LOCALE affittasi borgata Vittoria ad uso deposito silenzioso. Tel. 280-000.

LOCALE luminoso [redacted] Mirafiori mq 800 coperti più cortile. Telefonare 380-937. 51887

LOCALE 40 metri magazzino, laboratorio silenzioso, borgata Parella. Telefonare 736-523. 53408

MASSENA 12, affittasi seminterrato uso deposito, laboratorio silenzioso. Telefonare 598-250. 51879

MIRAFIORI, Drosso 8, affittasi seminterrato luminoso 90 mq uso deposito. Telefonare 342-778.

MIRAFIORI Sud [redacted] famiglie referenziate appartamenti tre camere cucina uno due servizi. Telefonare mattino 758-433.

NEGOZIO libero mq 80 circa adatto anche per deposito, ufficio commerciale, corso Palermo 93 Torino, affittasi. Telefonare 851-192.

NEGOZIO nuovo 100 mq circa affittiamo ad alimentari, vendiamo muri richiesta 10.000.000. Tel. 553-668.

[redacted] Torinese bellissima posizione, affitto alloggetto a due persone sole 50enni, amanti giardinaggio. Telefonare 310-670 ore ufficio.

PORTANUOVA vicinanze Re Umberto affittasi abitazione ufficio alloggio luminoso salone tricamere. Scrivere referenziando a: « Elas-Kompass Pubbl[redacted] 2594 — 10100 Torino ».

RIVOLI in villetta affittasi referenziatissimi due camere servizi. Telefonare 959-378. 2001

SALONE unico mq 1600 interrato rampa accesso automezzi propria nuovo fronte Fiat Mirafiori adatto magazzino deposito laboratorio silenzioso affittasi via Voli 31 angolo corso Traiano. 2001

TETTOIE coperte mq. 200 ampio cortile affittasi barriera Milano. Telefonare 237-820 (ore pasti).

TRASLOCO rivolgetevi corso Marconi 3. Servizio accurato garanzia. Telefonare 657-965. 51363

UFFICIO adiacenze Statuto: sei camere, doppi ingressi, servizi, affittasi. Telefonare 554-870. 50966

VIA Pinelli affittasi salone 3 camere cucinotta doppi servizi. Lucca 726-961 59.000 affittasi via S. Antonino piano rialzato giugno 5 camere, cucina, servizi. Telefonare 375-970.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano privato. Rubatti vende affitta alloggi signorili. Telefono Loano 66-186, Torino 286-067. 49130

AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 750-485 Torino.

LAIGUEGLIA vicino spiaggia [redacted] giugno settembre luglio. Tel. 956-467.

NOLI (Savona) affittasi alloggio ammobiliato giugno e invernali. Telefonare 235-725.

PORTOMAURIZIO affittasi [redacted] quattro letti vicinanze mare maggio giugno settembre guarantamila mensili. Telefonare 77-464.

RAPALLO appartamenti zona residenziale centrale, vista mare minimo 8.800.000; a 50 metri spiaggia centralissimo 8.450.000; a 500 metri mare 4.700.[redacted] Cori, casella postale 21, Tel. 57-096 Rapallo. 50734

SPOTORNO affittasi due camere servizi giugno luglio settembre. Telefo[redacted] 755-818.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO soggiorno Annal'ss cucina casalinga giardino riapertura 15 maggio. Telefonare 331-617. 52686

BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, vasto parco via Mediterraneo cucina casalinga prezzi modici.

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno. tranquillo. Telefono 44-511.

BELLARIA, Hotel Orchidea, telefono 44-157. giardino ombreggiato menù alla carta. Prenotatevi.

BELLARIA, Hotel Paci, tel. 49-222, al mare, menù alla carta, conveniente.

CATTOLICA, Hotel Carlton, tel. 31, al mare, tutti comforts, ascensore, giardino, autoparco. Prezzi modici. Telefonare 62-247. 50609

CATTOLICA, Hotel Cruiser, telefono 63-551. vicinissimo mare. Camere con servizi, ascensore. Prezzi convenienti. 50609

CATTOLICA, Hotel Hawey, telefono 61-462, modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina.

GABICCE mare. Hotel Graziella, te[redacted] 61-345. vicinissimo mare. Camere con servizi. Giardino. Autoparco. 50609

GIUGNO in Versilia Pensione Palagi lungomare Carducci 74. Viareggio. Adulti L. 2500, bambini L. 2000 pensione completa, prezzo propaganda. 52301

HOTEL Blumen Viserba, sulla spiaggia, centrale. Prezzi di assoluta concorrenza. [redacted]

HOTEL Helvetia, Viserbella, grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.

HOTEL Reno, Lido di Savio (1500 metri Milano Marittima). Modernissimo. Sul mare. Ottima cucina. Interpellateci. 50946

HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, nuovissimo, fronte mare. Prezzi da 2800. 50044

HOTEL Silmar, Igeamarina, nuovissimo, fronte mare. Pensione completa da 1600. [redacted]

LAIGUEGLIA Pensione Giacomello telefono 49-021 vicino mare. Bassa 2800 alta 3500 tutto compreso.

RICCIONE Hotel Metropol, telefono 41-339, centralissimo. Tutte camere doccia, servizi. Menù alla carta.

RIMINI Bellariva, Pensione Iliade, nuovissima, camere doccia, bassa 1900 alta [redacted] complessive.

RIMINI Hotel David tel. 25-149 tutte camere balcone, telefono, servizi privati, bassa stagione 2000.

RIMINI Marebello, Pensione Majorca, telefono 30-974, 30 metri mare famigliare, giardino, parcheggio.

RIMINI pensione Belsoggiorno, maggio - giugno 1800 complessive. Menù a richiesta. 50613

RIMINI, Pensione Emiliana, via Tolmino. Scelta menù, vicinissima mare. Giugno 1800. 50016

RIMINI pensione Fiorella. Telefono 27-044 bassa 1600 luglio 2000 complessive. 50613

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1800 complessive, menù a richiesta.

RIMINI, Pensione Silvana, telefono 34-648, vicinissima mare, famigliare, giardino, parcheggio.

RIMINI, Pensione Villavera, famigliare, giardino, autoparco, giugno-settembre 2000 complessive. 51445

RIMINI Rivabella. Hotel Leongary, Livenza 11, telefono 33-840, nuova costruzione, vicinissima mare, ascensore Bassa 1400-1900 complessive. [redacted] interpellateci.

RIMINI Rivabella, Hotel Sara, direttamente sul mare. Bassa 1700-2000, alta [redacted] 3200 complessive.

RIMINI - Rivabella, Pensione Due Tronchi, tel. 24-146, fronte mare. nuovissima: bassa 1600 - 1800.

RIMINI Rivazzurra, Hotel Manola, tel. 30-745. vicinissima mare, camere servizi telefono, prezzi modici.

RIMINI Viserbella Pensione Miranda, telefono 38-053, vicina mare tranquilla giardino, bassa 1600 luglio 1900-2100, agosto 2500 complessive.

« S. MICHELE » - Medical Hotel - Albenga, Riviera delle Palme, viale Pontelungo, telefono 51-394. Convalescenza consigliata per ogni malattia. Richiedere informazioni.

TORREPEDRERA Rimini, Hotel Aros, camere servizi, parcheggio privato, Giugno 1700. 50613

TORREPEDRERA [redacted]. Pensione Astrid, tel. 38-062, vicinissima mare, confortevole, modicissima.

TORREPEDRERA Rimini - Pensione Las Vegas, vicinissima mare, ottimo trattamento, bassa 1600 complessive.

TORREPEDRERA Rimini - Pensione Ferrarini, telefono 38-591, vicinissimo mare: giugno 1600 complessive, cucina eccellente. 50613

VACANZE al mare Adriatico. Nuovo Hotel Adler Cervia (Ravenna). Prezzo speciale ai piemontesi. Maggio 2000, giugno, settembre 2300; luglio, agosto 3500 tutto compreso. Cabina gratis al mare. Camere con servizi, balcone. Cucina di buon nome. Sconto 10% nuclei familiari, amici oltre 4 persone. Bambini fino sei anni sconto 30%. 50946

[redacted]ARAZZE pensione Maria Luisa [redacted]99-7324, confortevole, trattamento ottimo, prezzi modici, giardino.

VARAZZE Piccolo Hotel tel. 96-327, confortevolissimo, ottimo trattamento 2500-2800. 50002

VISERBA: Hotel Lido, direttamente spiaggia, camere terrazza, [redacted] mare con, senza servizi, giugno 2000, luglio-agosto modici, telef. 38.070.

VISERBA, Hotel AIR, sul mare, camere servizi, autoparco, menù riabile. bassa 1900 complessive. [redacted] formazioni 742-503 Torino.

VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, telefono 38-025. Bassa 1800 complessive. 50044

VISERBA, Pensione Cosmopolita, tel. 38-347, sulla spiaggia, bassa 2200 complessive 50611

VISERBA Rimini Albergo Cabiria vicinissimo mare tutte camere servizi, bassa 1700 complessive. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA SEM Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-553 Iscrivetevi. Corsi diurni-serali estetica viso corpo mani piedi. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frulli specializzato scuola acconciature femminili, pieghe, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 486-365. Piazza Statuto 24.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 2679

⑩ Lezioni - Traduzioni

UNIVERSITARIO dà lezioni private o conversazione di fran[redacted]. Telefonare 875-113. 52058

⑪ Camere [redacted] - Pensioni

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente libero subito camera salotto. Telefonare 745-720. O760

AMMOBILIATA centrale affitto a distinto 27 mila mensili. Tel. 547-564.

CAMERA ammobiliata uno-due letti affittasi centrale. Tel. 878-150 ore 17-19. 53137

CENTRALE ammobiliata [redacted] comodità cucina coniugi signorine. Telefonare 353-112. 2001

⑫ Domande impiego

A. VENTUNENNE patente 31 geometri offresi cucina vendita. Telefonare 356-158. 53441

A piccola media azienda ragioniere [redacted] o[redacted] impianto tenuta contabilità, autorizzato tenuta li[redacted] contributi offresi mattino 45.000 mensili. Telefonare 534-622.

[redacted]LISSIMA ragioniera capo contabile, 38enne, elemento primordine, offresi adeguatamente mezza giornata. Serietà, riservatezza, auto propria. Telefonare 213-092. 53175

ACQUISTI. Diplomato 36enne, esperto organizzazione, conduzione ufficio acquisti, pluriennale esperienza approvvigionamenti presso media azienda industriale: relazione con fornitori offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6485 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE edile esperienza costruzioni civili industriali desiderando migliorare economicamente esaminerebbe proposte serie imprese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6511 — 10100 Torino ». 53078

CAPO officina costruzione stampi ed attrezzature stampaggio lamiera con diploma progettista, cicli metodi preventivi, attitudine comando personale offresi a serie azienda. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6516 — 10100 Torino ». 53416

CAPO reparto aggiustatore costruzione stampi medi grossi profondo stampaggio, esperienza ventennale 40enne. Telefonare 391-913 ore pasti.

CAPO ufficio contabilità nubile ventennale esperienza ramo amministrativo autonomia referenziata occuperebbesi media industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2600 — 10100 Torino ». 53287

CAPOREPARTO attrezzeria conoscenza stampi attrezzature lavorazione meccaniche precisione tempi metodi cicli offresi seria industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 542 — 10100 Torino ». 1001

CAPOREPARTO presso industria gomma esperto organizzazione programmazione produzione e conduzione personale, 37enne, cultura livello medio-superiore, esperienza specifica 4ennale, scopo miglioramento disposto trasferirsi, esaminerebbe posizione analoga o per direzione aziende 60-80 dipendenti. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1069 — 10100 Torino ». 515909

CASSIERA ventunenne presenza dinamica, offresi eventualmente mezza giornata. Telefonare 672-845.

CONTABILE diploma maestra pratica decennale contabilità, cassa, carico e scarico magazzino, tutti lavori ufficio offresi per migliorare. Referenze tecniche e morali primordine. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6398 — 10100 Torino ».

CONTABILE praticissimo tutti lavori ufficio. Abilissimo ufficio vendite, tenuta prezzario e sconti occuperebbesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2582 — 10100 Torino ».

CONTABILE primanotista nubile, ventennale esperienza contabilità generale bilanci tenuta libri sociali completa autonomia referenze esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2607 — 10100 Torino ». 53287

CORRISPONDENTE lingua italiana [redacted] stenodattilografa velocissima [redacted] nozioni contabilità pratica ventennale lavori ufficio offresi subito. Telefonare 380-543. 52677

DICIANNOVENNE militesente conseguirà pratico lavori ufficio offresi. Tel. 261-718. 53283

DICIANNOVENNE secondo impiego offresi dattilografa o mansioni ufficio. Tel. 210-106 53339

DICIOTTENNE stenodattilografa conoscenza francese occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 237-794.

DIPLOMATA offresi pomeriggio lavori ufficio eventualmente assistenza compagnia privati Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2609 — 10100 Torino ». 53293

DIPLOMATO tecnico abile venditore esperienza rapporti sociali occuperebbesi presso ditta [redacted]. Scrivere: « Elas-Kompass [redacted] 6484 — 10100 Torino ». 52730

DIRIGENTE tecnico [redacted] produzione, referenziato, disponibile subito; esperienza costruzioni macchine utensili ed industriali medie e grandi dimensioni; offresi adeguatamente. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6402 — 10100 Torino ». 53025

DISEGNATRICE edile pratica segreteria occuperebbesi. Tel. 780-[?]

ESPERTO contabilità amministrazione personale cerca adeguata sistemazione in media-grande azienda. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2575 — 10100 Torino ». 53141

FRANCESE inglese parlati scritti serietà buon dattilografo impiegherebbesi. Tel. 987-607. 53026

GEOMETRA 29enne referenziato pluriennale esperienza commerciale offresi subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2534 — 10100 Torino ».

GIOVANE distinta signora, pratica lavori vari ufficio commerciale, offresi. Telefonare 686-818 ore pasti.

GIOVANE 27enne ottima conoscenza inglese d[redacted] patentato cerca impiego adeguato. Telef. 691-419.

IMPIEGATA pratica contabilità, lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 894-317.

IMPIEGATA ventunenne praticissima lavori ufficio, presenza offresi eventualmente mezza giornata. Telefonare 672-845. 53281

IMPIEGATA 18enne piemontese bella presenza diplomata stenografa-dattilografa e paghe contributi impiegherebbesi seria ditta settore industria. Tel. 340-145. 53019

IMPIEGATO tecnico 31enne dinamico pratico officina, programma lavori, servizio produzione, esperienza disegnatore impianti industriali, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6515 — 10100 Torino ». 53415

LAUREANDA filosofia [redacted] francese, pratica lavori ufficio, contabilità alberghiera, segretaria o impiego adeguato offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6508 — 10100 Torino ». 53065

MILITESENTE V Geometri, inglese francese, offresi impiego. Telefonare 351-074. 53210

OFFRESI segretaria azienda ventenne coniugata, terzo impiego. Telef. 735-230. 53280

PAGHE e contributi pratica tenuta libri offresi a impresa edile. Telefonare 335-756 pomeriggio.

PENSIONATA offresi [redacted] giornata lavori ufficio zona Leumann Francia. Tel. 788-279. 2001

PERITO chimico 33enne prima esperienza offresi qualsiasi impiego. Telef. 359-022. [redacted]

PERITO elettrotecnico 25enne milite assolto primo impiego offresi eventualmente altri [redacted]. Telef. 350-376

PERITO industriale 22enne militesente cultura universitaria conoscenza inglese francese offresi per adeguata [redacted]. Telefonare 722-070

RAGIONIERE pluriennale pratica contabilità personale paghe contributi industria commercio edilizia offresi ore pomeridiane serali. Tel. 754-146.

(Continua a pag. 19)

«depressivi» nella preadolescenza

La tristezza dei bimbi

Non è soltanto un improvviso «abbassamento dell'umore», ma un vero quadro clinico - Il ragazzino si sente solo, riduce gli interessi consueti, soffre di ansia, labilità emotiva, insonnia - Come si

Per «preadolescenza» si intende lo stadio evolutivo che comprende la prepubertà e l'inizio della pubertà. E' questa una fase di transizione particolarmente importante durante la quale l'individuo si distacca da modelli puramente infantili, per arrivare ad assumere le strutture tipiche dell'adulto. Evidentemente la preadolescenza non corrisponde ad una età cronologica identica per tutti gli individui, come d'altra parte avviene per ogni processo biologico evolutivo: essa comprenda per lo più il periodo tra i 10 ed i 14 anni.

Gli stati depressivi di solito reattivi della preadolescenza sono notevolmente frequenti e pongono numerosi problemi di ordine clinico, psicopatologico e terapeutico, che sono stati oggetto di vari studi nel nostro Istituto.

Nel fanciullo, a differenza dell'adulto, i fattori patogenetici esercitano la loro azione su di un terreno in continua e rapida evoluzione sia dal punto di vista biologico, che da quello delle interrelazioni ambientali. Lo stesso individuo infatti in epoche diverse, nelle quali diverse sono le possibilità di adattamento, di autonomia ed integrazione dell'Io, può reagire al medesimo stimolo con sintomi differenti, giacché le manifestazioni cliniche hanno il valore di un tentativo, di solito mai riuscito, del soggetto di riadattarsi all'ambiente.

Da questa serie di motivi sorge la necessità di utilizzare molte dimensioni (sociale, strutturale della personalità, nosografico-descrittiva) integrate tra di loro per acquisire la diagnosi e chiarire le fasi successive della prognosi e della terapia. Questo atteggiamento permette di superare l'alternativa tra psichiatria descrittiva e correnti psicodinamiche stabilendo una correlazione tra l'aspetto obiettivo statistico-clinico e quello soggettivo dinamico. La diagnosi di struttura della personalità è fondamentale per una corretta diagnosi clinica.

Negli stati depressivi di cui si tratta, la depressione dell'umore con tristezza, abbassamento del tono vitale, pessimismo, isolamento ambientale e riduzione degli interessi consueti, è sintomo costante, frequente è l'ansia, la labilità emotiva, la marcata diminuzione dell'appetito, l'insonnia.

Dal punto di vista del comportamento, costante è l'improduttività scolastica, sotto forma di calo improvviso in soggetti anche con dotazione intellettiva superiore alla media, realizzante quindi uno pseudo-deficit intellettivo, o di insufficiente rendimento in ipodotati. La dinamica della improduttività scolare rispetto alla sindrome depressiva non è univoca: in certi casi è preceduta dalla sintomatologia depressiva, mentre in altri l'improduttività scolastica, frequentemente nel passaggio dalla 5ª elementare alla 1ª media, è stata la motivazione più appariscente dell'episodio depressivo, talora oggettivamente basato su di un ritardo mentale.

Frequente è l'improvvisa ostilità all'ambiente, che avviene di solito in modo selettivo: o solo in casa o solo a scuola e non sempre nella direzione in cui viene percepita la frustrazione. Meno frequenti sono i fenomeni tiocosi e l'enuresi.

E' certo che eventi psicotraumatici e frustrazioni quali la privazione di affetto da parte dei genitori, soprattutto la madre, la precoce istituzionalizzazione, la non accettazione della scuola da parte del soggetto, l'inaccettazione del gruppo, partecipano in modo preminente al determinismo dello stato depressivo.

Poiché i possibili momenti psicogenetici sono molteplici, intrecciati tra di loro, innestati su personalità in via di strutturazione, è talora difficile individuare il nesso di relazione tra causa ed effetto.

A seconda delle singole individuate metodo multidimensionale, e del quadro clinico derivato il trattamento sarà diverso. I risultati sono ottimi quando si ha libertà e possibilità di azione, sensibilità clinica e psicoterapeutica, purtroppo non sempre è possibile un trattamento completo.

Quando il conflitto è interiorizzato, cioè inconscio, e dinamicamente attivo, quando vale la pena si realizza una struttura nevrotica della personalità, quando un adeguato psicoterapeutico protratto sul soggetto un adeguato intervento sull'ambiente. Nei soggetti con interiorizzazione parziale del conflitto, in cui il fattore psicotraumatico è nella maggior parte dei casi una situazione negativa nei rapporti genitori-bambino, occorre agire soprattutto sugli atteggiamenti materni, ottenendosi in questo modo assai spesso buoni risultati.

Eccellenti risultati si ottengono modificando l'ambiente pedagogico e didattico, quando da esso origina la situazione conflittuale frustrante. Occorre agire sull'ambiente quando si tratta di soggetti con personalità normalmente strutturata. Se vi è una stabile deficitaria organizzazione dell'Io con conflitto interiorizzato, la prognosi è buona.

Con un trattamento adeguato la grande maggioranza degli stati depressivi della preadolescenza si risolve favorevolmente in uno-due mesi. Naturalmente più presto si interviene, più rapida e frequente è la guarigione.

Michele Torre

Direttore dell'Istituto di Clinica Psichiatrica e di Psicologia dell'Università di Torino

La scienza nucleare nella pratica medica

Strumenti delicatissimi - Una vasta gamma di sostanze radioattive (radioisotopi) permettono ricerche d'ogni genere sulla fisiologia e la biochimica degli organismi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 maggio.

La scienza nucleare acquista un'importanza ogni giorno maggiore in tutti i campi della tecnica e della scienza e occupa ormai un posto particolare in medicina, dove viene usata per svelare i più reconditi segreti del corpo umano, per la diagnosi di alcune malattie e per la rapida diagnosi di altre.

Il sempre crescente uso dei radioisotopi in medicina ha portato allo sviluppo di numerosi sistemi specializzati per studiare particolari fenomeni fisiologici. Ad esempio, il «renograph system» messo a punto per lo studio della funzione renale è in grado di dare dati di assoluta precisione in seguito all'iniezione di isotopi che emettono radiazioni gamma. Un rilevatore su ogni rene registra l'arrivo dell'isotopo e misura la velocità con cui traversa il rene e con cui l'urina passa in vescica. Una punta scrivente traccia un grafico che permette di stabilire la maggiore o minore funzionalità renale.

Un sistema automatico di misurazione della quantità di radiazioni gamma può essere usato con qualunque sostanza venga introdotta nel corpo umano. Ad esempio, si può marcare una certa quantità di globuli rossi e iniettarli nell'organismo. Dopo qualche tempo si estrae una data quantità di sangue e si misura la radioattività. Dalla differenza di concentrazione dell'isotopo tra sangue iniettato e sangue estratto si può calcolare il volume totale di sangue esistente in quell'organismo; nozione di essenziale importanza in alcune circostanze, come, ad esempio, prima di effettuare una trasfusione.

Il campo più comune di applicazione dei radioisotopi è quello dello studio della funzionalità tiroidea con lo iodio radioattivo. Nel calcolo della quantità di iodio radioattivo captato dalla tiroide, bisogna tener presente anche la parte di radiazioni che si perdono traversando i tessuti molli del collo. Questa parte viene calcolata confrontandola con quella che si ha in un cilindro Perspex pieno di acqua e contenente la stessa esatta quantità di iodio marcato.

Tumori maligni

Frequenti sono anche le ricerche sul sangue. Alcune anemie possono essere diagnosticate misurando l'assorbimento e l'utilizzazione della Vitamina B 12 marcata con cobalto nei globuli rossi. Altre volte si marcano i globuli rossi con cromo radioattivo e si può così facilmente stabilire quanto vive un globulo rosso. Tutte queste prove, che vengono effettuate in alcuni ospedali generici, richiedono apparecchi relativamente semplici: cioè, un rivelatore, un misuratore e un registratore. E' genere l'uso dei radioisotopi in tutte le loro applicazioni è riservato ai grandi centri dove esistono unità specializzate. E' soprattutto per il fattore costo e il fattore sicurezza. Tuttavia, alcuni piccoli centri hanno superato questi ostacoli e praticano abitualmente indagini diagnostiche servendosi di attrezzature semplici e scevre di pericoli.

Sempre più esteso ed efficace è l'uso dei radioisotopi nella diagnosi e terapia dei tumori. Ad esempio, si sa che molti tumori si sviluppano a seguito di stimoli ormonali, e si sa che la loro crescita può essere rallentata e talora prevenuta con l'asportazione di certe ghiandole, come l'ovaia e le surrenali, i cui ormoni stimolano la crescita dei tumori. Molte ricerche sono in corso in Inghilterra indirizzate a studiare il rapporto tra ormoni e tumori. Il metodo è basato sul noto fatto che ogni divisione cellulare e quindi moltiplicazione cellulare coinvolga il metabolismo del fosforo. Sistemando microscopici rivelatori nei tumori si possono seguire i mutamenti di livello del fosforo e studiare l'azione dei diversi trattamenti. Si ottengono tracciati tipici sul livello del fosforo che danno una chiara indicazione dell'influsso ormonale e permettono di studiare anche le reazioni alla chemioterapia. Ciò significa che il trattamento può essere stabilito basandosi su sicuri dati di fatto.

La messa a punto di strumenti delicatissimi unita alla disponibilità di una vasta gamma di radio-attive, rende ormai possibile condurre ricerche su gran numero di attività fisiologiche e biochimiche dell'organismo umano. Alcuni isotopi vengono somministrati per bocca per controllare il funzionamento dell'apparato gastro-intestinale; altri sono iniettati nel sangue o negli organi; un altro tipo ancora in forma gassosa, viene usato negli studi sui respiri per la valutazione dello scambio anidride carbonica a livello polmonare ed a livello dei tessuti periferici.

Forse l'impiego più noto delle sostanze radioattive è la distruzione di tessuti malati. Oggigiorno si può aumentare l'efficacia delle irradiazioni dei tumori maligni con vari sistemi, specie ponendo il paziente in una camera contenente ossigeno alla pressione di due o tre atmosfere. Ma il problema principale resta quello di ottenere il massimo dell'azione sul tessuto malato ed il minimo di essa sui tessuti circostanti.

Cromatografia

Attualmente in Inghilterra sono estesamente usati per queste applicazioni dei calcolatori elettronici in grado di progettare caso per caso un piano di trattamento radioattivo. E' stata questa una delle prime applicazioni del calcolatore in medicina e negli ultimi anni questa tecnica ha fatto continui progressi.

E' spesso necessario nelle ricerche mediche e nei normali esami di laboratorio scindere sostanze organiche complesse nei loro elementi costitutivi. Utilissima al riguardo è la cromatografia per la quale viene usata una attrezzatura che permette di avere i diversi elementi costitutivi separati e distribuiti su una lastrina di vetro o una striscia di carta.

Se i vari componenti hanno colori diversi, i risultati si vedono ad occhio nudo; altre volte bisogna ricorrere a particolari coloranti; altre volte ancora le differenze si rendono evidenti alla luce ultravioletta. Tuttavia, poiché i composti organici contengono tutti carbonio o idrogeno, o l'uno e l'altro, si può ricorrere al sistema di marcarli senza che si alterino con questo le loro proprietà fisiche o chimiche.

Se si applica questa tecnica, si mette una pellicola a contatto con il radiocromatogramma ottenuto e le particelle emesse dalla marcatura radioattiva impressioneranno la pellicola che, sviluppata, mostrerà delle macchie scure in corrispondenza di ogni area attiva.

Questo metodo non dà però risultati quantitativi, a meno che non si usino strumenti adatti per misurare le particelle radioattive che vengono emesse. Misuratori automatici sono stati messi a punto specificatamente per questo uso da una ditta britannica.

J. W. Pearce

Nuove speranze per la leucemia con le ricerche del dottor Sabin

Nel nostro Paese, ogni anno, muoiono circa 8000 persone per questa malattia; a tutte le età sono egualmente colpite - Costituita l'associazione italiana per la lotta contro il terribile morbo

Come a tempo riunirono tutte le forze scientifiche e sociali per la lotta contro la polio, sfociando nella clamorosa vittoria del vaccino di Sabin, il di buon auspicio che proprio Sabin, considerato ormai risolto quel problema, da circa cinque anni si stia occupando esclusivamente di leucemia umane, ed ora inviti la società a fare molto più in questo campo di ricerca, che chiama a collaborazione di esperti varie discipline.

Nelle settimane Sabin è, pertanto, intervenuto a Roma alla firma dell'atto costitutivo dell'«Associazione italiana contro le leucemie», sigladolo accanto a nostri nomi insigni, cui figurano anche due benemerite patrone Agnelli Susanna Rattazzi e Cini Yana Allitata.

Scopo dell'Associazione di contribuire allo sviluppo ed alla diffusione delle ricerche scientifiche sulle leucemie e sui linfomi, tumori maligni del sangue e dell'apparato linfatico, rappresentanti decimo di tutti i tumori maligni. Nell'intero mondo vi è un aumento reale di morbi. Non vi si sottrae certo l'Italia, ove per tale ragione muoiono annualmente circa ottomila persone e due tre decine migliaia sono sotto trattamento terapeutico con pochi anni di speranza di vita. Sono affezioni che colpiscono indiscriminatamente ogni età.

Gli ostacoli ad una terapia radicale delle malattie leucemiche derivano dalla mancata conoscenza delle cause primitive di esse, per quanto si conoscano taluni fattori capaci di suscitarle, dalle radiazioni a certe sostanze chimiche, e per quanto attualmente si ritenga che molto probabilmente pure taluni virus possano essere causa di leucemie anche umane. Comunque non sono ancora sufficientemente noti i meccanismi per cui il morbo insorge e ci mette di fronte ad invasioni di cellule che hanno perduto ogni facoltà di risentire dei fattori regolazione della crescita stessa e secondo delle esigenze dell'organismo.

Ovvio che in circostanze simili il primo mezzo di cura si via diretto alla distruzione di tali cellule. Purtroppo i farmaci che da vent'anni si sperimentano a tal fine consentono di distruggerne grande quantità ma tutte: prima, perché tra le cellule leucemiche esistono notevoli differenze di sensibilità ai farmaci: secondo, perché anche cellule normali sono sensibili (con poco scarto dalle patologiche) ai prodotti che si impiegano e perciò questi debbono essere usati a dosi limitate. Sicché gli attuali trattamenti terapeutici nella grande maggioranza dei leucemici possono oggi soltanto sportare nel tempo la conclusione fatale e solo in casi eccezionali consentono la remissione duratura e la guarigione della malattia.

Senonché, per quanto la conoscenza degli aspetti causali delle leucemie umane non sia ancora conclusa, io ritengo di tali aspetti appare oggi in dinamica rapida evoluzione, attraverso gli sviluppi della biologia cellulare e molecolare, della genetica e della virologia. Dal che nascono nuove speranze, tra cui l'obbiettivo ripristinare nelle cellule deviate facoltà di risentire di tutti i fattori regolatori, di tutti gli ordini che a loro pervengono dall'organismo integro. A questo proposito i ricercatori dicono: «E' ben vero che l'evento leucemogeno è dovuto a cause diverse, ma tutte convergono verso la genetica, determinando una perdita del controllo della divisione e della differenziazione cellulare». Questa è una moderna mira ad individuare innanzitutto che cos'è che, in un organismo sale, ordina ad una cellula normale di dividersi al momento giusto e di arrestare la crescita al momento giusto, e come questa complicata e perfetta regolazione avviene.

Una più ambita speranza per il futuro è di addivenire a prevenire l'insorgenza stessa leucemia. Tale profilassi si profilerebbe come possibile nell'eventuale caso dell'identificazione di una sicura causa virale delle leucemie o, perlomeno, di taluna leucemia.

Occorre, dunque, una collaborazione interdisciplinare nella ricerca. Anche in Italia esistono già alcuni nuclei e centri allineati ad livello internazionale, ma necessario un maggiore sforzo collettivo potenziarli. Esempio: Sabin ha stabilito da tempo stretti rapporti di collaborazione scientifica con il gruppo di ricerche sulle leucemie capeggiato prof. Gavosto presso la Clinica medica di Torino, i cui studi sono apprezzati in campo internazionale. Ma il laboratorio torinese è potuto sopravvivere negli ultimi anni grazie ad aiuti dell'Euratom.

Angelo Viziano

Simposio internazionale sui farmaci radioattivi

Roma, 7 maggio.

Si è inaugurato ieri, nell'Istituto superiore di Sanità, il secondo simposio internazionale sui farmaci radiosensibilizzanti e radioprotettori. Vi prendono parte scienziati venti paesi.

Il ministro della Sanità, Ripamonti, ha espresso il proprio compiacimento per l'alta qualificazione dei partecipanti e per l'importanza dell'argomento. Particolarmente rilevanti per la sanità pubblica — ha detto il ministro — quegli impieghi che i farmaci trovano nella terapia radiante dei tumori maligni, la conservazione delle derrate alimentari mediante radiazioni ionizzanti o la sterilizzazione, sempre a mezzo di radiazioni, dei prodotti medico chirurgici.

Il prof. Marini Bettolo, direttore dell'Istituto superiore di Sanità e presidente del convegno, ha svolto una lunga relazione introduttiva. Sono quindi intervenuti il prof. Salvatti del Cnen e il prof. Musajo in rappresentanza del Cnr e come presidente del Gruppo italiano di fotobiologia. Ha infine preso la parola il prof. Bacq, della Società europea di Radiobiologia.

Durante il convegno sono state presentate tre relazioni fondamentali. I partecipanti si sono suddivisi in sei gruppi di studio. I lavori si concluderanno il 9 maggio. *(Ag. Ansa)*

Tiene un corso a Torino sulla «cinetica cellulare»

E' da lunedì a Torino, su invito dell'Istituto universitario di anatomia patologica, diretto dal prof. G. Mottura, per svolgere un corso su «Principi di cinetica cellulare», argomento di estrema importanza nello studio dei tumori, il professor E. H. Cooper (nella foto) del Dipartimento di patologia sperimentale e Direttore del Centro di ricerche sul cancro, dell'Università di Leeds (Inghilterra).

Presso il suo Istituto fanno particolarmente studi sulla cellula leucemica e sul cancro della vescica. Esso è aperto alla collaborazione internazionale. Di Torino lo hanno già frequentato il professor O. Campobasso e la dott. V. Gabutti. Nelle indagini a Leeds ci si serve di un nuovo microscopio esplorativo elettronico.

SULL'ASSISTENZA

Anche se oggi si chiamano Gerontocomi non sono che «ospizi per poveri vecchi»

E' vero quanto ha sostenuto Sandro Viola nella sua inchiesta su questo giornale: i gerontocomi — salvo i casi particolari dell'Ospedale Geriatrico di Firenze, della Fondazione gerontologica di Parigi e dei Villaggi geriatrici di Grenoble e di Marsiglia — non sono altro che desolati «posteggi per uomini e donne d'età in disuso». E' verissimo che, dei duemila istituti italiani — quelli che, sino a pochi anni fa, ancora si chiamavano «case dei poveri vecchi» — ben pochi si salvano da questa triste regola generale. Dovrebbero essere «case» dove il vecchio trova il meglio per le sue speciali esigenze alimentari, igieniche, culturali, mediche e psicologiche: ed, invece, sono, presso a poco, degli squallidi luoghi di reclusione con clima da asilo psichiatrico o, addirittura, dei veri e propri ghetti con aria da anticamera del cimitero.

Grosso problema, umano, sociale e morale, quello dei vecchi «inefficienti» o dichiarati tali. Che cos'è, in fondo, la nostra società contemporanea — quella così orgogliosa del suo nobile senso umano, così fiera del suo diritto al benessere, così preoccupata di ogni giusta causa — se non una società di gente ancor giovane ed attiva che non ha né tempo né voglia di pensare a quelli non più giovani e non più attivi? Brutta cosa davvero, per tanta gente, la vecchiaia; perché la nostra società non scherza su questo punto: e, a chi non produce, concede di consumare quel tanto che basta a restare ancora e malapena un po' al mondo.

Un tempo ogni vegliardo — per il solo fatto che così diventare vecchi — godeva di un suo naturale prestigio: o perlomeno di quel rispettoso alone che, oggi, più per che per altro, concediamo ancora al bel vecchi marinai del tempo della vela o alle vecchie guide alpine seduta al sole nella piazzetta del paese. Oggi, in ogni nazione civile, un uomo su 3 ha più di anni: e sono milioni le persone di età superiore ai 70 che, perché improduttive o malate o ingombranti, finiscono in qualche modo per scartate, isolate e addirittura allontanate. E l'isolamento — quello fisico, psichico e sentimentale, che è il più preciso nemico di ogni persona vecchia — lo si trova solo nei gerontocomi anche fuori: nella vita di famiglia, in casa, col figli e coi nipoti. Perché gli alloggi moderni, vedi il caso, sembrano fatti apposta per contenere soltanto coppie giovani attive, o senza bambini: e hanno più assolutamente posto per nonni-genitori-figli, cioè per le — e ormai anacronistiche — «famiglie a tre generazioni».

Abbiamo un bel dire, ottimisticamente, che l'aumento della vita media è ormai soddisfacente per tutti: e che la speranza di vita — così dicono gli esperti in statistica — è di 73 anni per i professionisti, di 69 anni per impiegati, di 66 per i commercianti e di 64 per gli operai. Ma chi dà l'assicurazione per la più importante: che gli anni della guadagnata vecchiaia siano ripagati con l'amore e la premurosa attenzione della società?

Perché tanta gente, quando va in pensione — non ha un suo mondo intimo in cui rifugiarsi e tanta capacità di vivere spiritualmente — finisce presto per accusare il vuoto, la e la propria sostanziale ed obbligata inutilità? Perché d'un tratto tante di queste persone, quando avvertono che la parte più attiva della vita è ormai andata dietro le spalle, finiscono per pagar il colpo — a livello del cuore o di una arteria cerebrale — la loro grave sofferenza psicosomatica?

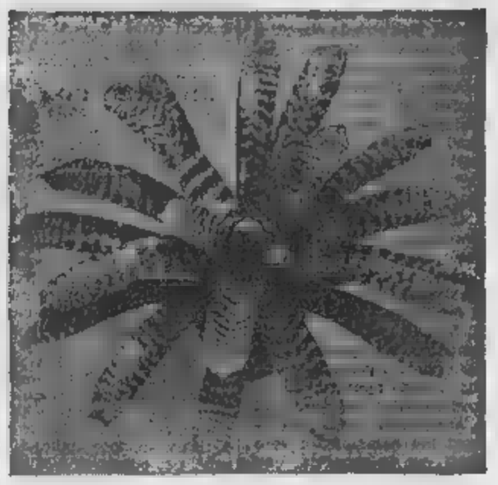
Certo è difficile, per la società, fare per tutti una seria, intelligente ed attiva «politica dell'invecchiamento»: perché questo significa riuscire ad accordare particolare e calda attenzione alle necessità di adattamento di ogni singola persona anziana; e tener conto, in modo concreto — dentro e fuori gli «istituti» — dei più complessi fattori individuali, costituzionali, medici, psicologici, alimentari, igienici ed assistenziali. Ma è problema di tutti: di chi è vecchio oggi e di chi sarà vecchio domani. Ed è solo lo spirito di solidarietà e l'amore in senso umano e sociale che può far qualcosa contro la tristezza di una vecchiaia vissuta e finita male: quella vecchiaia che trova, in qualche posto, senza che nessuno ti aiuti a lottare contro l'inutilizzazione delle attitudini residue, contro l'involuzione mentale e fisica e contro il disumano isolamento.

Il dottor

I DOCUMENTARI
GUIDE PRATICHE

nelle edicole e nelle librerie
chiedete il terzo volume della serie
ORTI E

e coltivare
PIANTE ORNAMENTALI
IN CASA E NELLA SERRA



dopo
I FIORI
e
CONOSCERE E COLTIVARE GLI ORTAGGI
un bellissimo volume
sul meraviglioso mondo dei fiori;
guida sicura e squisito e semplice
hobby domestico

Volume di pagine con 186 illustrazioni a colori
formato 23×30
copertina cartonata a colori
Prezzo L. 1.000

ISTITUTO DE AGOSTINI - NOVARA

ISTITUTO
Casa di Cura terapia preparatorio
Direttore: L. Specialista nelle
FOSSANO - IV Novembre 28 - Telef. (0172) 61.334
- DENTIERE PARZIALI FISSE
METODO AMERICANO HYDRO CAST BREVETTO 2.000.577
Decreto Provinciale Cuneo - Ministero Sanità (4-6-65)

angolari
Rheem Safim

Ce l'hai in casa...
e in mille altri luoghi diversi, anche poco ameni, perché con gli angolari Rheem Safim si ha alla conquista dello spazio.

RHEEM SAFIM S.p.A.
Via Vespucci, 7 - Tel. 9530851 - 20066 MELZO (Milano)
TORINO - Ditta QUARATI
Via Fr. d'Acaja, 40/bis - Tel. 773 509
TORINO - Ditta SCAGLIA GIUSEPPE
Via Bova, - Tel. 878.049

VERA OCCASIONE
per ritiro attività ATTREZZATURA
RISTORANTE, CAMERE
in perfetta efficienza
Rivolgersi Corso Susa 285 - Rivoli Torinese

DESIDERATE UNA CASA ACCOGLIENTE
INDISPENSABILI
VI OFFRIAMO LA NOSTRA CONSULENZA PER LA SCELTA DELLA TAPPEZZERIA TRA LE CHE NOI METTIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE TRA LE PIU' ORIGINALI DEL MONDO PRESSO GLI ACCOGLIENTI NEGOZI DI: VIA LAGRANGE 3 E DI CORSO TASSONI 86 - TELEF 542236/746046 - TORINO
CARTE PARATI
CARTE PARATI
donati

IN CAMPO

Lo scudetto con 15 goals

(Tutti invocano il gioco d'attacco, ma pochi i mezzi per obbligare ad attuarlo in campionato)

Il gioco di attacco nel campionato di calcio vale quanto la disciplina stradale: molti di quelli che elogiano, se il vigile si distrae, con il Così nel football i marcatori hanno importanza, ma in campo contano soprattutto i terzini. Nell'attuale classifica della serie A l'Inter ha segnato più di tutti e si trova soltanto quinto posto. Inoltre i quarantotto palloni messi a segno dai nerazzurri, ventidue concentrati nello spazio di cinque partite, di tre contro formazioni di coda.

Questa considerazione può bloccare in partenza le proposte spesso ricorrenti d'assegnare un punteggio differenziato in classifica in base ai centri fatti dai cannonieri. Due domeniche or sono, quando sedici squadre ottennero con sei goals complessivi il poco apprezzabile record negativo dei tornei di A, si parlò di variare i conteggi nel campionato: zero punti per la sconfitta, uno solo per il pareggio in bianco (0-0) due per gli altri pari, tre in caso di vittoria.

Da un simile conteggio la spinta alla ricerca delle numerose marcature resterebbe limitata al match nullo; per il resto un 1 a 0 conterebbe quanto un dieci a uno. Si può inoltre notare che per incrementare il bottino in graduatoria i strateghi del football troverebbero difficoltà ad accordare per rete per parte da farsi subito (assicurandosi così due punti, anziché solo) poi iniziare la più aspra e leale delle battaglie.

Più interessante è stata un'altra proposta, in favore dei marcatori. Si prendano in i goals non in singola partita, ma in tutto il campionato. Se o più squadre avranno uguale graduatoria si aggiungerà un punto alla squadra con 35 goals all'attivo, due a quella arrivata a quota 40 e così via. Il caso dell'Inter, quest'anno facilmente scatenata contro società minori, la sola notevole eccezione del 4-0 al Cagliari, indica i rischi della iniziativa. avrebbero in dei Maramaldi contro le squadrette, mentre nei confronti tra le «grandi» gli atleti resterebbero schierati sulle opposte barricate, poiché quello che conta è sempre la vittoria e la fiducia, non il punteggio sia progressivamente maggiorato a di fatiche e di pericoli.

Gli incontri un solo e nessun marcatore sono la regola nel torneo attuale: la capolista Fiorentina, ventotto gare finora disputate, ne ha concluse la metà o sull'uno a zero (sei) oppure sullo a zero (otto). Il Milan (nove e zero a sei zero e zero) è al disotto quoziente-spettacolo: quindici gare «scarse» su ventotto.

C'è un rimedio? Si può tentare. Gli arbitri vanno invitati ad affrontare la responsabilità del penalty, tutelando meglio gli attaccanti. Altra iniziativa è quella di concedere un giocatore in più a disposizione, per eventuali mutamenti a gara iniziata. Se, oltre al portiere, i tecnici potessero far sedere in panchina, pronti a sostituire i compagni in campo, non uno ma due elementi, è ovvio che gli avanti troverebbero miglior impiego.

Non può imporre i trainers determinata strategia calcistica, vi è però modo di influire su di essa variando le

In teoria, secondo il regolamento attuale, quindici goals quest'anno sarebbero stati sufficienti a garantire il primo posto nel torneo. Nessuna squadra è in media inglese: chi fosse riuscito ad infilare in casa tutti successi per uno a zero e altrettanti a zero in trasferta, avrebbe ubbidito alla legge del primato che di vincere davanti ai propri tifosi e di pareggiare in trasferta, una legge che ha avuto il passato poche eccezioni nella corsa al titolo.

Quindici goals per scudetto: lo slogan paradossale. I paradossi tuttavia possono mettere a fuoco certe situazioni, meglio di lunghi discorsi.

Paolo Bertoldi

La Juve ha chiesto invano Sandro Mazzola all'Inter

I nerazzurri vorrebbero in cambio Anastasi - Riva resterà al Cagliari - Johanssen presto a Torino?

Domenica, contro la Fiorentina, Heriberto Herrera siederà per l'ultima volta sulla panchina bianconera allo stadio Comunale in campionato. Continuerà la sua opera presso la Juventus fino al 30 giugno, poi ne andrà. Pare che intenda rimanere in Italia anche ieri ha smentito le voci di un suo passaggio a Napoli; ha però annunciato che fra qualche giorno farà importanti precisazioni circa la sua attività futura, il che conferma che ha corso trattative con altre società.

Alla gara i viola (oppure a quella di sette giorni dopo a Marassi con la Sampdoria) potrebbe assistere il nuovo trainer Helmut Johanssen che si è praticamente accordato con la Juventus accettando un contratto biennale, sulla base di trenta milioni all'anno. La notizia è «quasi» ufficiale. Nonostante qualche tentennamento.

Johanssen, che ha 49 anni, in questo finale di stagione (e forse nel corso della «tournée» della Juventus compirà negli Stati Uniti tra la fine di maggio ed i primi di giugno), seguirà la squadra, semplice spettatore, per conoscerla meglio e trarre qualche indicazione utile per suggerire alla direzione i ruoli necessitano ritocchi. E' chiaro che, non conoscendo a fondo il calcio italiano, non potrà proporre l'acquisto di questo o di quel giocatore. è compito che spetterà alla società.

Come sarà, dunque, la Juventus dopo Heriberto Herrera? Tatticamente il gioco dovrebbe cambiare: si tratterà comunque di rivoluzione. Johanssen, in una recente intervista, si dichiarò contrario al catenaccio «*che disonora il calcio*», spiegò che «*sempre il battitore libero è necessario*» e si proclamò amante del gioco offensivo e del calcio spettacolo. Idee senza dubbio interessanti che andranno però filtrate alla luce della realtà nostro campionato e dopo che il tecnico tedesco avrà acquisito una certa esperienza.

«*Non intendiamo assumere Johanssen soltanto perché ci impressionati favorevolmente come* — diceva ieri il vice presidente Giordanetti — *ma perché abbiamo ottime referenze sulle sue capacità. godesse stima e considerazione gli avrebbero proposto di allenare la Nazionale*».

Giordanetti ha poi ammesso che il settore giovanile dovrebbe essere nuovamente affidato alle di Ercole Rabitti.

Parlando della campagna acquisti e cessioni, Giordanetti ha detto che la Juventus, compatibilmente con le soluzioni, che offrirà il mercato estivo, farà il possibile per assicurarsi giocatori di valore. Ed ha aggiunto: «*Difficilmente gli assi verranno ceduti. Recentemente ho effettivamente chiesto presidente dell'Inter, Fraizzoli, se Sandro Mazzola in vendita. Mi ha risposto no e che avrebbe potuto discutere solo sulla base di un cambio con Anastasi. Pertanto niente da fare. Poi c'è Riva, che per noi avrebbe potuto essere una pedina determinante se Cagliari avesse accettato le nostre proposte. Il capocannoniere del torneo dovrebbe rimanere in Sardegna anche nella prossima stagione. Se i rossoblù decidessero cederlo verremmo sicuramente interpellati e faremo di tutto per assumerne l'ala sinistra della Nazionale. Anche noi abbiamo elementi intrasferibili. Uno di essi è Anastasi. Confermeremo sicuramente Haller, Salvadore e Anzolin. Juliano e Zoff ci interessano e privi di fondamento voci di un ritorno di Benetti al Palermo*».

Circa l'interessamento per il sampdoriano Roberto Vieri, Giordanetti è stato piuttosto vago, ma ha escluso che di siano negoziati in corso fra e società. Sempre in tema di trasferimenti possibile rientro di Furino dal prestito con i rosanneri palermitani.

Ecco le notizie sulla squadra che si prepara a ricevere la Fiorentina. I bianconeri hanno intensificato gli allenamenti. Attività ridotta Haller, che lamenta una contusione ad un piede e per Anastasi, dolorante all'inguine. I due attaccanti in campo contro la capolista.

Si appreso che blocchetto di biglietti per la partita Juventus-Fiorentina è stato rubato la scorsa nella torrefazione squadra che si prepara a ricevere la Fiorentina. I bianconeri hanno intensificato gli allenamenti. Attività ridotta Haller, che lamenta una contusione ad un piede e per Anastasi, dolorante all'inguine. I due attaccanti in campo contro la capolista.

Si appreso che blocchetto di biglietti per la partita Juventus-Fiorentina è stato rubato la scorsa nella torrefazione Mangiapia, via 31. Sono cinquanta tagliandi per la curva Filadelfia: lire. La serie dal

Bruno Bernardi

Formazione toscani

Firenze, 1 maggio.

(g. g.) disporrà a Torino tutti i titolari, salvo squalificato Danova. L'allenatore Pesaola ha chiesto però tempo sino a per decidere la formazione anti-Juventus. Si comunque, che Merlo parta come «tredicesimo» uomo. I toscani schiererebbero con Superchi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizi; Rimo, Marzachi, De Sisti, Amarildo.

Johanssen, il trainer in arrivo: al centro Heriberto col segretario della Juventus

A 31 anni dalla partenza per l'Argentina

Orsi torna in Italia e spera di restarci

L'ex attaccante della Juventus e della Nazionale domani a Roma - Ha anni e fa ancora il trainer: accetterebbe anche ingaggio in serie C

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 7 maggio.

«Scopo del mio viaggio in Italia è quello di riabbracciare dopo tanti anni i vecchi amici superstiti, che sono presenti mio ricordo». *Questa dichiarazione ci è stata fatta da Raimondo Orsi, giunto da Mendoza e di passaggio a Buenos Aires per partire domani alla volta dell'Italia.*

può dire che questo viaggio Orsi sia proprio conseguenza d'un richiamo della nostalgia. Se non è deciso prima, è dipeso soprattutto dal fatto che i suoi impegni di lavoro in quel di Mendoza, dove risiede da ben diciotto anni sempre dirigendo squadre di calcio, non glielo hanno consentito. A spingerlo a partire, anche se egli confessa un certo timore a compiere viaggi lunghi in aereo, è stato un gruppo di amici capeggiato dall'ingegnere bolognese Giovanni Rubbini residente da molti anni in Argentina, e un altro «oriundo» più recente, Umberto Maschio.

Dopo Bologna si recherà in altre città, fra le quali non potrà mancare Torino, non solo perché ve lo richiamano gli innumerevoli ricordi legati alla Juventus, anche perché Orsi intende innanzitutto recarsi in pellegrinaggio a Superga, in omaggio al luogo in cui venti anni or proprio in questi giorni precipitava l'aereo che portava il Torino.

«Tra le vittime di quella tragedia chi c'era? — *dice Orsi fremante per la commozione* —. Gabetto. Questo ragazzo prima al Torino giocava giovani Juve, e si può dire che fu allievo mio e di Cesarini, perché fummo noi a dargli i primi insegnamenti sul gioco calcio. Lo ricordo come se fosse adesso».

Un triste ricordo suggerisce altri: quelli di persone molto a lui vicine purtroppo scomparse: «Con Renato Cesarini eravamo come fratelli. A Torino per vari anni abbiamo vissuto nello stesso alloggio. Ero stato anzi io a suggerire alla Juventus il suo ingaggio. Ma non voglio parlare di Renato perché sento troppo scutamente il dolore della sua perdita, come pure quella del mio figlio minore, nato in Italia e figlioccio di Cesarini, Carlo Alberto Renato, che ho perduto tre anni or sono. un calciatore prometteva molto bene».

Ad Orsi rimane però un altro figlio, Ugo, che ora quarantadue anni, nato in Argentina e portato in Italia piccolissimo. Anche egli è stato giocatore di calcio in Argentina ed in Messico; ha fatto pure l'allenatore, non però col successo che in questo campo ha avuto al padre in Messico, Cile e Argentina. Attualmente Ugo un funzionario della dogana di Buenos Aires. Da diciotto anni ha «Mumo» che va pazzo per l'unica nipote, la quale gli ha consegnato lunga lista acquisti fare in Italia.

Ugo Orsi, col quale abbiamo parlato lungo mentre aspettavamo l'arrivo del padre da Mendoza, ricorda anche perfettamente gli anni passati in Italia, a Torino, nonostante il molto tempo trascorso. In particolare rammenta la figlia Rosetta (a sarà ormai anche essa sposata con figli...») la quale entrava spesso in campo mascotte della Juve.

«Mumo» durante trentaquattro anni di assenza dall'Italia ha avuto ben poche occasioni di vedere all'opera nostre squadre. Ha assistito alla partita Independiente-Inter per la Coppa dei Campioni, e tre anni sono ha visto anche la Fiorentina che batté la sua squadra, l'Independiente di Mendoza, per tre reti a una.

Da queste partite egli si è fatto un'idea di quello che è il nostro calcio: «E' simile a quello argentino, con la differenza che gli atleti italiani corrono durante tutta la partita, stanno sempre ai loro posti e si smarcano meglio». *Della Fiorentina di tre anni fa gli hanno fatto particolare impressione lo svedese Hamrin e Ferrante. Orsi ammette che uno degli scopi di questo suo viaggio è anche quello di andare a vedere si gioca oggi al calcio in Italia. Da noi interrogato sulla sua attuale situazione, risponde prontamente:* «Il mio contratto la squadra che dirigevo è scaduto. Sono completamente libero».

— *Sempre in grado fare l'allenatore?*

«Sì, e mi piacerebbe molto dirigere squadra italiana. Ve sono tante: di prima, seconda e terza divisione...».

Orsi nonostante i suoi sessantotto anni si trova in condizioni atletiche eccezionali, al punto che ancora oggi allena personalmente i portieri precisi e potenti tiri a rete.

Dario Ascoli

I giovani calciatori azzurri in Ungheria

Segnano Bonci e Spadetto nell'Italia B Budapest (2-2)

Budapest, 7 maggio.

Le rappresentative «Under 21» di Ungheria e Italia hanno pareggiato (2-2) oggi a Budapest in amichevole. Gli azzurri hanno sfiorato il successo pieno: dopo subito un gol alla scadere del primo tempo opera di Tieber, la squadra italiana ha ricquilibrato le sorti dell'incontro al 29' della ripresa con Spadetto e, dopo fallito un rigore con Marchetti, al 29' si è portata in vantaggio grazie uno spunto del juventino Bonci. 45', pochi istanti prima del fischio di chiusura, Kelemen è però a pareggiare.

All'incontro, disputato con grande impegno da entrambe le parti, hanno assistito circa diecimila spettatori.

UNGHERIA: Ruthermel; Kelemen, Maurer; Hunyadi, Barkoczi, Varga; Kelemen, Szabo, Branikovits, Kocsis, Tieber.

ITALIA: Bertanelli; Sabadini, Rimbano; Cuccureddu (Franzot), Spinosi, Zaniboni; Palanzese (Bosci), Scala, Spadetto, Marchetti, Pulici.

E' morto Czeizler

Budapest, 5 maggio.

Lajos Czeizler è deceduto nella sua abitazione di Budapest, vittima di un male inesorabile. Era un tecnico di calcio famoso in tutto il mondo, molto apprezzato anche per le sue doti umane.

Czeizler era venuto in Italia nel 1929 ed allenato alcune nostre squadre, tra cui Lazio e Catania. Nel dopoguerra si era trasferito a Norzkoeping aveva preso la cittadinanza svedese. Poi era tornato in Italia, aveva assunto la direzione tecnica prima del Milan e successivamente della Samp. Aveva anche guidato la Nazionale azzurra

SULL'ACQUA, CON VELA O MOTORE

Le barche per imparare

La moderna vacanza d'estate si «sul»; non più «al mare». Sull'acqua rimane il maggior tempo possibile per esercizio e divertimento, le acque mare, anche di lago e di fiume, rimangono protagoniste di ogni giornata di riposo.

E' questo il piccolo *boom* della nautica, è sviluppato negli ultimi anni in Italia, progressione stante ed è sumere dimensioni più ampie.

Ragioni economiche individuali attrezzature hanno ritardato fase di avvio differenza di quanto in Francia; successivamente è intervenuta una certa diffidenza verso le piccole imbarcazioni, erroneamente ritenute insicure, che ha impedito qualcuno di prendere dimestichezza con la nautica. gli ostacoli stati travolti: chi ha avuto il coraggio iniziare, non ha più sfi che l'indirizzo fosse quello velico o quello turistico, e a poco a poco le file si ingrossate fino ad interessare un pubblico 56 la barca la possiede, almeno intenzione di acquistarla.

Tavole e

La scelta barca è facile, e ispira esigenze soggettive in assoluto sicurezza essendo tutte, in plastica e in legno, inaffondabili. D'estate una discreta esperienza si può compiere con le tavole a vela, piccole imbarcazioni che si definiscono con il loro stesso e che possono essere dotate di una superficie velica fino a otto nove metri quadrati.

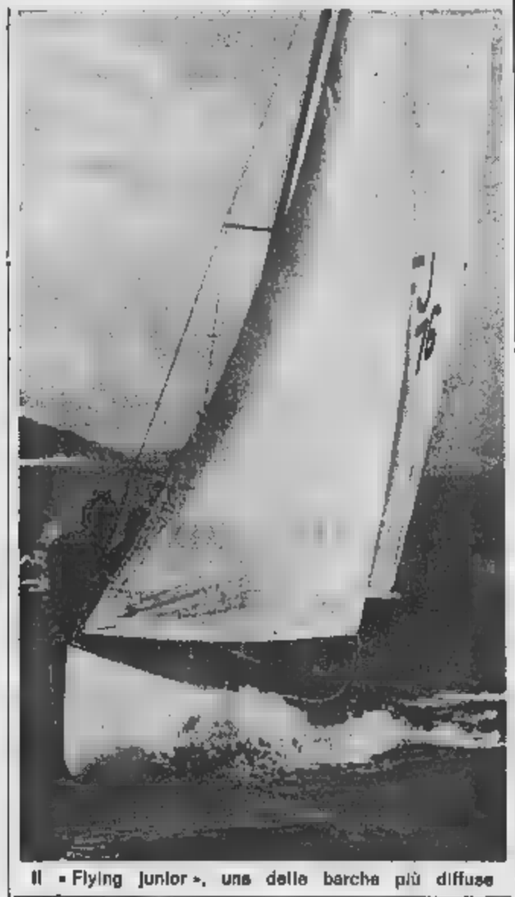
Un gradino più in su stanno le derive vere e proprie con barche definite «per ragazzi», che possono essere usate regolarmente anche dagli adulti, purché si attentino maggiore ristrettezza del pozzetto.

Le derive-scuola comprendono la maggior varietà di tipi. Ogni cantiere si ispira criteri diversi pur mantenendosi dimensioni che vanno da 3 metri di 3,70, e con una velatura fra i 7 e i 10 metri quadrati. Possono portare due persone, anche tre o quattro su determinati tipi quali i dinghy, e montare un piccolo fuoribordo.

Derive di classe, appartenenti cioè a categorie ben definite dal regolamento velico, sono il Flying Junior e il corrispondente francese «420». Sono barche adattissime per apprendere la vela, con prestazioni elevate. Sono esclusivamente in plastica sul mercato italiano (in Francia vi sono modelli in legno del «420») e hanno una superficie rispettivamente 9,30 e 10,25 tri quadrati.

In queste imbarcazioni l'armamento facilmente smontabile, in modo da permettere trasporto sul tetto una vettura media cilindrata.

A fianco di queste barche tradizionali, sono in vendita anche in Italia, i catamarani, le barche a doppio scafo affiancato, disegnate per una moderna produzione industriale, sfruttando l'impostazione delle canoe che solcano da millenni acque del Pacifico. I catamarani hanno il solo difetto richiedere carrello per il trasporto, anche quando loro lunghezza non supera quella delle derive che abbiamo minato.



Il «Flying Junior», una delle barche più diffuse

Da 150 a 550 mila lire

TAVOLE A VELA (diverse denominazioni: Skip, Sunfish, Flipper, Via col vento, Sunspot) mila a mila, complete di velatura. Plastica.

DERIVE gani (diverse denominazioni: Baby Fox, Mini Solitaire, Paganella, Optimist, Mini Fox, Silver Tris) 160 a 240, complete di velatura. Modelli plastica e pensato marino.

DERIVE SCUOLA LEGNO (diversi tipi con stazioni analoghe: Dinghy, Rondinella, Vaurien, O.K.) da 240 a 450, complete di velatura.

DERIVE SCUOLA PLASTICA (diverse denominazioni: Zef Junior, Zef Gazzella, Fox, O.K., Musard, Cadet, Playbor, Granceola, Moth, Maat, Alpa Tris, Albanella, Flying Pearl) da 250 a 370, complete di velatura.

DERIVE MISTE SCUOLA-REGATA (diverse denominazioni: Flying Junior, 420, Surf, Sunspot, Delfino, Capricorne) da a 480, complete di velatura.

IN PLA (diverse denominazioni: Skater, Gemini, Junior, Exocet Junior) a 550, completi velatura.

Prezzi particolari nelle classi Flying Junior e «420» per i battelli da competizione.

Risultati di gare

Ad Alassio è disputata nei giorni scorsi una gara nazionale

Classe Soling: *1. «No» (Zucchinetti, Carattino I e II); 2. «Surrento» (Dalla Vecchia); 3. «Susy»*

Classe Tempest: *1. «Sua Maestà»; 2. «Lulì»; 3. «Onfale».*

A Trieste ieri, dopo la disputa seconda prova regata velica internazionale riservata alla classe Stelle, valevole per l'assegnazione della «Coppa Tito Nordio», l'equipaggio genovese formato Gigi Croce e Saidelli tro alla guida della classifica generale con «Umberta VII»

Risultati delle competizioni nazionali di Aroma:

Classe F. J.: *1. «Picchio» (Picchio-Picchio), C. V. Orta, p. 0; 2. «Feltri»*

Classe F. D.: *1. «Chicco IV» (Crosato-Costa), L.N.I., p. 0;*

Classe «470»: *1. «Beci» (Ferrari - Salomone) C. V. Voltri, p. 0; 2. «Laura»*

Classe Strale: *1. «Lucia II» (Citterio-Citterio).*

Fuoribordo da 8 kg

I piccoli fuoribordo marini sono i protagonisti della nuova motorizzazione sul Hanno un costo limitato possono installati praticamente su ogni scafo, dal battellino di gomma barca legno in plastica, come sulle barche vela. Consumano pochissimo, costano di solito assai meno barca cui sono applicati.

potenza piccoli fuoribordo dappertutto varia 1,5 a 3. loro pregio maggiore la leggerezza che permette spostarli in navigazione, montarli smontarli facilità, trasportarli particolari accorgimenti.

Il record leggerezza un modello americano da 1,5 cv. designato sigla «1-R 69» che soltanto otto chilogrammi: nove chili il «Mate». Il prezzo identico entrambi i motori: 99.000 lire.

I più potenti «3 cavalli» hanno un peso dell'ordine dei dodici, quattordici chilogrammi. modelli hanno diverse denominazioni (Arrow, Squaltalia, minus, plus, Carniti, «30», Coronet, MAC, Swallow, Gemini) e il loro costo oscilla da un minimo a un massimo di 130.000 lire.

Giorgio Viglino

IL CAMINETTO

VASTA COLLEZIONE DI ANTICHI
FUNZIONAMENTO ASSICURATO

C. CORSO NAPOLI N. 28 - TORINO

e

Laureato, ventennale esperienza Piemonte, Liguria, capacità, responsabile
esamina proposte per
— RAPPRESENTANZA PRIMARIA CARTIERA
— COLLABORAZIONE ALTO LIVELLO APPORTANDO CAPITALE CON AVVIATA MODERNA REDDITIZIA AZIENDA COMMERCIALE QUALSIASI SETTORE
Massime referenze e riservatezza
Scrivere: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' 6371 — 10100 TORINO

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n.
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E
VILLANOVA D'ASTI - VIA

Giulio Onesti confermato presidenza del Coni

Riconoscimento Federazione bocce

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 maggio.

(m. b.) L'avv. Onesti è riconfermato alla presidenza Coni per il quadriennio 1968-1972. Onesti ha ottenuto 28 29 votanti e una scheda bianca. presidente rieletto anni alla guida del massimo ente sportivo italiano. L'avvocato esti è nato a Torino il 4 1912. E' presidente dell'Assemblea generale permanente dei Comitati olimpici nazionali, membro del Comitato internazionale olimpico.

Anche l'elezione dei due vicepresidenti del Coni ha rispettato le previsioni della vigilia. vicepresidenza sono stati confermati l'ing. Renzo Nostini, presidente Fis, e comm. Rodoni, presidente della Fci. Il dr. Mario Saini rieletto segretario generale con votazione

Qualche si è registrata nella elezione per la composizione della nuova Giunta esecutiva che come è noto è composta di sei membri. Rispetto precedente Giunta ne sono entrati a parte l'avv. Claudio Coccia (presidente della Fip) il quale ha preso il posto del presidente dello sport del ghiaccio Enrico Calcaterra e il comm. Carlo Montano (presidente della Fir) il quale è subentrato al presidente della Fidal, Giosuè Poli, recentemente scomparso. I quattro membri confermati nei rispettivi posti della Giunta

Beppe Croce (vela); Artemio Franchi (calcio); Mario Agusta (motociclismo); Diodato Lanni (canottaggio).

Durante i lavori del Consiglio nazionale del Coni è stato affrontato anche il problema sport bocciatico italiano che interessa un ragguardevole numero di praticanti questa disciplina. Finora l'Unione bocciofila italiana, presieduta da Luigi Sambuelli, aveva ottenuto dal Coni un riconoscimento a tempo determinato di un anno. Nel corso della è stato raggiunto un importante traguardo. Consiglio nazionale ha deciso riconoscere l'Ubi come federazione aderente a tempo indeterminato ma diritto voto.

Al presidente è stato affidato il compito di stabilire un con i numerosi gruppi invitarli a riunirsi in una unica federazione.

Forse il Genoa assume il *trainer* del Perugia

Genova, 1 maggio.

(r. b.) Il sarebbe attivo con l'attuale allenatore Perugia, per affidargli l'anno prossimo la squadra rossoblù. si è dichiarato felice di potere passare alla guida del Genoa e pertanto non è escluso che nei prossimi giorni la candidatura prenda una maggiore di effettive.

Granata in difficoltà nella trasferta di Varese

Squalifica di una giornata per tre giocatori del Torino

Cereser, Agroppi e Ferrini - I probabili sostituti sono Bolchi, Depetrini e Crivelli o Rampanti - All'ala sinistra Facchin al posto di Pulici

Milano, 7 maggio.

La lotta per la salvezza dalla retrocessione in serie B corre il rischio di essere falsata dalle decisioni adottate oggi dal giudice sportivo della Lega nazionale.

L'avv. Alberto Barbè, su segnalazione dell'inflessibile arbitro milanese Carminati, ha infatti squalificato per una giornata di gara tre giocatori del Torino, Agroppi, Cereser e Ferrini, tutti rei di comportamento scorretto nei confronti di altrettanti calciatori del Bologna. La squadra granata domenica a Varese sarà costretta a giocare a ranghi notevolmente ridotti a vantaggio dello stesso Varese ed a tutto danno della Sampdoria, del Lanerossi, del Pisa e dell'Atalanta, che, con la squadra di Armando Picchi, sono coinvolti nella lotta per la retrocessione.

Va notato però che anche due rivali del Varese, cioè il club sampdoriano e quello vicentino domenica dovranno fare a meno di un elemento punito.

Unitamente ad Agroppi, Cereser e Ferrini, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Volpato del Lanerossi e Frustalupi della Sampdoria, il primo per comportamento scorretto nei confronti di un avversario, il secondo per protesta nei confronti dell'arbitro.

Ammoniti e diffidati sono stati invece Petrelli del Verona e Martiradonna del Cagliari. Bulgarelli del Bologna è stato multato di 60 mila lire e diffidato per particolare protesta nei confronti dell'arbitro; Bui del Verona, Bianchi del Napoli, Poletti del Torino, Salvi e Francesconi della Sampdoria sono stati multati e diffidati per proteste.

Multati sono stati anche il Napoli di 850 mila lire, la Fiorentina di 100 mila, il Bologna di 125 mila, la Sampdoria di 60 mila.

Il giudice sportivo ha poi ammonito e diffidato il granata Poletti ed il foggiano Camozzi, per reciproche scorrettezze nel corso della gara di Coppa Italia Torino-Foggia del 30 aprile. Il pugliese Pirazzini è stato ammonito.

In serie B sono stati squalificati Panisi del Padova per due giornate, Sacchi del Lecco, Tentorio del Bari per una giornata.

d. m.

Don Revie non arriva?

Le squalifiche inflitte a Ferrini, Agroppi e Cereser hanno messo in difficoltà l'allenatore Fabbri alla vigilia della difficile trasferta del Torino a Varese. In più, anche, Vieri (sinusite) non è in perfette condizioni.

Il tecnico non ha ancora deciso le soluzioni di ricambio e attende l'odierno allenamento per comunicare le proprie intenzioni. Crivelli (o Rampanti) potrebbe giocare al posto di Ferrini; Bolchi, che sarà sicuramente in campo, dovrebbe sostituire Cereser nel ruolo di libero (a meno che non venga rilanciato Trebbi) oppure Agroppi. Per la posizione di mediano sinistro sono in ballottaggio anche Depetrini e Corni. Novità in prima linea: Cambin, dopo una settimana trascorsa in Riviera, tornerà al centro dell'attacco e Facchin sarà utilizzato all'ala sinistra. Al giovane Pulici, che ieri ha giocato a Budapest con la nazionale «Under 21», verrà concesso un turno di riposo. La squadra partirà sabato alla volta di Varese.

Per quanto riguarda il problema dell'allenatore, pare che l'inglese Don Revie sia incerto se firmare o no il contratto con il Torino. C'è chi pensa che le trattative possano sfumare. I dirigenti granata, che non hanno perso le speranze di assicurarsi il miglior tecnico d'oltre Manica, hanno in serbo altre soluzioni, sia all'estero sia in Italia. Ogni decisione è rinviata alla prossima settimana, cioè al rientro di Pianelli dagli Stati Uniti. Il presidente granata convocherà il consiglio d'amministrazione del Torino per un esame della situazione.

A Bra 500 studenti nei Giochi della Gioventù

(Dal nostro corrispondente)

Bra, 7 maggio.

(a. b.) Sono cominciati a Bra i Giochi della Gioventù. Domenica un corteo, composto di giovani partecipanti alla manifestazione, indetta dal Coni e riservata ai ragazzi e alle ragazze dai 13 ai 16 anni, è sfilato per le vie del centro. In piazza Carlo Alberto, dopo l'alza bandiera, è stato acceso il fuoco olimpico che arderà sino al termine dei Giochi.

Dopo la pausa infrasettimanale le gare riprenderanno sabato e si concluderanno il giorno dopo, alle 21, con la cerimonia di chiusura che si terrà in piazza del Municipio: in tale occasione il Sindaco della città, dott. Carlo Degiovannini, consegnerà premi e medaglie ricordo. Ai Giochi parteciperanno 500 studenti e studentesse delle scuole medie di Bra impegnati in atletica leggera, ciclismo, marcia, pallavolo, pallamano, pallacanestro, tiro a segno e nuoto.

Dopo la disavventura con Hurst

Mazzinghi addio al ring

Il pugile non ha ancora annunciato ufficialmente la rinuncia - E' quasi certo che abbandonerà la boxe

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 7 maggio.

Cortina di mistero attorno a Sandro Mazzinghi. Dopo la disavventura del 28 marzo scorso a Roma nel match con il negro Wilfred Hurst, l'ex campione del mondo dei pesi medi junior ha evitato di proposito di far parlare ancora di sé: il toscano si è isolato a Pontedera, sfuggendo con assoluta fermezza a qualsiasi contatto coi giornalisti. Si era detto che Sandro avrebbe preso una decisione sull'eventuale continuazione della sua carriera pugilistica soltanto dopo una serie di controlli medici. Il prof. Zappolà lo ha invano atteso a Roma per i previsti esami. Ciò fa pensare che Mazzinghi in cuor suo abbia già fatto la sua scelta.

La rinuncia di Sandro alla boxe munca però di una conferma ufficiale. Lo stesso procuratore del pugile, Adriano Sconcerti — rientrato da Parigi dopo lo sfortunato match di Bertini — non vuole o non può fornire adeguati chiarimenti:

«L'avvenire di Mazzinghi — *ha detto il manager* — sarà deciso in pieno accordo col comm. Giovanni Borghi, titolare della Ignis. Non è soltanto una questione di abbinamento: Sandro considera Borghi quasi come un padre ed è logico che voglia consultarsi con una persona che gli ha sempre dimostrato tanto affetto. Per motivi di rispettoso riguardo al comm. Borghi lasceremo a lui la scelta del momento e della sede adatta per eventuali comunicazioni alla stampa».

«Non posso anticipare niente in proposito — *ha concluso il procuratore* — appunto per la nostra intenzione di lasciare ad un ultimo colloquio tra Sandro ed il suo "patron" la responsabilità di ogni decisione».

Il discorso reticente di Adriano Sconcerti avvalora in pratica la convinzione di una decisione già presa e non annunciata ufficialmente per motivi di carattere privato. Sembra infatti che Sandro Mazzinghi abbia intenzione di sposarsi presto e non si vorrebbe turbare la gioia del matrimonio con la notizia ufficiale del ritiro dal ring.

p. g.

★ Bocce - Risultati della prima serata di gara al 4° Torneo degli Assi a del Caprera: Benevens-Ferraris b. Bozzetto-Boero 13-0; Lora-Ansaldi b. Gremo-Spreafico 13-11; Ravel-Vela b. Granaglia-Chiesa 13-5; Vay-Maccagno b. Sinchetto-Negro 13-11; Macocco-Dedonatis b. Carrera-Cavaliero 13-9; Mollo-Grangetto b. Bragaglia-Miravalle 13-2; Barcetto-Arduino b. Cavassa-Maina 13-7; Aghem-Silva b. Benatta-Mussa 13-4.

Il padre cestista e il figlio calciatore

A Vercelli, in casa Ferrante, la mamma ed il papà del giocatore accanto ai ricordi della carriera di Ugo (Moisio)

A Vercelli entusiasmo per la Fiorentina
Tre ex-calciatori bianchi verso lo scudetto

Ferrante, Pirovano e Maraschi hanno giocato nella compagine vercellese - Le numerose tappe della carriera di Maraschi

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 7 maggio.

I tempi del glorioso «quadrilatero» piemontese sono ormai lontani, adesso la Pro Vercelli gioca in serie D, naviga, più o meno, a metà classifica. Ma chi s'intende e s'interessa di calcio, trova motivo per appassionarsi anche alle contese di serie A, nella Fiorentina che lotta per lo scudetto ci sono Pirovano e Ferrante, due vercellesi puro sangue, e c'è Maraschi che è nato a Lodi ma, per una stagione, nel '59-'60, ha vestito la «casacca» bianca».

Di Maraschi, il ricordo è tenue. Se ne arrivò dal Fanfulla, si fermò la durata di un solo campionato, poi riprese la sua strada, fece tappa al Milan, alla Lazio, al Bologna, al Lanerossi, prima di «indovinare» la stagione più felice in maglia viola. Giovan Battista Pirovano ed Ugo Ferrante, invece, sono «prodotti» di casa. Pirovano è più anziano, è nato il 5 maggio del '37. La sua è storia semplice. La storia di un ragazzo cui piace il football e che si presenta alla vecchia Pro. Comincia da centravanti. Ma eccolo subito impiegato nel ruolo di mezz'ala. I «boys», le riserve, i titolari. Finché l'allenatore Castello ha l'intuizione giusta e Pirovano si trova mediano. Otto anni di fila. Il Verona lo «tratta» e conclude. Siamo al '61-'62. «Piro» si ferma al Verona anche nel '62-'63, quindi si trasferisce a Firenze, dove il *trainer* è Valcareggi.

E' un «jolly», qualsiasi ruolo gli calza a pennello. Si apre il torneo '68-'69 ed il vercellese è terzino o mediano, pronto agli ordini di Pesaola. Subisce un infortunio, mentre guarisce spunta Esposito. Pirovano entra ed esce di squadra, a seconda delle necessità di una compagine che vive all'insegna di una invidiabile abbondanza di elementi. Se gioca è felice, se sta ai bordi del campo, mai una protesta. L'atleta, serio e controllato, dice: «*E' giusto!*». E Pesaola lo ripaga con dichiarazioni simpatiche: «*Pirovano è titolare sempre a disposizione ed io non dimentico il peso che ha avuto all'inizio del campionato, allorché era necessaria la sua esperienza*».

Parliamo di lui, in casa di Ferrante. E il papà e la mamma di Ferrante, hanno per Pirovano accenti ricchi di elogi. Se trattano lo sport in genere ed il calcio in particolare, i signori Ferrante sono dei competenti. Alti, slanciati, sorprendentemente giovani. Lui per diciotto anni ha giocato a pallacanestro nel «Chatillon»; ed ha conosciuto quella che sarebbe diventata sua moglie su un campo di tennis. Una famiglia unita, allegra, legata dal calore dell'affetto, c'è anche un nonno, di 81 anni, capace di salirsene in treno da solo per filarsene a Firenze a trovare Ugo, il nipote, calciatore celebre, sulla cresta dell'onda.

Ugo Ferrante. La sua camera, nella casa di Vercelli, è arredata di fotografie, di gagliardetti. Papà e mamma hanno per il figlio il tono giusto, contenti di una carriera che si annuncia ricca di soddisfazioni con solo l'ombra di un rimpianto per quel liceo scientifico troncato a metà.

«*Abbiamo dovuto decidere — dice il signor Ferrante — Ugo era entrato nella Pro Vercelli, il football gli andava a genio, ma non rappresentava poi una ragione di vita. Prima squadra, niente, qualche incontro tra i giovani, finché lo selezionarono per la nazionale juniores e, a Coverciano, lo videro quelli della Fiorentina. Ci siamo trovati di fronte ad un problema. Ugo aveva diciassette anni, era bello che partisse per Firenze a tentare la sorte?*».

Si indovinano le discussioni di quei giorni, fra gente pacata, dalle idee solide, senza grilli a frullare per il capo. Sì o no? Alla fine per un «sì», si poteva provare una stagione o due, per tirare i conti e stabilire se valeva la pena che Ugo, figlio unico, vivesse lontano.

Ferrante, piano piano, da buon vercellese, ha compiuto il suo cammino. Robusto, ma non cattivo nel gioco, forte ed insieme intelligente, ha trovato modo di emergere come «libero». Nessun prodigio miracolistico. Un lavoro duro, i «su e giù» della normale esistenza, un trasferimento all'Empoli non effettuato quasi per caso. Poi, il posto fra i titolari. E la conferma, di partita in partita, quest'anno nemmeno un'assenza, manco quando il mignolo di un piede era proprio conciato male per un pestone di Prati.

Ha 24 anni. E' sposato, naturalmente con una vercellese, ha un bimbo di 13 mesi che si chiama Massimiliano. Tutto va per dritto, c'è chi pensa a lui come al «libero» della Nazionale. Va in giro con i biondi capelli lunghissimi, un giorno, per far una battuta, disse che non se li sarebbe più tagliati fin quando la Fiorentina non avesse perso e così gli è cresciuta una chioma leonina. Spesso telefona a casa, qui a Vercelli, papà e mamma s'informano. Appena possono, assistono alle gare in cui Ugo è uno dei protagonisti, saranno di certo domenica a Torino. «Siete molto tifosi?» gli chiediamo. Risponde serafica la signora: «*No, si figuri! Quaranta sigarette ogni gara, ecco tutto*». Ed indica il marito. L'ex giocatore di basket quasi arrossisce. «*Se — dice — in fin dei conti è nostro figlio...*».

Gigi Boccacini

Bailetti grave all'ospedale per una caduta al Vigorelli

Bailetti soccorso dopo il grave incidente (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 7 maggio.

(d. m.) *Pauroso incidente stasera a Milano durante la riunione di ciclismo su pista: Toni Bailetti è precipitato dall'alto di una curva a dodici giri dalla fine della gara degli stayers professionisti. Mentre seguiva il motoscooter dell'allenatore lanciato a circa 70 all'ora, lo sfortunato corridore ha picchiato dapprima contro la cancellata e poi è piombato in basso a testa in giù.*

Bailetti è stato immediatamente condotto all'ospedale Fatebenefratelli dove gli sono stati riscontrati un forte trauma cranico con commozione cerebrale, contusioni abrase multiple al volto e agli arti, un'ampia ferita lacero-contusa alla testa e fratture varie alle scapole, alla clavicola destra, al radio del braccio destro e a sette costole. I sanitari l'hanno giudicato guaribile in sessanta giorni.

I torinesi attendono lo «Stadio Pozzo»

Si avvicina la data dell'incontro Italia-Bulgaria. Il confronto fra le due Nazionali è in programma a Torino il 24 maggio. L'occasione era stata indicata come la più opportuna per intitolare lo Stadio della nostra città a Vittorio Pozzo, una delle figure sportive più note del mondo intero. Anche se del progetto non si è più parlato l'argomento dovrebbe tornare in questi giorni d'attualità nelle discussioni della Giunta comunale.

Per dedicare alla memoria di Pozzo lo Stadio torinese, esistono alcune difficoltà dovute alla legislazione, secondo la quale è necessario far trascorrere un certo numero di anni prima di intitolare degli impianti alla memoria dei personaggi scomparsi. Tuttavia sono possibili delle eccezioni.

Mancano sedici giorni alla partita Italia-Bulgaria: si riuscirà a portare a termine in tempo utile la procedura? E' quanto si augurano tutti gli sportivi torinesi.

Italia-Bulgaria in tv

Roma, 7 maggio.

La partita amichevole di calcio fra le Nazionali di Italia e Bulgaria, che si svolgerà a Torino sabato 24 maggio, sarà trasmessa in televisione in ripresa diretta sul programma nazionale. Il collegamento comincerà alle 16,55.

Scattato il Giro di Romandia
Gimondi è primo in classifica

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 7 maggio.

Trionfo italiano nella gara di apertura del Giro di Romandia: Gimondi ed i suoi compagni di squadra Carletto e Dalla Bona si sono imposti nella prova di inseguimento a squadre disputata in serata sulla pista dello stadio «Vernest» di Ginevra. Gimondi indosserà quindi domani nella prima tappa la «maglia verde», simbolo del *leader* della corsa.

Nella prova di inseguimento di stasera, seguita da oltre ottomila spettatori, Gimondi e i suoi due gregari hanno preceduto di un 1° Adorni-Armani-Benfatto, di 3° Bitossi-Favaro-Vicentini, di 4° Dancelli-Vianelli-Schuta e di 5° Motta-Chiappano-Marcelli.

Il vero e proprio inizio della corsa è però fissato per domani, con la Ginevra-Ovronnaz di 180 chilometri. Venerdì la carovana raggiungerà Friburgo, sabato La Chaux-de-Fonds e domenica il Giro di Romandia si concluderà a Porrentruy, nel Giura bernese. Fra i 96 iscritti alla competizione, ben 29 sono italiani, divisi in cinque squadre, la Scic capitanata da Adorni, vincitore delle edizioni 1965 e 1967 del «Romandia», la Sanson con Motta (primo nel 1966), la Salvarani con Gimondi, la Molteni con Dancelli e Vianelli, la Filotex con Bitossi.

Una partecipazione in forze che anticipa una lotta in famiglia tra gli italiani per la vittoria finale. Ben pochi sono i concorrenti capaci di contrastare il precedibile dominio dei nostri ciclisti: il francese Delisle, il belga Bracke (il suo connazionale De Vlaeminck ha rinunciato all'ultimo momento), lo spagnolo Errandonea e gli svizzeri Maurer e Hagmann.

Migliaia di italiani residenti a Ginevra hanno fatto oggi pomeriggio ressa nei locali del giornale *Semaine sportive* per assistere alle tradizionali operazioni di punzonatura non stancandosi di chiedere autografi ai probabili protagonisti del Giro della Svizzera Romanda. Circondato da numerosi ammiratori, Vittorio Adorni ha dichiarato: «*Mi sento in forma e sono convinto che la lotta sarà molto dura anche se certi corridori hanno la tendenza a considerare la prova in terra elvetica una specie di ultimo collaudo per il Giro d'Italia. Personalmente punto al successo finale*».

Luigi Fascetti

Il Milan «strapperà» Boninsegna all'Inter

Milano, 7 maggio.

Il Milan soffierà Boninsegna all'Inter. La società rossonera, in trattative con il Torino per l'acquisto di Cambin in cambio del quale darebbe Clerici, centravanti dell'Atalanta, più un sostanzioso conguaglio, ha incontrato qualche ostacolo.

Per mettersi al riparo da eventuali sgradite sorprese, il Milan ha chiesto Boninsegna al Cagliari mentre insiste con il Napoli per avere Juliano, pronto a dare in cambio Lodetti più un conguaglio.

Ogni 6 minuti sull'Italia c'é un volo Ati

Da Torino 3 voli al giorno:

ORE 8.00 Cagliari-Alghero, L. 2.900 / 8.00 Cagliari-Pisa, L. 16.300 / 8.00 Cagliari-Milano, L. 21.800 / 8.25 Comiso-Catania, L. 2.500 / 8.25 Comiso-Palermo, L. 5.000 / 8.25 Comiso-Cagliari, L. 15.100 / 8.30 Trapani-Palermo, L. 2.000 8.30 Genova-Venezia, L. 12.300 / 8.30 Genova-Trieste, L. 15.500 / 7.00 Brindisi-Roma, L. 16.000 / 7.00 Trieste-Roma, L. 16.200 / 7.00 Taranto-Roma, L. 16.000 / 7.00 Verona-Pisa, L. 7.700 / 7.00 Verona-Roma, L. 15.500 / 7.00 Alghero-Pisa, L. 13.500 / 7.00 Alghero-Milano, L. 19.100 / 7.05 Catania-Palermo, L. 5.500 / 7.05 Catania-Cagliari, L. 15.000 7.20 Palermo-Catania, L. 5.500 / 7.25 Catania- Reggio C., L. 3.700 / 7.25 Catania-Roma, L. 17.400 / 7.50 Venezia-Trieste, L. 3.300 / 8.05 Reggio C.-Roma, L. 15.400 / 8.05 Palermo-Cagliari, L. 12.500 / 8.05 Pisa-Roma, L. 8.800 8.30 Catania-Palermo, L. 5.500 / 8.30 Trieste-Milano, L. 11.700 / 8.30 Trieste-Torino, L. 16.100 / 8.35 Pisa-Milano, L. 8.300 / 9.10 Roma-Napoli, L. 6.000 / 9.10 Roma-Reggio C., L. 15.400 / 9.15 Roma-Taranto, L. 15.500 / 9.20 Palermo-Napoli, L. 11.000 / 9.30 Cagliari-Napoli, L. 15.500 / 9.35 Cagliari-Bari, L. 21.400 / 9.45 Roma-Firenze, L. 6.800 10.10 Milano-Torino, L. 4.400 / 10.15 Roma-Napoli, L. 6.600 / 10.40 Napoli-Palermo, L. 11.000 / 10.40 Napoli-Trapani, L. 13.000 / 10.40 Napoli-Pantelleria, L. 16.700 / 10.40 Napoli-Lampedusa, L. 20.700 / 10.45 Milano-Firenze, L. 6.300 / 11.00 Reggio C. (Messina) - Roma, L. 15.400 / 11.05 Firenze-Milano, L. 6.300 / 11.15 Taranto-Bari, L. 3.000

11.15 Taranto-Ancona, L. 18.500 / 11.15 Taranto-Venezia L. 24.000 / 11.15 Torino-Genova, L. 3.900 / 11.15 Torino-Alghero, L. 19.100 / 11.15 Torino-Cagliari, L. 21.800 / 11.28 Napoli-Bari, L. 8.400 / 11.45 Napoli-Pisa, L. 15.400 / 11.45 Napoli-Torino, L. 23.100 / 12.00 Bari-Ancona, L. 13.500 / 12.00 Bari-Venezia, L. 21.000 / 12.00 Firenze-Roma, L. 6.800 / 12.15 Palermo-Trapani, L. 2.000 / 12.15 Palermo-Pantelleria, L. 8.700 / 12.15 Palermo-Lampedusa, L. 9.700 / 12.15 Genova-Alghero, L. 15.200 / 12.15 Genova-Cagliari, L. 18.000 / 12.30 Bari-Brindisi L. 3.300 / 12.45 Milano-Pisa, L. 8.300 / 12.45 Milano-Roma, L. 16.500 / 12.50 Trapani-Pantelleria, L. 3.700 / 12.50 Trapani-Lampedusa, L. 7.700 / 13.15 Brindisi-Catania, L. 14.500 / 13.25 Ancona-Venezia, L. 7.500 / 13.40 Pisa-Torino, L. 10.000 / 13.50 Alghero (Sassari)-Cagliari, L. 2.600 / 13.50 Pantelleria-Lampedusa, L. 4.000 / 14.00 Pisa-Roma, L. 8.800 / 14.10 Firenze-Milano, L. 6.800 / 14.10 Roma-Venezia, L. 14.000 / 14.25 Roma-Reggio C., L. 15.400 / 14.35 Roma-Catania, L. 17.400 / 14.45 Venezia-Ancona, L. 7.500 / 14.45 Venezia-Bari, L. 21.000 / 14.45 Venezia-Taranto, L. 24.000 / 14.55 Cagliari-Alghero, L. 2.600 / 14.55 Cagliari-Genova, L. 18.000 / 14.55 Cagliari-Torino, L. 21.800 / 14.55 Lampedusa-Pantelleria, L. 4.000 / 14.55 Lampedusa-Trapani, L. 7.700 / 14.55 Lampedusa-Palermo, L. 9.700 / 14.55 Lampedusa-Napoli, L. 20.700 / 15.00 Catania-Brindisi, L. 14.500 / 15.15 Torino-Pisa, L. 10.000 / 15.15 Torino-Napoli, L. 23.100 / 15.30 Firenze-Venezia, L. 7.700 15.35 Roma-Pisa, L. 8.800 / 15.35 Roma-Milano, L. 16.500 / 15.45 Ancona-Bari, L. 13.500 / 15.45 Ancona-Taranto, L. 16.500 / 15.55 Alghero-Genova, L. 19.200 / 15.55 Alghero-Torino, L. 19.100 / 16.00 Pantelleria-Trapani, L. 3.700

16.00 Pantelleria-Palermo, L. 5.700 / 16.00 Pantelleria-Napoli, L. 16.700 / 16.25 Reggio C. - Catania, L. 3.700 / 16.35 Brindisi-Bari, L. 3.300 / 16.40 Pisa-Napoli, L. 15.400 / 16.45 Venezia-Firenze, L. 7.700 / 16.45 Venezia-Roma, L. 14.900 16.50 Trapani-Palermo, L. 2.000 / 16.50 Trapani-Napoli, L. 13.000 / 17.00 Pisa-Milano, L. 8.300 / 17.10 Catania-Napoli, L. 13.200 / 17.15 Bari-Taranto, L. 3.000 / 17.20 Bari-Napoli, L. 8.400 /17.20 Bari-Cagliari, L. 21.400 / 17.35 Genova-Torino, L. 3.900 / 17.40 Palermo-Napoli, L. 11.000 / 18.00 Firenze-Roma, L. 6.800 / 18.25 Taranto-Roma L. 16.000 / 18.30 Napoli-Roma L. 5.600 / 18.40 Napoli-Cagliari, L. 15.000 / 18.45 Torino-Milano, L. 4.400 / 18.45 Torino-Trieste L. 16.100 / 18.50 Napoli-Catania, L. 13.200 / 19.00 Napoli-Palermo, L. 11.000 / 19.30 Napoli-Roma, L. 6.600 / 20.00 Milano-Trieste, L. 11.700 / 20.00 Milano-Pisa, L. 8.300 / 20.00 Milano-Alghero, L. 19.100 / 20.00 Milano-Cagliari L. 21.800 / 20.10 Roma-Pisa L. 8.800 / 20.10 Roma-Verona, L. 15.500 / 20.20 Palermo-Catania, L. 5.500 / 20.30 Catania-Palermo, L. 5.500 / 20.30 Cagliari-Palermo, L. 12.500 / 20.30 Cagliari-Catania L. 15.000 / 20.30 Cagliari-Comiso (Ragusa), L. 18.100 / 20.45 Roma-Trieste (Udine-Gorizia), L. 16.200 / 20.55 Roma-Taranto L. 15.000 21.05 Roma-Brindisi, L. 16.000 / 21.20 Pisa-Alghero L. 13.500 / 21.20 Pisa-Cagliari, L. 16.300 / 21.30 Trieste-Venezia L. 3.300 / 21.30 Trieste-Genova, L. 15.600 / 21.30 Pisa-Verona, L. 7.700 / 21.55 Palermo-Catania L. 5.500 / 21.55 Palermo-Comiso, L. 5.800 / 22.10 Venezia-Genova, L. 12.300 / 22.20 Palermo-Trapani, L. 2.000 / 22.55 Alghero-Cagliari, L. 2.600 / 22.55 Catania-Comiso, L. 2.500 — ORARI E TARIFFE VALIDI FINO AL 31 OTTOBRE 1969.

Per 18 ore al giorno ininterrottamente, dalle 6 del mattino alle 23
Ati percorre l'Italia in lungo ed in largo.
Ati collega 30 città con oltre 100 voli giornalieri.
Volare Ati è facile. Con Ati si fa più presto:
la distanza con Ati si misura in minuti.

ati

OCTA 1

Volare Ati costa poco: 30 lire a Km

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio oppure all'ALITALIA Agente Generale

a Torino manca .....

da vagnino c'è

2 negozi di vendita in Torino:
10123 - Via Lagrange, 3 - Tel. 578484
10138 - C. Vitt. Emanuele, 214 - Tel. 774121

FELE

Più incerta la lotta per la successione a De Gaulle

Poher annuncerà sabato la candidatura all'Eliseo

La notizia (non ancora ufficiale) è data da tutti i giornali - Lo stesso Presidente «ad interim» ha detto: «Non sono candidato e non desidero esserlo; ma forse sarò costretto a presentarmi»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 maggio.

Le ultime edizioni dei giornali di stasera pubblicano che «*sabato, o al più tardi lunedì, il presidente* ad interim, *Alain Poher, annuncerà la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica*». La notizia è stata diffusa in forma confidenziale dall'Eliseo, ma lo stesso Poher aveva già lasciato capire che la sua decisione era ormai presa quando, ricevendo nel pomeriggio i rappresentanti della stampa diplomatica, aveva dichiarato: «*Non sono candidato e non desidero esserlo: ma vi sarò, forse, obbligato*».

Poher non si presenterà come candidato del centro né di qualsiasi altra formazione politica: la sua candidatura è rivolta a riunire i voti di tutti coloro che nel *referendum* del 27 aprile si espressero per il rispetto della Costituzione e delle istituzioni repubblicane. Egli ha rivolto, con molta discrezione, un appello anche ad una notevole frazione di coloro che nel passato votavano gollista per devozione al Generale.

«*Ho fatto l'impossibile per evitare la rottura della Francia* — ha detto —, *c'è poca differenza fra coloro che hanno votato «sì» per fedeltà e gli altri che hanno votato «no», pur essendo favorevoli all'autonomia regionale e alle necessarie riforme, perché erano inquieti sulle conseguenze e sull'avvenire della Repubblica. Tutti costoro bisognerà bene che un giorno siano riuniti*».

La candidatura di Poher rovescia completamente le prospettive dell'elezione presidenziale. Gaston Defferre, quando ottenne l'investitura del partito socialista, si era impegnato a ritirarsi se si fosse trovato di fronte ad un candidato repubblicano meglio piazzato di lui. Può darsi, dunque, che non presenterà neppure la candidatura ufficiale, ma, se lo farà, uscirà dalla competizione, a favore di Poher, nel ballottaggio.

Il partito comunista aveva dichiarato che non avrebbe mai fatto votare la sua base né per François Mitterrand né per Mendès-France, mentre per Poher si è riservato la decisione. Tutto lascia supporre, e in via confidenziale i suoi dirigenti lo confermano, che nel ballottaggio anche i comunisti voteranno per Alain Poher.

Il ballottaggio del 15 giugno si presenta quindi come un confronto diretto fra Poher e Pompidou. Il capo del neo-gollismo difficilmente potrà ottenere più voti di quanti ne ebbe il 27 aprile il generale De Gaulle: è troppo presto per fare previsioni con un certo fondamento, però tutti i pronostici danno Alain Poher vincente con un margine piuttosto ampio di voti

Sandro Volta

Arrestato in Russia l'ex gen. Gregorenko?

Uno dei capi del dissenso

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 maggio.

(e. c.) Secondo alcune fonti, uno dei maggiori esponenti del dissenso sovietico, l'ex generale Piotr Gregorenko, è stato oggi arrestato a Tashkent, nell'Asia centrale, e incriminato per «*vilipendio dello Stato e provocazione*» in base al primo paragrafo dell'articolo 190 del codice penale.

Piotr Gregorenko si era recato a Tashkent per assistere ad un processo contro alcuni tartari, forse in corso adesso. Da anni i tartari, contro la volontà del governo sovietico, tentano di tornare in Crimea, donde furono deportati da Stalin nell'Asia centrale, sotto l'accusa di collaborazionismo con i tedeschi nell'ultima guerra. Sebbene riabilitati nel 1967, essi non sono riusciti finora a fare valere i loro diritti.

L'anno scorso hanno organizzato a Tashkent e nelle città vicine violente dimostrazioni conclusesi con numerosi arresti, ed a cui hanno fatto seguito vasti processi. L'ex generale ha spesso pubblicamente criticato la loro persecuzione e inviato petizioni a loro favore al Cremlino. Piotr Gregorenko ha anche condotto una lunga campagna in difesa della Cecoslovacchia e per il ritiro delle truppe d'occupazione sovietiche.

Domenica La Malfa parlerà ad Alba

Alba, 7 maggio.

(g. f.) L'on. Ugo La Malfa sarà domenica ad Alba. Alle 10,30, nel Teatro Torino, il segretario del partito repubblicano terrà un discorso politico.

L'on. La Malfa avrà un incontro con un gruppo di ex socialisti albesi, recentemente dimissionari dal psi. Il gruppo pare intenzionato ad entrare nelle file del pri.

Tra gli ex socialisti che aderirebbero al partito repubblicano figurano un consigliere provinciale e alcuni consiglieri comunali di Alba, nonché alcuni sindaci della zona albese.

PER PROTEGGERE LE NOSTRE ARANCE

Sollecitata la modifica dei regolamenti del Mec

La Camera approva un ordine del giorno con i voti del centro-sinistra e del pli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

Al fine di proteggere le esportazioni degli agrumi italiani nei paesi del Mercato comune europeo il governo dovrà impegnarsi a fondo per ottenere la modifica degli attuali regolamenti comunitari che stanno funzionando a nostro danno. Con questa fondamentale indicazione la Camera ha concluso oggi il dibattito sulla crisi agrumaria approvando un ordine del giorno della maggioranza di centro-sinistra, votato anche dai liberali, mentre le altre opposizioni si sono astenute e i soli socialproletari hanno votato contro.

L'ordine del giorno prende atto delle dichiarazioni fatte stamane dal ministro della Agricoltura, Valsecchi, il quale ha detto che il governo ha già chiesto la modifica dei regolamenti comunitari. L'applicazione delle norme attuali, ha dichiarato il ministro, è in realtà nelle mani dei paesi importatori, «il cui interesse a mantenere rilevanti correnti di scambio con gli altri paesi del Mediterraneo ha prevalso sulla regola della preferenza ai prodotti della Comunità» (in questo caso dell'Italia).

L'altro grande tema del dibattito — il rafforzamento delle strutture produttive interne in campo agrumario — ha messo in luce profonde divergenze di orientamento. Il ministro ha detto che il governo ha le carte in regola avendo da tempo impostato la sua azione sugli incentivi all'associanismo fra i produttori. Il governo non può che auspicare l'utilizzazione, da parte degli agricoltori, delle misure a loro disposizione. Una volta create le cooperative, i loro progetti potrebbero essere finanziati dalla Comunità europea attraverso l'appoalto fondo (Feoga).

Il ministro, che per adesso ha potuto citare soltanto tre esempi di cooperative finanziate, ha aggiunto che il governo ha pure cercato di convincere i produttori a migliorare la qualità e a restringere le coltivazioni alle aree specificamente idonee.

Sul tema delle associazioni l'ordine del giorno della maggioranza ha impegnato il governo ad andare oltre le attuali norme favorendo la formazione delle cooperative anche con la costituzione di consorzi per la trasformazione industriale dei prodotti.

f. d. l.

Ieri a Milano assemblea dell'industria lombarda

Dubini confermato presidente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 maggio.

Si è svolta stamane l'assemblea annuale dell'Associazione industriale lombarda, cui aderiscono circa 5700 aziende.

Negli ultimi dieci anni, le industrie metalmeccaniche ed elettromeccaniche, chimiche, della gomma, delle materie plastiche sono cresciute, in termini numerici, del 18 per cento e hanno aumentato del 17 per cento i loro dipendenti.

Nella sua relazione, il presidente, dott. Emanuele Dubini, si è soffermato, tra l'altro, su due fondamentali problemi che interessano gli imprenditori milanesi: i trasporti nella Lombardia e tra la regione e i Paesi esteri; e l'istruzione tecnica professionale a tutti i livelli, da quello operaio a quello universitario.

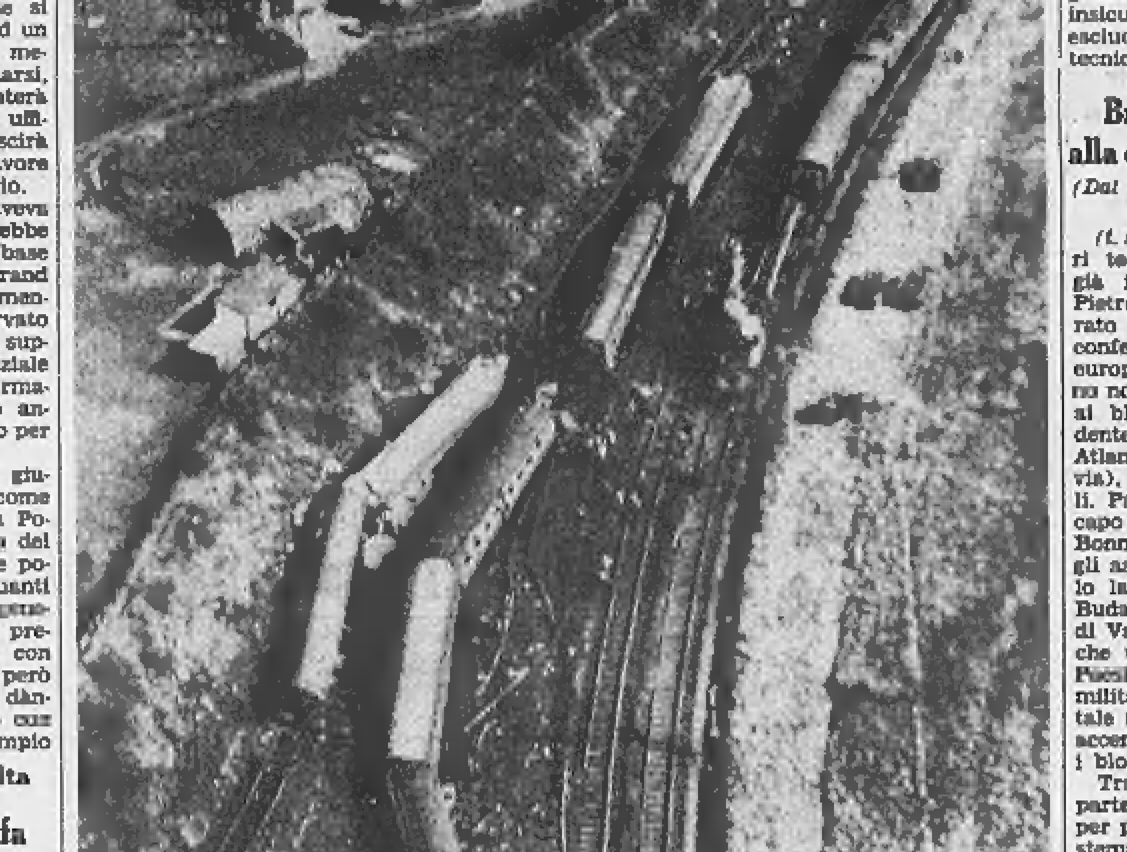
L'assemblea, che al termine dei lavori ha confermato per acclamazione il dottor Emanuele Dubini presidente dell'Assolombarda, ha anche deciso un nuovo contributo di 60 milioni a favore del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

g. m.

Nella notte a grande velocità tra Londra e Aberdeen

Treno inglese deraglia e precipita in una scarpata: 7 morti, 103 feriti

L'«espresso» esce dai binari in curva: due carrozze si rovesciano in un fossato di 15 metri - Un secondo convoglio riesce a bloccarsi 20 metri prima del luogo della sciagura



Veduta aerea delle carrozze del treno Londra-Aberdeen deragliato a Morpeth (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 maggio.

Sette passeggeri del treno-letto espresso Londra-Aberdeen sono morti in seguito al deragliamento del convoglio avvenuto la scorsa notte all'una e trenta in prossimità della stazione di Morpeth, nel Northumberland. I feriti sono 103, di cui 13 versano in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto lungo una curva di quarantacinque gradi, quando le undici carrozze, dopo un violento sbandamento, si sono staccate dalla locomotiva e sono uscite fuori dalle rotaie. Due vagoni sono stati scaraventati sulla scarpata alta quindici metri. La locomotiva, tuttavia, ha proseguito la corsa e si è fermata in stazione.

Nell'oscurità, squarciata dalle fiamme di una carrozza incendiatasi, non è stato facile prestare i primi soccorsi alle vittime. Alcuni vagoni sono stati infilati da un tratto di binario divelto. I rottami del convoglio, «*The Aberdonian*», erano sparsi per più di trecento metri lungo la linea ferroviaria. L'eroe del tragico incidente è stato un giovane medico, il 29enne John Havershaw, che era uno dei duecento passeggeri partiti per la Scozia dalla stazione londinese di King's Cross alle 19,40. Il dottor Havershaw, nonostante avesse riportato diverse contusioni e fosse in stato di choc, è stato il primo a recare soccorso ai feriti. Un detenuto, che stava per essere trasferito, ha invece colto l'occasione per darsi alla latitanza.

Mentre cento vigili del fuoco, poliziotti, medici e infermieri provvedevano a mettere in salvo i feriti e al recupero delle salme, giungeva un altro treno sulla stessa linea: il convoglio si è fermato a soli venti metri dalle carrozze deragliate. Il guidatore del treno deragliato è illeso e sta rispondendo alle domande dei funzionari delle ferrovie che hanno subito aperto l'inchiesta per accertare le cause del disastro. Anche il governo svolgerà una sua inchiesta pubblica.

Si è fatta l'ipotesi che il convoglio procedesse ad una velocità superiore ai 84 chilometri orari stabiliti per quel tratto di percorso. Altri temono che a causare l'incidente sia stata la pesante pioggia dei giorni scorsi che avrebbe reso insicuro il binario. Non si esclude tuttavia una causa tecnica.

v.

Brandt favorevole alla conferenza europea

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 maggio.

(l. a.) Il ministro degli Esteri tedesco Brandt — come già il suo collega italiano Pietro Nenni — si è dichiarato oggi favorevole a una conferenza per la sicurezza europea alla quale partecipino non soltanto i Paesi legati ai blocchi militari in Occidente e in Oriente (Patto Atlantico e Patto di Varsavia), ma anche Paesi neutrali. Parlando ad Amburgo, il capo della diplomazia di Bonn ha messo in evidenza gli aspetti positivi dell'appello lanciato il 17 marzo da Budapest dai Paesi del Patto di Varsavia, dicendo tuttavia che una conferenza dei soli Paesi appartenenti ai patti militari occidentale e orientale non farebbero altro che accentuare la differenze tra i blocchi.

Tra i Paesi che dovrebbero partecipare alla conferenza per preparare un migliore sistema di sicurezza in Europa, Willy Brandt ha elencato — oltre naturalmente gli Stati Uniti e il Canada — la Finlandia, la Svezia, l'Austria, la Svizzera, la Jugoslavia, l'Albania, la Spagna e l'Irlanda.

Secondo il ministro degli Esteri, premessa indispensabile per una riuscita della conferenza è un colloquio chiarificatore tra Bonn e Pankow, che interpreta a modo suo l'appello di Budapest, condizionando la partecipazione della Germania federale a talune concessioni.

Gli incontri Kennedy-O'Brien

Washington ribadisce la fiducia nella sterlina

Washington, 7 maggio.

L'incontro fra il segretario al Tesoro statunitense, Kennedy, e il governatore della Banca d'Inghilterra, sir Leslie O'Brien, ha consentito di verificare che Londra «ha la ferma intenzione, e la possibilità pratica, di evitare una nuova svalutazione della sterlina in questo momento».

Lo ha reso noto un alto funzionario americano, precisando che l'incontro Kennedy-O'Brien, durato un'ora e mezzo, ha avuto carattere di «routine». Nei colloqui si è parlato anche della situazione del marco tedesco — per il quale molti auspicano una rivalutazione — nel quadro di una rassegna generale dell'attuale scena monetaria. Non si è invece parlato di eventuali nuovi interventi per sostenere la sterlina.

Secondo l'alto funzionario statunitense, nonostante i rilevanti flussi di capitali britannici che la settimana scorsa sono affluiti in Germania, la situazione finanziaria ed economica della Gran Bretagna è, nel suo complesso, «incoraggiante», e caratterizzata dal «ritorno della fiducia».

(Agenzia Italia)

Studenti bianchi e negri si scontrano a New York

New York, 7 maggio.

Violenti scontri avvenuti oggi tra studenti di colore e bianchi del *City College* di New York, hanno costretto il rettore, ad ordinare la chiusura dell'Università per la seconda volta in tre settimane.

Armati di bastoni, gli studenti negri, appoggiati dai portoricani, hanno assalito universitari bianchi e professori che erano nell'Istituto di Tecnologia. Gli studenti bianchi, armati di rami d'albero, hanno respinto gli assalti.

Il *City College* è teatro di gravi disordini da quando negri e portoricani chiedono edifici separati per seguirvi corsi di storia afro-americana e ispanica. *(Ansa - A.F.P.)*

Feltrinelli testimonierà a favore degli anarchici

Lo ha annunciato il difensore dei 4 giovani arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 maggio.

L'editore Giangiacomo Feltrinelli e sua moglie Sybilla Melega sono pronti a deporre a favore dell'architetto Giovanni Corradini, sua moglie Elian Vincileone, lo studente Paolo Faccioli e Angelo Pietro Della Savia, ritenuti responsabili degli attentati compiuti alla Fiera Campionaria e alla Stazione Centrale il 25 aprile scorso. L'annuncio è stato dato questa sera dal difensore dei quattro, prof. Alberto Dall'Ora.

Il nome del noto editore e di sua moglie era già affiorato nel corso delle indagini ma la polizia non aveva mai potuto interrogarli: si è saputo che si trovano all'estero e rientreranno a Milano a fine settimana.

I coniugi Feltrinelli sostengono che i 4 non possono essere ritenuti responsabili degli attentati del 25 aprile. Paolo Faccioli e Angelo Pietro Della Savia passarono il pomeriggio di quel giorno nella *boutique* di via Madonnina ad aiutare Elian Vincileone a sistemare le vetrine; alle 20 andarono tutti a cena a casa dell'editore. Alle 22 tutti insieme si recarono al cinema Odeon per assistere alla proiezione del film «Cimitero senza croci».

«*Quest'alibi* — ha dichiarato stasera il prof. Dall'Ora — *non è stato nemmeno preso in considerazione dalla polizia. Domani chiederò pertanto al magistrato di ascoltare i coniugi Feltrinelli al loro rientro a Milano*».

g. m.

Violento pugilato in treno per un'audace minigonna

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 maggio.

(l. m.) Una minigonna è stata causa di un movimentato episodio in treno, terminato con una denuncia per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. Il denunciato è Stefano Montaldo, di 25 anni, abitante ad Alessandria.

Il giovane si trovava in uno scompartimento del treno Ovada-Alessandria, dove erano anche tre studenti alessandrini: T. M. di 18 anni, T. B., di 16 anni, e il diciassettenne Vittorio Maroso. I tre frequentano l'istituto statale d'arte di Acqui Terme e trovano più comodo, per rientrare a casa, seguire la linea di Ovada.

Le due ragazze, sedute davanti al Montaldo, indossavano gonne molto corte che hanno, evidentemente, attratto gli sguardi dell'impiegato. Guardando con insistenza la T. M., il Montaldo ha finito con l'irritare la studentessa che ha chiesto al Maroso di scambiare i loro posti nello scompartimento. Lo studente ha acconsentito, poi, evidentemente in vena di scherzare, ha sollevato i propri calzoni mostrando le sue gambe all'impiegato.

Lo scherzo non è però piaciuto al Montaldo che, alzatosi di scatto, ha colpito lo studente con un pugno. E' seguita una colluttazione. Per separare i due, è intervenuto il capotreno Francesco Oddone di 54 anni, di Alessandria, coadiuvato da alcuni viaggiatori. Ma Stefano Montaldo era ormai fuori di sé e non ha sopportato neppure l'intervento del ferroviere. Avrebbe detto: «*Ti sistemo io appena ti incontro fuori servizio*» e si è rifiutato di dichiarare le proprie generalità.

Appena il convoglio è giunto alla stazione di Alessandria, gli studenti, il capotreno e l'impiegato sono finiti al comando della polizia: al termine degli interrogatori il maresciallo Caramello ha denunciato Stefano Montaldo per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8 maggio 1969

NATI — **Quacquarelli** Gian Carlo, **Tomatis** Adriana, **Serra** Barbara, **Emanuel** Fulvio, **Lecci** Massimiliano, **Murgia** Nadia, **Rossucci** Incoronata, **Rotondo** Michele, **Caracci** Antioco, **Avagnina** Tatiana, **Zaccagnino** Franco, **Di Vivo** Roberto, **Del Vecchio** Aurora, **Romero** Alessandro, **Romero** Mauro, **Fiorino** Rocco, **Fiorino** Maria, **D'Antonio** Giuseppe, **Di Giannantonio** Maria, **Paser** Laura, **Girardi** Stefano, **Mantovani** Simona, **Dell'Erma** Claudio, **Ricciardi** Stefania, **Lamberti** Valentina, **Zappatelli** Simona, **Alessa** Paolo, **Di Carlo** Gloria, **Scarselle** Maria, **Renucci** Monica, **Sesia** Bruno, **Colombo** Massimo, **Mannone** Mario, **Gariglio** Marco, **Baldi** Laura, **Serala** Alberto, **Siliano** Massimiliano, **Stampe** Domenico, **Franco** Gian Luca, **Grasso** Lucia, **Infantino** Donato, **Tosa** Laura, **Ciro** Marco, **Trovato** Filippo, **Salvatorelli** Antonio, **Sangiorgio** Enrico, **Girardi** Laura, **Cabras** Massimiliano, **Duranti** Fabrizio, **Bernini** Alessandra, **De Ambrosiis** Giorgio, **Chiodo** Francesco, **Ceriali** Fabrizio, **Esposito** Anna, **Giaretti** Maurizio, **Giusto** Luigi, **Linares** Vincenzo, **Quaglietta** Loredana, **Di Giacomo** Ivo, **Castello** Romina, **Cusimano** Vincenza, **Biglia** Matteo, **Marra** Luciana, **Riccardi** Emanuela, **Palladini** Maurizio, **Usai** Stefania, **Randazzo** Cono, **Carletti** Cristina, **Moro** Katia, **Moro** Marco, **Mazzariello** Gina, **Simone** Maria, **Tinti** Maristella, **Ferro** Marina, **Cantrallo** Paola, **Guido** Francesca, **Disanto** Giancarlo, **Zanni** Tiziana, **Catalano** Renato, **Berrione** Luca, **Montepaone** Oreste, **Marrone** Maria, **Maggi** Stefania, **Indelicato** Massimiliano, **Gesta** Davide, **Gagliasso** Fabrizio, **De Quarti** Monica, **Dendi** Dario, **Valentino** Marco, **Garbolino** Laura, **D'Incalci** [illegible], **Escarelle** Franco, **Floris** Antonella, **Mantiglio** Silvia, **Senis** Roberto, **Fallini** Stefania, **Schiarone** Alberto, **Mandelli** Andrea, **Bosso** Antonella, **Vighetto** Lorena, **Ferrara** Laura, **Moreno** Paola, **Mantovani** Marco, **Cagnetta** Maurizio, **Polvere** Rita, **Veneziano** Gabriella, **Catanese** Pasquale, **Testa** Lorella, **Fassone** Giuseppe, **Pecoraro** Giovanna, **Salamone** Ida, **Mariaido** Gian Luca, **Gamella** Elisabetta, **Gamella** Barbara, **Chiarelini** Marco, **Rinaldi** Maria, **Donnadio** Domenica, **Gardenghi** Roberto, **Longo** Patrizia, **Miele** Enrico, **Marchesini** Caterina.

MORTI — **Franchin** Giulia ved. Nicodemo di anni 85, nata a Cavarzere, pensionata, abitante in via Tenda 2 bis; **Mola** Maria ved. Beolchi, anni 71, Torino, pens., v. Bidone 32; **Gramegna** Giuseppina ved. Colla, a. 65, Balocco, pens. v. Montello 7; **Lorenzati** Petronilla ved. Nardelli, a. 64, Barge, casal., v. Cocconato 7; **Capeni** Iacopo, a. 79, San Miniato, tassista, v. San Secondo 94; **Turati** Violindo, a. 58, Santa Polinara, operaio, v. Lauro Rossi 32; **Barracco** Angela in Ferrero, a. 83, Canale, pens., c. Giulio Cesare 17; **Mistrangelo** Filippa, a. 62, Mazzarino, casal., v. Salsasio 21; **Samaretta** Mario, a. 72, Fubine, pens., c. Filippo Turati 12; **Datrino** Michelangelo, a. 81, Tino Vercellese, pens., str. Vallette 309; **Ghione** Anita, a. 65, Casale Monf., pens., v. Candiolo 78; **Eydallin** Ermelinda ved. Peraldo, a. 81, Sauze d'Oulx, casal., v. Gian Francesco Re 9/4; **Grosso** Carlo, a. 91, Torino, pens., v. Nizza 33; **Ferrero** Maria ved. Riccio, a. 80, Torino, pens., v. Moncalvo 39; **Ghiberti** Beatrice in Ferro, a. 73, Sommariva Bosco, casal., v. Maria Vittoria 46.

Deceduti in ospedale: **Bolognini** Gaspare, a. 80, Torino, industriale; **Felicia** Maria ved. Davicino e ved. Folco, a. 91, Cavour, casal.; **Bellisomi** Pierina Carmina ved. Leva, a. 74, Rivarone, pens.; **Daltrino** Pietro, a. 57, Serravalle Sesia; **Mistere** Roberto, a. 8, Torino, scolaro; **Accossano** Alfredo, a. 54, Torino, commerciante; **Meriando** Vittoria ved. Saturno, a. 74, Torino, pens.; **Volscevich** Giuseppe, a. 50, Pisino, pens.; **Vaglietti** Luigi, a. 59, Torino, pens.; **Boscolo** Giuseppina ved. Boscolo, a. 86, Chioggia, pens.; **Zoccante** Angelo, a. 68, Varese, meccanico; **Valenti** Edmondo, a. 36, Torino, operaio; **Ballina** Concetta, a. 17, Foggia, student.; **Leschiera** Libero, a. 47, Susa, pens.; **Ferrarotti** Paola, giorni 2, Torino; **Albergatti** Kenan, giorni 4, Torino; **Signorini** Teresa ved. Francesconi, a. 92, Pomaro, pens.; **Messineo** Daniela, a. 1, Torino; **Cartese** Raffaele, a. 26, Starnara, studente; **Machieriatti** Domenico, a. 59, Grosso Can.se, pens.

Nati 121 - Matrimoni 40 - Morti 35

Stamane, cristianamente come visse, tutto per la famiglia ed il lavoro, lasciava questa terra l'Anima eletta di

Pietro Orione
Costruttore edile
di anni 87

Affranti dal dolore, ma confortati dalla Fede, ne danno il triste annuncio i figli: **Caterina, Giacomo, Alberto** e **Carlo** con le rispettive famiglie, le sorelle, le cognate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Acqui Terme sabato 10 c.m., alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Italia, 12. Dopo la funzione religiosa, la cara salma proseguirà per Nizza Monferrato dove alle ore 11,30, dopo la benedizione nella Chiesetta del Cimitero, sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Acqui Terme**, 7 maggio 1969.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Chiaffredo Allasina
di anni 60

Ne dànno l'annuncio la moglie **Secondina Bona**, le figlie **Gemma** con il marito **Alberto Spagarino** ed il piccolo **Alfredo**; **Ada** con il marito **Enzo Pignari** e la piccola **Maria Pia**, suocera, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 8 c.m. alle ore 15,30 partendo da via 24 Maggio 37, Trofarello.
— **Torino**, 8 maggio 1969.

Cristianamente come visse, stamane è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Vinay

Addolorati ne dànno l'annuncio: la moglie **Adele Bruno**; la figlia **Maria** col marito **Claudio Angeleri**; l'affezionata nipote **Elena** col marito **Gianfranco Borsarelli** e l'adorato piccolo **Gianclaudio**; i fratelli, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corr. alle ore 16 partendo da via Diaz 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Mondovì Altipiano**, 7 maggio '69.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pilade Pedrocco
anni 90

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Lidia, Elena, Manlio, Duilio** e **Attilio**; nuore, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 dalla Parrocchia S. Bernardino. Un particolare ringraziamento al Prof. Danilo Castelli ed alla cara Iris Frassà. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 maggio 1969.

Improvvisamente è mancato

Vincenzo Rosso

L'annunciano: figlio, nuora e l'adorata nipotina **Flavia** e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 Parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 maggio 1969.

8-5-1968 — 8-5-1969

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Franco Crotta

la moglie e i figli con infinito rimpianto Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro. S. Messa lunedì 12 maggio, ore 18,30, al S.S. Martiri.
— **Torino**, 8 maggio 1969.

1968 — 1969

1° ANNIVERSARIO

Geom. Enrico Notario

Continuo ricordo, immenso rimpianto. S. Messa sabato 10 maggio ore 10 nella Chiesa di S. Carlo.
— **Torino**, 8 maggio 1969.

Nando Rico Lunati
Studente in Medicina

Il papà, la moglie **Tina Assandri** nel doloroso anniversario Lo ricordano con immutato affetto.
— **Mirabello Monferrato**, 6-5-1969.

Tragico destino ci ha tolto al nostro immenso amore

Bartolino Carnaghi
di anni 40

Uomo laborioso ed onesto, padre e marito meraviglioso, straziati l'annunciano la moglie **Enrica** con **Daniela** ed il piccolo **Mario** e tutti i famigliari. Sono gradite opere di bene all'Istituto Don Bosco di Torino.
— **Busto Arsizio**, 7 maggio 1969.

Prendono parte al lutto i suoceri **Mario** e **Ida Crosta** con figli e nipoti.

Le **Costruzioni meccaniche Mario Crosta** con le **Maestranze**.

Il nostro amato

Bartolino Carnaghi

ci è stato strappato da cruda fatalità. La mamma **Carmela Caccia** ved. **Carnaghi** con i figli **Fausta**, col marito **Carlo Farioli** e figli, **Gigi** con la moglie **Marisa Crosta** e bambine ed **Aurelia**. Lo piangono angosciati.
— **Busto Arsizio**, 8 maggio 1969.

Gigi, Marisa con **Paola** e **Nicoletta** implorano da Dio rassegnazione per la tragica perdita dell'amatissimo fratello, cognato e zio

Bartolino Carnaghi

loro grande tesoro.
— **Busto Arsizio**, 8 maggio 1969.

Le **Costruzioni Meccaniche Mario Carnaghi** con le **Maestranze** si associano al dolore del Titolare sig. Egidio Carnaghi e della famiglia per la dolorosa scomparsa del

Cav. Bartolomeo Carnaghi

Contitolare ed instancabile animatore della ditta alla quale ha dato il meglio di sé. I funerali avranno luogo giovedì 8 maggio alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Mazzini 26 per la Basilica di San Giovanni Battista. Sono gradite opere di bene all'Istituto Don Bosco di Torino.
— **Busto Arsizio**, 6 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Gaetano Pernigotti

Lo piangono i figli **Maria Luisa, Piera, Giancarlo, Jacopo** e familiari tutti. Il funerale ha luogo il giorno 8 alle ore 11 in Oviglio.
— **Torino**, 7 maggio 1969.

La famiglia **Balbo** partecipa al lutto di Jacopo e famiglia per la morte del **PADRE**.

La **Domus-Siefa SpA** prende parte al lutto del dott. Giancarlo Pernigotti e fratelli per la morte del **PADRE**.

La figlioccia **Matilde Romella Rava** col marito prende parte al lutto per la morte del nonno **GAETANO**.

Famiglie **Curarti** e **Novarino** porgono sentite condoglianze.

Partecipano vivamente al dolore dei familiari gli amici:
Boris Rossana e **Patrizia Asteri**
Riccardo e **Piera Astori**
Eli e **Gloria Degiorgi**
Umberto e **Manuela Olagnero**
Carlo e **Sandra Solero**
Alvaro e **Miranda Toppetti**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Zenga

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, la nipote **Edy** con il marito **Federico**; sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Nazareno, indi la cara Salma proseguirà per Montanaro.
— **Torino**, 8 maggio 1969.

La Famiglia **Pessione** prende parte al dolore del cognato Enzo per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Personale** della **Tintoria Zenga** si unisce al dolore del Titolare per la scomparsa del **PAPA'**.

Le famiglie **Lisci-Faletti** partecipano al dolore della famiglia Zenga.

La famiglia **Varetto** partecipa affettuosamente al cordoglio degli amici Zenga.

E' mancato, in silenzio com'era vissuto,

Alfredo Liatti
Premio Fedeltà FIAT

Angosciati: la moglie **Lina Revigliò**, la figlia **Piera** con il marito **Giulio Re**, i nipoti **Maria, Marco** e l'adorato **Alfredino**, le sorelle. Funerali oggi 8 maggio ore 16, Parrocchia S. Cottolengo, corso Potenza, 134.
— **Torino**, 7 maggio 1969.

I nipoti **Rinaldo** e **Renata Nida** con le figlie **Carmen** e **Renata** partecipano commossi.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Amerio
Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, nipoti, il piccolo **Luca**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Ascanteria via Cigna 84.
— **Torino**, 8 maggio 1969.

Silvio Franchino e genitori partecipano al dolore di Marinella e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giacomo Zabaine
di anni 75
Cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano Acquedotto Municipale

Lo annunciano le sorelle, il cognato, le nipoti **Luisa** con il marito Dott. **Francesco Meineri** che con tanto amore lo assistette, **Giuseppina** con il marito **Luigi Gilardi**, i pronipoti **Piero, Cristina** e **Luisella**. Funerali oggi 8 ore 15,30 da via Edmondo De Amicis 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 8 maggio 1969.

Cristianamente è mancata

Norma Ridolfi
nata Marchesini

Addolorati lo annunciano mamma, marito, figli, nuore, generi, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr., ore 16,30, partendo da Strada Torino 78.
— **Moncalieri**, 7 maggio 1969.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Silvio Borgognone
— **Torino**, 7 maggio 1969.

Da un anno il

Dott. Oreste Molinengo

ha lasciato i suoi cari. La famiglia con accorato rimpianto ne rievoca la cara memoria. Sante Messe: Pinerolo Cattedrale 10 maggio ore 9,30; Castelletto Busca 21 maggio ore 9,30.
— **Pinerolo**, 8 maggio 1969.

Moglie, figli, parenti dell'

Ing. Alberto Bellia

con cuore commosso ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. In particolare: il Parroco Don Gilberto; l'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino con Presidente avv. Danielli e Amministrazione, Sovraintendente prof. Foltz, Direttore generale dott. Moro, Direttore Sanitario prof. Di Aicheiburg, Sanitari, Rev.me Suore. I cari colleghi e collaboratori coi quali lavorò per oltre trent'anni; la Farmacia Ospedale S. Giovanni col Direttore dr. Rosenkranz e personale tutto; la Scuola Kennedy col Direttore prof. Ricchezza, Insegnanti, Alunni e Personale tutto; il Patronato Centrale e Consiglio Patronato Sezionale della Scuola; la Scuola Materna «S. Maria Goretti»; il V. Segretario Generale della Città avv. Giletti; il V. Ingegnere Capo Ing. Sibille coi funzionari e dipendenti tutti del Civico Ufficio Tecnico; la Famiglia Ferreri e le Maestranze dei Cantieri da Lui diretti; la Famiglia Bisetti; lo Amministrazioni dell'Ospedale Oftalmico e dell'Ospedale S. Luigi di Torino e dell'Ospedale Civile di Chivasso; il Circolo Kennedy; Amici, Sanitari, Farmacisti e popolazione di Susa; in particolare: l'Ospedale Civile, Mons. Marra, Mons. Rossero, Padre Giuseppe O.F.M., la Rev.ma Madre Generale delle Giuseppine, l'Asilo; Comandante Gilli e Distaccamento Polizia Stradale, Maresciallo Croci e Tenenza Carabinieri di Susa; il Parroco Don Camino e la popolazione di Viatosto d'Asti a Lui tanto cara.
— **Torino**, 7 maggio 1969.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Ravedoni
ved. Rossi

Addolorati lo annunciano la figlia **Adriana** col marito **Piero Martelli**, cognata, nipoti, cugini. Funerali domani ore 10,15, Parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 maggio 1969.

Si associano al dolore della famiglia Martelli: **Angelini, Angeli, Bramoso, Bardazzi, Barberis, Bezzecchi, Bettacchi, Balsaretti, Bosso, Bertotto, Bodeglia, G. Baella, L. Baella, Biroli, Boschetti, Bormida, Camporesi, Corbo, E. Costa, Colamagnani, Cosenza, Cottaneo, Cucut, Cafasso, Dejoannes, Di Clemente, Di Muro, Firrao, A. Ferrari, M. Ferrari, Frisari, Falettio, Favaglio, Frandino, Francone, Faure, Fava, Giove, Garzia, Gambaiunga, Gai, Garbarino, Gailiveri, Giordani, Guglielminotti, Guarenti, Galdo, Letizia, Luscher, Lotz, Marchina, Maggio, Mazzarella, Moriondo, Moro, Mazza, Migliorati, Mercuri, Marteglio, Magnoli, Menetti, Mariani, Michieletto, Nepote, Ossola, Pedote, Ponzio, Peggioli, Perosino, Piccolotti, Peris, Pasta, Passarella, Rossi, Rametta, Sanguinetti, Salmaghi, Santinelli, Salza, Sorecchi, Seretto, Strazzera, Tiriaroni, Toppetti, Ugoccioni, Vicini, Viara, Venuti, Zanolli, Zanaini, Kusmana**.

Vittorio e **Liliana Tirinzoni** partecipano al lutto di Adriana e Piero Martelli.

Dopo dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari la

NOBIL DONNA

Anna Midana d'Acquarone

Con profondo dolore e rimpianto ne dànno il triste annuncio: la figlia **Bona** con il marito **Enrico Battaglia** e i piccoli **Kiki, Lucetta** e **Riccardo**; le sorelle: **Luisa d'Acquarone, Carolina Simonis** con il consorte e i figli, **Giulia Lenmann** con il consorte e i figli; il cognato **Riccardo Midana**, le cognate **Rina d'Acquarone Origone** e **Augusta d'Acquarone Moro**; i cugini, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Griva e al cugino prof. Piero Lovisetto per le loro premurose cure e all'affezionata Bianca Gallini. I funerali avranno luogo venerdì 9 corrente, alle ore 8,45 nella Chiesa del Carmine e la cara Salma proseguirà per Pinerolo per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 7 maggio 1969.

Caterina Vecchio
Mario Vecchio
Gian Mario e **Carla Perotti**
prendono viva parte al dolore di Bona e della famiglia.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via S. Chiara 15 prendono viva parte al dolore della famiglia Midana Battaglia per la scomparsa della

N. D.

Anna Midana d'Acquarone
— **Torino**, 7 maggio 1969.

Dopo lunga e straziante agonia ha cessato di battere il cuore di

Costanza Borelli
ved. Aymone

per ricongiungersi ai Suoi Cari. A funerali avvenuti lo comunicano il fratello **Mario** con la moglie **Eugenia** ed il figlio **Tullio** (in Olanda). Suo figlioccio diletto; i parenti e gli amici. Le ceneri riposeranno nella tomba di famiglia in Santena. La Messa di suffragio avrà luogo venerdì 23 maggio 1969 alle ore 9 presso le Missioni Consolata, corso Ferrucci, 14.
— **Torino**, 7 maggio 1969.

Partecipano al lutto i cugini **Barale, Cussiato, Cremo, Casella, Eva, Ferrari, Melanotte, Vacca**.

Famiglie **Uberti** piangono la scomparsa della cara **COSTANZA**.

Il giorno 5 maggio dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Michele Novena

A funerali avvenuti dànno il doloroso annuncio: la moglie **Annunziata**, la figlia **Mimma** con il marito **Franco Quattrini**, i cognati **Germano** e **Maria Barbieri**, i nipoti ed i parenti tutti, gli affezionati collaboratori **Silvano Pariscati** e **Ivana Demaria Marcisio**.
— **Pinerolo**, 8 maggio 1969.

Paola e **Emma** sono affettuosamente vicine agli amici Novena Quattrini.

I cugini **Barberi** e **Ozzano** partecipano vivamente al dolore di Annunziata, Mimma e Franco.

Il 6 corrente è mancato serenamente all'età di 94 anni

Romolo Berla

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora e l'affezionata signorina **Maria Bella**.
— **Torino**, 8 maggio 1969.

Partecipano al lutto i collaboratori della ditta:
Lina Demo Rossi
Enrico Varetti.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Riccardo Stroppolo
anni 46

Affranti lo piangono la moglie **Teresina Lusciano**, i figli **Attilio** e **Miranda**, la mamma, il papà, la sorella **Bruna** col marito **Otello Pignoli**, cognate, cognati, nipoti e parenti. I funerali in Orbassano venerdì 9 maggio alle ore 15 partendo da strada Rivalta 28, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Rivalta ove verrà tumulata.
— **Orbassano**, 7 maggio 1969.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Giovanna Ottone in Alpa

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Adelio**, la figlia **Mariarosa** con il marito **Michele**, i fratelli **Guglielmo, Ettore** con relative famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai sigg. Malfatto. I Funerali avranno luogo giovedì 8 maggio ore 15,30, partendo dall'abitazione, via G. Borsalino 1.
— **Alessandria**, 7 maggio 1969.

Stamane ha lasciato questa vita per l'altra, a 53 anni

Don Walter Botta

Ne dànno l'annuncio: il fratello **Mario** con la moglie **Olga Marchisio** e figli **Laura** in **Viale** e **Giuseppe**, i parenti tutti. I funerali in Biella venerdì 9 corr. alle ore 15,45 da via Roccavilla 4 ed a Ternengo alle ore 17,30 dalla casa paterna.
— **Biella**, 7 maggio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Eugenio Mandoletti
Anziano ATM

Addolorati lo piangono i figli con le rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 8 corr. ore 18 via Vignale 15.
— **Torino**, 7 maggio 1969.

La cognata **Angela Morbelli**, nipoti **Franca, Aldo, Marisa** e famiglie partecipano al grande dolore di all'Angelo e Irma per la scomparsa della cara

Isa Morbelli in Fassino
— **Torino**, 8 maggio 1969.

1968 — 1969

Domenico Magnetti

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— **Torino**, 8 maggio 1969.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi della dimostrazione di affetto resa al loro caro

Comm. Gaspare Bolognini

la moglie, la figlia e famigliari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti, con la loro presenza, con fiori e con scritti, vollero manifestare cordoglio e rimpianto.
— **Torino**, 8 maggio 1969.

La **Ditta Oddi-Colombo**, ringrazia vivamente quanti presero parte al cordoglio per la perdita del

Comm. Gaspare Bolognini
— **Torino**, 8 maggio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

PLURIENNALE esperienza commerciale vendita profilati, diplomato libero subito, esamina seria proposta impiegato venditore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6512 — 10100 Torino ». 53091
RAGIONIERE pratico contabilità fatturazione paghe e contributi ed amministrazione personale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2561 — 10100 Torino ». 52861
RAGIONIERE ventennale esperienza conduzione aziendale esperto organizzatore amministrativo et commerciale contabilità industriale fiscale disposto eventualmente trasferirsi centri minori libero subito occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2341 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE, 24enne, militesente, esperienza ufficio amministrazione e vendite, francese, inglese, libero subito, offresi. Telefonare 375-562.
SEDICENNE offresi primo impiego. Telefonare 791-067. 53144
SIGNORA pratica lavori ufficio et Audit offresi. Telefonare 263-634.
SIGNORA ventitreenne offresi mezza giornata presso seria ditta. Telefonare 661-504. 53303
SIGNORA 22enne veloce dattilografa praticissima lavori ufficio offresi intera o mezza giornata. Telef. 893-550.
SIGNORINA 20enne contabile fatturista impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 371-480. 1001
UNIVERSITARIO patentauto pratico lavori ufficio offresi. Tel. 700-441.
VENTENNE volenteroso, serio, terza geometri, patentauto, impiegherebbesi. Telefonare 759-851. 53184
VENTENNE 3° Istituto Tecnico offresi per interessante lavoro produttivo, patente, eventualmente auto propria. Telefonare 9-12, 14-16 al 833-329.
VENTIQUATTRENNE perito elettronico militesente libero subito. Telef. 675-885. 53270
VENTUNENNE pratica lavori ufficio discreta dattilografa scopo miglioramento offresi. Telefonare 725-115.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. CAPO officina autoriparazioni per autorimesse: si richiede età 25-45, istruzione tecnica, esperienza specifica, buona personalità, referenze. Si offre ottimo stipendio con interessenza. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2590 — 10100 Torino ». 53216

A. NOVARA Domodossola Arona cercasi giovane per manifestazione fieristica e visite programmate a clientela nota casa mondiale elettrodomestici. Si richiede istruzione media volontà iniziativa; offriamo automezzo società, ottima retribuzione dopo esame teorico e pratico possibilità crearsi attività futura indipendente. Scrivere precisando età a « Etas-Kompass Pubblicità 572 — 10100 Torino»
A società importanza internazionale occorrono 3 signore o signorine minimo 25enni immediata disponibilità. Telefonare per appuntamento al numero 547-428 oggi giovedì dalle 9 alle 12. O650
AMBOSESSI buona e media cultura sottoponiamo a test attitudinale gratuito per addestrare come perforatori, operatori, programmatori ed analisti in centri elettronici. Appuntamento telefonico: Computex, Torino, via A. Vespucci 14, tel. 599-251/162; Novara, Bal. Lamarmora 19, telefono 21-142, 38-782; Genova - Milano - Firenze - Bologna - Padova - Napoli - Roma. 50713
ASSUMIAMO contabile - operatrice buona dattilografa 18-25enne libera subito, dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2577 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO elemento buona conoscenza tedesco inglese et pratica ufficio. Telefonare 500-653.
ATAUTO Concessionaria Ford cerca abili magazzinieri e giovani volenterosi, desiderosi inserirsi in una grande azienda in forte espansione per potenziare il reparto ricambi. Scrivere, non presentarsi: Direzione Ricambi, via Barletta 133, Torino.
ATAUTO concessionaria Ford assume due periti industriali massimo 25enni, da avviare carriera collaudatori ricezionisti. Le persone richieste dovranno frequentare un corso di specializzazione ed avranno la possibilità di un'ampia carriera in seno all'azienda. Si offre un'interessantissima retribuzione. Manoscrivere curriculum, votazioni, impieghi precedenti, non presentarsi, Direzione Servizio Assistenza via Barletta 133, Torino. 5-1005
AZIENDINA siderurgica assume giovane impiegata volenterosa. Presentarsi via Bardonecchia 167.
CANTANTI iscrivetevi concorso tempomusica Mascaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro. 52029

COLLAUDATORI 2ª categoria giovani militesente veramente capaci cercansi da media industria metalmeccanica. Presentarsi Fisiorm Grugliasco, corso Canonico Allamano 31.

DATTILOGRAFA bella presenza primo impiego altra pratica lavori ufficio assumiamo. Telefonare 352-630.

DIPLOMATO tecnico cercasi da organizzazione tecnico commerciale Piemonte per impianti attrezzature industriali. Scrivere: « Etas-Kompass 2485 — 10100 Torino ».

DIREZIONE grande complesso italiano assume giovani cultura media superiore volenterosi dinamici possibilità rapida carriera dopo breve periodo formazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2436 — 10100 Torino ». 51691
DISEGNATORI progettisti, particolaristi finiti, esperienze, cerca industria metalmeccanica Torino. Retribuzioni adeguate. Telefonare Società Selettiva Rorimondial 510-432. O778
DITTA autotrasporti cerca apprendista impiegata 16-17enne. Telefonare 332-608. 2001
DITTA importanza nazionale cerca diplomata anche primo impiego. Telefonare 296-265. 52533
EDITORE cerca giovani ambosessi da avviare alle vendite, carriera, stipendio e provvigioni. Tel. 547-017.

ESPERTA impiegata per ufficio commerciale importante industria cittadina cerca urgentemente. Ottime condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6430 — 10100 Torino ».

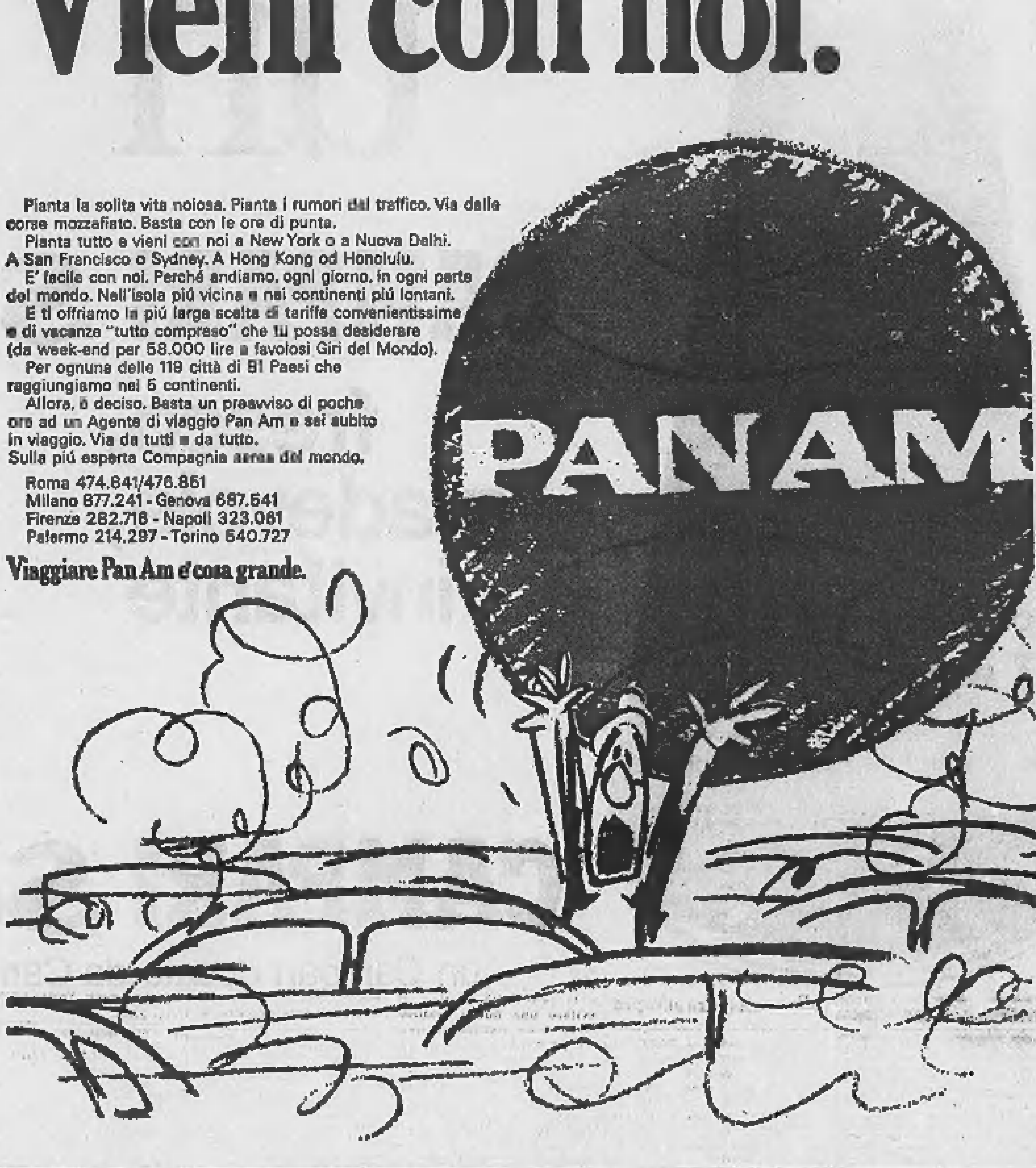
E. K. Lancio pubblicitario nuova didattica assume signore, signorine propagandiste bella presenza anche 7000 giornaliere. Telefonare 545-664.
GABETTI S.p.A. assume personale qualificato femminile, residente Torino, spiccate attitudini dialogo contatto con il pubblico. Età 25-30 anni. Presentarsi ore 18, via XX Settembre 12. 710
GEOMETRA pratico opere arte cantieri autostradali cerca importante impresa Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6500 — 10100 Torino ». 53006
GRANDE industria in pieno sviluppo organizza in Torino e Piemonte vendita diretta con programmi moderni e retribuzione adeguata esaminerebbe capi vendita con esperienza provata teoricamente praticamente preferibilmente settore elettrodomestici assicurazioni libri. Manoscrivere precisando età posti occupati referenze. Assicuriamo riservatezza e risposta a domanda completa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 571 — 10100 Torino ». O672
GRANDE società assume personale maschile e femminile, presenza cultura, libero subito. Condizioni economiche e possibilità carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare e test attitudinali. Presentarsi oggi giovedì ore 16-18: via Botero 18, Cia 4° piano. O650
IMPIEGATA contabile cercasi. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 6428 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda a carattere nazionale ricerca zona Piemonte giovane ingegnere da avviare a carriera presso Ufficio Tecnico. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 6498 — 10100 Torino ». 52991
IMPORTANTE azienda servizi turistici internazionali ricerca hostess per periodo estivo almeno due lingue. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 6498 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria assume per ufficio commerciale impiegata stenodattilografa 23-28enne non primo impiego, curriculum, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 576 — 10100 Torino ». 2001
INDUSTRIA metalmeccanica cerca ragioniere trentenne capo contabile esperto contabilità generale, amministrazione del personale e conduzione ufficio amministrativo. Inviare curriculum dettagliato posti occupati e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 594 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metallurgica zona Madonna Campagna cerca giovane impiegata volenterosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2529 — 10100 Torino ». 52409
NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni ed incentivi. Presentarsi in via Ricasoli 22 Torino. 5/1332

Pianta tutto. Vieni con noi.

Pianta la solita vita noiosa. Pianta i rumori del traffico. Via dalle corse mozzafiato. Basta con le ore di punta.
Pianta tutto e vieni con noi a New York o a Nuova Delhi. A San Francisco o Sydney. A Hong Kong od Honolulu.
E' facile con noi. Perché andiamo, ogni giorno, in ogni parte del mondo. Nell'isola più vicina e nei continenti più lontani.
E ti offriamo la più larga scelta di tariffe convenientissime e di vacanze "tutto compreso" che tu possa desiderare (da week-end per 58.000 lire a favolosi Giri del Mondo).
Per ognuna delle 119 città di 81 Paesi che raggiungiamo nei 5 continenti.
Allora, è deciso. Basta un preavviso di poche ore ad un Agente di viaggio Pan Am e sei subito in viaggio. Via da tutti e da tutto.
Sulla più esperta Compagnia aerea del mondo.

Roma 474.641/476.851
Milano 877.241 - Genova 687.541
Firenze 282.716 - Napoli 323.061
Palermo 214.297 - Torino 540.727

Viaggiare Pan Am è cosa grande.



INDUSTRIA vicinanze Settimo cerca dattilografa, massimo ventenne, nubile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2612 — 10100 Torino ».
OPERATRICE Audit possibilmente pratica contabilità magazzino cerca importante azienda. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6497 — 10100 Torino ».
ORGANIZZAZIONE vendita macchine utensili, introdotta ed affermata cerca diplomati tecnici esperienza biennale vendita settore meccanico. Analizziamo esperienze specifiche per non diplomati. Assicuriamo riservatezza. Rapporto aperto. Offriamo inquadramento categoria, provvigioni, rimborsi, incentivi. Richiediamo inclività, predisposizione, elementi indispensabili per proseguimento carriera. Scrivere: Organizzazioni Korimondial, Società Selettiva, San Francesco da Paola 40, 10123 Torino.
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia contabilità, paghe, presso: Boldoci, Nizza 27.
PER attività organizzata e ben retribuita si assumono elementi maschili, presenza, cultura adeguata. Presentarsi: geom. Scala, ore 15-19, via Pr. Amedeo 2, 2° piano. O620
PRIMARIA azienda vermouth marsala spumante [illegible] ispettore con specifica esperienza settore. Scrivere: Fermo Posta Asti patente 97409, precisando età, posti occupati in passato et attualmente assicura assoluta discrezione. 53069

PRIMARIA ditta Moncalieri cerca libera subito impiegata pratica cassa, banche e altre mansioni fiducia. Esigonsi esperienza pluriennale e massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2615 — 10100 Torino ».

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-939, 539-230.

RAGIONIERE/A, esperto contratto metalmeccanico, per paghe, stipendi, statistiche costi personale, rinnova procedure da sistema manuale a sistema integrato con centro elettronico, cerca industria torinese circa 1000 dipendenti. Per notizie, telefonare 614-504. 315972

SEGRETARIA azienda presenza, esperienza, massima retribuzione cercasi. Via Riberi 2 A.
SI assume per [illegible] di Stato personale 25-40 anni dopo corso selettivo. Si offre sicurezza di impiego e buon guadagno. Si richiede istruzione, residenza città, diligenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 595 — 10100 Torino ». O620

SIGNORINA praticissima Audit et partita doppia, stenodattilografa, ricerca primaria industria Torinese capolinea tram 19 Madonna Campagna. Telefonare 518-983 ore 13-14,30, 20-21. 53009

STENODATTILO 15-16enne cerca industria. Via Cagliari 15.

SOCIETA' in espansione, filiale gruppo internazionale, specializzata sistema fissaggio edilizia ricerca Torino Piemonte agente esclusivo 25-28enne tecnico commerciale disegnatore industriale, dinamico, serio, stipendio interessante più provvigioni, eccellente avvenire per persona capace libero subito. Inviare curriculum vitae completo a: « Etas-Kompass Pubblicità 542 — 10100 Torino ». 2001
SOCIETA' Lincarauto assume: impiegato venditore in sede anche se non pratico del ramo purché abbia attitudine ad inserirsi. Assumesi pure capo ufficio vendite che abbia svolto già tale attività. Presentarsi: corso Principe Oddone 68.
STENODATTILO 18-20enne cerca ufficio zona centro settimana corta. Telefonare 534-623.
STENO-DATTILOGRAFA anche primo impiego purché veloce e precisa. Cerca Sicme, via Cigna 110, Torino.
STENODATTILOGRAFE 16-20 anni cercansi. Presentarsi Cibra Pubblicità, via Saluzzo 15. 53324
STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata pratica paghe contributi, ottima retribuzione. Telefonare 533-414, 536-991. 52860
VOLTURE autoveicoli veramente pratica signora o signorina grande azienda autoveicoli cerca. Scrivere precisando posti occupati, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 564 — 10100 Torino ». 51005
16-17ENNE dattilografa veloce precisa dinamica cerca industria. Telefonare mattino 519-122. 1001

⑭ Domande lavoro

ADDETTO macchine o presse offresi, o qualsiasi lavoro. Telef. 279-988.
AFFILATORE attrezzista 1ª ventennale esperienza offresi serissima ditta. Telefonare 701-349 ore pasti.
APPLICATORE per industria vernici offresi. Telefonare 788-642.
AUTISTA con furgoncino 1100 offresi a ditta, mattino. Telef. 613-518 dalle 10 alle 12. 315938
AUTISTA con pulmino Volkswagen veicolo offresi ditta [illegible] città provincia trasporto operai propagandisti posti 8 libero subito. Telefonare 231-561, 780-088. 53309
AUTISTA con 650 ribaltabile proprio offresi seria ditta. Tel. 681-825.
AUTISTA II, E garantaduenne pratico diploma avviamento offresi a seria ditta. Telefonare 238-513.
AUTISTA qualsiasi tipo vetture offresi casa signorile seria ditta, libero subito. Telefonare 585-357.
AUTISTA ventottenne patente D lunga esperienza, serio volenteroso offresi. Tel. 233-895. 53234
AUTISTA 22enne patente D offresi ottima conoscenza città e provincia disposto lunghi viaggi. Telefonare 379-819 mattino. 53080
AUTISTA 22enne pratico città libero subito. Telefonare 727-259.
BALLERINA offresi 20.000 serali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2614 — 10100, Torino ».
AUTISTA 32enne, D-E pubblica cerca lavoro ditta privata. Tel. 259-496.
BAMBINAIA referenziata offresi giornata, disposta trasferirsi stagione estiva, anche sola con bambini. Telefonare 350-191. 2001
BARMAN cameriere con moglie cameriera ai piani liberi subito disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: Vignola, via Arduino 48, Torino. Telefonare 694-909. 53095
CHEF di cucina referenziato disposto trasferirsi cerca posto fisso o stagione estiva in hotel o ristoranti, munito di certificati libero dal primo maggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1070 — 10100 Torino ».
COMMESSA profumeria referenziata occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 895-329. [illegible]
CONIUGI piemontesi offronsi pulizia scale. Telefonare 583-391.
CONIUGI piemontesi mezza età, marito occupato referenziati, esperienza case signorili con due figli cercano portineria o simile. Telef. 379-208.
CONIUGI soli giovani cercano custodia villa marito volendo autista disposti trasferirsi fuori Piemonte. Telefonare 289-520. 52280
CONIUGI soli giovani offronsi come domestici marito volendo autista moglie cuoca. Telefonare 289-520.
CONIUGI soli piemontesi 40enni referenziati marito occupato, cercano portineria, preferibile casa nuova, liberi giugno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2584 — 10100 Torino ». 53202
DECKELISTA fresatore lunga esperienza stampi piccole medie dimensioni ottima conoscenza disegno offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2593 — 10100 Torino ».
DECORATORE pratico lunga esperienza libero subito offresi ovunque. Telefonare 870-263. 53362
DICIASSETTENNE [illegible] patentino offresi [illegible] fattorino o altri lavori. Telefonare 261-243. 53375
DISTINTA signora abile cucito stiro offresi governo casa-bimbi. Telefonare 327-048. 53165
DONNA media età offresi pulizie scale pratica referenziata preferibilmente sistemazione abitabile. Telefonare 883-872. 53023
DONNA offresi per lavori domestici durante la mattinata. Tel. 885-332.
ELETTRICISTA praticissimo impianti cantieri offresi contratto cottimo. Telefonare 210-426. 53304
EMILIANA mezz'età referenziata offresi tuttofare dalle 8 alle 14. Telefonare 737-814. 53377
GIARDINIERE offresi ore libere manutenzione o rinnovo giardino. Telefonare 361-417. 3821
MAGAZZINIERE 23enne qualificato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2565 — 101000 Torino ».
MURATORE libero 4 ore offresi per manutenzione rivestimenti bagni o pavimenti, sabato libero. Tel. 564-508.
OFFRESI autista 23enne volenteroso per qualsiasi genere patente D. Telefonare 374-337. 53297
OFFRESI cameriere piani disposta trasferirsi Riviera massima serietà. Snaid 505-182.
OFFRESI commessa confezioni pratica o altri generi anche mezza giornata. Telefonare 769-426. 53299
OFFRESI autista tutto il giorno. Telefonare 266-392. 53362
OFFRESI domestica patente pratica, lavorerebbe giornata, massime referenze. Snaid 503-182. 53338
OFFRESI pasticciere lunga esperienza libero subito Telefono 683-370.
OFFRESI per piccola portineria già portinaia, coniugi mezza età. Telefonare 532-706. 53134
OFFRESI saldatore elettrico autogeno, mezza giornata. Tel. 483-203.
OFFRESI tuttofare fissa giornata a persona sola. Scrivere: Dora Vitale, Barbaroux 7, Torino. 53096
OFFRESI tuttofare giornata ore massimo referenze. Snaid 503-182.
PENSIONATO offresi come magazziniere utensileria, fattorino commissioni, massima fiducia. Tel. 263-673.
PENSIONATO piemontese [illegible] volontario e altri lavori di piccola manutenzione idraulica anche mezza giornata. Telefonare 328-209.
PORTINAIA [illegible] piemontese capace esperienza triennale serietà presenza offresi scopo miglioramento è eventualmente gradita combinazione pulizia scale con sistemazione abitabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2571 — 10100 Torino ». 53109
PRATICISSIME commesse profumerie occuperebbesi, telefonare ore pasti 778-191. 52942
PULMINO disponendo, posti 10, autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Tel. 769-289. 53347
RAGAZZO 18enne piemontese offresi panificio pratico. Tel. 322-680.
REFERENZIATA 26enne lavori domestici offresi ore giornata zona Lingotto Nizza Salvario. Tel. 699-898.
RIPARATORE radio tv transistor, antennista offresi lavoro cottimo. Telef. 579-234. 53079
SARTA donna lavorante confezionista offresi. Telefonare 271-367.
SIGNORA 30enne, bella presenza, offresi una due persone governo casa o infermi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2600 — 10100 Torino ».
SIGNORINA offresi lavoro stiro cucina otto ore giornaliere possibilmente zona piazza Vittorio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2573 — 10100 Torino ». 53136
TRENTASEIENNE cerca lavoro come contadino in cascina con sistemazione abitabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6515 — 10100 Torino ».
UFFICIALE in congedo quarantacinquenne offresi quale persona di fiducia. Tel. 885-986. 53298
VEDOVA offresi pulizia uffici possibilmente studio medico anche mezza giornata. Telefonare 622-268.
VENTISEIENNE patente C libero subito. Telefonare 282-249.
VENTISETTENNE referenziata inserviente ospedale offresi. Tel. 541-315.
VENTISETTENNE referenziata maschera cinema offresi. Tel. 541-315.
VENTITREENNE torinese patente D offresi qualsiasi lavoro serale. Telefonare ore ufficio 877-379.
VERNICIATORE specializzato macchine utensili offresi. Tel. 487-374.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. CERCASI apprendista e sarta finita. Telefonare 488-462.
A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana Nixon assume donne ragazze facile lavoro, 150.000 mensili. Via Camerana 4/C (Porta Nuova).
A.A. CONIUGI soli occorre tuttofare referenziata. Telefon. 271-786.
A. ABBISOGNANO ambosessi per nuova eccezionale offerta prodotti Europrey. Altissimo guadagno Sant'Anselmo 26-F. 5/1095
A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda biancheria Bassetti 150.000 mensili. Presentarsi Polvere, via Vittoria 3o, Torino.
A. ASSUMONSI apprendiste legatoria, apprendisti tipolitografi. Telefonare 682-828. 2001
A. CERCANSI operai ambosessi addetti presse possibilmente residenti zona Nichelino. Telefonare 662-267.
A. CERCASI giovane tuttofare fissa, amante bambini, ottimo trattamento. Tel. 651-283. 53276
A. FAMIGLIE 2 persone cerca subito tuttofare fissa. Tel. 879-327.
A. 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio tecnico, corso Vittorio [illegible]. O1274

A COSENZA industria chimica di importanza nazionale cerca elettricisti, quadristi, turbinisti per centrale termoelettrica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1068 — 10100 Torino ».

ABBISOGNA giovane patentauto militesente mansioni magazziniere fattorino. Telefonare 534-313.
ACCONCIATURE cerca apprendista aiutante. Telefonare 683-396.
AFFILATORE libero mezza giornata, e apprendista meccanico cerca officina zona Bengasi. Tel. 611-470.
AGGIUSTATORI attrezzisti I II zona via Lanzo cercasi. Tel. 253-569.
AGGIUSTATORI meccanici qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18,19 presso Boa (Compagnia Tubi Flessibili), corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti. 51900
APPRENDISTA autoriparazione oppure carrozziere capaci massimo libertà assumesi. Telef. 351-313.
APPRENDISTA tornitore cercasi anni 15-18 officina Grugliasco. Telefonare 786-374. 2001
A[illegible] metallici Molinetto cerca verniciatori. Presentarsi via Gandino 48, Torino.
ASSUMESI barista giovane. Telefonare 390-006. 53247
ASSUMIAMO disegnatori meccanici 2ª categoria. Presentarsi, Piemonte meccanica, via P. Cossa 22, Torino.
ASSUMIAMO esperti aggiustatori stampi gomma apprendisti volenterosi. Telefonare 297-049.
ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133, Torino.
ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi: Concessionaria Ford S.p.A. Atauto, via Barletta 133 dalle 10 alle 12.
ASSUMIAMO stiratori stiratrici e persone pulizia stabilimento uffici. Presentarsi: Nicol, via Alessandria 51.
ASSUMONSI ottimo trattamento tracciatori stampisti, fresatori I e II categoria o manovali presse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2621 — 10100 Torino ». 53378

ATTREZZISTI stampisti 1ª e 2ª categoria cerca azienda meccanica a ore, lire 1000 ora se veramente capaci. Presentarsi giovedì ore 17-19 via Valenza 46, Lingotto (Torino).

AUTISTA pratico ribaltabili assume impresa ottimo trattamento. Telefonare 730-557. 2001
AUTORIMESSA cerca praticissimo notturno (oppure dalle 19-2) 100.000 possibilità alloggio, patentato. Telefonare 397-231.
AUTOSALONE corso Siracusa 158, cerca meccanico provetto, ottima retribuzione. 51273
AUTOTRASPORTI cerca autista patente E per servizio Rivoli-Milano. Tel. 957-930 dopo le ore 19.
AZIENDA elettromeccanica assume provetto operaio-operatore per lavorazione lamiera, carpenteria di precisione e con specifica esperienza della tecnica dello stampaggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6357 — 10100 Torino ». 51206
AZIENDA elettromeccanica cerca apprendiste per montaggi e cablaggi. Presentarsi A.E.T., via Giantrancesco Re 47. 51509
AZIENDA trasporti collettame zona [illegible] cerca provetti autisti patente C-D già pratici presa consegna collettame, referenze controllabili, avendo requisiti richiesti. Telef. 890-282.
BABY sitter fissa cerca famiglia 2 bambini, collaborazione casa. Telefonare 500-165. 53190
BARISTA commessa referenziata cercasi per stagione estiva Valle di Aosta. Telefonare 643-636.
BERAUD assume verniciatori e decoratori. Presentarsi, via Arona 8, dalle ore 17 alle ore 19. 49018
BOBINATORE e apprendista motori elettrici cercasi, buon trattamento. Telefonare 238-756. 2001

CABLATORI II cat., esperienza minima biennale, militesenti, assume media industria elettromeccanica, retribuzione adeguata. Possibilità miglioramento. Telefonare 772-338.

CAMERIERA intera giornata cerca famiglia con personale fisso. Telefonare 688-664. 52699
CAMERIERA tuttofare fissa pratica referenziata cercasi piccola famiglia. Telefonare 693-121. 315936
CARBURATORISTA provetto cercasi. Telefonare 275-818 [illegible] 291-135 ore pasti. 315920
CARDINAL camiceria assume macchiniste pratiche e finite. Telefonare 766-646. 53020

CARELLO Fari Fanali assume giovani operai obblighi militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche, disposti fare turni. Ottimo ambiente et condizioni. Scrivere, presentarsi: corso Unione Sovietica 600, 10135 Torino. 52346

CARPENTIERI conoscenti disegno, saldatori, aiutanti ottimo trattamento [illegible]. Telefonare 721-[illegible].
CARPENTIERI metallici provetti cerca industria trasformazione autocarri, ottimo trattamento, presentarsi Leonardis dopo ore 18 martedì giovedì, corso Lecce 56. 5/01287
CARROZZERIA cerca battilastra generico e apprendista. Presentarsi Bacauto, corso Racconigi n. 141.
CASA signorile cerca abile coppia. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6399 — 10100 Torino ».
CERCANSI abili macchiniste maglieriste rettilinee a motore. Telefonare 485-247. 2001
CERCANSI apprendisti aggiustatori meccanici 15enni. Telefon. 632-166.
CERCANSI apprendisti capaci cablatori apparecchiature elettriche. Telefonare 351-432. 53266
CERCANSI apprendisti meccanici e lamieristi 2ª categoria. Telef. 380-852
CERCANSI cucitrici pratiche macchine a motore preferibilmente quarantenni. Presentarsi, Musso, corso Francia 264. 51332
CERCANSI giovani apprendisti sellai tappezzieri. Telefonare 380-937.
CERCANSI lavoranti trattoria e un aiuto cuoco 17enne. Tel. 80-197.
CERCANSI operai e manovali pratici trattamenti termici, presentarsi. Girotto, via Catti 10 bis.
CERCANSI tornitori aggiustatori 2ª categoria. Presentarsi via Cellini 15.
CERCANSI urgentemente elettricisti specializzati qualificati apprendisti. Telefonare 543-834 ore ufficio.
CERCASI [illegible], attrezzista 1ª categoria e apprendista. Tel. 734-356.
CERCASI aiutante pettinatrice massimo 20enne. Telefonare 327-757.
CERCASI apprendista commessa 16-17 anni per mobilificio. Tel. 238-705.
CERCASI apprendista meccanico odontotecnico capace volenteroso. Telefonare 786-596. 1001
CERCASI apprendisti pratici macchine automatiche torni e revolver. Presentarsi via S. M. Mazzarello 30/16. 2001
CERCASI balia o bambinaia esperta neonato fissa. Telefonare 883-914.
CERCASI bambinaia bimbe due anne abilissima referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2472 — 10100 Torino » o tel. 634-644.
CERCASI camerieri e aiuto camerieri per night club. Tel. 880-546.
CERCASI cucitrice per fodere auto. Telefonare 670-441.
CERCASI cuoco, pasticciere e personale di banco maschile e femminile per imminente apertura ristorante all'americana. Tel. 652-600.
CERCASI escavatorista competente per Ruston. Scrivere ditta Leone, Ceva. 2001
CERCASI esperto carrellista Mappano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6383 — 10100 Torino ».
CERCASI donna fidata anche pensionata negozio polli conigli. Telefonare 399-721. 51886
CERCASI garagista diurno. Via Accademia Albertina 3, tel. 877-835.
CERCASI garzone [illegible] fisso vitto e alloggio. Capello, Rivarolo Canavese, telefono 25-51.
CERCASI lattoniere idraulico capace libero, inutile se non provetto. Telefonare 882-060. 53359
CERCASI lavorante e apprendista pettinatrice. Tel. 329-862 dalle 12-15.
CERCASI operai apprendisti falegnami pratici banco e macchine. Telefonare 264-501. [illegible]
CERCASI operai asfaltista manti impermeabili. Telefonare 260-288 ore ufficio. 51461
CERCASI operai o apprendisti fabbri. Telefonare 342-170.
CERCASI operatore piegatrice carpentieri apprendisti saldatori. Telefonare 904-231 Bruino.
CERCASI pensionato capace conduzione motofurgoncino per commissioni. Presentarsi ore 10-12 Giraud, via Vittoria 43. 2001
CERCASI pettinatrice finita zona piazza Bengasi. Telefonare 669-904.
CERCASI piazzatori serramenti esterni e interni in legno. Tel. 784-346.
CERCASI [illegible] 15-17enne referenziata, bella [illegible], tuttofare bar. Telefonare 87-131. 1001
CERCASI tuttofare 40enne ore pomeridiane zona Mauriziano. Telefonare 598-338. 51878
CERCASI verniciatori apprendisti verniciatori e abili montatori per lavoro carrozzeria. Presentarsi Ciai, via Vistrorio 94, Torino. 2001
CERCO abile [illegible] 30-45enne pratica cucito stiro, mezza giornata, ottimo trattamento. Persani corso Raffaello-Lingotto. Telefon. 699-735 dalle 9 alle 11. 51882
COIFFEUR Albino cerca aiutante. Tel. 530-135. 53235
COMMISSIONARIA Fiat cerca meccanico motorista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2595 — 10100 Torino ». 53245
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici aiuto mensile. Telefonare 759-913. O372
CONIUGI domestici soli cercasi, giardino lavori casalinghi. Tel. 869-208.

CONIUGI senza figli cerca azienda importanza nazionale per custodia nuovo stabilimento Borgaretto. Specificare età, precedenti, referenze, ecc. ecc. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6431 — 10100 Torino ».

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cercasi custode stabile condominio coniugi soli referenziati. 51868
DITTA meccanica cerca apprendisti liberi subito. Telefonare 320-486.
DOMESTICA cercasi per qualsiasi orario, anche fissa, ottima retribuzione. Telefonare 338-701.
ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi via Bernezzo 84. Telefonare 795-950. 2001
FALEGNAME abile serramentista anche a ore cercasi, corso Moncalieri 494/11. Telefonare 690-781.
FALEGNAME pratico cerca piccola industria. Telefonare 733-601.
FALEGNAMI e [illegible] assume industria mobili [illegible] & C., zona industriale, via [illegible] 15, Grugliasco, telefono 784-343.
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 539-151. 52986
FAMIGLIA tre adulti assume tuttofare fissa. Telef. ore ufficio 546-898.
FATTORINO diciottenne patentauto pratico città referenziato cercasi. Presentarsi: RCA, Gotirla 144.
FONDITORE bronzo et alluminio abile [illegible] per piccola fonderia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2623 — 10100 Torino ».
FRESATORE [illegible] II categoria cercasi. Telefonare 383-984.
FRESATORE I II aggiustatore II cercasi. Telefonare 877-948.
GIOVANE militare assolto, ferramenta cerca per commissioni e aiuto commesso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2462 — 10100 Torino ».
GIOVANI dinamici volenterosi militesenti ricerca importante industria chimica in Torino da istruire quali operai chimici prima categoria et qualifiche speciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2554 — 10100 Torino ». 50911
GRANDI magazzini assume donne periodo estivo, zona mare. Telefonare 540-944. 2001
GUARDIANO notturno praticissimo cerca comoda autorimessa. Telefonare 790-736, 724-197. 53425
IMPORTANTE industria assume fresatori, aggiustatori stampisti ed attrezzisti. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 6405 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria assume operai addetti torni, pressofusione, tranciatura, sbavatura, collaudo; operatori generici tranciatura, lavorazioni e pressofusione; aggiustatori; carrellisti; disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini SpA, corso Siracusa 16, Torino. 50214
IMPORTANTE industria assume personale maschile disposto effettuare turni. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 6408 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria cerca montatori qualificati per automazione magazzini e collegamenti macchine utensili per potenziamento attività. Scrivere dettagliando età, esperienze, pretese: Ocifet-Colubra, corso Siracusa n. 11, Torino.

IMPORTANTE industria confezioni cerca per proprio stabilimento di Torino macchiniste con esperienza su macchine industriali. Presentarsi nei giorni feriali dalle ore 14,30 alle ore 16,30 corso Emilia 6, Torino.

IMPORTANTE laboratorio cerca esperte rimagliatrici macchina piatto, sarte, confezioniste. Tel. 660-264.
IMPRESA assume manovali per scavi ottimo trattamento. Tel. 730-558.
IMPRESA assume operai telefonici posa cavi e giuntisti, ottimo trattamento. Telefonare 730-558.
IMPRESA edile cerca manovali e muratori. Telefonare 634-844 ore pasti.
INDUSTRIA cerca giovane veloce stenodattilografa. Telef. 260-973 ore ufficio. 53428
INDUSTRIA costruzioni elettriche auto assume operaie 16-35 anni. Cesr, via Sostegno 65 bis, 27.
INDUSTRIA lavorazione lamiera cerca aggiustatori stampisti 1ª e 2ª categoria offrendo elevata retribuzione. Presentarsi corso Rosselli 214, Torino
INDUSTRIA lavorazione legno cerca abili falegnami per lavori grande serie. Presentarsi via Nicolò Tommaseo 62, Collegno. 50085
INDUSTRIA materie plastiche cerca operaie addette presse. Presentarsi via Piancerì n. 12. 5/01276
INDUSTRIA meccanica prossimo trasferimento Beinasco cerca personale maschile e femminile quali addetti presse e lavorazioni meccaniche in genere. Furlan, via Carso 23.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca aggiustatori stampisti I e II categoria, massima paga, presentarsi mercoledì e giovedì ore 17-19 v. Valenza 46 Lingotto (Torino). 5/1319

INDUSTRIA vernici cerca operaio qualificato colorista. Telef. 653-826.
INDUSTRIA zona Barca ricerca per lavorazioni chimiche giovani operai massimo 25enni desiderosi apprendere. Istruzione richiesta media, avviamento. Offresi adeguata retribuzione. Telefonare 266-108. 52974
INGROSSO maglierie assume commesse e apprendiste volenterose referenziate. Telefonare 659-940.
LA Verina S.p.A. cerca per il suo stabilimento di Mappano saldatori 2ª categoria con esperienza saldatura ad Argon ed aggiustatori meccanici 2ª categoria. Telefonare al 268-086 ore ufficio. 51443
LEGATORIA cerca fattorino e apprendisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2616 — 10100 Torino ».
MACCHINISTE cerca industria confezioni maschili. Via Invorio 27, borgata Parella. 2001
MAGAZZINIERA spedizioni dinamica precisa autoritaria cerca industria biancheria intima centro città. Telefonare mattino 519-122.
MAGAZZINIERE cercasi. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6417 — 10100 Torino ».
MAGLIFICIO assume seria abile cucire macchina rimagliatrici et apprendiste. Telefonare 882-458.
MANOVALI assumesi, mobili Vigna, Strada Cascinotto 216, Torino.
MECCANICI manutenzione assume importante industria buona retribuzione. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 6407 — 10100 Torino ».
METALMECCANICA cerca aggiustatori, fresatori, addetti limatrice, apprendisti. Gino Capponi 20.
MOTORISTA provetto o apprendisti preferibilmente capace su vetture estere cerco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 593 — 10100 Torino».
NEGOZIO elettrodomestici cerca commessa o commesso pratico ramo. Telefonare 389-468 ore 9-11.
OFFICINA attrezzature meccaniche Settimo Torinese assume tornitori e aggiustatori attrezzisti. Tel. 563-823.

OFFICINA meccanica attrezzature cerca piallatore cat. II. Tel. 728-013.

OFFICINA meccanica R.G.R. cercasi tornitore qualificato. Presentarsi corso Toscana 85 bis. 1001

OPERAI cerca importante industria. Presentarsi via Bologna 152.

OPERAI generici III categoria assume importante stabilimento chiesta Torino. Presentarsi mercoledì e giovedì ore 17-19, v. Valenza 46 Lingotto (Torino). 5/1319

OPERAI provetti riparazione autocarri e vetture cerca commissionaria Fiat. Presentarsi Delconardis dopo ore 18 martedì giovedì, c.so Lecce 56.
OPERAIE assume industria. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco. 51987
OPERAIE generiche cerca fabbrica avvolgibili plastica per montaggio. Presentarsi Citea, via Romoli [illegible] Strada della Campagna.

OPERAIE libere subito assume azienda metalmeccanica chiusura Torino. Presentarsi mercoledì e giovedì ore 17-19 v. Valenza 46 Lingotto (To).

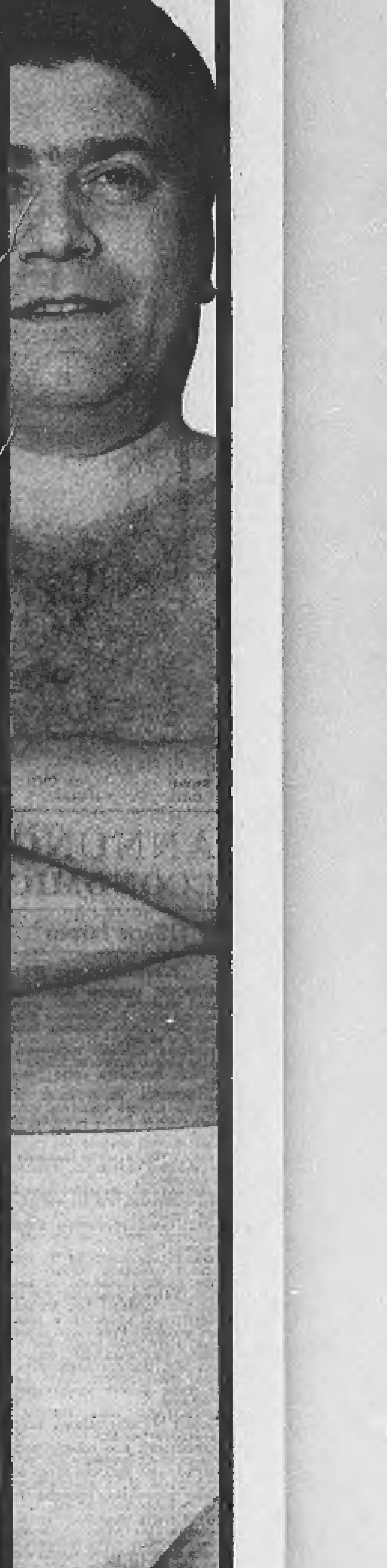
OPERATORE pala gommata con patente macchina operatrice assume impresa, ottimo trattamento. Telefonare 730-558. 2001

OPERATORE per aggiustatori revisione macchine utensili, buona conoscenza materiali e loro trattamenti, compilatore distinte fabbisogno base per dette lavorazioni, cercasi. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2538 — 10100 Torino ».

OPERATORI torni Index officina assume anche mezza giornata. Telefonare 782-678. [illegible]
ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ed elementi capaci assicurasi 200.000 mensili. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 1001
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe, presso Boldoci, Nizza 27.
PARROCCHIA Torino cerca fissa 55-60enne per lavori domestici, avente già aiuto. Telefonare 80-088.
PELLICCERIA cerca abile foderatrice et macchinista. Paga massima. Telefonare 553-649.
PER due persone in villa signorile occorre coppia marito domestico moglie cuoca tuttofare capaci et referenziati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6419 — 10100 Torino ».
PETTINATRICE cerca aiutante ed apprendista. Telefonare 773-584.
PRIMARIA Casa spedizioni cerca [illegible]. Telefonare 630-065.
RAGAZZE presenza 19-25 anni cercasi lavoro organizzato retribuzione fissa e provvigioni. V. Riberi 2 A.
RAGAZZO 15enne cerca laboratorio dentistico Tavetta, via Gene 8.
ROSSO & C. Grugliasco assume: tornitori: tracciatori radialisti: bobinatori motori: meccanici aggiustatori. Tel. 785-222. 1001
SALDATORI elettrici e filocontinuo cerca industria prossimo trasferimento Beinasco. Furlan, via Carso 23.
SALDATORI elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa (Compagnia Tubi Flessibili), corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti.
SALDATORI generici e specializzati carpenteria addetti presse cercasi. Telefonare 251-666 o presentarsi via Rivarolo 35/17 Regione Mappano Borgaro. 51515
SALUMERIA cerca commesso o commesso pratico in salumeria. Telefonare 740-657. 53179
SARTE qualificate cercansi lavoro domicilio. Telefonare 544-496.
SARTORIA maschile cerca abilissime lavoranti interne. Tel. 542-363.
SE siete disoccupati e cercate un lavoro con retribuzione immediata rivolgersi Industrie Riunite S.p.A., via Villa Glori n. 6, Torino, telefono 635-975. 51417
SIGNORA sola cerca donna fissa tuttofare serie referenze. Tel. 81-853.
SIGNORA sola cerca seria quarantenne tuttofare disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare 590-441.
SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata. Telefonare 553-227.

(Continua a pag. 20)

con orione sto benone!



orione
SLIP ELASTICO CONTENTIVO

Orione è il primo "slip", creato in speciale tessuto spiralizzato, che sostiene e protegge senza costringere. Indispensabile quale "post-operatorio" grazie ai suoi benefici effetti terapeutici previene e cura ogni forma di rilassamento renale o addominale. Orione, lo "slip" per l'uomo moderno, snellisce la figura - neutralizza la stanchezza.

PER UOMO, DONNA, BAMBINO IN TUTTE LE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI.

Materiale illustrativo sarà spedito, a richiesta, da S.A.F.T.E. S.p.A. - Via Trecate 9/B - 10141 TORINO

VERMICULITE
dopo vent'anni al primo posto nell'isolamento termico ed acustico
PER INFORMAZIONI: MANIFATTURE MARTINY TORINO VIA P. MICCA 4 TEL. 532323

Desiderio di bere?

ci vuole un

CAMPARI Soda

fresco, gradevole, invitante

CAMPARI Soda

un Campari dosato da Campari

UFFICIO PUBBLICITA' DAVIDE CAMPARI - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi [redacted] in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cetacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SIGNORE signorine dinamiche spigliate assumo nuovo trattamento economico. Presentarsi corso Peschiera 198. 52984

SIGNORINA molto attiva capace vendere scrivere macchina veramente desiderosa buona sistemazione assume [redacted] magazziniera fabbrica borse Battesi, Saluzzo 18.

STIRATORI, stiratrici macchina cerca industria confezioni. Presentarsi via Aosta 21. 2001

TAGLIATORI, tagliatrici cerca industria confezioni. Via Invorio 27, borgata Parella. 2001

TORNITORE apprendista capace o pensionato cerca Quartera, via San Sec[redacted] 99/A. 51783

TORNITORE attrezzista II categoria cercasi. Telefonare 383-984.

TORNITORE, fresatore e apprendisti 15-17enni assumonsi per attrezzature meccaniche. Tel. 793-262.

TORNITORI qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa (Compagnia Tubi Flessibili), corso Vercelli 501, ingresso fronte Sala oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti. 51900

TUTTOFARE cerca famiglia due [redacted] Milano. Telefonare 588-819 Torino. 51867

TUTTOFARE fissa cercasi libera subito stipendio massimo. Tel. 487-111.

TUTTOFARE fissa cercasi da coniugi 2 bimbi 12, 5 anni, con aiuto, sabato pomeriggio, domenica liberi, alto mensile. Tel. 740-419.

TUTTOFARE fisso-fisso, cerco per ristorante bar vicinanze Bardonecchia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2448 — 10100 Torino » o telefonare 0122/8194.

TUTTOFARE fissa massimo stipendio cercasi, zona centro. Telefonare 590-792. 52394

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata coniugi [redacted]. Telefonare [redacted] 670-103. 53426

TUTTOFARE fissa pratica bambini referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare 768-145. 2001

TUTTOFARE fissa referenziata esclusa cucina cercano coniugi con bambino 7 anni per alloggio signorile. Telefonare 877-071. 53318

TUTTOFARE referenziata abile cucina cercasi subito per coniugi anziani, massimo stipendio. Telefonare 681-387 ore pasti. 1001

TUTTOFARE 4 ore giornaliere cercasi, corso Alberto Picco, telefono 878-193. 53272

URGE apprendista aiutante lavorante sarte da [redacted]. Telefonare 542-826.

VERNICIATORI assume industria mobili Barovero & C., zona industriale, via Indipendenza 15, Grugliasco, telefono 784-345.

VERNICIATORI ed apprendisti fissi od ore cerca concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. 5-1320

VERNICIATORI poliesteri assumesi, mobili Vigna, Strada Caselnotto 216, Torino. 1001

VIPER, Villaretto Borgaro, servizio proprio pullman, cerca: addetti piegatrici, addetti puntatrici, saldatori ossiacetilenici, lamieristi, fresatori, aggiustatori, stampisti. Tel. 261-648 o presentarsi. 52117

⑯ Piazzisti - Rappres.

AGENZIA commerciale in Liechtenstein cerca rappresentanze scopo vendita prodotto in Europa e altri paesi. Scrivere: Casella n. 4750 Mosse Annonces AG - CH [redacted] Zurigo.

ASSUMIAMO 4 elementi dinamici da avviare carriera vendita. Corso istruzione ai prescelti. Presentarsi via Nizza 57 piano primo. 53440

BATI, dosatori automatici d'acqua Stoppil, per panifici biscotterie ecc. cerca rivenditori rappresentanti tutta Italia. 33076 Prevsdomini (Pn).

CERCANSI abili rappresentanti già introdotti confezioni alta moda. Presentarsi ditta Zacco, [redacted] delle Rosine 2. 53157

CERCASI rappresentanza fabbrica ante per cornici, zone Piemonte-Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6389 — 10100 Torino ». 51494

DISCHI diamantati superiori nuovi in Italia, per pietre, graniti, marmi, refrattari, edilizia, cercansi agenti introdotti tutta Italia. Dettagliare possibilità. Assicurasi massimo riserbo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 499 — 10100 Torino ».

DITTA assume personale femminile lavoro fisso 35 mila settimanale. Presentarsi subito via Chatillon 13.

IMPORTANTE fabbrica prodotti chimici industriali per carrozzerie, industrie varie, cantieri navali ecc., cerca concessionari di zona. Trattasi solo con introdottissimi settori richiesti. Scrivere Resinplast, via Baltimora 25 D, 10137 Torino.

PIAZZISTI per tentata vendita importante industria alimentare cerca per le proprie filiali di Torino e Chivasso età 25-35 anni. Offresi inquadramento sindacale fisso più provvigioni. Telefonare al 565-196 Settimo.

RAPPRESENTANTI introdotti idraulici e installatori Piemonte per materiale riscaldamento moderno, termoventilazione, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2438 — 10100 Torino ». 51706

⑱ Smarrimenti

LAUTA mancia [redacted] nano nero nome Sem, collare strass. Di Blonio, via C. Giordana 3, telefono 594-033. 52777

MANCIA per gatto siamese smarrito sabato 3 maggio via Cibrario 12. Telefonare Rolleri 885-385. 2001

PASTORE scozzese (lessi) smarrito zona corso Montevecchio, collare con indirizzo errato. Pregasi telefonare 531-044. 53285

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci dipendenti, prematrimoniali. Nizza 102. Telefoni 630-716, 633-146. O755

A. AIRIT Detectives controllo infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, telefono 599-034, 589-510.

BRUNELLO Detective 25ennale specializzazione risoluzione casi delicati, confidenziali, Sant'Ottavio 47, telefono 81-328. 51301

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini [redacted]trimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 501205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-306. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755.

RORIMONDIAL investigativo: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Tel. 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A. ESTETISTA massaggi. Tel. 512-344. 52309

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomata per appuntamento. Tel. 471-661.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 677-576.

ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 587-693.

ESTETISTA rassodamento seno dimagranti masso vibratore solo clientela femminile. Telefonare 652-358.

GENTILE signore, massaggi estetici, dimagranti, pedicure. Festivi. Servizio domicilio. Tel. 746-227.

MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali curativi. Tel. 724-737.

NOLEGGIO vendita cyclette, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, telefono 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA [redacted] 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1506

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE nuove qualsiasi marca prontaconsegna senza anticipo. Telefonare 652-970.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-215, prenotazioni Mini, Prinz, Citroën, Giulia super, Flavia coupé, 1500 C, 1100 R, coupé 850,850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 5-1315

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura. Voi state cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 88, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571

A.A.A.A. DS 21 Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22. Telefono 365-393.

A.A.A. ARCIOCCASIONI. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100 mila in su, [redacted] rateazioni e garanzia. Telefonare 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500 - 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazione 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA. Corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo [redacted] garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefono 501-051. 5/01050

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-2 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno. Corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento [redacted] automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678

A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor, nuova agenzia vendita corso Siracusa 33, telefono 395-127, pagamento vostro piacere, assortimento usato, visitateci. 5/1103

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Gilda, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo rateamente. Siracusa 33 angolo Monfalcone.

A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo autovettura, nuove usate, garantite, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1105

A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125, cabriolet, coupé, garantite, vendiamo, pagamento [redacted] piacere, [redacted] 33.

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere vendiamo Fulvie Flavie Appia ogni tipo Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto. 5/1103

A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite, Miniminor, IM 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33, sempre aperto.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoc[redacted] recenti qualsiasi cilindrata. [redacted] corso P.pe Eugenio 11.

ALFAROMEO servizio, Cavour 42: Fiat 1600 S coupé, 850, Kadett, Bianchina panoramica, 600 T finestrato, 1100 TN, 615 N 1. 5-1009

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove. Jaguar MK 2 3-8, Daimler 2-5 automatica, Cooper '66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '67. Via Rosmini 5, telefono 655-191.

ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500 familiare. Innocenti: Mini Minor, IM 3, Austin A 40. Volkswagen: 1200, 1500. Alfaromeo: Giulietta. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Rekord berlina, coupé, Caravan, Commodore. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 [redacted]. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

AUTOBIANCHI nuova commissionaria Sas Francar, corso Vittorio Emanuele 208, prenotazioni, prova mod. 1969. Telefonare 733-428.

AUTOBIANCHI nuova A 111 in prova e visione presso Commissionaria Ruspa, corso Vigevano 62, telefono 250-877. O762

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a ore 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI [redacted] da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O332

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

BELLISSIMA Giulia 1300 TI, verde muschio, privato vende. Tel. 694-726.

BIANCHINA lusso turchese semestrale e [redacted] vende privato. Telefonare 616-256. [redacted]

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW All'Italcar prove, informazioni permute [redacted], corso Turati 63, [redacted] 500-835. O665

BMW All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BMW All'Italcar 1800, 2000 te berline più, [redacted] sollecite. Telefonare 500-835. O665

BMW all'Italcar [redacted] nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665

BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14, telef. 488-277.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateamente, visibili corso P.pe Oddone 68.

CAMPAGNOLA benzina come nuova vende privato Lire 730.000. Telefonare 599-642. 2001

CAUSA partenza vendo [redacted] 500 L appena immatricolata lire 530.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2445 — 10100 Torino ».

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

CITROEN Autobianchi commissionaria Ruspa, prove corso Vigevano 62, telefono 250-877. O762

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 285, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, [redacted] Siracusa 158, telefono 551-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto rateamente anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 5/1103

COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DAF, vendita rateazioni corso Belgio 146. Telefono 892-804.

DAIMLER automatica 1963, perfette condizioni, privato vende a privato. Telefonare ore pasti 540-114.

DAIMLER spider bellissimo hardtop privato vende [redacted]. Telefonare 531-7[redacted] ore 12-13.

DINO coupé semestrale perfetto privato vende. Telef. 774-410.

DINO spider metallizzato recentissimo. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. 5/1324

DIPENDENTE vende 500 L gialla [redacted] mesi. Telefonare 671-088.

FAMIGLIARE Renault L 4 parisienne pochi chilometri vendo permuto corso Principe Oddone [redacted].

FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.

FIAT-Sava Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, [redacted] 2300. Autocarri e furgoni. Mas[redacted] facilitazioni pagamento.

FULVIA sport [redacted] come nuova. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. O568

FULVIA G.T.E. nuova privato vendo cambio. Telefonare 673-534.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

GIULIA GT Junior vendo causa trasferimento. Rivolgersi corso Principe Oddone 68. O678

GIULIA GTV. Giulia TI. 500, 600, 850, 1100, 1200, Appia III, Flavia. Rekord 1500, Rekord 1700, R[redacted] familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Consul, Anglia familiare. Via Cigna 3.

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

KADETT Olimpia coupé Km. 3220 unico proprietario vendo privatamente. Telefonare 485-274. O678

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678

MASERATI Mistral coupé come nuovo km 2000. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 - Concessionario Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Primula coupé. Kadett Caravan. Abarth 1000, Audi 70, Mini Minor, Peugeot 404. 5-1194

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine A[redacted] Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

NSU Prinz Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionario corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONISSIME Jaguar, Porsche, Flaminia coupé, 2300 familiare, BMW 1500, 1500 L, Opel 1700 coupé, garantite vendiamo. Telefono 327-414.

OM succursale corso Francia 21 telefono 753-989 vende tigrotti, [redacted]cini, 642 N 6 ribaltabile, lupetti normali e lunghi, lupetto furgoni, tigrotto bestiame, [illegible] A 25, tigre ribaltabile o 680 con gru, 615 Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti i tipi. O636

OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267

PORSCHE 911 e 911 S perfette Simoni vende Corso [redacted] Turati 53, tel. 591-901. 5-1327

PRIVATAMENTE vendo [redacted] mod. '66 accessoriata bellissima 280.000. Telef. 694-366. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lin[redacted] necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571

PRIVATO causa militare vende o permuta Fiat 1600 Cabriolet. Telefonare 758-231. 53227

PRIVATO a privato vende [redacted] mesi 9. Tel[redacted] 650-134. [redacted]

PRIVATO millecento 1963, avorio, perfetto, unico proprietario 215.000. Telef. 660-349. 51563

PRIVATO vende a privato Fiat 600D come nuova e Fiat 500 Giardinetta 1962. Telefonare 731-885.

PRIVATO vende a privato Opel 1500 con motore nuovo. Telef. 684-713.

PRIVATO a privato vende 1245 blu semestrale. Telefonare 942-094.

PRIVATO vende bellissima 1100 export (1962) 220.000, 600 D 190.000, perfetta. Telefonare 483-575.

PRIVATO vende Fiat 500 perfetta. Telefonare 742-251. 1001

PRIVATO vende Fiat 1300 bianca 1962 in ordine. Telef. 594-290 serali.

PRIVATO vende Fiat 1300 ('62), Flavia 1800 ('64) bellissime. Tele[redacted] 517-819 ore [redacted].

PRIVATO vende Giulia 1300 fine 65 seminuova 675.000. Telef. 694-366.

PRIVATO vende perfetta Ferrari 2+2 GT 3. Telefonare pasti 721-442.

PRIVATO vende privato furgone 238 quintali 10. Telefonare 643-085 ore pasti. 515866

PRIVATO vende Volkswagen Werk 1963. Telefonare 211-405.

PRIVATO vende 500 fine '64, garanzia meccanica, Telef. 346-596 ore pasti. 51778

PRIVATO vende 500 F [redacted] scuro semestrale. Tel. 521-998 pomeriggio.

PRIVATO vende 500 1964 come nuova perfetta [redacted]. Tel. 762-443.

PRIVATO vende [redacted] 1964, ottima. Telefonare 784-465. 1001

PRIVATO vende 850 spyder 1965, ottima. Telef. 855-974 ore [redacted].

PRIVATO vende 1100 D bellissima unico proprietario pochi km mai bocciata. Telefonare 724-924. 1001

PRIVATO vende 1100 R 34 mesi 500 mila. Telefonare 592-374 ore pasti.

RENAULT R 4 1 [redacted] vendo cambio corso Grosseto 55. [redacted]

RISERVATO a chi vuole risparmiare comprando un'auto! Per inderogabili necessità spazio, svendiamo sino 10 maggio; esempi: Fiat 500 da ottantamila a trecentosessantamila, Fiat 850 duecentosettantacinquemila a cinquecentottantamila, Fulvia trecentoventimila a settecentottantamila, Miniminor quattrocentotrentamila a sei[redacted]tantamila, Simca 1000 duecentoquarantamila a cinquecentoquarantamila, altre centinaia di occasioni. Versamenti senza solite cambiali. In caso impedimento possibilità sospendere versamenti. Confrontate bene prezzi e condizioni prima di decidere. Le auto sono munite certificato garanzia per manodopera ricambi gratuiti, polizza R. C. Incendio Furto. Automarkets, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Anche mattinate festive. 5/1005

ROULOTTE Laverda-Sprite, consegne pronte noleggio [redacted] roulotte rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 261. Telefonare 266-141. 51034

ROULOTTE mt. 3,15 [redacted] nuova [redacted]. Telefonare 488-290 [redacted] pasti.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076

ROULOTTES Roulmec. Attrezzature campeggio, giardino, mare. Prefabbricati. Imbarcazioni 965-116 La Loggia.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, mostra mercato veicoli d'occasione. [redacted] 2300 coupé, berline, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli, corso Racconigi 141, telef. 332-727 O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 5 bis.

SEMESTRALI 500 L 480.000 e 850 Special 670.000. Telefonare 387-376.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta a[redacted]. 501107

SIGNORA vende 750 Vignale 1956 [redacted] nuova e 500 [redacted]. Tel. 547-606.

SIMCA 1000, 10 mesi, tagliandi, bellissima, occasione, vendo. Telefonare 484-173. 1001

SPIDER 1500 Fiat bianca vendo, permuto con piccola cilindrata. Telefonare 363-101. 51940

USATO vere occasioni Fiat 500, 500 giardiniera, 1100 D, 600, IM3, giardinetta, R4, R8, R16, revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675. 51011

VENDESI multipla e furgone 600 T 1964, 40.000 km. Telef. 390-509.

VENDESI 1500 lunga, prezzo eccezionale. Telef. 764-478. 51601

VENDO Fiat 1500 ottime condizioni. Telef. 280-611. 2001

VENDO Cortina 1963 condizioni perfette, sedili ribaltabili, 280.000. Telefonare 370-827. 1001

VENDO spider 1200 Fiat. Telefonare 750-655. 2001

VENDO 850 semestrale grigio Gorda km 3000. Telefonare 615-942.

VENDO 850 special verde mesi 6. Telef. 666-020. 2001

VOLKSWAGEN camioncino doppia cabina, furgone e 600 T Simoni vende, corso Turati 53, telefono 584-691.

VOLKSWAGEN 1200 privato vende ottimo stato L. 260.000. Tel. 359-551.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Tornato, corso Belgio 108, telefono 899-771. Prove, permute, rateazioni, senza anticipo.

2 CV '62, Fiat 500 '66 vendo. Ferrando, via Ormea 115.

124 Special, semestrale, turchese, come nuova, secondo tagliando, vendo. Telef. 256-633. 51804

124 special semestrale perfetta privato vende Telefonare 657-106 ore pasti. 2001

128 ritirare subito vendo causa partenza prezzo listino. Tel. [redacted].

500 L corallo semestrale vendo privato. Telefonare 520-207 ore pasti.

500 semestrale avorio interno nero vende privato. Telefonare 744-856.

500 150.000 bella qualunque prova privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229. 53216

850 coupé semestrale gialla [redacted] tagliando, dipendente, vendo. Telefonare 217-633. 51761

850 S semestrale occasione pochi km. accurata manutenzione vende dirigente. Telefonare 894-912.

850 Special, 11 mesi, antifurto, ribaltabili, vendesi privatamente. Telefonare 250-283. 51766

1100 D bellissimo unico proprietario vendo a privato. Tel[redacted]. 895-737.

1500 Fiat anno 1963 vendo permuto con piccola cilindrata. Tel. 363-101.

50.000 anticipo [redacted] autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 51362

888.000 vendo [redacted] 124 normale semestrale tagliando verde. Telefonare 754-675. [redacted]

AUTO D'OCCASIONE

PER INDEROGABILI NECESSITA' DI SPAZIO E SOLO SINO AL 10 MAGGIO

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

600	da L. [illegible] a 470.000	Giulia 1300	da L. 500 a [illegible]	Opel Kadett	da L. 280 a 510.000
500	» 90 a 370.000	NSU Prinz	» 220 a 310.000	[illegible] Minor	» 435 a 670.000
850	» 270 a [illegible]	Anglia	» 150 a 400.000	Cortina	» 210 a 510.000
1100 D	» 150 a 300.000	Fulvia 2 C	» 470 a [illegible]	124 spider/coupé	» 790 a 870.000
Fulvia	» 320 a [illegible]	850 spider/coupé	» 600 a 720.000	1300/1500	» 220 a 410.000
1100 R	» 480 a [illegible]	Simca 1000	» 240 a 530.000	12/M	» 210 a 320.000

Assicurazione compresa. Rateazioni sino a 30 mesi [redacted] le solite cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE I VERSAMENTI). Le nostre automobili sono assistite da certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti.

IMPORTANTE! DISPONIAMO DEL NOTAIO NELLA NOSTRA SEDE. Tutte le pratiche si svolgono quindi nei nostri uffici.

RISPARMIERETE TEMPO! Possederete così subito la vostra automobile.

AUTOmarket

IN TORINO - CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 - TELEFONO 51.05.69.

Ora anche in CORSO RAFFAELLO 7

TELEFONO 65.19.68. (Aperti mattinate festive).

㉒ Cicli - Moto - Sport

APE 50 novità Piaggio si guida senza patente, prove dimostrazioni. Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169. 5/1113

CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione usato. Garmo, Aosta 3. [redacted]

MOTOCARRINO Piaggio senza patente Vespa, ciclomotore Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOCARRO Guzzi Ercole q.li 16 ottimo stato. Paudice 882-422.

VENDESI Gilera V 5 con Cerlani. Telefonare 483-710 ore pasti.

VESPA ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5-01034

ZODIAC Mark 2 con accessori vendesi. Telefonare 690-935.

㉓ Prestazioni diverse

DISEGNATORE progettista stampaggio lamiera lavorerebbe domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2578 — 10100 Torino ». 53161

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 791-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO [redacted] alloggi oggetti vari. Tel. 484-273.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A.A. SGOMBERO [redacted], acquisto oggetti antichi. Telef. 257-264.

A.A. CANTINE locali sgomberiamo ricuperiamo metalli mobili. Telefonare 337-778. 2001

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telef. 485-440. 51032

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto officina. Tel. 287-628

[redacted] arredamento [illegible], anche ratealmente. Fari, piazza Adriano 15. O599

ACQUISTO plastico H 0, preferibilmente Lima o Rivarossi. Telefonare 905-046. [redacted]

AFFARONE, sgomberando vendo sala rinascimento, pelliccia, oggetti vari. Vanchiglia 4. 50336

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17. Mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte lampadari. 5/01035

AMBIENTATORI [redacted] troverete vasto assortimento m[redacted] stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Franchi tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. 51021

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Boutique svende elegantissimi completi cerimonia alta moda 10.000, 15.000, Telef. 631-521 pomeriggio. 2001

ATTENZIONE il [redacted] del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

BRACCO tedesco figlio [redacted] scritto mesi 12. Telef. 895-280.

CHINCHILLA' vivi cambierei con pelli oppure vendo. Bagini, Montelera 115, Valdellatorre.

COCKER cucciolo pedigree da privato acquisto. Telefonare 651-816.

COMPREREI quadri autori 800 napoletano, recandomi domicilio. Scrivere: Cuccolo Luigi, via Mario Fiore 5, Napoli, telefono 377-289.

COPRITERMOSIFONI, ferri battuti, letti, lampadari, attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.

CUCCIOLI bassotti bellissimi con pedigree vendonsi, Telef. [redacted] pasti. 52087

CYCLETTE come nuovo vendo occasione. Telefonare 580-815.

GATTINI persiani maschio o femmina vendo eventualmente spedisco, Telefonare 545-962. 52374

GATTINI siamesi azzurri e lilla iscritti Lol vendonsi. Tel. 873-817.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto [redacted]. Telefonare 746-371. 52589

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 5/01180

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati. Via S. Donato 74 telefono 480-810.

MOBILIFICIO Onup 20 rate, guardaroba quattro porte rialzo 98.000; camere cinque porte speciali 268.000, soggiorni, salotti, assortimento prezzi di fabbrica. Visitateci. Garibaldi 9, cortile. 5/01014

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Vendita eccezionale, [redacted] assortimento, lunghe rateazioni. 5/1309

NOLEGGIAMO cyclette, vogatori, vibrocinghia, carrozzella malati, aerosol, stampelle, ultravioletti. Rota 541-256. 5/01222

OCCASIONE vendonsi causa trasferimento mobili ufficio come nuovi. Telefonare 890-369. 52371

OCCHIALI acustici modello recentissimo « Amplifon » [redacted] a prezzo modico. Telefonare 737-412 ore pasti.

PAGO qualunque prezzo libri di Jack London. [redacted] 751-867, 784-295.

PIUMA d'oca usata [redacted] pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATO vende oc[redacted] tavolo per sala pranzo coloniale inglese. Telefonare 397-405. 52016

SPOGLIO soprabiti vestiti uomo signora taglia 48. Telefonare 593-146 mattino. 51984

SVENDESI bella matrimoniale, elettromassaggiatore, servizio Fiandra, registrature. Telefonare 584-497 mattino. 52125

TRA[redacted] avendo sala pranzo, guardaroba sopralzo, lavatrice superautomatica. Telef. 728-337.

VENDESI cuccioli bracchi tedeschi bellissimi. Telefonare 363-021. Via Castelgomberto 134.

VENDIAMO ottime condizioni troncatrici troncanti altre macchine occasione revisionate. Telefonare 873-416.

VENDO [redacted] sposa lungo taglia 44. Telefonare 733-379. 53026

VENDO materiale demolizione termoplasta compressore aria [redacted] sollevatore. Telefonare 3[redacted]

VENDO pianoforte camere letto pranzo ingresso mobili pregiati. Telefonare 760-891. 52064

VENDONSI ma[redacted]chini uomo donna quasi nuovi a L. 10.000. Tel. 632-010